UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO | Presidio della qualità

VERBALE CPI PRESENZIALE - LM Geourbanistica 2024/2025

24 SETTEMBRE 2025

Premessa

Corso di Studi	Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio
Classe di Laurea	LM-80 - Classe delle lauree magistrali in Scienze geografiche LM-48 - Classe delle lauree magistrali in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Dipartimento/i di afferenza	Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione
Data Consultazione	24 settembre 2025
Luogo Consultazione	Università degli studi di Bergamo
Tipologia di Consultazione	Iniziale x Periodica
Segretario Verbalizzante	Francesco Antonelli
Cadenza prevista per prossima riunione	Annuale

Componenti UniBg (interni al CdS e ai Dipartimenti) presenti all'incontro

Nome e cognome	Fulvio Adobati
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Nome e cognome	Federica Burini
Ruolo	Professore Ordinario, docente GEOU

Nome e cognome	Maria Grazia D'Urso
Ruolo	Professore Ordinario, docente GEOU

Nome e cognome	Emanuele Garda
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Nome e cognome	Alessandra Ghisalberti
Ruolo	Professore Ordinario, Presidente della Laurea magistrale in Geourbanistica, docente GEOU

Nome e cognome	Giulio Mirabella Roberti
Ruolo	Professore Ordinario, docente GEOU

Nome e cognome	Stefano Morosini
Ruolo	Ricercatore universitario a tempo determinato, docente GEOU

Nome e cognome	Mario Paris
Ruolo	Ricercatore universitario a tempo determinato, docente GEOU

Nome e cognome	Marco Tononi
Ruolo	Ricercatore universitario a tempo determinato, docente GEOU

Parti interessate presenti all'incontro

Denominazione Ente	Fondazione MIA
Sito web Ente	https://www.fondazionemia.it/it
Nome e cognome soggetto	Fabio Bombardieri
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

	Comune di Bergamo
Sito web Ente	https://www.comune.bergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Giorgio Cavagnis
Ruolo soggetto	Responsabile Direzione edilizia scolastica, sportiva e opere pubbliche di riqualificazione
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Confindustria Bergamo
Sito web Ente	https://www.confindustriabergamo.it
Nome e cognome soggetto	Fabio Corgiat
Ruolo soggetto	Referente Centro Studi – Ufficio Studi e Territorio
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	PhD Landscape Studies for Global and Local Challenges
Sito web Ente	https://phd-landscape.unibg.it/en
Nome e cognome soggetto	Daniela Desperati
Ruolo soggetto	Rappresentante Dottorandi/e
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Parco Nazionale dello Stelvio
Sito web Ente	www.stelviopark.it
Nome e cognome soggetto	Massimo Favaron
Ruolo soggetto	Responsabile Ufficio Didattico-Divulgativo
Livello ente	Locale Regionale x Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Ordine degli Ingegneri Provincia di Bergamo
Sito web Ente	https://www.ordineingegneri.bergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Diego Finazzi
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Parco Regionale dei Colli di Bergamo
Sito web Ente	https://www.parcocollibergamo.it/ITA/Home.asp
Nome e cognome soggetto	Oscar Locatelli
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	Locale x Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Associazione informale ALUMNI Geourbanistica
Sito web Ente	/
Nome e cognome soggetto	Mikel Magoni
Ruolo soggetto	Referente per i rapporti con l'Università
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Parco Adda Nord
Sito web Ente	https://www.parcoaddanord.it/
Nome e cognome soggetto	Ignazio Ravasi
Ruolo soggetto	Vicepresidente Parco Adda Nord
Livello ente	Locale x Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Provincia di Bergamo
Sito web Ente	https://www.provincia.bergamo.it/hh/index.php
Nome e cognome soggetto	Federica Signoretti
Ruolo soggetto	Referente tecnico Ufficio Pianificazione territoriale e Urbanistica
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Regione Lombardia
Sito web Ente	https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP
Nome e cognome soggetto	Sandra Zappella
Ruolo soggetto	Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica
Livello ente	Locale x Regionale Nazionale Internazionale

Rappresentanza studentesca: studenti iscritti nell'a.a. 2024/25 alla LM Geourbanistica in presenza: Lorenzo Tomasoni, Morena Morosini e Alessia Milesi
Studentesse che hanno partecipato ad attività di tirocinio ed esperienze di internazionalizzazione: Nicole Passoni e Beatrice Vidale

Altri collaboratori/esercitatori di Geourbanistica in presenza: Joel Aldrighettoni, Francesco Antonelli, Elisa Consolandi, Michele Galella, Sara Invernizzi, Matteo Locatelli e Edmondo Pietrangeli

Ordine del Giorno

16:00 Welcome e inquadramento dell'attività
Prof.ssa Alessandra Ghisalberti, Presidente del Corso di Laurea magistrale in Geourbanistica

16:10 Introduzione: acqua e infrastrutture come reti territoriali
Prof. Mario Paris

16:20 Approcci, metodi e strumenti per l'analisi GeoUrbanistica delle reti territoriali: Il fiume Oglio - Esiti dei Project Work del I anno, I e II semestre
Coordinatori: Proff. Federica Burini e Emanuele Garda (I anno, I sem.); Proff. Stephan Vieths e Marco Tononi con Vittorio Paris e Federico Zoni (I anno, II sem.)
presentato da Lorenzo Tomasoni

16:40 La costruzione di progettualità integrate: Nuove connessioni infrastrutturali tra Ramera e Petosino - Esiti dei Project Work del II anno
Coordinatori: Proff. Fulvio Adobati e Mario Paris
presentato da Morena Morosini

17:00 Attività di tirocinio ed esperienze di internazionalizzazione
presentato da: Nicole Passoni e Beatrice Vidale

17:20 Dibattito con i membri del Comitato di indirizzo e validazione dell'offerta formativa

17:45 Riflessioni conclusive e visita alla Mostra itinerante *WeGeoDesign: trame multiscalari dell'acqua per la co-progettazione territoriale*

Discussione e principali risultanze

L'incontro prende avvio con una breve introduzione e con l'esposizione dei Project Work da parte degli studenti del primo e del secondo anno:

- Prof.ssa Alessandra Ghisalberti
Presidentessa del corso di Laurea magistrale in Geourbanistica, apre la riunione richiamando le specificità del percorso di laurea magistrale, sottolineandone la natura interclasse e l'approccio interdisciplinare, che integra saperi e competenze provenienti dalla geografia, dall'urbanistica e da discipline tecnico-applicative. Tale impostazione conferisce al corso un carattere flessibile e adattabile, capace di accogliere studenti e studentesse con percorsi formativi eterogenei, spesso non limitati all'ambito tecnico-scientifico, e di offrire loro strumenti per una riflessione complessa e articolata sul territorio, inteso come luogo di relazione culturale e di interazione sociale. La didattica si avvale della collaborazione di docenti appartenenti a tre dipartimenti – Lingue, letterature e culture straniere; Ingegneria e Scienze applicate; Lettere, Filosofia, Comunicazione – e promuove un dialogo costante tra prospettive disciplinari differenti. L'obiettivo è formare una figura professionale ibrida, capace di coniugare competenze di analisi geografica e pianificazione urbanistica, con particolare attenzione ai temi della coabitazione tra esseri umani e non umani, della progettazione partecipata e dei processi di rigenerazione territoriale. In questo quadro assumono rilievo sia l'adozione di metodologie di apprendimento collaborativo, che pongono gli studenti al centro del loro percorso formativo e culturale, sia l'apertura verso sfide cruciali della contemporaneità, quali la transizione ecologica e quella digitale. Le esperienze didattiche, che comprendono attività sul campo e l'impiego di strumenti digitali abilitanti, consentono infatti di affrontare in modo critico e operativo le trasformazioni in atto. Un ulteriore elemento caratterizzante è rappresentato dall'internazionalizzazione, intesa in senso diffuso: non solo esperienze di mobilità all'estero, ma anche insegnamenti in lingua inglese, percorsi condivisi con Università europee e possibilità di conseguire un doppio titolo. In questo modo, il corso rafforza il proprio respiro internazionale e amplia le opportunità di formazione per gli studenti. Evidenzia infine come il percorso formativo, attraverso tirocini, laboratori territoriali ed esperienze internazionali, miri a fornire strumenti critici e operativi per comprendere e governare i processi di trasformazione urbana e territoriale, accompagnando gli studenti nello sviluppo di competenze scientifiche e professionali solide e trasversali.

- Mario Paris

Pone l'attenzione su due elementi che caratterizzano in modo distintivo il percorso formativo, già richiamati in precedenza, e che si sviluppano in particolare nei primi semestri di studio. Tali elementi riguardano il ruolo centrale di alcuni luoghi di apprendimento, concepiti come spazi nei quali gli studenti possono mettere alla prova e consolidare le conoscenze acquisite durante le lezioni frontali e le attività di terreno. In questo senso, l'esperienza didattica si articola intorno a tre assi fondamentali: l'analisi territoriale, la dimensione storica e morfologica, e infine la progettazione di scenari di trasformazione. Attraverso questo processo, gli studenti sono chiamati a confrontarsi con la complessità del territorio, sperimentando metodologie di ricerca che comprendono anche l'analisi di archivi e materiali cartografici, non sempre familiari a chi proviene da percorsi di studio differenti. L'esperienza formativa si arricchisce inoltre grazie al dialogo con tecnici, amministratori e funzionari appartenenti a diversi enti, che consentono di comprendere la pluralità di scale e prospettive entro cui si colloca l'azione professionale futura. In tale contesto, i luoghi di esercitazione assumono la funzione di veri e propri laboratori di allenamento professionale, dove gli studenti sperimentano non solo l'applicazione delle competenze acquisite, ma anche la gestione delle relazioni orizzontali e delle dinamiche di gruppo, elementi imprescindibili per la costruzione di progettualità condivise. L'obiettivo è quello di formare professionisti consapevoli e capaci di assumere un ruolo attivo e protagonista, sia nei percorsi di ricerca, sia in ambiti legati all'innovazione tecnologica, sociale e culturale, sia ancora nell'impegno diretto nella società civile. Infine sottolinea come il progetto formativo miri a sviluppare una capacità critica intesa non come atteggiamento negativo, ma come esercizio di analisi rigorosa, capace di interrogare e mettere alla prova le narrazioni consolidate al fine di distinguere tra rappresentazioni e realtà. Questo approccio è reso possibile anche grazie alla dimensione contenuta del corso di laurea, che consente un rapporto diretto e continuativo con gli studenti e permette di strutturare percorsi quasi "sartoriali", costruiti su misura per i singoli o per i gruppi di lavoro.

- Lorenzo Tomasoni

Inizia presentando le attività svolte nel primo semestre, prendendo come esempio il project work del proprio gruppo dedicato al fiume Oglio. Il lavoro, intitolato *Il fiume dei tre volti*, ha individuato tre sezioni principali del corso d'acqua – la Valle Camonica, il lago d'Iseo e l'area di Palazzolo sull'Oglio – non per frammentare, ma per offrire chiavi di lettura delle differenti relazioni tra fiume, paesaggio e comunità locali. L'analisi, condotta in prospettiva multiscalare, include lo studio degli strumenti di pianificazione, delle fonti storiche e cartografiche e l'uso del GIS per la produzione di mappe, con un'attenzione particolare alle aree industriali dismesse come luoghi critici, ma anche potenziali risorse per la rigenerazione. Richiama poi i lavori degli altri gruppi, incentrati sugli altri fiumi lombardi: il Serio, con un focus sul rapporto tra usi del suolo e corso d'acqua a Nembro; il Lambro, analizzato tra criticità ambientali e potenzialità di riattivazione locale, con il caso di Monza; e l'Adda, studiata a Paderno con particolare riferimento alle infrastrutture storiche e contemporanee. Nel secondo semestre, l'attenzione si è spostata dall'analisi al progetto, integrando anche la scala architettonica. Il suo gruppo, lavorando sulla rigenerazione dell'ex Pigna di Alzano Lombardo, propone un intervento intitolato *Una terrazza sul Serio: Rigenerazione urbana e trame d'acqua*, avente come obiettivo quello di restituire centralità all'acqua e rafforzare il legame tra città e paesaggio fluviale. Il loro percorso didattico ha permesso così di passare da una fase di costruzione di strumenti analitici alla loro applicazione progettuale, favorendo lo sviluppo di un approccio critico e interdisciplinare ai temi della rigenerazione urbana e territoriale.

- Morena Morosini
Presenta il project work del secondo anno, incentrato sul tema della mobilità e delle connessioni urbane. Nello specifico il suo gruppo si è concentrato sulla TEB e sul ruolo che quest'ultima può assumere quale motore di rigenerazione territoriale e sociale nelle valli bergamasche. Soffermandosi su due specifiche fermate nei Comuni di Ramera e Petosino, sono state osservate le trame territoriali, le reti ecologiche, la storia, i servizi e le dinamiche socio-economiche. L'analisi ha permesso loro di individuare punti di forza, criticità e opportunità per una progettualità attenta alle identità locali. La proposta da loro definita mira a trasformare la TEB in un connettore più che in una barriera: creare spazi inclusivi e accessibili, valorizzare i luoghi pubblici, riaprire attività commerciali, migliorare la mobilità e intervenire sulle barriere fisiche con murales e aree verdi. Sono stati inoltre ipotizzati percorsi culturali, ricreativi e enogastronomici per integrare la mobilità con la vita sociale del territorio.

- Nicole Passoni
Sottolinea l'importanza del *Talent Improvement Program* (TIP) promosso dall'Università degli studi di Bergamo, che collega la laurea magistrale al dottorato e che offre a studenti e studentesse l'opportunità di svolgere attività di ricerca avanzata e avvicinarsi a metodologie e processi tipici del percorso dottorale, sperimentando sul campo la ricerca multidisciplinare. Nello specifico Nicole parla della sua esperienza di tirocinio internazionale a Dortmund, dove ha collaborato al processo di rigenerazione urbana, acquisendo competenze pratiche attraverso l'analisi del territorio, la produzione di mappe e l'osservazione diretta dei contesti urbani. Per lei questo tipo di esperienze non solo arricchiscono il bagaglio culturale e professionale, ma favoriscono anche la costruzione di reti internazionali e nuove collaborazioni accademiche.

- Beatrice Vidale
Con riferimento alle esperienze di internazionalizzazione, racconta la sua opportunità di ricerca che sarà condotta in Cina, presso la Xi'an Jiaotong-Liverpool University di Suzhou, dove avrà la possibilità di confrontarsi con contesti internazionali e applicare gli strumenti appresi a Bergamo, sviluppando nuove metodologie e interfacciandosi con le dinamiche urbane e territoriali in chiave globale. Conclude affermando che questo tipo di esperienze dimostrano come la ricerca e l'internazionalizzazione non siano solo strumenti di conoscenza, ma leve strategiche per costruire competenze multidisciplinari e relazioni internazionali durature.

Terminata questa prima fase, con l'esposizione dei Project Work da parte degli studenti e studentesse,
prende avvio la discussione con le riflessioni dei membri del Comitato di Indirizzo presenti:

- Ignazio Ravasi
Il vicepresidente del Parco Adda Nord esprime il suo apprezzamento per l'incontro, sottolineando come gli interventi odierni abbiano confermato la scelta di privilegiare l'Università degli studi di Bergamo come referente per le attività del Parco. Ha annunciato l'organizzazione, il 10 ottobre, di quattro giornate dedicate al Festival del Paesaggio, seguite da un percorso partecipato rivolto sia alle amministrazioni comunali e alle commissioni del paesaggio, sia alle comunità locali, con l'obiettivo di mappare e valorizzare i 35 comuni del territorio.

Evidenzia la necessità di recuperare il rapporto delle comunità con il fiume e con il patrimonio ambientale, storico e sociale, spesso trascurato in favore della metropoli e delle tecnologie; l'importanza di sviluppare attività che rafforzino la partecipazione e la consapevolezza territoriale, esprimendo l'impegno del Parco a collaborare attivamente in futuro.

- Oscar Locatelli

Esprime riconoscimento per l'importanza data alla formazione dei giovani, affinché diventino futuri amministratori e progettisti consapevoli della complessità del territorio. Evidenzia come la pianificazione urbana e infrastrutturale, senza una reale conoscenza del contesto locale, porti spesso a sprechi e a decisioni inefficaci. È per tali motivi che spesso è importante adottare un approccio umile e collaborativo, in cui i progettisti e i cittadini non siano meri spettatori, ma attori attivi nel preservare e valorizzare il paesaggio. Secondo il Dott. Locatelli, il lavoro interdisciplinare è fondamentale per favorire una convivenza armonica tra natura e società, e ogni progetto, anche apparentemente tecnico, è sempre il risultato di scelte culturali.

- Fabio Corgiat

Apprezzando la qualità dei lavori presentati dagli studenti e dalle studentesse, evidenzia il legame tra la ricerca accademica e le realtà produttive del territorio, come nel caso della Val Seriana. Ha ricordato come, a partire dal 2012, si sia cercato di conciliare lo sviluppo industriale con la legge sul consumo di suolo e con l'equilibrio ambientale, sottolineando l'importanza di recuperare aree industriali dismesse attraverso concorsi e progetti di rigenerazione. Pone infine attenzione su quelle che sono le analisi economiche nei progetti, così come gli aspetti normativi e legati ai finanziamenti, inclusi i fondi europei e le leggi sulla rigenerazione urbana, essenziali al fine di sostenere concretamente i processi di riqualificazione del territorio

- Giorgio Cavagnis

Richiamando all'attenzione l'importanza della collaborazione tra l'Università, i professionisti e gli studenti, evidenzia come il corso di Laurea magistrale in Geourbanistica offra nuove esperienze formative per futuri architetti, urbanisti e paesaggisti. Elogia la qualità dei progetti presentati, in particolare quelli relativi all'acqua, alle infrastrutture e alla rigenerazione delle aree dismesse, in quanto ritiene che interventi anche semplici possono avere un impatto significativo sul paesaggio e sulla qualità urbana. Un altro aspetto che considera cruciale è quello dello sviluppo di percorsi formativi interdisciplinari, che integrino la pratica professionale con la ricerca accademica; così dicendo invita gli studenti e i colleghi architetti a partecipare attivamente a queste iniziative, riconoscendo il ruolo della formazione continua nella crescita professionale e nella valorizzazione del territorio.

- Federica Signoretti

Complimentandosi per la trasversalità e la complessità delle tematiche affrontate nei progetti, evidenzia come sia importante far comprendere agli studenti le difficoltà di tradurre linee guida e politiche sul territorio, dove spesso le normative e i vincoli economici limitano le scelte progettuali. Spesso la necessità di rispettare criteri economici rischia di penalizzare aspetti fondamentali legati alla socialità e al benessere collettivo. Considera quindi molto positivo il fatto che gli studenti e le studentesse abbiano colto l'importanza di considerare il progetto nella sua interezza, integrando dimensioni economiche, sociali e ambientali, evitando così di perdere di vista l'obiettivo complessivo della rigenerazione.

- Sandra Zappelli
Esprime apprezzamento per l'approccio olistico dei progetti mostrati, evidenziando come essi integrino la gestione territoriale con politiche intercomunali, geo-storiche e di memoria dei luoghi. Sottolinea l'importanza di collegare la rigenerazione urbana alla riduzione del consumo di suolo e all'adattamento ai cambiamenti climatici, valorizzando il ruolo degli enti locali e delle amministrazioni provinciali nella pianificazione e nella gestione dei servizi ecosistemici. Osserva infine come la rigenerazione urbana possa favorire la risignificazione dei luoghi, la rinaturalizzazione delle aree interne alle città e il contrasto agli effetti delle isole di calore, evidenziando la centralità di una visione integrata tra dimensione ambientale, sociale e urbanistica. Conclude lodando la capacità espositiva dei giovani partecipanti e l'innovativa prospettiva che portano nella gestione del territorio.

- Diego Finazzi
Esprimendo soddisfazione per la continuità e la qualità dei progetti sviluppati dagli studenti e dalle studentesse sotto la guida dei docenti, evidenzia l'attenzione alla sostenibilità, non solo dal punto di vista estetico, ma anche ambientale e climatico. Sottolineando l'importanza dei temi legati all'acqua e alle infrastrutture, aspetti cruciali per lo sviluppo urbano e territoriale, riconosce il valore del contributo interdisciplinare presentato. Infine ribadisce la piena disponibilità da parte dell'Ordine degli Ingegneri di Bergamo a fornire supporto tecnico e professionale per approfondire tematiche, valorizzando il legame tra formazione accademica, ricerca e applicazione pratica nella gestione delle infrastrutture e dei processi di pianificazione urbana.

- Massimo Favaron
Sottolineando la qualità e la coerenza dei percorsi formativi proposti da questa Laurea, evidenzia come gli studenti e le studentesse stiano sviluppando una visione unitaria del territorio, integrando dimensioni ambientali, sociali, economiche e spaziali, spesso considerate separatamente. Descrive la figura del geourbanista come un mediatore, capace di coordinare diverse professionalità e di trasmettere efficacemente le scelte progettuali alla comunità, conciliando interessi differenti e spiegando gli obiettivi dei progetti in modo comprensibile. Infine dimostra particolare apprezzamento per l'apertura internazionale dei progetti, che favorisce l'acquisizione di nuove prospettive e idee, arricchendo in questo modo le possibilità progettuali e rafforzando la capacità di confronto con visioni diverse. Conclude ribadendo un profondo entusiasmo per la collaborazione continua con l'Università e per il contributo pratico degli studenti e studentesse nei percorsi di tirocinio e ricerca applicata sul territorio del Parco Nazionale dello Stelvio.

- Fabio Bombardieri
Scusandosi per il ritardo che gli ha impedito di seguire le relazioni degli studenti, ci tiene a sottolineare come il corso si distingua per l'ampiezza e la varietà delle discipline affrontate, che forniscono agli studenti e alle studentesse una visione complessiva e interdisciplinare dei processi di pianificazione. Questa impostazione, osserva, richiede la capacità di integrare saperi diversi, trasformando i partecipanti in figure capaci di mediare tra prospettive multiple. Il forte senso di appartenenza e la maturità presentata dagli studenti, dimostra una capacità nel saper esser pronti ad affrontare sfide complesse con spirito propositivo. La formazione, a suo avviso, li prepara non solo come tecnici specialisti, ma soprattutto come professionisti in grado di analizzare in modo preventivo e globale i contesti urbanistici, con particolare attenzione agli aspetti ecologici e alla qualità ambientale.

- Mikel Magoni
Portando una breve testimonianza personale, ricorda come, qualche anno fa, insieme ad altri colleghi laureati in urbanistica, avesse pensato di creare una rete per mantenere vivo il legame con l'esperienza universitaria. Sebbene l'iniziativa non si sia poi strutturata pienamente, pensa che comunque sia stato importante condividere percorsi ed esperienze, in un corso caratterizzato da numeri contenuti e quindi favorevole alla costruzione di rapporti solidi e duraturi. Rivolgendosi agli studenti presenti, si è complimentato per la qualità delle loro presentazioni, ricordando con empatia le emozioni vissute quando, a sua volta, aveva presentato un lavoro al Comitato, durante il tirocinio presso il Parco dei Colli di Bergamo.

- Daniela Desperati
La sua esperienza personale incarna la dimensione multidisciplinare del corso di dottorato. Dopo una laurea in Progettazione e gestione dei sistemi turistici e un periodo di lavoro in ambiti diversi, tra cui l'editoria, sceglie di riavvicinarsi alla ricerca intraprendendo un nuovo percorso accademico. Oggi il Dottorato di cui fa parte accoglie studenti e ricercatori provenienti da formazioni differenti. Per tali motivi sente di rappresentare non solo il proprio profilo, ma anche quello di tutti coloro che contribuiscono a rendere il Dottorato stesso un contesto fertile di contaminazioni disciplinari.

Terminati gli interventi dei membri del Comitato di indirizzo è il turno dei componenti UniBg presenti all'incontro:

- Federica Burini
Esprimendo anzitutto la propria soddisfazione per la qualità delle presentazioni degli studenti e delle studentesse, sottolinea l'importanza del confronto diretto con le istituzioni come occasione formativa preziosa. Per lei tali sperienze consentano ai ragazzi di acquisire competenze non solo progettuali, ma anche comunicative e relazionali, fondamentali per il loro futuro professionale. Pur essendo complesso concentrare in pochi mesi tutti i contenuti che si vorrebbero trasmettere agli studenti, annuncia che quest'anno il lavoro del primo anno sarà dedicato ai temi della coabitazione e dello spazio pubblico, con un'attenzione particolare alla convivenza "tra umani" oltre che tra umano e non umano, considerata una sfida centrale dell'attuale contesto storico. Ha infine ribadito che, quando si raggiungono alti livelli di qualità e apertura, anche il corpo docente è stimolato ad alzare ulteriormente l'asticella, rilanciando le sfide formative.

- Fulvio Adobati
I lavori presentanti confermano per lui la figura del geourbanista come mediatore territoriale e professionista, capace di integrare saperi diversi. Apprezza l'attenzione posta sul tema dell'acqua, intesa non solo nei grandi corsi, ma anche nelle reti minute da valorizzare, e al trasporto pubblico, che oltre a collegare luoghi genera spazi di relazione e valore urbano. Infine richiama l'importanza di riflettere su come redistribuire in modo equo il valore creato dalle infrastrutture, tema che ritrova nella giustizia spaziale e che merita ulteriore approfondimento nei percorsi formativi.

- Stefano Morosini
Osserva come il corso di laurea abbia mostrato una crescita costante, non solo nella qualità degli studenti e studentesse, ma anche nella solidità del suo impianto multidisciplinare. Sottolinea l'equilibrio tra didattica d'aula, attività sul campo e collaborazione con enti e istituzioni, che conferisce al percorso formativo caratteristiche uniche e motivo di orgoglio per l'Ateneo. In questo senso, la differenza con esperienze simili, come quella dell'Università degli Studi di Milano, più centrata sulle scienze naturali e priva della stessa componente laboratoriale e istituzionale, dimostrano la singolarità e la potenzialità di questo percorso di Laurea magistrale.

- Maria Grazia D'Urso
Di formazione ingegnere, esprime il proprio apprezzamento per la definizione del geo-urbanista come figura di mediazione, capace di porsi come anello di congiunzione tra i tecnici, gli amministratori e soprattutto la comunità. Sottolinea il valore della capacità comunicativa dimostrata, qualità che spesso manca ad altre professionalità, e auspica che questa sinergia possa continuare a svilupparsi.

- Giulio Mirabella Roberti
Esprime soddisfazione nel constatare, a distanza di alcuni anni, lo sviluppo del corso, che rimane fedele alle idee iniziali, ma con rinnovata forza e capacità analitica. Sottolinea il valore dell'analisi del territorio unita a una visione progettuale, ricordando come sia una sfida importante iniziare già dal primo anno a immaginare le trasformazioni future. Secondo lui, il percorso forma studenti e studentesse capaci di coniugare la conoscenza storica delle radici con la proiezione verso il futuro, mantenendo viva una prospettiva etica e innovativa.

- Emanuele Garda
Chiude la riunione con il Comitato di Indirizzo esprimendo entusiasmo e gratitudine per il progetto didattico, giunto al sesto anno. Ringrazia soprattutto le studentesse e gli studenti, considerati il cuore del progetto, e riconosce il ruolo del Comitato di Indirizzo, che ha contribuito con suggerimenti e rilanci importanti al continuo miglioramento e rinnovamento del corso.

Allegati al verbale

A. Quaderno di Consultazione
B. Programma dell'incontro

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Quaderno di Consultazione

del Corso di Laurea magistrale in

GEOURBANISTICA

Analisi e pianificazione territoriale, urbana,ambientale e valorizzazione del paesaggio

LM-80 - Scienze geografiche
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e Ambientale

a.a. 2024/2025

Sommario

Sintesi orientativa ..... p. 3

1. Il processo di consultazione delle Parti Interessate ..... p. 4

2. Presentazione dell'offerta formativa del CdS Geourbanistica ..... p. 7

3. Attività di Project Work svolta nell'a.a. 2024/2025 ..... p. 13

Referenti e contatti ..... p. 18

GLOSSARIO:

CdS (Corso di Studio) = corso universitario che può essere di primo livello (laurea triennale) o di secondo livello (Laurea magistrale biennale). La Laurea in Geourbanistica è una Laurea magistrale.

Cfu (Crediti Formativi Universitari) = unità di misura dell'impegno didattico e di studio individuale dello studente. Il Corso di Laurea in Geourbanistica prevede l'ottenimento di 120 cfu al termine dei due anni.

Classe di laurea = codice composto da una parte letterale e da una numerica che indica uno specifico corso di laurea. La Laurea in Geourbanistica è "interclasse" in quanto coniuga due classi di Laurea magistrale (LM): LM-80 Scienze geografiche e LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale.

CI (Comitato di Indirizzo) = organismo formato da un numero contenuto di docenti e rappresentanti delle professioni che si riunisce per validare e monitorare l'offerta formativa nel suo complesso.

CPI (Consultazione delle Parti Interessate) = processo di dialogo attivato dai Corsi di Laurea con referenti di enti e istituzioni del territorio per validare e monitorare l'offerta formativa.

Sintesi orientativa

Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio è un Corso di Laurea magistrale interclasse che unisce la **Geografia e** l'**Urbanistica** (LM-48/LM-80), offerto da **tre Dipartimenti** (Lingue, Letterature e Culture Straniere; Ingegneria e Scienze Applicate; Lettere, Filosofia, Comunicazione) dell'Università degli studi di Bergamo. Il Corso prepara la **figura professionale,** assente in Italia ma già esistente all'estero, del **geourbanista**, quale raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio – politici, amministratori, abitanti – poiché, oltre a possedere competenze sull'analisi geografica e la progettazione territoriale, dispone di quelle socio-linguistiche e sui sistemi di mapping destinate alla partecipazione nella prospettiva della governance.

Tali competenze sono raggiunte mediante un'offerta formativa caratterizzata da **cinque aree di apprendimento** articolate nei seguenti **due curricula** che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento: *Rigenerazione del patrimonio urbano*; *Territori in rete e pianificazione sostenibile*.

Punto qualificante del Corso è la **modalità didattica basata su metodologie di *collaborative learning*,** finalizzata a rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale. Tale didattica è articolata in molteplici attività formative:

- **lezioni frontali**;
- **percorsi di allineamento** per garantire che tutti gli studenti del primo anno possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa;
- **Project Work,** ovvero attività di approfondimento che fanno dialogare moduli di discipline diverse, attorno a **un caso di studio di progettazione ambientale o di rigenerazione urbana**, e mirano a formare lo studente all'interdisciplinarietà. Essi prevedono al loro interno **seminari interattivi cui partecipano docenti, anche stranieri, ed esperti del territorio**, così come **escursioni di terreno** ed **esercitazioni;**
- **laboratori didattici** che forniscono competenze tecniche nell'uso di sistemi di mapping, rendering 3d e video-making per l'analisi, la progettazione e governance territoriale;
- **tirocini** svolti presso aziende, enti e agenzie del territorio o straniere;
- **summer school** basate sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione), anche in partenariato con università straniere;
- **esperienze volte all'internazionalizzazione**, quali co-docenze svolte da docenti italiani con esperti internazionali e soggiorni all'estero nell'ambito degli Erasmus+, dei programmi di Doppio titolo o di altri scambi con università straniere.

Un secondo punto forte è il **rapporto dialogico instaurato al momento della progettazione del CdS e promosso costantemente con gli enti e le istituzioni del territorio** riuniti nel **Comitato di indirizzo**.

Tale rapporto consente al CdS di operare delle azioni di miglioramento continue:

- al termine di ogni anno accademico per **valutare la qualità della didattica impartita;**
- nel corso degli anni per **monitorare i cambiamenti** relativi alle esigenze del mondo del lavoro e meglio orientare la formazione della figura professionale

prevista.

Il Corso di Studio, infatti, intende formare figure professionali capaci di lavorare in **ambiti e funzioni pertinenti la gestione dell'ambiente e del territorio, anche urbano, e la valorizzazione del paesaggio**. Inoltre, il laureato può lavorare in ambiti emergenti relativi alla gestione del dissesto ambientale e al contenimento del consumo di suolo, così come all'aggiornata e rinnovata concezione delle strategie di pianificazione e governance territoriale, urbanistica e ambientale e di valorizzazione del paesaggio.

Il **Quaderno della consultazione**, rivolto ai **membri del Comitato di indirizzo e ad altri portatori di interesse** invitati a farne parte, è inteso quale documento istruttorio propedeutico l'incontro di consultazione previsto per il 24 settembre 2025, avente i seguenti obiettivi:

- illustrare l'importanza del **processo di consultazione;**
- presentare gli **obiettivi e le attività formative** previste dal CdS;
- illustrare i principali **risultati del processo formativo dell'a.a. 2024/2025;**
- creare le basi sulle quali **costruire un dialogo per la validazione dell'offerta formativa e raccogliere pareri e prospettive di collaborazione** per il futuro.

1. Il processo di consultazione delle Parti Interessate

❖ Introduzione

La **Consultazione delle Parti Interessate** (CPI) è parte integrante della progettazione iniziale e della revisione continua dei CdS e, pertanto, oggetto di valutazione interna a ogni Ateneo ed esterna da parte delle istituzioni ministeriali. Le Parti Interessate, dette anche Parti Sociali o *Stakeholders*, sono gli attori potenzialmente interessati al profilo culturale e professionale dei laureati che il CdS intende formare. Le PI sono dunque costituite da aziende, enti della pubblica amministrazione, associazioni di categoria, albi professionali e altri soggetti in settori affini a quello del CdS.

La **CPI è raccomandata a livello europeo e nazionale**, rispettivamente nell'ambito del Processo di Bologna garantito dall'ENQA-*European Association for Quality Assurance in Higher Education* nel quadro della cooperazione tra Stati membri e a livello nazionale dalla Legge n. 240/2010 che ha introdotto un sistema di Autovalutazione-Valutazione periodica- Accreditamento (AVA) delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari gestito dall'ANVUR-Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca. Quest'ultima ha individuato specifici indicatori volti a verificare il possesso da parte degli Atenei di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria. Inoltre, il CUN (Consiglio Universitario Nazionale) fornisce linee guida che sottolineano l'importanza della CPI per la scrittura degli ordinamenti didattici.

La **CPI** è uno **strumento essenziale per realizzare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo**, sia nelle fasi di progettazione e riprogettazione, sia in quelle di autovalutazione e riesame. Nonostante la CPI sia prescrittiva nelle fasi di istituzione e di revisione dei CdS, risulta opportuna come attività sistematica a garanzia di una maggiore **aderenza dei profili professionali alle esigenze del mondo del lavoro** e di una costante verifica che i

risultati di apprendimento conseguiti corrispondano a quelli previsti e dichiarati in sede di progettazione del CdS.

In particolare, la CPI si pone i seguenti **obiettivi**:

- verificare la validità e l'attualità dei profili professionali individuati, anche in relazione alla denominazione del CdS;
- proporre modifiche all'offerta formativa nel rispetto della coerenza tra profili, obiettivi
- formativi, risultati di apprendimento e modalità didattiche e di verifica;
- raccogliere istanze e pareri strumentali alla revisione dei progetti formativi, assicurando la trasparenza e l'efficacia nell'espressione degli obiettivi del CdS;
- esplorare nuove modalità di cooperazione didattica, di esperienze di tirocinio o opportunità lavorative per i laureati;
- individuare nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio;
- monitorare le carriere post-universitarie.

Come prescritto dalla normativa vigente, la CPI può essere **iniziale** – in occasione dell'attivazione di nuovi CdS, per orientare le scelte formative – o **periodica** – quando se ne ravvisi la necessità per CdS già attivati mediante una **cadenza periodica (almeno annuale)** ai fini di raffinare la programmazione del percorso formativo, anche in assenza di modifiche dell'ordinamento.

La CPI – sia essa iniziale o periodica – si distingue in:

- **Consultazione Indiretta** che si avvale di documenti di *benchmarking*, banche dati (e.g. ISTAT), studi di settore e indagini (e.g. Almalaurea), o di qualsiasi altra documentazione utile prodotta da soggetti rilevanti ai fini del CdS (ordini professionali, associazioni di categoria, istituzioni pubbliche con compiti regolativi, enti di formazione ecc.).
- **Consultazione Diretta**, riferita a soggetti e istituzioni, che a sua volta si divide in **"consultazione presenziale" (→riunione)** e **"non presenziale" (→questionario)** a seconda della modalità di convocazione delle PI e di raccolta delle relative istanze. Le due modalità di Consultazione Diretta possono coesistere.

Gli esiti dell'analisi documentale della Consultazione indiretta risultano infatti strumentali alla discussione in presenza e costituiscono – congiuntamente allo schema sintetico del progetto formativo – un **Quaderno di Consultazione** che svolge una funzione istruttoria alle Consultazioni Dirette.

Il **Comitato di Indirizzo (CI)** è un organismo facoltativo, ma fortemente consigliato e spesso richiesto dai valutatori, il cui scopo è di dare continuità e stabilità alla CPI, che per l'appunto può essere sviluppata nell'ambito di organismi interni riconosciuti. Il CI è formato da un numero contenuto (e comunque motivato) di docenti e rappresentanti delle professioni che si riunisce per analizzare l'offerta formativa nel suo complesso.

Il CI può prevedere nella sua composizione:

- Presidente del CdS ed eventuale Responsabile della didattica;
- Direttore di Dipartimento;
- Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Rappresentanza studentesca;
- Stakeholders;
- Delegato alla didattica del Dipartimento;

- Delegato al placement/orientamento del Dipartimento.

❖ Il processo di consultazione per la Laurea magistrale in Geourbanistica

Visto il carattere innovativo in Italia di una Laurea magistrale avente l'obiettivo di formare il geourbanista, una figura professionale – già esistente all'estero – con competenze integrate nelle scienze geografiche e urbanistiche, nella fase progettuale di Geourbanistica, svoltasi tra il 2018 e il 2019, si è ritenuto utile **un processo di consultazione iniziale di esperti di Atenei e Centri di ricerca stranieri di eccellenza**, quali il Laboratoire Chôros dell'Ecole Polytecnique Fédérale di Losanna e l'Ecole Urbaine de Lyon. Tali Atenei, a cui nel tempo se ne sono aggiunti altri, tra cui la UCL – University College of London, la Harvard University e l'École Normale Supérieure de Lyon, hanno offerto una collaborazione interuniversitaria per realizzare attività di scambio didattico, di laboratorio e di tirocinio, garantendo una prospettiva internazionalizzata al progetto formativo.

L'istituzione della Laurea magistrale in Geourbanistica nell'a.a. 2019/2020 ha formalmente previsto due **CPI iniziali** al fine di prospettare un'offerta formativa in costante collegamento con le esigenze del territorio:

- nella **fase progettuale**, è stato organizzato un **Tavolo della Parti Sociali** – il giorno 12 novembre 2018 presso la Sala Consiglio del Rettorato dell'Università degli studi di Bergamo – ai fini della presentazione al Ministero della proposta formativa di una Laurea magistrale Interdipartimentale. In tale occasione numerosi partner del mondo pubblico, privato e associativo hanno espresso parere favorevole all'istituzione del nuovo Corso di Studio. La consultazione ha confermato l'esigenza di una nuova figura professionale in grado di affrontare le sfide a cui è sottoposto il territorio contemporaneo;
- nella **fase istitutiva** è stato creato il **Comitato di indirizzo di Geourbanistica**, il giorno 8 aprile 2019, presso l'Aula Magna dell'Università degli studi di Bergamo, alla presenza dell'allora Magnifico Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini e dei Direttori o referenti dei tre Dipartimenti coinvolti di Lingue, Letterature e Culture Straniere; Ingegneria e Scienze Applicate e Lettere, Filosofia, Comunicazione.

La prima **CPI periodica** si è svolta il giorno 7 maggio 2020 **in forma di consultazione presenziale mediante riunione telematica;** la seconda ha avuto luogo il 13 maggio 2021, sempre **in forma di consultazione presenziale**, ma – data l'emergenza Covid19 – prevedendo la **modalità duale,** ovvero in presenza e a distanza; la terza consultazione si è svolta il giorno 16 giugno 2022, **in forma presenziale** anch'essa in **modalità duale** per dare la possibilità ai membri del CI di intervenire in presenza e a distanza; la quarta consultazione ha avuto luogo il 07 giugno 2023, **in forma di consultazione presenziale, in modalità duale**; la quinta consultazione ha avuto luogo il 20 settembre 2024, **in forma di consultazione presenziale, in modalità duale**; infine la sesta consultazione ha avuto luogo il 24 settembre 2025, anche quest'ultima **in forma di consultazione presenziale, in modalità duale.** Anche l'ultimo incontro con i membri del Comitato d'Indirizzo mira ad assicurare la qualità della Laurea magistrale mediante il monitoraggio delle attività svolte nel corso dell'a.a. 2024/2025; infatti, l'interlocuzione con le Parti Interessate garantisce la continua rilevanza e attualità del percorso formativo rispetto alle esigenze del mondo del lavoro anche a livello internazionale. Più precisamente, il Comitato può suggerire possibili indirizzi di sviluppo della Laurea magistrale in Geourbanistica offrendo proposte di aggiornamento dell'offerta formativa, contatti per partenariati nell'ambito dei progetti di didattica/ricerca applicata ai territori, oppure convenzioni per lo svolgimento di

tirocini degli studenti.
Il processo di consultazione delle Parti Interessate della Laurea magistrale in Geourbanistica **è gestito dal Presidente del CdS** che lo organizza tenendo conto delle indicazioni e delle linee guida provenienti dal Presidio della Qualità dell'Università degli studi di Bergamo.

Aderiscono al Comitato di indirizzo della Laurea magistrale in Geourbanistica, oltre ai membri dei tre Dipartimenti di Lingue, Letterature e Culture Straniere; Ingegneria e scienze applicate; Lettere, Filosofia, Comunicazione e a una rappresentanza studentesca anche i seguenti **portatori di interesse del territorio:**

1) **Pubblica Amministrazione:**
   i. Regione Lombardia: Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica;
   ii. Provincia di Bergamo: Servizio pianificazione territoriale e urbanistica;
   iii. Comune di Bergamo: Assessorato alla Riqualificazione Urbana, Direzione ambiente, verde pubblico e mobilità e Direzione edilizia scolastica, sportiva e opere pubbliche di riqualificazione;
   iv. Orto Botanico "Lorenzo Rota" di Bergamo;
   v. Parco Adda Nord
   vi. Parco Regionale dei Colli di Bergamo
   vii. Parco Nazionale dello Stelvio;
2) **Ordini Professionali:**
   i. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;
   ii. Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo;
   iii. Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bergamo;
3) **Associazioni e Società per la Produzione di Beni e Servizi:**
   i. SACBO;
   ii. Finser-Oriocenter;
   iii. Confindustria Bergamo;
4) **Fondazioni:**
   i. Fondazione MIA – Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo
   ii. Fondazione Percassi;
   iii. Associazione Arketipos – I maestri del paesaggio.

Essendo possibile, nel corso degli anni, invitare i referenti di altri enti e istituzioni del territorio, oltre a quelli già aderenti al Comitato di Indirizzo, all'incontro del 24 settembre 2025 hanno partecipato anche il Vicepresidente Parco Adda Nord un referente per i rapporti con l'Università dell'Associazione informale ALUMNI Geourbanistica e la rappresentante del Dottorato in Landscape Studies for Global and Local Challenges.

2. Presentazione dell'offerta formativa del CdS Geourbanistica

Il Corso di Laurea magistrale in *Geourbanistica* è caratterizzato da un impianto multidisciplinare e da un metodo didattico interdisciplinare retto su **due classi di laurea, quella di Geografia e quella di Urbanistica** (LM-80/LM-48). Si tratta di un corso di laurea interdipartimentale i cui insegnamenti sono impartiti da docenti provenienti dai **tre citati Dipartimenti**, che si avvalgono di strutture laboratoriali e Centri di ricerca presenti all'Università degli studi di Bergamo. Il CdS, inoltre, punta ad attivare forme di "internazionalizzazione diffusa" mediante partenariati di Doppio titolo (come quello già attivo con Lione), programmi Erasmus+ e scambi universitari,

oltre a Summer school, Voyage d'études e attività di co-docenza con esperti stranieri.

❖ Obiettivo

Il Corso ha l'obiettivo di **formare la figura professionale** del **geourbanista** avente competenze sulle dinamiche geografiche (naturali e sociali) e sulla pianificazione urbanistica, così come sull'uso delle tecnologie dei sistemi informativi territoriali e delle tecniche di comunicazione a supporto della governance.

❖ Competenze del laureato

Il **geourbanista** è **una figura di raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio** – politici, amministratori, abitanti – poiché, oltre a possedere competenze sulla progettazione territoriale, dispone di quelle sociolinguistiche e di mapping destinate alla partecipazione nella prospettiva della governance.

Nello specifico, il laureato possiede le seguenti competenze:

- *analitiche e di pianificazione* nella gestione delle configurazioni territoriali e urbane caratterizzate dal dissesto ambientale e dal consumo di suolo;
- *metodologiche e tecniche* per la progettazione urbanistico-ambientale tenendo conto anche degli aspetti economici e giuridici di tale progettazione;
- *relative all'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione* per un'adeguata applicazione di metodi partecipativi, per l'identificazione di attori portatori di interesse e per la gestione di tavoli di concertazione e processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio.

❖ Percorso formativo e aree di apprendimento

L'offerta formativa è caratterizzata da **cinque aree di apprendimento** e precisamente:

i) scienze territoriali e della pianificazione;
ii) sistemi digitali di informazione urbana e territoriale;
iii) discipline economico-giuridiche;
iv) comunicazione e governance urbana e territoriale;
v) dinamiche territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche.

L'ultima area è articolata in **due curricula** che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento. Il primo è denominato ***Rigenerazione del patrimonio urbano*** il secondo ***Territori in rete e pianificazione sostenibile***.

❖ Modalità didattica e mobilità degli studenti

Il Corso privilegia **una didattica basata su metodologie di *collaborative learning*,** per rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale e prevede un percorso formativo basato su modalità e strumenti didattici diversificati con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Dunque, sono previste:

- **lezioni frontali** che prospettano le basi teoriche e metodologiche delle varie discipline;
- **insegnamenti con approcci interdisciplinari tenuti da visiting professor** erogati anche in co-docenza o in modalità *e-learning*;
- **percorsi di allineamento**, per garantire che tutti gli studenti possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa. Tali percorsi, che non comportano un carico aggiuntivo rispetto al normale percorso disciplinare, sono organizzati in funzione del curriculum

scelto e costituiti da esercitazioni e simulazioni in cui gli studenti si confrontano prospettando i loro differenti approcci in ambito umanistico-sociale o scientifico-tecnologico;
- **attività seminariali interattive attorno a dei Project Work,** ovvero moduli di discipline composte su progetti di ricerca nazionali ed internazionali che hanno lo scopo di formare lo studente all'interdisciplinarietà.

Si aggiungono altre modalità didattiche quali **laboratori, esercitazioni e tirocini** svolti presso aziende e agenzie del territorio. Inoltre, sono previste **attività di terreno quali escursioni o summer school** basate sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione). Infine, sono previste esperienze volte all'internazionalizzazione, quali soggiorni all'estero all'interno del programma Erasmus+ o all'interno di partenariati con università straniere.

Per quanto concerne le modalità di verifica, esse prevedono un monitoraggio costante da parte dei docenti durante l'attività didattica e momenti di accertamento diretti attraverso prove orali e scritte, prove pratiche di laboratorio e la prova finale.

❖ **I Project Work**

I Project Work sono **attività didattiche interattive costruite in parallelo ai diversi moduli** erogati mediante la didattica frontale e affrontano **un caso di studio di progettazione ambientale o di rigenerazione urbana.** Essi hanno lo scopo di formare lo studente **all'interdisciplinarietà, al lavoro di gruppo e all'acquisizione di competenze progettuali**.

Articolazione:

Nel primo anno gli studenti sono tenuti a seguire due Project Work, uno per semestre, mentre nel secondo anno ne frequentano uno nel primo semestre, da cui potrà scaturire anche l'argomento della tesi di laurea.

Tale attività si svolge in una giornata dedicata (preferibilmente il giovedì al primo anno e il venerdì al secondo, vista la scelta della LM di adottare l'orario facilitato) articolata in due parti:
- la mattina (4 ore) è prevista **un'attività didattica in forma interdisciplinare** tenuta sia dai docenti del Corso di Studio che da esperti esterni internazionali o referenti del territorio, invitati alla risoluzione di specifici problemi o a fornire competenze disciplinari per la loro risoluzione rispetto al caso di studio;
- il pomeriggio (3 ore) è prevista una **attività di gruppo degli studenti, guidata da esercitatori,** per la realizzazione di analisi, prodotti comunicativi, infografiche, mapping da presentare agli altri studenti e da inserire all'interno del portfolio individuale che sarà valutato in sede di esame e durante la discussione di laurea;
- una giornata è interamente dedicata all'**escursione didattica** all'interno dell'area presa in esame, al fine di osservare il territorio, le dinamiche in atto e incontrare gli stakeholders (enti pubblici e privati, associazioni, cittadini). Nel caso che tale uscita sul terreno non possa realizzarsi (come durante l'epidemia COVID-19) sarà sostituita dall'apprendimento di strumenti comunicativi (tra cui video-clip o Realtà Virtuale) in grado di surrogarla.
- infine, alcuni elaborati di gruppo vengono presentati all'incontro annuale con il **Comitato di indirizzo della Laurea magistrale in Geourbanistica** affinché gli **stakeholders** del territorio implicati possano valutare la qualità della didattica impartita e contribuire a migliorarla in base ai mutamenti del mondo del lavoro.

Attività didattiche previste:
Le attività formative dei Project Work sono così scandite:

- Presentazione del progetto docenti/studenti;
- Escursione di terreno;
- Lavori in gruppo ed esercitazioni collettive;
- Interventi su problemi disciplinari;
- Presentazione risultati.

Infine, le attività di Project Work facilitano l'apprendimento e abituano lo studente ad utilizzare strumenti di comunicazione visuale. Infatti, pur all'interno di attività di gruppo, lo studente è chiamato a esporre nei tavoli di discussione le proposte avanzate sottoponendole al giudizio del gruppo di lavoro.

Modalità di valutazione:
Il Project Work viene valutato mediante:

- una **presentazione orale dei risultati del lavoro di gruppo** a una commissione formata dai docenti che hanno partecipato alle attività del Project Work di riferimento e dai docenti che hanno tenuto il proprio insegnamento nel semestre di riferimento;
- un **elaborato collettivo e uno individuale da inserire nel portfolio,** inteso quale strumento di verifica della capacità applicativa acquisita dallo studente nelle singole discipline. Il portfolio sarà valutato da ciascun docente ai fini del voto finale dell'esame. Infatti, il voto della presentazione orale, espresso in trentesimi e comunicato agli studenti, è considerato dai docenti dei singoli moduli nella valutazione complessiva del proprio insegnamento con un peso di 1/3 all'interno del rendimento dell'esame, visto che all'attività del Project Work sono assegnati 2 CFU.
- inoltre, gli elaborati individuali e di gruppo saranno **valutati anche in sede di discussione di laurea** in relazione al processo di crescita, alla capacità di lavorare in gruppo e all'abilità tecnica ed espressiva acquisita dal laureando sulla base degli elaborati del portfolio.

Gli studenti che non partecipano alle attività di Project Work devono concordare con il Presidente del CdS come integrare il proprio portfolio.

❖ Mondo del lavoro e internazionalizzazione

Il Corso, infine, valorizza la dimensione territoriale e i collegamenti con il mondo del lavoro sia locale che internazionale, attraverso:

- programmi di mobilità post-laurea verso Università, enti e istituzioni in Paesi extra UE;
- una rete di contatti con aziende, enti, istituzioni, a scala locale e regionale già istituite dall'Ateneo orobico;
- partnership di laboratorio e di tirocinio nazionali e internazionali selezionati e qualificanti con prestigiosi laboratori europei e canadesi (GlobMapLab dell'Università di Erfurt in Germania; ARITI – Anglia Ruskin IT Research Center di Cambridge; GCRC - Geomatics and Cartographic Research Center della Carleton University Ottawa; Research Centre on the Future of Cities, University of Ottawa; CRG – Centre de Recherche en Géomatique de l'Université Laval di Québec);
- azioni pilota condivise con scuole, aziende e istituzioni del territorio, che prevedono l'impegno degli studenti in attività di terreno e di progetti applicati;
- partecipazione a progettualità dei Centri studi dell'Ateneo di Bergamo con

ampio coinvolgimento degli studenti in prospettiva di tirocinio e tesi finale.

Nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione, il corso di laurea in Geourbanistica ha costruito un **programma di scambio con l'Université Lumière Lyon 2 che consente agli studenti laureati in Geourbanistica di ottenere un Doppio Titolo di Laurea in Geografia ed in Urbanistica in Italia e in Francia**.

❖ Sbocchi professionali

Il Corso di Studio offre sbocchi professionali in **ambiti e funzioni pertinenti alla gestione dell'ambiente e del territorio anche urbano e alla valorizzazione del paesaggio** presso istituti pubblici locali, nazionali e internazionali, fondazioni culturali, aziende pubbliche e private, quali:

- studi ed analisi territoriali inerenti alla città, alla valutazione ambientale, alla tutela del paesaggio;
- progettazione e pianificazione di specifiche aree con problemi di dissesto ambientale, consumo di suolo, ripristino territoriale;
- ideazione ed impianto operativo di progetti volti alla restituzione del suolo consumato – male o poco utilizzato – con particolare riguardo alle periferie urbane;
- monitoraggio delle esigenze sociali relative alla governance e alla partecipazione delle istituzioni preposte alla progettazione urbana e territoriale;
- ideazione e sviluppo della comunicazione e dei servizi per il territorio mediante le nuove tecnologie di visualizzazione territoriale;
- progettazione e management per la valorizzazione del patrimonio culturale paesaggistico;
- corsi ed attività di formazione e di specializzazione in ambito territoriale.

Infine, il laureato ha ulteriori possibilità occupazionali in ambiti emergenti relativi sia alla necessità di far fronte al dissesto ambientale e al consumo di suolo sia all'aggiornata e rinnovata concezione delle strategie di pianificazione territoriale, urbanistica ambientale e della valorizzazione del paesaggio.
Inoltre, i laureati, a seconda della classe di laurea prescelta, hanno le seguenti possibilità professionali:

- i laureati che abbiano scelto il percorso della **classe LM-80** e che avranno crediti in numero sufficiente nei gruppi di settori disciplinari previsti dalla legislazione vigente, potranno intraprendere i **percorsi di formazione per l'insegnamento secondario**;
- i laureati che abbiano scelto il percorso della **classe LM 48** potranno iscriversi, previo superamento di un esame di Stato, alla sezione A dell'Ordine degli "Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti", con il titolo di **"pianificatore territoriale",** e all'Ordine Nazionale dei **Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;**
- i laureati di **entrambe le classi** potranno accedere, previo superamento dell'esame di Stato, alla professione di **Agrotecnico laureato**.

❖ PIANO DEGLI STUDI

PRIMO ANNO	
Insegnamenti comuni ai due curricula:	
Progettazione territoriale e urbana *12 cfu*	**Teoria del progetto territoriale** Prof.ssa Alessandra Ghisalberti
	Culture dell'urbanità Prof. Renato Ferlinghetti
Scienze dell'urbanistica *12 cfu*	**Tecniche di pianificazione urbana** Prof. Mario Paris
	Dimensione spaziale dell'urbanistica Prof. Fulvio Adobati
Cartografia del progetto *6 cfu*	**Cartografia del progetto** Prof.ssa Maria Grazia D'Urso
Aspetti economico-giuridici della rigenerazione *12 cfu*	**Sistemi giuridici di rigenerazione urbana e territoriale** Prof. Emanuele Comi
	Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale Prof. Alberto Brugnoli
Curriculum a scelta: RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO URBANO	
Sistemi di informazione urbana e territoriale *12 cfu*	**Dinamiche degli attori per la co-progettazione** Prof.ssa Federica Burini
	Metodi di analisi di data-set Prof.ssa Michela Cameletti
Curriculum a scelta: TERRITORI IN RETE E PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE	
Dinamiche degli attori e territori sostenibili *12 cfu*	**Dinamiche degli attori per la co-progettazione** Prof.ssa Federica Burini
	Biodiversità e valutazione di impatto ambientale Prof.ssa Giuseppe Rosace
Scelta libera *6 cfu*	
SECONDO ANNO	
Curriculum a scelta: RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO URBANO	
Rigenerazione urbana e restituzione di suolo *12 cfu*	**Tecniche urbanistiche per la rigenerazione** Prof. Emanuele Garda
	Rigenerazione degli spazi urbani dismessi e obsoleti Prof.ssa Alessandra Ghisalberti
Built cultural heritage *12 cfu*	**Cultural heritage design** Prof. Stefan Vieths
	Environmental, cultural and historical heritage management Prof. Stefano Morosini
Curriculum a scelta: TERRITORI IN RETE E PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE	
Environment and sustainable mobility *12 cfu*	**Ecological and territorial networks** Prof. Marco Tononi
	Sustainable mobility planning Prof. Mario Paris
Reti architettoniche e connessioni storiche	**Architetture ed evoluzione del paesaggio** Prof.ssa Monica Resmini

12 cfu	**Paesaggi medievali in rete** Prof. Riccardo Rao
Insegnamenti comuni ai due curricula:	
Comunicazione e governance urbana e territoriale *a scelta per 12 cfu*	**Environment and transcultural communication** Prof.ssa Stefania Consonni
	Sistemi e tecniche di partecipazione urbana Prof.ssa Federica Burini
	Linguistic Landscape Prof.ssa Barbara Turchetta
	Mobilities and inclusive accessibility for heritage Prof.sse Federica Burini e Kaaristo Maarja
Scelta libera *6 cfu*	
Laboratorio *3 cfu*	
Tirocinio *3 cfu*	
Prova finale *12 cfu*	
TOTALE 120 CFU	

3. Attività di Project Work svolta nell'a.a. 2024/2025

I Project Work condotti nell'a.a. 2024/2025 hanno visto la presenza costante dei docenti del CDS così come di **esercitatori** per l'organizzazione del lavoro di gruppo (proff. Vittorio Paris, Federico Zoni; dott. Francesco Antonelli, Matteo Locatelli, Gregorio Pezzoli, Edmondo Pietrangeli).

❖ Tematiche e casi di studio

I Project Work del primo e del secondo anno si sono focalizzati sugli strumenti concettuali, analitici interdisciplinari utili a conoscere i processi di coabitazione tra esseri umani e non umani legati alla tematica dell'acqua, al fine di indagare alcune sfide ad essa correlate, in prospettiva multiscalare.
I Project Work hanno visto la collaborazione tra i docenti afferenti ai tre dipartimenti fondativi di Geourbanistica (Lingue, Letterature e Culture Straniere; Ingegneria e Scienze Applicate; Lettere, Filosofia, Comunicazione), prevedendo tre diversi affondi.

Nello specifico, le attività del **primo anno** sono state così organizzate:

- Il Project Work del primo semestre dal titolo ***TRAME D'ACQUA: ambienti, paesaggi e luoghi in prospettiva multiscalare*** (coordinatori: proff. Federica Burini e Emanuele Garda) avente come obiettivo quello di fornire alle studentesse e agli studenti strumenti di analisi territoriale, finalizzati a indagare le relazioni ecologiche, sociali e infrastrutturali che si sviluppano lungo i corsi dei quattro fiumi scelti (Adda, Serio, Oglio e Lambro), al fine di stimolare una comprensione critica dei processi di coabitazione tra esseri umani e non umani.
- Il Project Work del secondo semestre dal titolo ***Il progetto per la cura dei luoghi fra acqua e città: Trasformare siti industriali in nuovi luoghi urbani*** (coordinatori: proff. Marco Tononi e Stefan Vieths), in continuità con le attività didattiche svolte nel primo semestre, si è posto come obiettivo quello di accompagnare le studentesse e gli studenti nello sviluppo di un concetto progettuale per un luogo urbano situato nel territorio della Provincia di Bergamo. Al centro vi è l'elaborazione di una descrizione e interpretazione del luogo e del suo significato come base per formulare un'idea di cura che integri

la rigenerazione della forma urbana circostante. Il luogo è qui inteso come spazio per abitare realizzato nella forma architettonica di un edificio esistente e collocato in un preciso contesto spaziale. Nello specifico, l'esercitazione ha chiesto la definizione di un'idea per la rigenerazione di un complesso industriale abbandonato, sottolineando il ruolo centrale dell'acqua e delle dinamiche di sviluppo urbano, al fine di ipotizzare un recupero ed una nuova rifunzionalizzazione connessa all'ambiente in cui si trova inserito.

Gli studenti del **secondo anno** hanno partecipato al Project Work dal titolo ***TRAME DELLA MOBILITÀ: infrastrutture, reti e connessioni urbane*** (coordinatori: proff. Fulvio Adobati e Mario Paris), il cui obiettivo formativo consiste nel rafforzare le conoscenze tecniche acquisite dagli studenti nel corso di studi, favorendo l'applicazione di concetti e metodologie per lo sviluppo di proposte progettuali nel campo della pianificazione territoriale, dell'urbanistica e dell'urban design. Nello specifico, l'attività progettuale si focalizza sul ruolo che le reti infrastrutturali sviluppano nel contesto spaziale di riferimento, e come queste contribuiscano ai processi di trasformazione urbana veicolando forme evolute di rigenerazione urbana e territoriale. In particolare si è assunto come caso di studio la tramvia TEB T2 Bergamo-Villa d'Almè) al quale gli studenti sono chiamati ad analizzare l'assetto attuale dei quartieri interessati dalla presenza di tale infrastruttura e a riconoscere i potenziali sviluppi connessi.

Le attività previste dai Project Work sono ruotate attorno alle discipline e tematiche previste dagli obiettivi del corso in Geourbanistica: **geografia, urbanistica, tecnologie GIS e attenzione al nuovo modo di progettare il territorio, con la governance e la partecipazione.**

❖ **Articolazione delle attività:**

- **Seminari interattivi,** tenuti per il primo anno il giovedì mattina e per il secondo anno il venerdì mattina, animati sia dai **docenti del collegio di Corso di Studio**, per integrare aspetti disciplinari legati al modulo da loro tenuto nel semestre considerato (geografia, urbanistica, economia, diritto, cartografia, ecc.; ovvero proff. Adobati, Brugnoli, Burini, Cameletti, Comi, D'Urso, Ferlinghetti, Ghisalberti, Paris, Rosace per il I anno; proff. Consonni, Garda, Morosini, Rao, Resmini, Tononi, Turchetta, Vieths, per il II anno) sia da **visiting professors stranieri nell'ambito delle attività di co- docenza** (prof. Michel Lussault, Ecole Normale Supérieure de Lyon, con la prof.ssa Alessandra Ghisalberti). Inoltre, i seminari hanno previsto **la partecipazione di referenti di istituzioni pubbliche e private a livello locale e nazionale**: Dott. Pierangelo Bertocchi e Dott. Ezio Nini di UniAcque Spa; Ing. Daniele Panza, Dirigente Vicario del Comando dei Vigili del Fuoco di Milano; Dott. Gianni Scarfone, Esperto in pianificazione e gestione di sistemi di trasporto, Arch. Elio Moschini, vicepresidente TEB e Dott. Marco Berlanda, Assessore alle politiche della mobilità, sviluppo della rete di trasporto pubblico locale del Comune di Bergamo; prof. Paolo Malighetti, coordinatore Progetto PNRR-MOST; Arch. Mauro Piantelli – professionista che sono stati invitati per affrontare alcune tematiche o approfondimenti legati al caso di studio analizzato;
- **Esercitazioni degli studenti suddivisi in gruppi tematici** tenute il giovedì pomeriggio per gli studenti del I anno e il venerdì pomeriggio per gli studenti del II anno, guidate da **esercitatori** (proff. Vittorio Paris, Federico Zoni; dott. Francesco Antonelli, Matteo Locatelli, Gregorio Pezzoli, Edmondo Pietrangeli) con un ruolo interattivo degli studenti rispetto agli interventi dei docenti, per la realizzazione di analisi, prodotti, infografiche, mapping da integrare all'interno

di un portfolio, in grado di mostrare approfondimenti specifici rispetto all'area e al caso di studio analizzato;

- **Escursioni nelle aule territoriali** che hanno consentito agli studenti di approfondire le conoscenze sulle tematiche legate alla gestione del servizio idrico integrato, al valore dell'acqua per l'essere umano e l'ambiente circostante e le sfide ad essa correlate, in prospettiva multiscalare: **I anno, I semestre – escursione e Living Lab: *Geografie indiziarie e governance dell'acqua a Bergamo***, la prima guidati dal prof. Renato Ferlinghetti con partenza da Torre Boldone e arrivo a Porta Nuova, attraverso un racconto delle geografie indiziarie lungo il filo dell'acqua e la seconda parte della giornata presso la sede di UniAcque, durante la quale si è incontrato il Dott. Pierangelo Bertocchi, Amministratore Delegato di UniAcque e il Dott. Ezio Nini, Direttore Generale di UniAcque; **II anno, I semestre – esperienza di terreno lungo il tracciato della TEB2: *una infrastruttura che fa città*** guidata dai proff. Fulvio Adobati e Mario Paris, con gli esercitatori dott. Francesco Antonelli e Edmondo Pietrangeli. **I e II anno, I semestre - escursione didattica *Trame territoriali, luoghi rigenerati e creative industries tra Prato e Firenze*** coordinata dai proff. Fulvio Adobati, Stefania Consonni, Maria Grazia D'Urso, Alessandra Ghisalberti, Francesco Lo Monaco, Stefano Morosini, Mario Paris, Monica Resmini e gli esercitatori dott. Francesco Antonelli, Matteo Locatelli, Gregorio Pezzoli, Edmondo Pietrangeli. che ha previsto la visita all'Istituto Geografico Militare e alla mostra storico-cartografica *L'immagini di Firenze e della Toscana negli archivi dell'IGM* accompagnati da funzionari e personale dell'IGM, l'ingresso alla Galleria degli Uffizi e delle sue opere d'arte inestimabili derivanti, come nucleo fondamentale, dalle collezioni dei Medici, la visita del Teatro Magnolfi Nuovo e l'incontro con il curatore Edoardo Donatini e l'architetto-urbanista Roberto Vezzosi da anni coinvolto nella pianificazione territoriale e progettazione urbanistica a Prato, la scoperta del Fabbricone e gli spazi antistanti il teatro Fabbrichino, esempi di presidi culturali al centro di più ampi progetti di rigenerazione urbana nella città di Prato, accompagnati da Antonio Silvestri responsabile dell'unità organizzativa Edilizia monumentale e Patrimoniale del Comune di Prato, incontro con Fabio Bracci, sociologo esperto di politiche sociali e di storia del distrettualismo pratese e ingresso al Museo del Tessuto, visita al polo culturale e industriale PrismaLab e della zona di Via Pistoiese, simbolo di multiculturalismo e centro nevralgico della diaspora cinese a Prato, ingresso al Museo Galileo accompagnati da Andrea Gori, responsabile attività didattiche;
- Una **giornata dedicata alla presentazione dei risultati del Project Work** sia nel primo che nel secondo semestre con valutazione finale da parte dei docenti del CdS;

❖ Risultati raggiunti

1° semestre

Il Project Work del **primo anno** intitolato ***TRAME D'ACQUA: ambienti, paesaggi e luoghi in prospettiva multiscalare*** (coordinatori: proff. Federica Burini e Emanuele Garda) ha consentito di organizzare gli studenti in 4 gruppi di lavoro così distribuiti:

1. ***Il fiume Adda. Tra ambiente fluviale e paesaggio antropico: rilettura di una trama d'acqua***
   (Elena Bianchetti, Gianluca Di Leo, Paola Rota, Ilaria Stopazzola, Leonardo Taffelli);

2. ***Luci e ombre del fiume Lambro. Un'indagine transcalare delle trame***

d'acqua dalla scala territoriale alla scala comunale del fiume Lambro tra passato, presente e futuro
(Alessandro Fassi, Elena Intini, Arianna Lucini, Arsen Pezzotta, Alessia Tumiati);

3. ***Oglio. Fiume dai tre volti***
(Samuele Catina, Rebecca Iacobellis, Alessia Milesi, Lorenzo Remonti, Lorenzo Tomasoni);

4. ***Percepire e conoscere il fiume Serio. Un'indagine transcalare del fiume nella sua rappresentazione, percezione e sensibilizzazione***
(Simone Cividini, Valentina Frassi, Simone Poretti, Luca Rigamonti, Chiara Seghezzi, Beatrice Vidale);

Il Project Work del **secondo anno** intitolato ***TRAME DELLA MOBILITÀ: infrastrutture, reti e connessioni urbane*** (coordinatori: proff. Fulvio Adobati e Mario Paris), ha previsto l'organizzazione di 5 gruppi di lavoro:

1. ***Nuove connessioni. Tra Ramera e Petosino: un percorso di rigenerazione circolare***
(Fabiola Barcella, Martina Gritti, Morena Morosini, Giulia Ottolina);

2. ***Villa d'Almè: il progetto TEB2 come attivatore di un nuovo nodo urbano***
(Francesca Bonalumi, Eleonora Bonazzi, Andrea Fattori, Giuliana Pinna)

3. ***Ricucire le trame urbane tramite la Transit Oriented Regeneration. Infrastrutture leggere per riconnettere tessuti urbani complessi***
(Matteo Ciatto, Alessandro Guerra, Linda Pagella, Rocco Vardaro)

4. ***Oltre il transito: la stazione di Ponteranica come nodo strategico per una nuova reticolarità trasversale nel transetto vallivo***
(Alice Bonaiti, Viola Cappanera, Federico Foglieni, Nicole Passoni)

A questi lavori si è aggiunto quello degli studenti-lavoratori che hanno svolto un progetto di gruppo dal titolo:

1. ***Bergamo oltre i confini. Linea Tramviaria TEB2: esperienze europee a confronto***
(Luigia Laezza, Pietro Carmelo Manti, Saverio Ruscio, Gabriele Sangalli, Michela Serpietri, Marcello Solida)

E quello individuale di uno studente-lavoratore:

1. ***La TEB2 a Bergamo, opportunità ed impatti di una nuova infrastruttura urbana Bergamo oltre i confini. Linea Tramviaria TEB2: esperienze europee a confronto***
(Stefano Fogliata)

I risultati del Project Work del primo semestre sono stati molto apprezzabili, perché hanno dimostrato la capacità degli studenti di **lavorare in gruppo**, di r**edigere report, cartografie, infografiche e video** relativi alla loro analisi e di **saper comunicare ed esporre tali risultati al corpo docente** nella giornata finale di presentazione dei prodotti del lavoro.

2° semestre

Il Project Work del I anno secondo semestre dal titolo ***Il progetto per la cura dei luoghi: lo spazio dell'Università come luogo urbano*** (coordinatori: proff. Marco Tononi e Stefan Vieths), ha consentito di organizzare gli studenti frequentanti in 4 gruppi di lavoro, nello specifico:

1. ***Rigenerazione dell'ex Laveria di Gorno: uno spazio sociale multifunzionale***
   (Elena Bianchetti, Gianluca Di Leo, Paola Rota, Ilaria Stopazzola);

2. ***L'Isola nel Serio***
   (Simone Cividini, Arsen Pezzotta, Simone Poretti e Beatrice Vidale);

3. ***La rigenerazione urbana della Ex Reggiani tra storia e futuro***
   (Valentina Frassi, Elena Intini, Leonardo Taffelli, Alessia Tumiati);

4. ***Una terrazza sul Serio: Rigenerazione urbana e trame d'acqua***
   (Samuele Catina, Rebecca Iacobellis, Alessia Milesi, Lorenzo Remonti, Lorenzo Tomasoni).

Gli studenti hanno confermato di possedere capacità nel saper **lavorare in gruppo, redigere report, cartografie e infografiche** relative alla loro analisi e di saper **comunicare e presentare tali risultati** al corpo docente nella giornata finale di presentazione dei prodotti del lavoro. Hanno inoltre dimostrato un rafforzamento delle conoscenze tecniche acquisite durante l'anno accademico ed una efficiente applicazione dei concetti e delle metodologie per lo sviluppo di proposte progettuali nel campo della pianificazione territoriale e della valorizzazione paesaggistica.

Referenti e contatti:

Presidente del Corso di laurea:
Prof.ssa **Alessandra Ghisalberti** (alessandra.ghisalberti@unibg.it)

Referenti per l'Orientamento:
Prof. **Emanuele Garda** (emanuele.garda@unibg.it)
Prof. **Francesco Lo Monaco** (francesco.lomonaco@unibg.it)
Prof. **Marco Tononi** (marco.tononi@unibg.it)

Pagina web del corso: **https://ls-geou.unibg.it/it**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO | Presidio della qualità

VERBALE CPI PRESENZIALE - LM Geourbanistica 2023/2024

20 SETTEMBRE 2024

Premessa

Corso di Studi	Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio
Classe di Laurea	LM-80 - Classe delle lauree magistrali in Scienze geografiche LM-48 - Classe delle lauree magistrali in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Dipartimento/i di afferenza	Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione
Data Consultazione	20 settembre 2024
Luogo Consultazione	Università degli studi di Bergamo
Tipologia di Consultazione	Iniziale x Periodica
Segretari Verbalizzanti	Francesco Antonelli e Matteo Locatelli
Cadenza prevista per prossima riunione	Annuale

Componenti UniBg (interni al CdS e ai Dipartimenti) presenti all'incontro

Nome e cognome	Fulvio Adobati
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Nome e cognome	Federica Burini
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Nome e cognome	Emanuele Comi
Ruolo	Docente a contratto GEOU

Nome e cognome	Maria Grazia D'Urso
Ruolo	Professore Ordinario, docente GEOU

Nome e cognome	Emanuele Garda
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Nome e cognome	Alessandra Ghisalberti
Ruolo	Professore Ordinario, Presidente della Laurea magistrale in Geourbanistica, docente GEOU

Nome e cognome	Giulio Mirabella Roberti
Ruolo	Professore Ordinario, docente GEOU

Nome e cognome	Mario Paris
Ruolo	Ricercatore a tempo determinato profilo A, docente GEOU

Nome e cognome	Marco Tononi
Ruolo	Ricercatore a tempo determinato profilo B, docente GEOU

Parti interessate presenti all'incontro

Denominazione Ente	Provincia di Bergamo
Sito web Ente	https://www.provincia.bergamo.it/hh/index.php
Nome e cognome soggetto	Signoretti Federica
Ruolo soggetto	Referente tecnico Ufficio Pianificazione territoriale e Urbanistica
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Comune di Bergamo
Sito web Ente	https://www.comune.bergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Giorgio Cavagnis
Ruolo soggetto	Responsabile Direzione edilizia scolastica, sportiva e opere pubbliche di riqualificazione
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Orto Botanico "Lorenzo Rota" Bergamo
Sito web Ente	https://www.ortobotanicodibergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Francesco Zonca
Ruolo soggetto	Curatore
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Parco regionale del Serio
Sito web Ente	https://www.parcodelserio.it/
Nome e cognome soggetto	Laura Comandulli
Ruolo soggetto	Direttore
Livello ente	Locale x Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo
Sito web Ente	https://architettibergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Alessandra Boccalari
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Ordine degli Ingegneri Provincia di Bergamo
Sito web Ente	https://www.ordineingegneri.bergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Diego Finazzi
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Confindustria Bergamo
Sito web Ente	https://www.confindustriabergamo.it
Nome e cognome soggetto	Fabio Corgiat
Ruolo soggetto	Referente Centro Studi – Ufficio Studi e Territorio
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Fondazione Giusi Pesenti Calvi – ETS
Sito web Ente	https://www.fondazionegpc.it/
Nome e cognome soggetto	Fabrizio Bonomi
Ruolo soggetto	Consigliere
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Associazione informale ALUMNI Geourbanistica
Sito web Ente	/
Nome e cognome soggetto	Chiara Labò; Mikel Magoni
Ruolo soggetto	Referenti per i rapporti con l'Università
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Rappresentanza studentesca: studenti iscritti nell'a.a. 2022/23 alla LM Geourbanistica in presenza: Fabiola Barcella, Francesca Bonalumi, Giorgia Brambilla, Andrea Fattori, Morena Morosini, Beatrice Orlandi

Studentessa che ha partecipato ad attività di tirocinio e al programma Erasmus presso l'Université Lumière Lyon 2: Silvia Notarpietro

Altri collaboratori/esercitatori di Geourbanistica in presenza: Francesco Antonelli e Matteo Locatelli.

Ordine del Giorno

16:00 Introduzione
Alessandra Ghisalberti, Presidente del Corso di Laurea magistrale in Geourbanistica
Presentazione da parte degli studenti e studentesse sul lavoro svolto dai gruppi nel corso dei Project Work del primo e del secondo semestre

16:15 Project Work 1° e 2° semestre, I e II anno
Approcci, metodi e strumenti per l'analisi geourbanistica
La rigenerazione urbana e il ruolo dell'Università come innovatore territoriale e garante di Giustizia Spaziale, coordinato dai Proff. Emanuele Garda, Alessandra Ghisalberti, Marco Tononi e Stephan Vieths; presentato da Francesca Bonalumi, Andrea Fattori e Morena Morosini

16:30 Project Work 1° semestre, II anno
Spine di quartiere: connessioni universitarie per la rigenerazione della città, coordinato dai Proff. Federica Burini, Alessandra Ghisalberti e Mario Paris con il Dott. Mikel Magoni;
presentato da Giorgia Brambilla e Beatrice Orlandi

16:45 Attività di tirocinio ed esperienze di internazionalizzazione
presentato da Silvia Notarpietro

17:00 Dibattito con i membri del Comitato di Indirizzo

17:30 Validazione dell'offerta formativa, dei pareri strumentali e delle prospettive di collaborazione da parte del Comitato di Indirizzo

Discussione e principali risultanze

L'incontro prende avvio con una breve introduzione e con l'esposizione dei Project Work da parte degli studenti del primo e del secondo anno:

- **Prof.ssa Alessandra Ghisalberti,** presidente del corso di Laurea magistrale in Geourbanistica, introduce ai presenti l'offerta formativa, richiamando l'aspetto dell'interclasse (laurearsi in LM80 e LM48) e dell'essere interdipartimentale (tre dipartimenti coinvolti). Valore aggiunto di Geourbanistica, le differenti provenienze formative degli studenti iscritti (purché abbiano 36 crediti comuni). L'adozione dell'approccio *collaborative learning* affina il futuro Geourbanista a diventare una figura ibrida, che coniuga le conoscenze in ambito geografico con le conoscenze nella co-progettazione. L'approccio poliedrico aiuta a coniugare le competenze tecniche con quelle umanistiche e la visione degli studi riflettono le diverse scalarità della mondializzazione (dimensione globale nell'analisi territoriale). A chi lo desidera, viene data la possibilità di svolgere percorsi quali summer school, tirocini internazionali, seminari e lezioni di co-docenza internazionalizzata. Il Comitato di Indirizzo ha consentito negli anni di consolidare la didattica con la ricerca e ha permesso di promuovere un efficacie impatto da parte dell'Università sul territorio (come orchestratrice di innovazione territoriale).

- **Prof. Mario Paris,** co-coordinatore dei Project Work per l'anno accademico 2023-24**,** presentando gli studenti introduce i lavori dei Project Work, concepiti come parte di un processo di continua acquisizione di competenze, nella quale si costruiscono analisi critiche di tipo progettuale. Ogni anno sono trattate tematiche differenti; per l'anno accademico 2023/24 si è riflettuto sul ruolo dell'Università come innovatore territoriale e garante di Giustizia Spaziale. Per quanto riguarda il 1° e 2° semestre del I anno, gli studenti e le studentesse hanno iniziato ad approcciarsi alla disciplina della Geourbanistica attraverso letture multi-scalari del territorio, adottando metodi e strumenti di indagine quali consultazione dei materiali e studio dell'evoluzione del patrimonio storico architettonico, analisi della normativa (quali gli strumenti urbanistici), costruzione di questionari, interviste e rilievi e sviluppo delle competenze digitali attraverso l'utilizzo del GIS. In particolare, durante il 2°semestre sono stati realizzati nuovi elaborati per le letture architettoniche e dei tessuti urbani quali planimetrie, rappresentazioni di terreno e diagrammazioni. Con il passaggio al secondo anno l'analisi si orienta verso competenze più specializzate, attraverso un salto di qualità nelle capacità costruttive di una progettualità che tiene conto degli aspetti delle ricerche e delle analisi sviluppate nel corso dei mesi. Oggetto d'attenzione per il Project Work del secondo anno sono le sedi dell'Università degli studi di Bergamo e il loro rapporto con la città. Il loro lavoro si è composto di due fasi: frammentazione e ricomposizione attraverso ricognizioni sul campo. Nello specifico l'attenzione si è focalizzata sui nodi tra Via Caniana e Via dello Statuto quale area per la creazione di nuove polarità e percorsi nord-sud che possono collegare l'intero spazio urbano. Gli spazi pubblici, essendo frammentati, possono essere così riconnessi attraverso la ricucitura di una spina di rigenerazione (un percorso a passo svelto ed uno più lento a seconda delle esigenze degli abitanti del quartiere). La spina è stata poi divisa in sei spazi pubblici sulla base delle caratteristiche dell'area e degli interventi necessari. Una di queste aree è Campo Marte, a nord della spina e vero e proprio vuoto urbano dove sarebbe utile intervenire con azioni che prevedono piantumazione e ricanalizzazione delle acque. La presenza stessa dell'Università rappresenta un aspetto peculiare che consente la collaborazione e l'adozione di strategie sul territorio. In questo intervento da parte degli studenti e studentesse di Geourbanistica sono presentate anche le attività di tirocinio ed esperienze di internazionalizzazione.

I vantaggi di queste esperienze sono la scoperta e acquisizione di competenze, network, mentre le sfide sono legate per lo più al coordinamento e agli aspetti burocratici e amministrativi. Nel complesso sono comunque esperienza che permettono crescita, formazione e ampliamento delle conoscenze.

Terminata questa prima fase, con l'esposizione dei Project Work da parte degli studenti e studentesse, prende avvio la discussione con le riflessioni dei membri del Comitato presenti:

- **Dott. Giorgio Cavagnis** partecipa al Comitato da quando è nato il corso di Laurea e riscontra una notevole evoluzione e maturazione nel tempo dell'offerta formativa. Osserva, in particolare, una crescita positiva del percorso di studio e della qualità dei lavori degli studenti. La sua percezione iniziale era che Geourbanistica, in origine, fosse una Laurea magistrale ibrida a metà strada tra lo studio della topografia e la pianificazione territoriale, mentre ora vede capacità pratiche da parte degli studenti per la promozione di strategie di sviluppo territoriale. Ricordando quando fatto negli anni dal Comune sottolinea come ora Bergamo sia più attenta alle tematiche legate alla rigenerazione ambientale e alla cura dei luoghi. L'evoluzione del territorio avviene oggi più velocemente rispetto al passato; ben venga che esistano corsi di Laurea come questo, attento anche a garantire un favorevole rapporto docente- studente.

- **Arch. Alessandra Boccalari** presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo riconosce quanto faccia bene ai tecnici respirare in ambienti di studio come questo, dato che troppo spesso nel mondo del lavoro a mancare è l'interdisciplinarietà. La differente provenienza degli studenti conduce a un confronto importante e ad una visione più ampia, nonché alla costruzione di capacità pratiche legate al sapersi aprire ai nuovi approcci e fare rete. I complimenti vanno anche al corpo docente nel saper incanalare nella giusta direzione il loro entusiasmo.

- **Dott.ssa Signoretti Federica** referente tecnico Ufficio Pianificazione territoriale e Urbanistica della Provincia di Bergamo, mette in evidenza l'energia e l'approccio con il quale gli studenti hanno presentato i loro lavori e osserva, nel percorso del primo anno, l'importanza della sensibilità ai temi che possono aprire alla mente, così come l'immersione nei territori, nella loro conoscenza e analisi. Richiama inoltre l'importanza del saper lavorare in gruppo, cosa non scontata nel mondo del lavoro. Nel mondo del lavoro, infatti, lavorare in sinergia con altri uffici non è semplice.

- **Dott.ssa Laura Comandulli** direttrice del Parco Regionale del Serio si esprime positivamente di fronte ai gruppi di lavoro, riconoscendo il loro impegno sia per il metodo sia per la progettualità messe in atto. In particolare osserva la capacità critica con la quale sono stati interpretati gli ambienti naturali in relazione al contesto urbano. Anche in questa occasione il Parco ribadisce la sua disponibilità nella formazione specifica degli studenti, sia come campo di lavoro sia per consulenze. Infine osserva come il lavoro negli ultimi anni sia stato forse troppo "Bergamo-centrico" e la speranza è che ci sia un allargamento degli orizzonti.

- **Dott.ssa Chiara Labò** rappresentante dell'Associazione informale ALUMNI, laureata in Geourbanistica nel 2021 e attualmente impegnata presso ANCI Lombardia, evidenzia come la presenza di ex-studenti che partecipano ad incontri di questo tipo sia uno dei valori aggiunti di questa Laurea magistrale; un percorso che di fatto non finisce con il conseguimento del titolo di studio ma che continua permettendole di crescere, orientandosi nel mondo del lavoro e sviluppando una rete di contatti utili alla sua formazione.

- **Dott. Francesco Zonca** è curatore dell'Orto Botanico "Lorenzo Rota" di Bergamo e partecipa a questa riunione per il terzo anno consecutivo. Ha apprezzato la metodologia, l'approccio alla ricerca e allo studio di questo percorso di Laurea e come l'Università esercita nella giusta direzione il suo ruolo per la comunità di Bergamo. Ha inoltre gradito l'interesse dimostrato dai gruppi di lavoro per le infrastrutture verdi nelle progettualità presentate.

- **Ing. Diego Finazzi** a nome dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo esprime gratitudine per l'essere presente al tavolo. Il lavoro dei Project Work è da lui visto come un primo passo verso la comprensione del mondo del lavoro e delle necessarie operazioni di collaborazione e dialogo. La collaborazione tra l'Università e i diversi Ordini (architetti e ingegneri) rappresenta un passo importante per il futuro dell'istruzione.

- **Dott. Fabrizio Bonomi** consigliere della Fondazione Giusi Pesenti Calvi – ETS, ha dovuto lasciare la riunione ma ha lasciato un messaggio di complimenti agli studenti e studentesse e ha trovato molto stimolante ascoltare la narrazione delle loro esperienze.

Terminati gli interventi dei membri del Comitato di indirizzo è il turno dei componenti UniBg presenti all'incontro, con la validazione dell'offerta formativa e una breve introduzione ai temi del Project Work per il nuovo anno accademico 2024-2025:

- **Prof.ssa Federica Burini** e **Prof. Emanuele Garda,** docenti coordinatori del Project Work del primo semestre per gli studenti iscritti al Primo anno, presentano la loro proposta dal titolo *Trame territoriali per la giustizia spaziale*, avente come obiettivo formativo quello di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e analitici interdisciplinari utili a conoscere i processi di co-abitazione tra esseri umani e non umani legati alla tematica dell'acqua, in particolare sul rapporto tra fiume, territorio e città, andando ad identificare opportunità e criticità. Attraverso il Project Work gli studenti sono chiamati a riflettere anche su come tale rapporto sia presente nei diversi strumenti di pianificazione, alle diverse scale.

- **Prof. Marco Tononi** interviene con un breve accenno al Project Work del II semestre e sulle differenze che questo avrà rispetto al primo. L'obiettivo sarà quello di portare avanti le analisi svolte nella prima fase e offrire allo stesso tempo nuove conoscenze e competenze pratiche, tali da favorire negli studenti un'immaginazione di interventi e idee progettuali più solide e definite.

- **Prof. Giulio Mirabella Roberti** interviene richiamando l'importanza del saper leggere la stratificazione storica di un territorio prima di pensare al futuro e decidere cosa conservare e cosa modificare del presente.

- **Proff. Mario Paris e Fulvio Adobati** presentano il loro Project Work dal titolo T*rame territoriali per la sostenibilità: sfide globali e comunità resilienti*, rivolto agli studenti del Secondo anno. L'attività progettuale si focalizza sul ruolo che le reti infrastrutturali sviluppano nel contesto spaziale di riferimento, e come queste contribuiscano ai processi di trasformazione urbana veicolando forme evolute di rigenerazione urbana e territoriale. Il loro obiettivo è quello di porre sotto i riflettori il ruolo delle reti ferroviarie e del Trasporto Pubblico Locale, in particolare sul caso di Bergamo e della tramvia TEB T2 Bergamo-Villa d'Almè.

- **Prof.ssa Maria Grazia D'Urso** richiama l'importanza del ruolo della cartografia e della sperimentazione dei moderni approcci delle diverse discipline. Cita, inoltre, l'intervento del Dott. Francesco Zonca e l'importanza delle aree verdi urbane come strumento di mitigazione climatica, nonché futuro focus nei prossimi progetti su cui far porre l'attenzione agli studenti.

- **Prof. Emanuele Comi** chiude l'incontro con il Comitato di indirizzo sottolineando l'importanza della formazione dei dipendenti pubblici. Il suo auspicio è che tanti dipendenti pubblici possano tornare studenti per crescere e sviluppare nuove e innovative competenze.

Allegati al verbale

C. Quaderno di Consultazione

D. Programma dell'incontro

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Quaderno di Consultazione

del Corso di Laurea magistrale in

GEOURBANISTICA

Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio

LM-80 - Scienze geografiche
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e Ambientale

a.a. 2023/2024

Sommario

Sintesi orientativa ..... p. 3

1. Il processo di consultazione delle Parti Interessate ..... p. 4

2. Presentazione dell'offerta formativa del CdS Geourbanistica ..... p. 8

3. Attività di Project Work svolta nell'a.a. 2023/2024 ..... p. 13

Referenti e contatti ..... p. 19

GLOSSARIO:

CdS (Corso di Studio) = corso universitario che può essere di primo livello (laurea triennale) o di secondo livello (Laurea magistrale biennale). La Laurea in Geourbanistica è una Laurea magistrale.

Cfu (Crediti Formativi Universitari) = unità di misura dell'impegno didattico e di studio individuale dello studente. Il Corso di Laurea in Geourbanistica prevede l'ottenimento di 120 cfu al termine dei due anni.

Classe di laurea = codice composto da una parte letterale e da una numerica che indica uno specifico corso di laurea. La Laurea in Geourbanistica è "interclasse" in quanto coniuga due classi di Laurea magistrale (LM): LM-80 Scienze geografiche e LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale.

CI (Comitato di Indirizzo) = organismo formato da un numero contenuto di docenti e rappresentanti delle professioni che si riunisce per validare e monitorare l'offerta formativa nel suo complesso.

CPI (Consultazione delle Parti Interessate) = processo di dialogo attivato dai Corsi di Laurea con referenti di enti e istituzioni del territorio per validare e monitorare l'offerta formativa.

Sintesi orientativa

Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio è un Corso di Laurea magistrale interclasse che unisce la **Geografia e l'Urbanistica**(LM-48/LM-80), offerto da **tre Dipartimenti** (Lingue, Letterature e Culture Straniere; Ingegneria e Scienze Applicate; Lettere, Filosofia, Comunicazione) dell'Università degli studi di Bergamo. Il Corso prepara la **figura professionale,** assente in Italia ma già esistente all'estero, del **geourbanista**, quale raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio – politici, amministratori, abitanti – poiché, oltre a possedere competenze sull'analisi geografica e la progettazione territoriale, dispone di quelle socio-linguistiche e sui sistemi di mapping destinate alla partecipazione nella prospettiva della governance.

Tali competenze sono raggiunte mediante un'offerta formativa caratterizzata da **cinque aree di apprendimento** articolate nei seguenti **due curricula** che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento: *Rigenerazione del patrimonio urbano*; *Territori in rete e pianificazione sostenibile*.

Punto qualificante del Corso è la **modalità didattica basata su metodologie di *collaborative learning*,** finalizzata a rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale. Tale didattica è articolata in molteplici attività formative:

- **lezioni frontali**;
- **percorsi di allineamento** per garantire che tutti gli studenti del primo anno possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa;
- **Project Work,** ovvero attività di approfondimento che fanno dialogare moduli di discipline diverse, attorno a **un caso di studio di progettazione ambientale o di rigenerazione urbana**, e mirano a formare lo studente all'interdisciplinarietà. Essi prevedono al loro interno **seminari interattivi cui partecipano docenti, anche stranieri, ed esperti del territorio**, così come **escursioni di terreno** ed **esercitazioni;**
- **laboratori didattici** che forniscono competenze tecniche nell'uso di sistemi di mapping, rendering 3d e video-making per l'analisi, la progettazione e governance territoriale;
- **tirocini** svolti presso aziende, enti e agenzie del territorio o straniere;
- **summer school** basate sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione), anche in partenariato con università straniere;
- **esperienze volte all'internazionalizzazione**, quali co-docenze svolte da docenti italiani con esperti internazionali e soggiorni all'estero nell'ambito degli Erasmus+, dei programmi di Doppio titolo o di altri scambi con università straniere.

Un secondo punto forte è il **rapporto dialogico instaurato al momento della progettazione del CdS e promosso costantemente con gli enti e le istituzioni del territorio** riuniti nel **Comitato di indirizzo**.

Tale rapporto consente al CdS di operare delle azioni di miglioramento continue:

- al termine di ogni anno accademico per **valutare la qualità della**

didattica impartita;

- nel corso degli anni per **monitorare i cambiamenti** relativi alle esigenze del mondo del lavoro e meglio orientare la formazione della figura professionale prevista.

Il Corso di Studio, infatti, intende formare figure professionali capaci di lavorare in **ambiti funzioni pertinenti la gestione dell'ambiente e del territorio, anche urbano, e la valorizzazione del paesaggio**. Inoltre, il laureato può lavorare in ambiti emergenti relativi alla gestione del dissesto ambientale e al contenimento del consumo di suolo, così come all'aggiornata e rinnovata concezione delle strategie di pianificazione e governance territoriale, urbanistica e ambientale e di valorizzazione del paesaggio.

Il **Quaderno della consultazione**, rivolto ai **membri del Comitato di indirizzo e ad altri portatori di interesse** invitati a farne parte, è inteso quale documento istruttorio propedeutico l'incontro di consultazione previsto per il 20 settembre 2024, avente i seguenti obiettivi:

- illustrare l'importanza del **processo di consultazione;**
- presentare gli **obiettivi e le attività formative** previste dal CdS;
- illustrare i principali **risultati del processo formativo dell'a.a. 2023/2024;**
- creare le basi sulle quali **costruire un dialogo per la validazione dell'offerta formativa e raccogliere pareri e prospettive di collaborazione** per il futuro.

1. Il processo di consultazione delle Parti Interessate

❖ Introduzione

La **Consultazione delle Parti Interessate** (CPI) è parte integrante della progettazione iniziale e della revisione continua dei CdS e, pertanto, oggetto di valutazione interna a ogni Ateneo ed esterna da parte delle istituzioni ministeriali. Le Parti Interessate, dette anche Parti Sociali o *Stakeholders*, sono gli attori potenzialmente interessati al profilo culturale e professionale dei laureati che il CdS intende formare. Le PI sono dunque costituite da aziende, enti della pubblica amministrazione, associazioni di categoria, albi professionali e altri soggetti in settori affini a quello del CdS.

La **CPI è raccomandata a livello europeo e nazionale**, rispettivamente nell'ambito del Processo di Bologna garantito dall'ENQA – *European Association for Quality Assurance in Higher Education* nel quadro della cooperazione tra Stati membri e a livello nazionale dalla Legge n.240/2010 che ha introdotto un sistema di Autovalutazione-Valutazione periodica- Accreditamento (AVA) delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari gestito dall'ANVUR – Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca. Quest'ultima ha individuato specifici indicatori volti a verificare il possesso da parte degli Atenei di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria. Inoltre, il CUN (Consiglio Universitario Nazionale) fornisce linee guida che sottolineano l'importanza della CPI per la scrittura degli ordinamenti didattici.

La **CPI** è uno **strumento essenziale per realizzare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo**, sia nelle fasi di progettazione e riprogettazione, sia in quelle di autovalutazione e riesame. Nonostante la CPI sia prescrittiva nelle fasi di istituzione e di revisione dei CdS, risulta opportuna come attività sistematica a garanzia di una maggiore **aderenza dei profili professionali alle esigenze del mondo del lavoro** e di una costante verifica che i **risultati di apprendimento** conseguiti corrispondano a quelli previsti e dichiarati in sede di progettazione del CdS.

In particolare, la CPI si pone i seguenti **obiettivi**:

- verificare la validità e l'attualità dei profili professionali individuati, anche in relazione alla denominazione del CdS;
- proporre modifiche all'offerta formativa nel rispetto della coerenza tra profili, obiettivi
- formativi, risultati di apprendimento e modalità didattiche e di verifica;
- raccogliere istanze e pareri strumentali alla revisione dei progetti formativi, assicurando la trasparenza e l'efficacia nell'espressione degli obiettivi del CdS;
- esplorare nuove modalità di cooperazione didattica, di esperienze di tirocinio o opportunità lavorative per i laureati;
- individuare nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio;
- monitorare le carriere post-universitarie.

Come prescritto dalla normativa vigente, la CPI può essere **iniziale** – in occasione dell'attivazione di nuovi CdS, per orientare le scelte formative – o **periodica** – quando se ne ravvisi la necessità per CdS già attivati mediante una **cadenza periodica (almeno annuale)** ai fini di raffinare la programmazione del percorso formativo, anche in assenza di modifiche dell'ordinamento.

La CPI – sia essa iniziale o periodica – si distingue in:

- **Consultazione Indiretta** che si avvale di documenti di *benchmarking*, banche dati (e.g. ISTAT), studi di settore e indagini (e.g. Almalaurea), o di qualsiasi altra documentazione utile prodotta da soggetti rilevanti ai fini del CdS (ordini professionali, associazioni di categoria, istituzioni pubbliche con compiti regolativi, enti di formazione ecc.).
- **Consultazione Diretta**, riferita a soggetti e istituzioni, che a sua volta si divide in **"consultazione presenziale" (→riunione)** e **"non presenziale" (→questionario)** a seconda della modalità di convocazione delle PI e di raccolta delle relative istanze. Le due modalità di Consultazione Diretta possono coesistere.

Gli esiti dell'analisi documentale della Consultazione indiretta risultano infatti strumentali alla discussione in presenza e costituiscono – congiuntamente allo schema sintetico del progetto formativo – un **Quaderno di Consultazione** che svolge una funzione istruttoria alle Consultazioni Dirette.

Il **Comitato di Indirizzo (CI)** è un organismo facoltativo, ma fortemente consigliato e spesso richiesto dai valutatori, il cui scopo è di dare continuità e stabilità alla CPI, che per l'appunto può essere sviluppata nell'ambito di organismi interni riconosciuti. Il CI è formato da un numero contenuto (e comunque motivato) di docenti e rappresentanti delle professioni che si riunisce per analizzare l'offerta formativa nel suo complesso.

Il CI può prevedere nella sua composizione:

- Presidente del CdS ed eventuale Responsabile della didattica;
- Direttore di Dipartimento;
- Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Rappresentanza studentesca;
- Stakeholders;
- Delegato alla didattica del Dipartimento;
- Delegato al placement/orientamento del Dipartimento.

❖ Il processo di consultazione per la Laurea magistrale in Geourbanistica

Visto il carattere innovativo in Italia di una Laurea magistrale avente l'obiettivo di formare il geourbanista, una figura professionale – già esistente all'estero – con competenze integrate nelle scienze geografiche e urbanistiche, nella fase progettuale di Geourbanistica, svoltasi trial 2018 e il 2019, si è ritenuto utile **un processo di consultazione iniziale di esperti di Atenei Centri di ricerca stranieri di eccellenza**, quali il Laboratoire Chôros dell'Ecole Polytecnique Fédérale di Losanna e l'Ecole Urbaine de Lyon. Tali Atenei, a cui nel tempo se ne sono aggiunti altri, tra cui la UCL – University College of London, la Harvard University e l'École Normale Supérieure de Lyon, hanno offerto una collaborazione interuniversitaria per realizzare attività di scambio didattico, di laboratorio e di tirocinio, garantendo una prospettiva internazionalizzata al progetto formativo.

L'istituzione della Laurea magistrale in Geourbanistica nell'a.a. 2019/2020 ha formalmente previsto due **CPI iniziali** al fine di prospettare un'offerta formativa in costante collegamento con le esigenze del territorio:

- nella **fase progettuale**, è stato organizzato un **Tavolo della Parti Sociali** – il giorno 12 novembre 2018 presso la Sala Consiglio del Rettorato dell'Università degli studi di Bergamo – ai fini della presentazione al Ministero della proposta formativa di una Laurea magistrale Interdipartimentale. In tale occasione numerosi partner del mondo pubblico, privato e associativo hanno espresso parere favorevole all'istituzione del nuovo Corso di Studio. La consultazione ha confermato l'esigenza di una nuova figura professionale in grado di affrontare le sfide a cui è sottoposto il territorio contemporaneo;
- nella **fase istitutiva** è stato creato il **Comitato di indirizzo di Geourbanistica**, il giorno 8 aprile 2019, presso l'Aula Magna dell'Università degli studi di Bergamo, alla presenza dell'allora Magnifico Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini e dei Direttori o referenti dei tre Dipartimenti coinvolti di Lingue, Letterature e Culture Straniere; Ingegneria e Scienze Applicate e Lettere, Filosofia, Comunicazione.

La prima **CPI periodica** si è svolta il giorno 7 maggio 2020 **in forma di consultazione presenziale mediante riunione telematica;** la seconda ha avuto luogo il 13 maggio 2021, sempre **in forma di consultazione presenziale**, ma – data l'emergenza Covid19 — prevedendo la **modalità duale,** ovvero in presenza e a distanza; la terza consultazione si è svolta il giorno 16 giugno 2022, **in forma presenziale** anch'essa in **modalità duale** per dare la possibilità ai membri del CI di intervenire in presenza e a distanza; la quarta consultazione ha avuto luogo il 07 giugno 2023, **in forma di consultazione presenziale, in modalità duale**; infine, la

quinta consultazione ha avuto luogo il 20 settembre 2024, **in forma di consultazione presenziale, in modalità duale**. Anche l'ultimo incontro con i membri del Comitato d'Indirizzo mira ad assicurare la qualità della Laurea magistrale mediante il monitoraggio delle attività svolte nel corso dell'a.a. 2023/2024; infatti, l'interlocuzione con le Parti Interessate garantisce la continua rilevanza e attualità del percorso formativo rispetto alle esigenze del mondo del lavoro anche a livello internazionale. Più precisamente, il Comitato può suggerire possibili indirizzi di sviluppo della Laurea magistrale in Geourbanistica offrendo proposte di aggiornamento dell'offerta formativa, contatti per partenariati nell'ambito dei progetti di didattica/ricerca applicata ai territori, oppure convenzioni per lo svolgimento di tirocini degli studenti.

Il processo di consultazione delle Parti Interessate della Laurea magistrale in Geourbanistica **è gestito dal Presidente del CdS** che lo organizza tenendo conto delle indicazioni e delle linee guida provenienti dal Presidio della Qualità dell'Università degli studi di Bergamo.

Aderiscono al Comitato di indirizzo della Laurea magistrale in Geourbanistica, oltre ai membri dei tre Dipartimenti di Lingue, Letterature e Culture Straniere; Ingegneria e scienze applicate; Lettere, Filosofia, Comunicazione e a una rappresentanza studentesca anche i seguenti **portatori di interesse del territorio:**

1) **Pubblica Amministrazione:**
   i. Regione Lombardia: Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica;
   ii. Provincia di Bergamo: Servizio pianificazione territoriale e urbanistica;
   iii. Comune di Bergamo: Assessorato alla Riqualificazione Urbana, Direzione ambiente, verde pubblico e mobilità e Direzione edilizia scolastica, sportiva e opere pubbliche di riqualificazione;
   iv. Orto Botanico "Lorenzo Rota" di Bergamo;
   v. Parco Regionale dei Colli di Bergamo;
   vi. Parco Nazionale dello Stelvio;
2) **Ordini Professionali:**
   i. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;
   ii. Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo;
   iii. Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bergamo;
3) **Associazioni e Società per la Produzione di Beni e Servizi:**
   i. SACBO;
   ii. Finser-Oriocenter;
   iii. Confindustria Bergamo;
4) **Fondazioni:**
   i. Fondazione Pesenti;
   ii. Fondazione Percassi;
   iii. Associazione Arketipos – I maestri del paesaggio.

Essendo possibile, nel corso degli anni, invitare i referenti di altri enti e istituzioni del territorio, oltre a quelli già aderenti al Comitato di Indirizzo, all'incontro del 20 settembre 2024 hanno partecipato anche la direttrice del Parco Regionale del Serio, un consigliere della Fondazione Giusi Pesenti Calvi — ETS e due referenti per i rapporti

con l'Università dell'Associazione informale ALUMNI Geourbanistica.

2. Presentazione dell'offerta formativa del CdS Geourbanistica

Il Corso di Laurea magistrale in *Geourbanistica* è caratterizzato da un impianto multidisciplinare e da un metodo didattico interdisciplinare retto su **due classi di laurea, quella di Geografia e quella di Urbanistica** (LM-80/LM-48). Si tratta di un corso di laurea interdipartimentale i cui insegnamenti sono impartiti da docenti provenienti dai **tre citati Dipartimenti**, che si avvalgono di strutture laboratoriali e Centri di ricerca presenti all'Università degli studi di Bergamo. Il CdS, inoltre, punta ad attivare forme di "internazionalizzazione diffusa" mediante partenariati di Doppio titolo (come quello già attivo con Lione), programmi Erasmus+ e scambi universitari, oltre a Summer school, Voyage d'études e attività di co-docenza con esperti stranieri.

❖ Obiettivo

Il Corso ha l'obiettivo di **formare la figura professionale** del **geourbanista** avente competenze sulle dinamiche geografiche (naturali e sociali) e sulla pianificazione urbanistica, così come sull'uso delle tecnologie dei sistemi informativi territoriali e delle tecniche di comunicazione a supporto della governance.

❖ Competenze del laureato

Il **geourbanista** è **una figura di raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio**
– politici, amministratori, abitanti – poiché, oltre a possedere competenze sulla progettazione territoriale, dispone di quelle sociolinguistiche e di mapping destinate alla partecipazione nella prospettiva della governance.

Nello specifico, il laureato possiede le seguenti competenze:

- *analitiche e di pianificazione* nella gestione delle configurazioni territoriali e urbane caratterizzate dal dissesto ambientale e dal consumo di suolo;
- *metodologiche e tecniche* per la progettazione urbanistico-ambientale tenendo conto anche degli aspetti economici e giuridici di tale progettazione;
- *relative all'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione* per un'adeguata applicazione di metodi partecipativi, per l'identificazione di attori portatori di interesse e per la gestione di tavoli di concertazione e processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio.

❖ Percorso formativo e aree di apprendimento

L'offerta formativa è caratterizzata da **cinque aree di apprendimento** e precisamente:

i) scienze territoriali e della pianificazione;
ii) sistemi digitali di informazione urbana e territoriale;
iii) discipline economico-giuridiche;
iv) comunicazione e governance urbana e territoriale;
v) dinamiche territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche.

L'ultima area è articolata in **due curricula** che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento. Il primo è denominato ***Rigenerazione del patrimonio urbano*** il secondo ***Territori in rete e pianificazione sostenibile***.

❖ Modalità didattica e mobilità degli studenti

Il Corso privilegia **una didattica basata su metodologie di *collaborative learning*,** per rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale e prevede un percorso formativo basato su modalità e strumenti didattici diversificati con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Dunque, sono previste:

- **lezioni frontali** che prospettano le basi teoriche e metodologiche delle varie discipline;
- **insegnamenti con approcci interdisciplinari tenuti da visiting professor**
  erogati anche in co-docenza o in modalità *e-learning*;
- **percorsi di allineamento**, per garantire che tutti gli studenti possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa. Tali percorsi, che non comportano un carico aggiuntivo rispetto al normale percorso disciplinare, sono organizzati in funzione del curriculum scelto e costituiti da esercitazioni e simulazioni in cui gli studenti si confrontano prospettando i loro differenti approcci in ambito umanistico-sociale o scientifico-tecnologico;
- **attività seminariali interattive attorno a dei Project Work,** ovvero moduli di discipline composte su progetti di ricerca nazionali ed internazionali che hanno lo scopo di formare lo studente all'interdisciplinarietà.

Si aggiungono altre modalità didattiche quali **laboratori, esercitazioni e tirocini** svolti presso aziende e agenzie del territorio. Inoltre, sono previste **attività di terreno quali escursioni o summer school** basate sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione). Infine, sono previste esperienze volte all'internazionalizzazione, quali soggiorni all'estero all'interno del programma Erasmus + o all'interno di partenariati con università straniere.

Per quanto concerne le modalità di verifica, esse prevedono un monitoraggio costante da parte dei docenti durante l'attività didattica e momenti di accertamento diretti attraverso prove orali e scritte, prove pratiche di laboratorio e la prova finale.

❖ I Project Work

I Project Work sono **attività didattiche interattive costruite in parallelo ai diversi moduli** erogati mediante la didattica frontale e affrontano **un caso di studio di progettazione ambientale o di rigenerazione urbana.** Essi hanno lo scopo di formare lo studente **all'interdisciplinarietà, al lavoro di gruppo e all'acquisizione di competenze progettuali**.

Articolazione:

Nel primo anno gli studenti sono tenuti a seguire due Project Work, uno per semestre, mentre nel secondo anno ne frequentano uno nel primo semestre, da cui potrà

scaturire anche l'argomento della tesi di laurea.

Tale attività si svolge in una giornata dedicata (preferibilmente il giovedì al primo anno e il venerdì al secondo, vista la scelta della LM di adottare l'orario facilitato) articolata in due parti:

- la mattina (4 ore) è prevista **un'attività didattica in forma interdisciplinare** tenuta sia dai docenti del Corso di Studio che da esperti esterni internazionali o referenti del territorio, invitati alla risoluzione di specifici problemi o a fornire competenze disciplinari per la loro risoluzione rispetto al caso di studio;
- il pomeriggio (3 ore) è prevista una **attività di gruppo degli studenti, guidata da esercitatori,** per la realizzazione di analisi, prodotti comunicativi, infografiche, mapping da presentare agli altri studenti e da inserire all'interno del portfolio individuale che sarà valutato in sede di esame e durante la discussione di laurea;
- una giornata è interamente dedicata all'**escursione didattica** all'interno dell'area presa in esame, al fine di osservare il territorio, le dinamiche in atto e incontrare gli stakeholders (enti pubblici e privati, associazioni, cittadini). Nel caso che tale uscita sul terreno non possa realizzarsi (come durante l'epidemia COVID-19) sarà sostituita dall'apprendimento di strumenti comunicativi (tra cui video-clip o Realtà Virtuale) in grado di surrogarla.
- infine, alcuni elaborati di gruppo vengono presentati all'incontro annuale con il **Comitato di indirizzo della Laurea magistrale in Geourbanistica** affinché gli **stakeholders** del territorio implicati possano valutare la qualità della didattica impartita e contribuire a migliorarla in base ai mutamenti del mondo del lavoro.

Attività didattiche previste:

Le attività formative dei Project Work sono così scandite:

- Presentazione del progetto docenti/studenti;
- Escursione di terreno;
- Lavori in gruppo ed esercitazioni collettive;
- Interventi su problemi disciplinari;
- Presentazione risultati.

Infine, le attività di Project Work facilitano l'apprendimento e abituano lo studente ad utilizzare strumenti di comunicazione visuale. Infatti, pur all'interno di attività di gruppo, lo studente è chiamato a esporre nei tavoli di discussione le proposte avanzate sottoponendole al giudizio del gruppo di lavoro.

Modalità di valutazione:

Il Project Work viene valutato mediante:

- una **presentazione orale dei risultati del lavoro di gruppo** a una commissione formata dai docenti che hanno partecipato alle attività del Project Work di riferimento e dai docenti che hanno tenuto il proprio insegnamento nel semestre di riferimento;
- un **elaborato collettivo e uno individuale da inserire nel portfolio,** inteso quale strumento di verifica della capacità applicativa acquisita dallo studente

nelle singole discipline. Il portfolio sarà valutato da ciascun docente ai fini del voto finale dell'esame. Infatti, il voto della presentazione orale, espresso in trentesimi e comunicato agli studenti, è considerato dai docenti dei singoli moduli nella valutazione complessiva del proprio insegnamento con un peso di 1/3 all'interno del rendimento dell'esame, visto che all'attività del Project Work sono assegnati 2 CFU.

- inoltre, gli elaborati individuali e di gruppo saranno **valutati anche in sede di discussione di laurea** in relazione al processo di crescita, alla capacità di lavorare in gruppo e all'abilità tecnica ed espressiva acquisita dal laureando sulla base degli elaborati del portfolio.

Gli studenti che non partecipano alle attività di Project Work devono concordare con il Presidente del CdS come integrare il proprio portfolio.

❖ Mondo del lavoro e internazionalizzazione

Il Corso, infine, valorizza la dimensione territoriale e i collegamenti con il mondo del lavoro sia locale che internazionale, attraverso:

- programmi di mobilità post-laurea verso Università, enti e istituzioni in Paesi extra UE;
- una rete di contatti con aziende, enti, istituzioni, a scala locale e regionale già istituite
  dall'Ateneo orobico;
- partnership di laboratorio e di tirocinio nazionali e internazionali selezionati e qualificanti con prestigiosi laboratori europei e canadesi (GlobMapLab dell'Università di Erfurt in Germania; ARITI — Anglia Ruskin IT Research Center di Cambridge; GCRC - Geomatics and Cartographic Research Center della Carleton University Ottawa; CRG — Centre de Recherche en Géomatique de l'Université Laval di Québec);
- azioni pilota condivise con scuole, aziende e istituzioni del territorio, che prevedono l'impegno degli studenti in attività di terreno e di progetti applicati;
- partecipazione a progettualità dei Centri studi dell'Ateneo di Bergamo con ampio coinvolgimento degli studenti in prospettiva di tirocinio e tesi finale.

Nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione, il corso di laurea in Geourbanistica ha costruito un **programma di scambio con l'Université Lumière Lyon 2 che consente agli studenti laureati in Geourbanistica di ottenere un Doppio Titolo di Laurea in Geografia ed in Urbanistica in Italia e in Francia**.

❖ Sbocchi professionali

Il Corso di Studio offre sbocchi professionali in **ambiti e funzioni pertinenti alla gestione dell'ambiente e del territorio anche urbano e alla valorizzazione del paesaggio** presso istituti pubblici locali, nazionali e internazionali, fondazioni culturali, aziende pubbliche e private, quali:

- studi ed analisi territoriali inerenti alla città, alla valutazione ambientale, alla tutela del paesaggio;
- progettazione e pianificazione di specifiche aree con problemi di dissesto ambientale, consumo di suolo, ripristino territoriale;

- ideazione ed impianto operativo di progetti volti alla restituzione del suolo consumato – male o poco utilizzato – con particolare riguardo alle periferie urbane;
- monitoraggio delle esigenze sociali relative alla governance e alla partecipazione delle istituzioni preposte alla progettazione urbana e territoriale;
- ideazione e sviluppo della comunicazione e dei servizi per il territorio mediante le nuove tecnologie di visualizzazione territoriale;
- progettazione e management per la valorizzazione del patrimonio culturale paesaggistico;
- corsi ed attività di formazione e di specializzazione in ambito territoriale.

Infine, il laureato ha ulteriori possibilità occupazionali in ambiti emergenti relativi sia alla necessità di far fronte al dissesto ambientale e al consumo di suolo sia all'aggiornata e rinnovata concezione delle strategie di pianificazione territoriale, urbanistica ambientale e della valorizzazione del paesaggio.

Inoltre, i laureati, a seconda della classe di laurea prescelta, hanno le seguenti possibilità professionali:

- i laureati che abbiano scelto il percorso della **classe LM-80** e che avranno crediti in numero sufficiente nei gruppi di settori disciplinari previsti dalla legislazione vigente, potranno intraprendere i **percorsi di formazione per l'insegnamento secondario**;
- i laureati che abbiano scelto il percorso della **classe LM 48** potranno iscriversi, previo superamento di un esame di Stato, alla sezione A dell'Ordine degli "Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti", con il titolo di **"pianificatore territoriale",** e all'Ordine Nazionale dei **Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;**
- i laureati di **entrambe le classi** potranno accedere, previo superamento dell'esame di Stato, alla professione di **Agrotecnico laureato**.

❖ PIANO DEGLI STUDI

PRIMO ANNO	
Progettazione territoriale e urbana *12 cfu*	**Teoria del progetto territoriale** Prof.ssa Alessandra Ghisalberti
	Culture dell'urbanità Prof. Renato Ferlinghetti
Scienze dell'urbanistica *12 cfu*	**Tecniche di pianificazione urbana** Prof. Mario Paris
	Dimensione spaziale dell'urbanistica Prof. Fulvio Adobati
Cartografia del progetto o Sistemi informativi geografici per la progettazione territoriale *6 cfu*	**Cartografia del progetto** *(in alternativa con Sistemi informativi geografici per la progettazione territoriale)* Prof.ssa Maria Grazia D'Urso
	Sistemi informativi geografici per la progettazione territoriale *(in alternativa con Cartografia del progetto)* Prof. Filippo Massimiliano Gagliano
Sistemi di informazione urbana e	**Dinamiche degli attori per la co-progettazione** Prof.ssa Federica Burini

territoriale *12 cfu*	**Metodi di analisi di data-set** Prof.ssa Michela Cameletti
Aspetti economico-giuridici della rigenerazione *12 cfu*	**Sistemi giuridici della rigenerazione urbana e territoriale** Prof. Emanuele Comi
	Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale Prof. Alberto Brugnoli
Scelta libera *6 cfu*	
SECONDO ANNO	
Curriculum a scelta: RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO URBANO	
Rigenerazione urbana e restituzione di suolo *12 cfu*	**Tecniche urbanistiche per la rigenerazione** Prof. Emanuele Garda
	Rigenerazione degli spazi urbani dismessi e obsoleti Prof.ssa Alessandra Ghisalberti
Patrimonio culturale costruito *12 cfu*	**Progettazione del patrimonio culturale** Prof. Stefan Vieths
	Gestione del patrimonio ambientale, culturale e storico Prof. Stefano Morosini
Curriculum a scelta: TERRITORI IN RETE E PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE	
Ambiente e mobilità sostenibile *12 cfu*	**Reti ecologiche e territoriali** Prof. Marco Tononi
	Pianificazione della mobilità sostenibile Prof. Mario Paris
Reti architettoniche e connessioni storiche *12 cfu*	**Architetture ed evoluzione del paesaggio** Prof.ssa Monica Resmini
	Paesaggi medievali in rete Prof. Riccardo Rao
Insegnamenti comuni ai due curricula:	
Comunicazione e governance urbana e territoriale *12 cfu*	**Linguistic Landscape** Prof.ssa Barbara Turchetta
	Environment and Transcultural Communication Prof.ssa Stefania Maci
	Sistemi e tecniche di partecipazione urbana Prof.ssa Federica Burini

Scelta libera *6 cfu*
Laboratorio *3 cfu*
Tirocinio *3 cfu*
Prova finale *12 cfu*
TOTALE 120 CFU

3. Attività di Project Work svolta nell'a.a. 2023/2024

I Project Work condotti nell'a.a. 2023/2024 hanno visto la presenza costante dei docenti del CDS così come di **esercitatori** per l'organizzazione del lavoro di gruppo (prof. Mario Paris; dott. Mikel Magoni, Vittorio Paris, Gregorio Pezzoli, Marta Rodeschini).

❖ Tematiche e casi di studio

I Project Work del primo e del secondo anno si sono focalizzati su un caso di studio comune, l'Università degli studi di Bergamo e il suo ruolo come campus diffuso che, oltre a contribuire, rigenerare e rafforzare il policentrismo e la reticolarità degli spazi urbani, diventa un attivatore di percorsi di innovazione territoriale e produttore di beni pubblici contribuendo a favorire la giustizia spaziale (transgenerazionale, transculturale, etc.), restituendo spazi agli abitanti utili a consolidare percorsi di mobilità e sostenibilità.

I Project Work hanno visto la collaborazione tra i docenti afferenti ai tre dipartimenti fondativi di Geourbanistica (Lingue, Letterature e Culture Straniere; Ingegneria e Scienze Applicate; Lettere, Filosofia, Comunicazione), prevedendo tre diversi affondi.

Nello specifico, le attività del **primo anno** sono state così organizzate:

- Il Project Work del primo semestre dal titolo ***La rigenerazione urbana e il ruolo dell'Università come innovatore territoriale e garante di giustizia spaziale*** (coordinatori: proff. Emanuele Garda e Alessandra Ghisalberti) avente come obiettivo quello di fornire agli studenti strumenti analitici sotto il profilo territoriale utili a conoscere i processi di coabitazone tra esseri umani e non umani nei luoghi e individuare una problematica, assumendo uno specifico tema di approfondimento;
- Il Project Work del secondo semestre dal titolo ***Il progetto per la cura dei luoghi. Lo spazio dell'Università come luogo urbano*** (coordinatori: proff. Marco Tononi e Stefan Vieths), in continuità con le attività didattiche svolte nel primo semestre, aveva l'obiettivo formativo di trasmettere alle studentesse e agli studenti i principali elementi culturali, metodologici e tecnici necessari per sviluppare un concetto progettuale per un luogo urbano nel complesso contesto morfologico di una città storica come Bergamo. Al centro sta l'elaborazione di una descrizione e interpretazione complessiva del luogo e del suo significato come base per delineare un'idea per la sua cura che includa anche la dimensione della rigenerazione della forma urbana circostante. Il luogo è qui inteso come concreto luogo costruito, come spazio per abitare realizzato nella forma architettonica di un edificio esistente e collocato in un preciso contesto urbano.

Gli studenti del **secondo anno** hanno partecipato al Project Work dal titolo ***Rigenerazione urbana e giustizia spaziale a Bergamo tra mobilità e sostenibilità*** (coordinatori: proff.se Federica Burini e Alessandra Ghisalberti), il cui obiettivo formativo principale era rafforzare gli strumenti analitici dei processi di co-abitazione e progettuali di co- progettazione acquisiti dagli studenti. Nello specifico, si focalizzerà sul ruolo di UniBg come campus diffuso che, oltre a contribuire rigenerare e rafforzare il policentrismo e la reticolarità urbana, diventa un attivatore di percorsi di innovazione territoriale e produttore di beni pubblici, contribuendo a favorire la giustizia spaziale (transgenerazionale, transculturale, etc.), restituendo spazi urbani agli abitanti utili a consolidare percorsi di mobilità e sostenibilità: insomma stimolando quelle micro-politiche del quotidiano necessarie per affrontare la policrisi della società contemporanea.

Le attività previste dai Project Work sono ruotate attorno alle discipline e tematiche

previste dagli obiettivi del corso in Geourbanistica: **geografia, urbanistica, tecnologie GIS e attenzione al nuovo modo di progettare il territorio, con la governance e la partecipazione**.

❖ **Articolazione delle attività:**

- **Seminari interattivi,** tenuti per il primo anno il giovedì mattina e per il secondo anno il venerdì mattina, animati sia dai **docenti del collegio di Corso di Studio**, per integrare aspetti disciplinari legati al modulo da loro tenuto nel semestre considerato (geografia, urbanistica, economia, diritto, cartografia, ecc.; ovvero Proff. Adobati, Brugnoli, Burini, Cardaci, Cameletti, Comi, D'Urso, Ferlinghetti, Ghisalberti per il I anno; Proff. Burini, Paris, Resmini, per il II anno) o relative ad altri moduli da svolgere nel prossimo anno accademico (Proff. Garda, Lo Monaco, Maci, Menga, Morosini, Rao, Tononi, Turchetta, Vieths), sia da **visiting professors stranieri nell'ambito delle attività di co- docenza** (prof. Michel Lussault, Ecole Normale Supérieure de Lyon, con la prof.ssa Alessandra Ghisalberti; prof. Daniel Smail e dott. P. Meehan, Harvard University - Department of History, con il prof. Riccardo Rao; prof. Maurizio Gibin, University College London — CDRC Consumer Data Research Centre, con la prof.ssa Maria Grazia D'Urso; prof. Stefano Andreani, Harvard University - Graduate School of Design, con il prof. Emanuele Garda). Inoltre, i seminari hanno previsto **la partecipazione di referenti di istituzioni pubbliche e private a livello locale e nazionale** (arch. Francesco Valesini e arch. Stefano Zenoni, assessori del Comune di Bergamo; arch. Elena Pivato e dott. Giovanni Chinnici, dell'Urban Center del Comune di Brescia; dott. Marco Dierico della Rete sociale di Città Alta; dott. Gabriele Cocco di Open Campus) ed **esperti del territorio** (dott.ssa Gloria Gusmaroli, architetto) che sono stati invitati per affrontare alcune tematiche o approfondimenti legati al caso di studio analizzato;
- **Esercitazioni degli studenti suddivisi in gruppi tematici** tenute il giovedì pomeriggio per gli studenti del I anno e il venerdì pomeriggio per gli studenti del II anno, guidate da **esercitatori** (prof. Mario Paris; dott. Mikel Magoni, Vittorio Paris Gregorio Pezzoli, Marta Rodeschini) che ha visto la presenza di altri **esercitatori esperti di specifiche tematiche, tecniche di mapping o basi di video-making** (dott. Andrea Azzini, Elena Vittoria Soffientini, Federico Zoni) con un ruolo interattivo degli studenti rispetto agli interventi dei docenti, per la realizzazione di analisi, prodotti, infografiche, mapping da integrare all'interno di un portfolio, in grado di mostrare approfondimenti specifici rispetto all'area e al caso di studio analizzato;
- **Escursioni nelle aule territoriali** che hanno consentito agli studenti di **visitare l'area oggetto di studio nel Project Work** (**I anno, I semestre - escursione *Il complesso del Carmine e il suo progetto di riqualificazione in chiave culturale***, guidata dal prof. Emanuele Garda con gli esercitatori dott. Gregorio Pezzoli e Marta Rodeschini, che ha previsto l'incontro con l'architetto dott.ssa Gloria Gusmaroli; **II anno, I semestre — escursione *L'Università degli studi di Bergamo diffusa in città bassa***, guidata dai proff. Alessandra Ghisalberti e Francesco Lo Monaco, con gli esercitatori prof. Mario Paris e dott. Mikel Magoni che ha previsto un incontro con il dott. Stefano Grismondi, Animatore della rete di quartiere di Santa Lucia, Loreto e San Paolo, presso la

Social Domus del Comune di Bergamo e l'intervento della Prorettrice dell'Università degli studi di Bergamo prof.ssa Elisabetta Bani e del dott. Claudio Bertoletti, Presidente del CUS Bergamo, presso la sede della Guardia di Finanza e il suo impianto sportivo con anche alcuni rappresentanti della Guardia di Finanza; **I e II anno, I semestre – escursione *La rigenerazione territoriale nello spazio alpino tra natura e cultura: Trento-Bormio*** coordinata dai proff. Emanuele Garda, Alessandra Ghisalberti, Marco Tononi con i proff. Federica Burini, Michela Cameletti, Stefano Morosini, Mario Paris, Riccardo Rao, Monica Resmini, Barbara Turchetta e gli esercitatori dott. Mikel Magoni, Gregorio Pezzoli, Marta Rodeschini. che ha previsto un incontro con il prof. Enzo Falco, urbanista dell'Università di Trento, la visita del MUSE – Museo delle Scienze di Trento, incontrando la dott.ssa Lavinia Del Longo Sostituto Direttore Ufficio Tecnico MUSE e il dott. David Tombolato Curatore e comunicatore scientifico dell'Ufficio Programmi per il pubblico MUSE, la visita guidata al quartiere rigenerato Le Albere incontrando il dott. Giuliano Stelzer Architetto e dirigente con incarico speciale Mobilità e rigenerazione urbana e il dott. Massimiliano a Prato Pianificatore territoriale e funzionario del Servizio Urbanistica del Comune di Trento, la visita al Centro Visitatori del Parco Nazionale dello Stelvio a Sant'Antonio Valfurva con gli interventi del Presidente del Parco dott. Franco Claretti e dei dott. Luca Corlatti e Anna Sustersic);

- Una **giornata dedicata alla presentazione dei risultati del Project Work** sia nel primo che nel secondo semestre con valutazione finale da parte dei docenti del CdS;
- Una **giornata finale di presentazione dei lavori dei Project Work a Rettore, Direttrice Generale e governance UniBG** sulla rigenerazione urbana e l'Università come innovatrice culturale e territoriale a Bergamo in prospettiva europea (25 giugno 2024).

❖ Risultati raggiunti 1°semestre

Il Project Work del **primo anno** intitolato ***La rigenerazione urbana e il ruolo dell'Università come innovatore territoriale e garante di giustizia spaziale*** (coordinatori: proff. Emanuele Garda e Alessandra Ghisalberti) ha consentito di organizzare gli studenti in 5 gruppi di lavoro così distribuiti:

1. ***Sant'Agostino luogo intermedio. Il fil rouge della sua identità*** (Alice Bonaiti, Federico Foglieni, Alessandro Guerra, Rocco Vardaro, Beatrice Vidale);

2. ***Creare legAmi garaNtendo giustIzia Accessibilità ComuNità partecipAzione*** (Francesca Bonalumi, Eleonora Bonazzi, Andrea Fattori, Giuliana Pinna, Matteo Villa);

3. ***La Pignolo del futuro: un'anima nuova per il borgo*** (Viola Cappanera, Alessia Milesi, Linda Pagella, Nicole Passoni);

4. ***Le residenze studentesche. Potenziali luoghi generativi di trasformazione materiale e immateriale*** (Fabiola Barcella, Martina Gritti, Raffaele Lenzi,

Morena Morosini, Giulia Ottolina, Michela Serpietri);

5. ***Complessità urbana e relazioni. Montelungo-Colleoni un'analisi preliminare dello stato dei luoghi*** (Luigia Laezza, Irene Nicoletti, Pietro Carmelo Manti, Saverio Ruscio, Marcello Solidai

A questi lavori si è aggiunto quello individuale di uno studente-lavoratore:

1. ***Kilometro Rosso. Il Parco Scientifico Tecnologico attore di innovazione tra Territorio e Università*** (Gabriele Sangalli).

Il Project Work del **secondo anno** intitolato ***La rigenerazione urbana e il ruolo dell'Università come innovatore territoriale e garante di giustizia spaziale*** (coordinatrici: proff.sse Federica Burini e Alessandra Ghisalberti) ha previsto l'organizzazione di 2 gruppi di lavoro:

1. ***NON SOLO RASTRELLIERE: l'accessibilità ciclabile come sfida per il Campus Umanistico di Città Alta*** (Susanna Pozzi, Giuliano Rizzi, Chiara Salimbeni, Carolina Volante);

2. ***Spine di quartiere: connessioni universitarie per la rigenerazione della città***
   (Giorgia Brambilla, Riccardo Dalla Pria, Beatrice Orlandi, Elena Zanchetta)

I risultati del Project Work del primo semestre sono stati molto apprezzabili, perché hanno dimostrato la capacità degli studenti di **lavorare in gruppo**, di r**edigere report, cartografie, infografiche e video** relativi alla loro analisi e di **saper comunicare ed esporre tali risultati al corpo docente** nella giornata finale di presentazione dei prodotti del lavoro.

2° semestre

Il Project Work del I anno secondo semestre dal titolo ***Il progetto per la cura dei luoghi: lo spazio dell'Università come luogo urbano*** (coordinatori: proff. Marco Tononi e Stefan Vieths), ha consentito di organizzare gli studenti frequentanti in 4 gruppi di lavoro, nello specifico:

1. ***Pignolo: grande "scala" urbana. Raccordo tra Università, storia e paesaggio dentro la città*** (Alice Bonaiti, Stefano Fogliata, Federico Foglieni, Alessandro Guerra, Rocco Vardaro);

2. ***Statuto come città, città come statuto*** (Francesca Bonalumi, Eleonora Bonazzi, Andrea Fattori, Giuliana Pinna);

3. ***L'Università in Città Alta come mosaico di spazi tematici*** (Viola Cappanera, Linda Pagella, Nicole Passoni, Erica Veniani);

4. ***Sant'Agostino: tra paesaggio e città*** (Fabiola Barcella, Martina Gritti, Pascaline

Kom Gasseu, Morena Morosini, Giulia Ottolina).

A questi lavori si è aggiunto quello degli studenti-lavoratori che hanno svolto un progetto di gruppo dal titolo:

1. ***Caniana: generatore di relazioni urbane di prossimità*** (Luigia Laezza, Pietro Carmelo Manti, Saverio Ruscio, Gabriele Sangalli, Michela Serpietri, Marcello Solida).

Gli studenti hanno confermato di possedere capacità nel saper **lavorare in gruppo, redigere report, cartografie e infografiche** relative alla loro analisi e di saper **comunicare e presentare tali risultati** al corpo docente nella giornata finale di presentazione dei prodotti del lavoro. Hanno inoltre dimostrato un rafforzamento delle conoscenze tecniche acquisite durante l'anno accademico ed una efficiente applicazione dei concetti e delle metodologie per lo sviluppo di proposte progettuali nel campo della pianificazione territoriale e della valorizzazione paesaggistica.

Referenti e contatti:

Presidente del Corso di laurea:
Prof.ssa **Alessandra Ghisalberti** (alessandra.ghisalberti@unibg.it)

Referenti per l'Orientamento:
Prof. **Emanuele Garda** (emanuele.garda@unibg.it)
Prof. **Francesco Lo Monaco** (francesco.lomonaco@unibg.it) Prof. **Marco Tononi** (marco.tononi@unibg.it)

Pagina web del corso: **https://ls-geou.unibg.it/it**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO | Presidio della qualità

VERBALE CPI PRESENZIALE– LM Geourbanistica 2022/2023

07 GIUGNO 2023

Premessa

Corso di Studi	Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio
Classe di Laurea	LM-80 - Classe delle lauree magistrali in Scienze geografiche LM-48 - Classe delle lauree magistrali in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Dipartimento/i di afferenza	Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione
Data Consultazione	07 giugno 2023
Luogo Consultazione	Università degli studi di Bergamo
Tipologia di Consultazione	Iniziale x Periodica
Segretario Verbalizzante	Sara Belotti
Cadenza prevista per prossima riunione	Annuale

Componenti UniBg (interni al CdS e ai Dipartimenti) presenti all'incontro

Nome e cognome	Fulvio Adobati
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Nome e cognome	Sara Belotti
Ruolo	Docente a contratto GEOU

Nome e cognome	Federica Burini
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Nome e cognome	Emanuele Comi
Ruolo	Docente a contratto GEOU

Nome e cognome	Maria Grazia D'Urso
Ruolo	Professore ordinario, docente GEOU

Nome e cognome	Emanuele Garda
Ruolo	Ricercatore a tempo determinato profilo B, docente GEOU

Nome e cognome	Alessandra Ghisalberti
Ruolo	Professore Associato, Presidente della Laurea magistrale in Geourbanistica

Nome e cognome	Stefano Morosini
Ruolo	Docente a contratto, GEOU

Nome e cognome	Mario Paris
Ruolo	Ricercatore a tempo determinato profilo A, docente GEOU

Nome e cognome	Marco Tononi
Ruolo	Ricercatore a tempo determinato profilo B, docente

Parti interessate presenti all'incontro

Denominazione Ente	Provincia di Bergamo
Sito web Ente	https://www.provincia.bergamo.it/hh/index.php
Nome e cognome soggetto	Immacolata Gravallese
Ruolo soggetto	Segretario generale - Settore Pianificazione
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Comune di Bergamo
Sito web Ente	https://www.comune.bergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Silvano Armellini
Ruolo soggetto	Responsabile Direzione ambiente, verde pubblico e mobilità
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Comune di Bergamo
Sito web Ente	https://www.comune.bergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Giorgio Cavagnis
Ruolo soggetto	Responsabile Direzione edilizia scolastica, sportiva e opere pubbliche di riqualificazione
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Orto Botanico "Lorenzo Rota" Bergamo
Sito web Ente	https://www.ortobotanicodibergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Gabriele Rinaldi; Francesco Zonca
Ruolo soggetto	Direttore; Curatore
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Parco regionale dei Colli di Bergamo
Sito web Ente	http://parcocollibergamo.it/ITA/Home.asp
Nome e cognome soggetto	Oscar Locatelli
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	Locale x Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Parco Nazionale dello Stelvio
Sito web Ente	http://www.stelviopark.it/
Nome e cognome soggetto	Massimo Favaron
Ruolo soggetto	Coordinatore scientifico, Referente attività didattiche
Livello ente	Locale Regionale x Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Parco regionale del Serio
Sito web Ente	https://www.parcodelserio.it/
Nome e cognome soggetto	Laura Comandulli
Ruolo soggetto	Direttore
Livello ente	Locale x Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	ANCI Lombardia
Sito web Ente	https://anci.lombardia.it/
Nome e cognome soggetto	Maurizio Cabras; Andrea Brambilla
Ruolo soggetto	Coordinatore Dipartimento Urbanistica, Edilizia, Appalti e Attività produttive; Collaboratore, laureato GEOU
Livello ente	Locale x Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo
Sito web Ente	https://architettibergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Alessandra Boccalari
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Ordine degli Ingegneri Provincia di Bergamo
Sito web Ente	https://www.ordineingegneri.bergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Diego Finazzi
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Confindustria Bergamo
Sito web Ente	https://www.confindustriabergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Fabio Corgiat
Ruolo soggetto	Referente Centro Studi – Ufficio Studi e Territorio
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Fondazione MIA
Sito web Ente	https://www.fondazionemia.it/it
Nome e cognome soggetto	Fabio Bombardieri
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Arketipos – I maestri del paesaggio
Sito web Ente	www.imaestridelpaesaggio.it
Nome e cognome soggetto	Mario Bonicelli; Laura Stucchi
Ruolo soggetto	Consiglieri
Livello ente	Locale Regionale x Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Fondazione Giusi Pesenti Calvi - ETS
Sito web Ente	https://www.fondazionegpc.it/
Nome e cognome soggetto	Mariangela Carlessi
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Associazione informale ALUMNI Geourbanistica
Sito web Ente	/
Nome e cognome soggetto	Mikel Magoni
Ruolo soggetto	Referente per i rapporti con l'Università
Livello ente	x Locale Regionale Nazionale Internazionale

Rappresentanza studentesca: studenti iscritti nell'a.a. 2022/23 alla LM Geourbanistica in presenza: Tancredi Marco De Francesco, Francesca Granelli, Matteo Locatelli, Alessandro Mauri, Beatrice Orlandi, Edmondo Pietrangeli, Susanna Pozzi, Fabio Ivan Ronchi, Chiara Salimbeni, Jacopo Scarpa, Carolina Volante, Elena Zanchetta

Studentessa che partecipa al programma di Doppio titolo con l'Université Lumière Lyon 2: Lucie Mistre

Altri collaboratori/esercitatori di Geou in presenza: Elisa Consolandi, Marta Rodeschini.

Ordine del Giorno

16:00 Introduzione
Alessandra Ghisalberti, Presidente del Corso di Laurea magistrale in Geourbanistica
Presentazione da parte degli studenti sul lavoro svolto dai gruppi nel corso dei Project Work del primo e del secondo semestre

16:15 Project Work 1° semestre I anno
L'Antropocene tra uomo e natura: conoscere la valle di Astino in una prospettiva reticolare europea, coordinato dalle Prof.sse Barbara Turchetta e Alessandra Ghisalberti
Presentazione del gruppo di lavoro La Valle di Astino come paesaggio agricolo: trasformazione, innovazione e produzione (Tancredi Marco De Francesco, Susanna Pozzi, Chiara Salimbeni, Jacopo Scarpa, Carolina Volante)

16:30 Project Work 2° semestre I anno
Il progetto per la cura dei luoghi: la Valle di Astino e il suo monastero come caso di studio, coordinato dai Proff. Emanuele Garda e Stefan Vieths
Presentazione del gruppo di lavoro Astino: un patrimonio in dialogo (Lucie Mistre, Beatrice Orlandi, Fabio Ivan Ronchi, Elena Zanchetta)

16:45 Project Work I° semestre II anno
Il paesaggio geostorico: la rigenerazione e il futuro della valle di Astino, coordinato dai Proff. Renato Ferlinghetti e Riccardo Rao
Presentazione del gruppo di lavoro Marginalità al centro. Recupero e rivalorizzazione del Bosco
dell'Allegrezza in Valle d'Astino, Bergamo (Alessandro Mauri, Edmondo Pietrangeli)

17:00 Dibattito con i membri del Comitato di Indirizzo

17:30 Validazione dell'offerta formativa, dei pareri strumentali e delle prospettive di collaborazione da parte del Comitato di Indirizzo

Discussione e principali risultanze

- **Dott. Rinaldi** sottolinea come l'Orto Botanico "Lorenzo Rota" Bergamo abbia avuto modo in più occasioni di collaborare con i docenti del Corso di Laurea magistrale in Geourbanistica, oltre ad avere ospitato alcuni studenti per i tirocini con ottimi risultati. Questa collaborazione ha consentito di avere nuovi sguardi anche rispetto al lavoro svolto dall'Orto Botanico, fattore importante per migliorare.
- **Dott. Zonca** è curatore dell'Orto Botanico "Lorenzo Rota" Bergamo ed ha molto apprezzato l'invito perché vede in modo sempre molto positivo questi momenti di scambio, inoltre ritiene il progetto della Laurea magistrale in Geourbanistica molto interessante.
- **Dott. Magoni** è laureato in Geourbanistica ed è qui oggi a rappresentare l'Associazione Alumni di Geourbanistica, un'associazione attualmente informale che un gruppo di laureati vorrebbe istituzionalizzare con l'obiettivo di consolidare la figura professionale del geourbanista e favorire lo sviluppo di nuove reti di collaborazione sia con l'Università, sia con il territorio; quindi, la partecipazione all'incontro di oggi è ritenuta molto importante.
- **Dott. Rinaldi** mette in evidenza come oggi i parchi abbiano un ruolo sempre più importante nella gestione delle città, poiché non si occupano più solo di preservare la biodiversità, ma hanno l'ambizione di collaborare con gli amministratori locali per la progettazione del territorio. In questa nuova prospettiva ritiene che il Corso di Laurea magistrale in Geourbanistica possa dare un contributo essenziale nella formazione dei futuri operatori, in quanto privilegia la multidisciplinarietà.
- **Dott. Carlessi** afferma che è la prima partecipazione alla riunione del Comitato di Indirizzo ed ha molto apprezzato l'invito, in quanto la Fondazione ha iniziato ad avere le prime collaborazioni con il Corso di Laurea magistrale in Geourbanistica, grazie alle professoresse Burini e Ghisalberti, e si augura di poter collaborare in modo proficuo anche nel futuro. In particolare, la Fondazione è aperta a collaborazioni che possano aiutare a leggere il patrimonio che custodisce e a tracciare prospettive di sviluppo compatibili con i bisogni della comunità per valorizzare al meglio la grande proprietà che gestisce.

- **Dott. Cabras** sottolinea come presso ANCI Lombardia siano attualmente presenti due collaboratori, Andrea Brambilla e Chiara Labò, che sono usciti proprio da questo corso di Laurea e che stanno svolgendo un egregio lavoro. Inoltre, rispetto al lavoro che ANCI sta svolgendo vuole mettere in luce tre aspetti. Il primo che oggi i comuni stanno vivendo una profonda crisi delle strutture tecniche degli enti locali, dovuta anche a un problema di retribuzione che non rende il lavoro presso queste strutture competitivo per il livello di responsabilità richiesto. Ciò comporta che non ci siano sufficienti candidati ai concorsi pubblici, fattore che indebolisce ulteriormente la struttura dell'amministrazione pubblica. La seconda criticità, che è stata messa in luce con il PNRR, è relativa alla competenza. In particolare, si evidenzia sempre di più la necessità di competenze trasversali nell'amministrazione pubblica. Se si pensa per esempio ai comuni di montagna che sono spesso di dimensioni molto piccole, è facile comprendere che le competenze trasversali sono strategiche per la sopravvivenza. Al tempo stesso è necessario riorganizzare gli assetti e i processi normativi, per esempio c'è la necessità di una riforma della legge urbanistica. In tale contesto l'università ha l'opportunità di aprire una discussione e mettere in luce che anche quando si parla di riorganizzazione degli assetti normativi è fondamentale avere competenze che siano trasversali. Infine, la terza criticità è che oggi i comuni hanno sempre più bisogno di un'assistenza nelle attività quotidiane. ANCI oggi non svolge più solo un ruolo di rappresentanza dei comuni, ma è stata costretta ad attivare un centro di competenze, una struttura tecnica per affiancare i comuni. Quindi tenendo conto di queste criticità, le opportunità di collaborazione con il corso di laurea in Geourbanistica sicuramente non mancano, poiché le competenze fornite agli studenti sono ritenute molto utili anche per lavoro che ANCI sta svolgendo attualmente.
- **Dott. Brambilla** si è laureato in Geourbanistica nel 2021 e attualmente collabora con l'arch. Cabras presso ANCI Lombardia. Per quanto riguarda la sua esperienza sottolinea che il corso di Laurea gli ha consentito di fare diverse esperienze lavorative, oltre che con ANCI Lombardia ha collaborato anche con il Parco Nazionale dello Stelvio, grazie alla rete di contatti sviluppata sul territorio, molto utili per la sua formazione.
- **Dott. Bombardieri** sottolinea come sia molto lieto della collaborazione sviluppata durante questo anno con il Corso di Laurea magistrale in Geourbanistica e ricorda anche un altro appuntamento che coinvolge Università e Fondazione MIA, previsto per il 29 giugno, ossia l'Inaugurazione dell'Osservatorio sul Paesaggio, un progetto che vede la partecipazione anche del Ministero oltre che l'attenzione del Consiglio d'Europa a seguito della vittoria del Landscape Award 2021. Una collaborazione, quella tra Università e Fondazione MIA, che si consolida sempre di più e che è sempre più importante per lo sviluppo della Valle. Per quanto riguarda il Corso di Laurea magistrale in Geourbanistica ritiene che l'interdisciplinarietà che lo caratterizza sia oggi un elemento strategico, perché consente una maggiore vicinanza alle esigenze del mondo del lavoro. Se pensiamo per esempio ad Astino, promuovere il suo sviluppo comporta far convivere molte realtà, mantenere le diversità coniugandole con la possibilità di fruizione pubblica e conservare alcuni equilibri delicati. Per intervenire, quindi, servono persone che abbiano una preparazione trasversale, interdisciplinare, come quella fornita da questo Corso di Laurea.

- **Arch. Boccalari** l'Ordine degli Architetti è stato uno dei primi enti a sostenere la nascita di questo Corso di Laurea e sottolinea come, nonostante siano in essere collaborazioni con l'Università su diversi fronti, questa con il corso di laurea in Geourbanistica sia quella che ritiene più coerente con gli obiettivi dell'ente che rappresenta. In questo mondo delle specializzazioni è oggi sempre più importante creare reti e per poterlo fare è necessario avere un approccio interdisciplinare, approccio che diventa sempre più importante anche in architettura, sebbene gli architetti, come tecnici, non siano sempre in grado di aprirsi a nuovi approcci e siano poco portati a fare rete. Nonostante ciò, è necessario farlo, poiché anche l'architettura deve tenere conto di tutte quelle discipline che intervengono per la realizzazione di un progetto. A tal proposito considera iniziative come quelle del Corso di Laurea magistrale in Geourbanistica, che si fonda proprio sull'interdisciplinarietà, fondamentali e per questa ragione l'Ordine sarà sempre ben disposto a nuove collaborazioni.
- **Dott. Favaron** esordisce affermando che è molto lieto di partecipare all'incontro odierno, tra i giovani collaboratori presenti ci sono nomi famigliari, di persone che hanno collaborato a vario titolo con il Parco dello Stelvio, a dimostrazione dell'importanza della collaborazione tra un ente di gestione del territorio, come è il Parco, e l'Università e con questo Corso di Laurea in particolare. Un elemento molto importante, come già sottolineato, è l'approccio interdisciplinare che ha questo corso, perché il territorio può essere gestito in modo corretto solo se lo si conosce nella sua interezza, con un lavoro di reciproca collaborazione, per questo è particolarmente importante l'apporto che il corso di laurea dà con il curriculum di studi, ma anche con la collaborazione con i tanti enti territoriali. La partecipazione odierna alla riunione da parte di così tanti enti è la dimostrazione che questa è la strada giusta.
- **Dott. Cavagnis** è membro del Comitato di Indirizzo dalla prima ora e ha avuto modo di poter vedere crescere questo Corso, con sempre più entusiasmo e partecipazione. Trova molto interessante anche il fatto che i Project Work di quest'anno si siano focalizzati su Astino, perché il recupero di quest'area è stato spesso tema di discussione anche in Comune ed è senza dubbio molto interessante per la città.
- **Dott. Armellini** trova il Corso di Laurea magistrale molto interessante per il lavoro di cui si occupa nella Direzione ambiente, verde pubblico e mobilità. Del suo gruppo di lavoro fa parte anche una geografa, che ha svolto parte del suo percorso di studi all'Università di Bergamo, che spesso dimostra una capacità di lettura trasversale su alcuni temi che è utilissima, in quanto complementare all'approccio più tecnico, tipico di architetti e ingegneri, quindi ritiene molto interessante e utile l'impostazione del Corso di Laurea.
- **Ing. Finazzi** sottolinea come l'Ordine degli ingegneri abbia un grande interesse verso i temi dell'urbanistica e in particolare dell'urbanistica sostenibile che sono stati spesso citati negli interventi precedenti. A ciò si affianca il tema del dissesto idrogeologico e dell'equilibrio tra la dimensione antropica e quella ambientale, che vengono approfonditi anche nel corso di studi. Per questa ragione, l'ordine è disponibile alla collaborazione con il Corso di Laurea in Geourbanistica.

- **Dott. Gravallese** sottolinea come la Provincia abbia molto apprezzato la nascita di questo corso di Laurea, poiché oggi l'urbanistica non è più incremento edilizio, ma è sviluppo del territorio, e il percorso di studi opera proprio per mettere in evidenza questa nuova prospettiva. Per questa ragione la Provincia è sicuramente disponibili per continuare la collaborazione, in particolare per i tirocini, che già stanno ospitando. Le attività dei tirocinanti sono da un lato volte a formare gli studenti per il lavoro nella pubblica Amministrazione, che è oggi un settore poco attrattivo, dall'altro però è anche uno stimolo per prendere spunto dalle analisi degli studenti e affrontare temi che richiedono approcci nuovi, per esempio quello della logistica. In questo contesto la formazione fornita dal Corso di Laurea ha un grande valore.
- **Dott. Corgiat** sulla base della sua esperienza oggi per le aziende è sempre più difficile fare progetti di sviluppo, perché è sempre più necessario fare pianificazione stabilendo dei principi e dei criteri che possano rispondere alle necessità del territorio. Per fare questo è necessario fare cultura sul tema della pianificazione, anche per superare i preconcetti, per esempio, sulla installazione di alcune funzioni produttive. Il Corso di Laurea è organizzato in modo da fornire agli studenti un ampio spettro di competenze che risulta molto utile in campo lavorativo.
- **Dott. Bonicelli** pone l'attenzione sulla visione complessiva che il Corso di Laurea magistrale in Geourbanista fornisce agli studenti grazie all'impianto multidisciplinare. Questo approccio consente di avere una prospettiva più ampia che sa far convivere le diverse visioni degli specialisti.
- **Dott.ssa Stucchi** sottolinea come la collaborazione tra Arketipos e il Corso di Laurea magistrale in Geourbanistica sia molto promettente, in quanto consente e favorisce uno scambio di approcci nel campo della progettazione del territorio.

Allegati al verbale

A. Quaderno di Consultazione
B. Programma dell'incontro

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Quaderno di Consultazione

del Corso di Laurea magistrale in

GEOURBANISTICA

Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio

LM-80 - Scienze geografiche
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e Ambientale

a.a. 2022/2023

Sommario

Sintesi orientativa ..... p. 3

1. Il processo di consultazione delle Parti Interessate..... p. 4

2. Presentazione dell'offerta formativa del CdS Geourbanistica ..... p. 8

3. Attività di Project Work svolta nell'a.a. 2022/2023 ..... p. 14

Referenti e contatti ..... p. 20

GLOSSARIO:

CdS (Corso di Studio) = corso universitario che può essere di primo livello (laurea triennale) o di secondo livello (Laurea magistrale biennale). La Laurea in Geourbanistica è una Laurea magistrale.

Cfu (Crediti Formativi Universitari) = unità di misura dell'impegno didattico e di studio individuale dello studente. Il Corso di Laurea in Geourbanistica prevede l'ottenimento di 120 cfu al termine dei due anni.

Classe di laurea = codice composto da una parte letterale e da una numerica che indica uno specifico corso di laurea. La Laurea in Geourbanistica è "intercalsse" in quanto coniuga due classi di Laurea magistrale (LM): LM-80 Scienze geografiche e LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale.

CI (Comitato di Indirizzo) = organismo formato da un numero contenuto di docenti e rappresentanti delle professioni che si riunisce per validare e monitorare l'offerta formativa nel suo complesso.

CPI (Consultazione delle Parti Interessate) = processo di dialogo attivato dai Corsi di Laurea con
referenti di enti e istituzioni del territorio per validare e monitorare l'offerta formativa.

Sintesi orientativa

Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio è un Corso di Laurea magistrale interclasse che unisce la **Geografia e** l'**Urbanistica** (LM-48/LM-80), offerto da **tre Dipartimenti** (Lingue, Letterature e Culture Straniere; Ingegneria e Scienze Applicate; Lettere, Filosofia, Comunicazione) dell'Università degli studi di Bergamo. Il Corso prepara la **figura professionale,** assente in Italia ma già esistente all'estero, del **geourbanista**, quale raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio – politici, amministratori, abitanti – poiché, oltre a possedere competenze sull'analisi geografica e la progettazione territoriale, dispone di quelle socio-linguistiche e sui sistemi di mapping destinate alla partecipazione nella prospettiva della governance.

Tali competenze sono raggiunte mediante un'offerta formativa caratterizzata da **cinque aree di apprendimento** articolate nei seguenti **due curricula** che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento: *Protezione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio* che riguarda la protezione ambientale e la valorizzazione del paesaggio tenendo conto sia degli aspetti naturali che di quelli culturali; *Rigenerazione urbana e recupero delle periferie* che affronta il consumo di suolo e il recupero del territorio poco o male utilizzato.

Punto qualificante del Corso è la **modalità didattica basata su metodologie di *collaborative learning*,** finalizzata a rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale. Tale didattica è articolata in molteplici attività formative:

- **lezioni frontali**;
- **percorsi di allineamento** per garantire che tutti gli studenti del primo anno possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa;
- **Project Work,** ovvero attività di approfondimento che fanno dialogare moduli di discipline diverse, attorno a **un caso di studio di progettazione ambientale o di rigenerazione urbana**, e mirano a formare lo studente all'interdisciplinarietà. Essi prevedono al loro interno **seminari interattivi cui partecipano docenti, anche stranieri, ed esperti del territorio**, così come **escursioni di terreno** ed **esercitazioni;**
- **laboratori didattici** che forniscono competenze tecniche nell'uso di sistemi di mapping,
  rendering 3d e video-making per l'analisi, la progettazione e governance territoriale;
- **tirocini** svolti presso aziende, enti e agenzie del territorio o straniere;
- **summer school** basate sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione), anche in partenariato con università straniere;
- **esperienze volte all'internazionalizzazione**, quali co-docenze svolte da docenti italiani con esperti internazionali e soggiorni all'estero nell'ambito degli Erasmus+, dei programmi di Doppio titolo o di altri scambi con università straniere.

Un secondo punto forte è il **rapporto dialogico instaurato al momento della progettazione del CdS e promosso costantemente con gli enti e le istituzioni del territorio** riuniti nel **Comitato di indirizzo**.

Tale rapporto consente al CdS di operare delle azioni di miglioramento continue:

- al termine di ogni anno accademico per **valutare la qualità della didattica impartita;**
- nel corso degli anni per **monitorare i cambiamenti** relativi alle esigenze del mondo del lavoro e meglio orientare la formazione della figura professionale prevista.

Il Corso di Studio, infatti, intende formare figure professionali capaci di lavorare in **ambiti e funzioni pertinenti la gestione dell'ambiente e del territorio, anche urbano, e la valorizzazione del paesaggio**. Inoltre, il laureato può lavorare in ambiti emergenti relativi alla gestione del dissesto ambientale e al contenimento del consumo di suolo, così come all'aggiornata e rinnovata concezione delle strategie di pianificazione e governance territoriale, urbanistica e ambientale e di valorizzazione del paesaggio.

Il **Quaderno della consultazione**, rivolto ai **membri del Comitato di indirizzo e ad altri portatori di interesse** invitati a farne parte, è inteso quale documento istruttorio propedeutico l'incontro di consultazione previsto per il 07 giugno 2023, avente i seguenti obiettivi:

- illustrare l'importanza del **processo di consultazione;**
- presentare gli **obiettivi e le attività formative** previste dal CdS;
- illustrare i principali **risultati del processo formativo dell'a.a. 2022/2023;**
- creare le basi sulle quali **costruire un dialogo per la validazione dell'offerta formativa e raccogliere pareri e prospettive di collaborazione** per il futuro.

1. Il processo di consultazione delle Parti Interessate

❖ Introduzione

La **Consultazione delle Parti Interessate** (CPI) è parte integrante della progettazione iniziale e della revisione continua dei CdS e, pertanto, oggetto di valutazione interna a ogni Ateneo ed esterna da parte delle istituzioni ministeriali. Le Parti Interessate, dette anche Parti Sociali o *Stakeholders*, sono gli attori potenzialmente interessati al profilo culturale e professionale dei laureati che il CdS intende formare. Le PI sono dunque costituite da aziende, enti della pubblica amministrazione, associazioni di categoria, albi professionali e altri soggetti in settori affini a quello del CdS.

La **CPI è raccomandata a livello europeo e nazionale**, rispettivamente nell'ambito del Processo di Bologna garantito dall'ENQA-*European Association for Quality Assurance in Higher Education* nel quadro della cooperazione tra Stati membri e a livello nazionale dalla Legge n. 240/2010 che ha introdotto un sistema di Autovalutazione-Valutazione periodica- Accreditamento (AVA) delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari gestito dall'ANVUR-Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca. Quest'ultima ha individuato specifici indicatori volti a verificare il possesso da parte degli Atenei di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria. Inoltre, il CUN (Consiglio Universitario Nazionale) fornisce linee guida che sottolineano l'importanza della CPI per la scrittura degli ordinamenti didattici.

La **CPI** è uno **strumento essenziale per realizzare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo**, sia nelle fasi di progettazione e riprogettazione, sia in quelle di autovalutazione e riesame. Nonostante la CPI sia prescrittiva nelle fasi di istituzione e di revisione dei CdS, risulta opportuna come attività sistematica a garanzia di una maggiore **aderenza dei profili professionali alle esigenze del mondo del lavoro** e di una costante verifica che i **risultati di apprendimento** conseguiti corrispondano a quelli previsti e dichiarati in sede di progettazione del CdS.

In particolare, la CPI si pone i seguenti **obiettivi**:

- verificare la validità e l'attualità dei profili professionali individuati, anche in relazione alla denominazione del CdS;
- proporre modifiche all'offerta formativa nel rispetto della coerenza tra profili, obiettivi formativi, risultati di apprendimento e modalità didattiche e di verifica;
- raccogliere istanze e pareri strumentali alla revisione dei progetti formativi, assicurando la trasparenza e l'efficacia nell'espressione degli obiettivi del CdS;
- esplorare nuove modalità di cooperazione didattica, di esperienze di tirocinio o opportunità lavorative per i laureati;
- individuare nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio;
- monitorare le carriere post-universitarie.

Come prescritto dalla normativa vigente, la CPI può essere **iniziale** – in occasione dell'attivazione di nuovi CdS, per orientare le scelte formative – o **periodica** – quando se ne ravvisi la necessità per CdS già attivati mediante una **cadenza periodica (almeno annuale)** ai fini di raffinare la programmazione del percorso formativo, anche in assenza di modifiche dell'ordinamento.

La CPI – sia essa iniziale o periodica – si distingue in:

- **Consultazione Indiretta** che si avvale di documenti di *benchmarking*, banche dati (e.g. ISTAT), studi di settore e indagini (e.g. Almalaurea), o di qualsiasi altra documentazione utile prodotta da soggetti rilevanti ai fini del CdS (ordini professionali, associazioni di categoria, istituzioni pubbliche con compiti regolativi, enti di formazione ecc.).
- **Consultazione Diretta**, riferita a soggetti e istituzioni, che a sua volta si divide in **"consultazione presenziale" (→ riunione)** e **"non presenziale" (→ questionario)** a seconda della modalità di convocazione delle PI e di raccolta delle relative istanze. Le due modalità di Consultazione Diretta possono coesistere.

Gli esiti dell'analisi documentale della Consultazione indiretta risultano infatti strumentali alla discussione in presenza e costituiscono – congiuntamente allo schema sintetico del progetto formativo – un **Quaderno di Consultazione** che svolge una funzione istruttoria alle Consultazioni Dirette.

Il **Comitato di Indirizzo (CI)** è un organismo facoltativo, ma fortemente consigliato e spesso richiesto dai valutatori, il cui scopo è di dare continuità e stabilità alla CPI, che per l'appunto può essere sviluppata nell'ambito di organismi interni riconosciuti. Il CI è formato da un numero contenuto (e comunque motivato) di docenti e rappresentanti delle professioni che si riunisce per analizzare l'offerta formativa nel suo complesso.

Il CI può prevedere nella sua composizione:

- Presidente del CdS ed eventuale Responsabile della didattica;
- Direttore di Dipartimento;
- Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Rappresentanza studentesca;
- Stakeholders;
- Delegato alla didattica del Dipartimento;
- Delegato al placement/orientamento del Dipartimento.

❖ Il processo di consultazione per la Laurea magistrale in Geourbanistica

Visto il carattere innovativo in Italia di una Laurea magistrale avente l'obiettivo di formare il geourbanista, una figura professionale – già esistente all'estero – con competenze integrate nelle scienze geografiche e urbanistiche, nella fase progettuale di Geourbanistica, svoltasi tra il 2018 e il 2019, si è ritenuto utile **un processo di consultazione iniziale di esperti di Atenei e Centri di ricerca stranieri di eccellenza**, quali il Laboratoire Chôros dell'Ecole Polytecnique Fédérale di Losanna e l'Ecole Urbaine de Lyon. Tali Atenei, a cui nel tempo se ne sono aggiunti altri, tra cui la UCL – University College of London, la Harvard University e l'Ècole Normale Supérieure de Lyon, hanno offerto una collaborazione interuniversitaria per realizzare attività di scambio didattico, di laboratorio e di tirocinio, garantendo una prospettiva internazionalizzata al progetto formativo.

L'istituzione della Laurea magistrale in Geourbanistica nell'a.a. 2019/2020 ha formalmente previsto due **CPI iniziali** al fine di prospettare un'offerta formativa in costante collegamento con le esigenze del territorio:

- nella **fase progettuale**, è stato organizzato un **Tavolo della Parti Sociali** – il giorno 12 novembre 2018 presso la Sala Consiglio del Rettorato dell'Università degli studi di Bergamo – ai fini della presentazione al Ministero della proposta formativa di una Laurea magistrale Interdipartimentale. In tale occasione numerosi partner del mondo pubblico, privato e associativo hanno espresso parere favorevole all'istituzione del nuovo Corso di Studio. La consultazione ha confermato l'esigenza di una nuova figura professionale in grado di affrontare le sfide a cui è sottoposto il territorio contemporaneo;
- nella **fase istitutiva** è stato creato il **Comitato di indirizzo di Geourbanistica**, il giorno **8 aprile 2019**, presso l'Aula Magna dell'Università degli studi di Bergamo, alla presenza dell'allora Magnifico Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini e dei Direttori o referenti dei tre Dipartimenti coinvolti di Lingue, Letterature e Culture Straniere; Ingegneria e Scienze Applicate e Lettere, Filosofia, Comunicazione.

La prima **CPI periodica** si è svolta il giorno 7 maggio 2020 **in forma di consultazione presenziale mediante riunione telematica;** la seconda ha avuto luogo il 13 maggio 2021, sempre **in forma di consultazione presenziale**, ma – data l'emergenza Covid19 – prevedendo la **modalità duale,** ovvero in presenza e a distanza; la terza consultazione si è svolta il giorno 16 giugno 2022, **in forma presenziale** anch'essa in **modalità duale** per dare la possibilità ai membri del CI di intervenire in presenza e a distanza; infine, la quarta consultazione ha avuto luogo il 07 giugno 2023, **in forma di consultazione presenziale, in modalità duale**. Anche l'ultimo incontro con i membri del Comitato d'Indirizzo mira ad assicurare la qualità della Laurea magistrale mediante il monitoraggio delle attività svolte nel corso dell'a.a. 2022/2023; infatti, l'interlocuzione con

le Parti Interessate garantisce la continua rilevanza e attualità del percorso formativo rispetto alle esigenze del mondo del lavoro anche a livello internazionale. Più precisamente, il Comitato può suggerire possibili indirizzi di sviluppo della Laurea magistrale in Geourbanistica offrendo proposte di aggiornamento dell'offerta formativa, contatti per partenariati nell'ambito dei progetti di didattica/ricerca applicata ai territori, oppure convenzioni per lo svolgimento di tirocini degli studenti.

Il processo di consultazione delle Parti Interessate della Laurea magistrale in Geourbanistica **è gestito dal Presidente del CdS** che lo organizza tenendo conto delle indicazioni e delle linee guida provenienti dal Presidio della Qualità dell'Università degli studi di Bergamo.

Aderiscono al Comitato di indirizzo della Laurea magistrale in Geourbanistica, oltre ai membri dei tre Dipartimenti di Lingue, Letterature e Culture Straniere; Ingegneria e scienze applicate; Lettere, Filosofia, Comunicazione e a una rappresentanza studentesca anche i seguenti **portatori di interesse del territorio:**

1) **Pubblica Amministrazione:**
   i. Regione Lombardia: Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica; ii. Provincia di Bergamo: Servizio pianificazione territoriale e urbanistica;
   iii. Comune di Bergamo: Assessorato alla Riqualificazione Urbana, Direzione ambiente, verde pubblico e mobilità e Direzione edilizia scolastica, sportiva e opere pubbliche di riqualificazione;
   iv. Orto Botanico "Lorenzo Rota" di Bergamo;
   v. Parco Regionale dei Colli di Bergamo;
   vi. Parco Nazionale dello Stelvio;
2) **Ordini Professionali:**
   i. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;
   ii. Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo;
   iii. Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bergamo;
3) **Associazioni e Società per la Produzione di Beni e Servizi:**
   i. SACBO;
   ii. Finser-Oriocenter;
   iii. Confindustria Bergamo;
4) **Fondazioni:**
   i. Fondazione Pesenti;
   ii. Fondazione Percassi;
   iii. Associazione Arketipos – I maestri del paesaggio.

Essendo possibile, nel corso degli anni, invitare i referenti di altri enti e istituzioni del territorio oltre a quelli già aderenti al Comitato di Indirizzo, all'incontro del 07 giugno 2023 hanno partecipato anche il referente del Dipartimento Urbanistica, Edilizia, Appalti e Attività produttive di ANCI Lombardia, la direttrice del Parco Regionale del Serio, il presidente della Fondazione MIA, la presidente della Fondazione Giusi Pesenti Calvi – ETS e il referente per i rapporti con l'Università dell'Associazione informale ALUMNI Geourbanistica.

2. Presentazione dell'offerta formativa del CdS Geourbanistica

Il Corso di Laurea magistrale in *Geourbanistica* è caratterizzato da un impianto multidisciplinare e da un metodo didattico interdisciplinare retto su **due classi di laurea, quella di Geografia e quella di Urbanistica** (LM-80/LM-48). Si tratta di un corso di laurea interdipartimentale i cui insegnamenti sono impartiti da docenti provenienti dai **tre citati Dipartimenti**, che si avvalgono di strutture laboratoriali e Centri di ricerca presenti all'Università degli studi di Bergamo. Il CdS, inoltre, punta ad attivare forme di "internazionalizzazione diffusa" mediante partenariati di Doppio titolo (come quello già attivo con Lione), programmi Erasmus+ e scambi universitari, oltre a Summer school, Voyage d'études e attività di co-docenza con esperti stranieri.

❖ Obiettivo

Il Corso ha l'obiettivo di **formare la figura professionale** del **geourbanista** avente competenze sulle dinamiche geografiche (naturali e sociali) e sulla pianificazione urbanistica, così come sull'uso delle tecnologie dei sistemi informativi territoriali e delle tecniche di comunicazione a supporto della governance.

❖ Competenze del laureato

Il **geourbanista** è **una figura di raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio** – politici, amministratori, abitanti – poiché, oltre a possedere competenze sulla progettazione territoriale, dispone di quelle sociolinguistiche e di mapping destinate alla partecipazione nella prospettiva della governance.

Nello specifico, il laureato possiede le seguenti competenze:

- *analitiche e di pianificazione* nella gestione delle configurazioni territoriali e urbane caratterizzate dal dissesto ambientale e dal consumo di suolo;
- *metodologiche e tecniche* per la progettazione urbanistico-ambientale tenendo conto anche degli aspetti economici e giuridici di tale progettazione;
- *relative all'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione* per un'adeguata applicazione di metodi partecipativi, per l'identificazione di attori portatori di interesse e per la gestione di tavoli di concertazione e processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio.

❖ Percorso formativo e aree di apprendimento

L'offerta formativa è caratterizzata da **cinque aree di apprendimento** e precisamente:

i) scienze territoriali e della pianificazione;
ii) sistemi digitali di informazione urbana e territoriale;
iii) discipline economico-giuridiche;
iv) comunicazione e governance urbana e territoriale;
v) dinamiche territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche.

L'ultima area è articolata in **due curricula** che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento. Il primo è denominato *Rigenerazione urbana e recupero delle periferie* e riguarda la rigenerazione e il recupero del territorio poco o male utilizzato in special modo delle periferie urbane; il secondo, la cui denominazione è *Protezione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio*, approfondisce la protezione ambientale e la valorizzazione del paesaggio tenendo conto sia degli aspetti naturali che di quelli culturali.

❖ Modalità didattica e mobilità degli studenti

Il Corso privilegia **una didattica basata su metodologie di *collaborative learning*,** per rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale e prevede un percorso formativo basato su modalità e strumenti didattici diversificati con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Dunque, sono previste:

- **lezioni frontali** che prospettano le basi teoriche e metodologiche delle varie discipline;
- **insegnamenti con approcci interdisciplinari tenuti da visiting professor** erogati anche in co-docenza o in modalità *e-learning*;
- **percorsi di allineamento**, per garantire che tutti gli studenti possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa. Tali percorsi, che non comportano un carico aggiuntivo rispetto al normale percorso disciplinare, sono organizzati in funzione del curriculum scelto e costituiti da esercitazioni e simulazioni in cui gli studenti si confrontano prospettando i loro differenti approcci in ambito umanistico-sociale o scientifico-tecnologico;
- **attività seminariali interattive attorno a dei Project Work,** ovvero moduli di discipline composte su progetti di ricerca nazionali ed internazionali che hanno lo scopo di formare lo studente all'interdisciplinarietà.

Si aggiungono altre modalità didattiche quali **laboratori, esercitazioni e tirocini** svolti presso aziende e agenzie del territorio. Inoltre, sono previste **attività di terreno quali escursioni o summer school** basate sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione). Infine, sono previste esperienze volte all'internazionalizzazione, quali soggiorni all'estero all'interno del programma Erasmus + o all'interno di partenariati con università straniere.

Per quanto concerne le modalità di verifica, esse prevedono un monitoraggio costante da parte dei docenti durante l'attività didattica e momenti di accertamento diretti attraverso prove orali e scritte, prove pratiche di laboratorio e la prova finale.

❖ I Project Work

I Project Work sono **attività didattiche interattive costruite in parallelo ai diversi moduli** erogati mediante la didattica frontale e affrontano **un caso di studio di progettazione ambientale o di rigenerazione urbana.** Essi hanno lo scopo di formare lo studente **all'interdisciplinarietà, al lavoro di gruppo e all'acquisizione di competenze progettuali**.

Articolazione:

Nel primo anno gli studenti sono tenuti a seguire due Project Work, uno per semestre, mentre nel secondo anno ne frequentano uno nel primo semestre, da cui potrà scaturire anche l'argomento della tesi di laurea.

Tale attività si svolge in una giornata dedicata (preferibilmente il giovedì al primo anno e il venerdì al secondo, vista la scelta della LM di adottare l'orario facilitato) articolata in due parti:

- la mattina (4 ore) è prevista **un'attività didattica in forma interdisciplinare** tenuta sia dai docenti del Corso di Studio che da esperti esterni internazionali o referenti del territorio, invitati alla risoluzione di specifici problemi o a fornire competenze disciplinari per la loro risoluzione rispetto al caso di studio;

- il pomeriggio (3 ore) è prevista una **attività di gruppo degli studenti, guidata da esercitatori,** per la realizzazione di analisi, prodotti comunicativi, infografiche, mapping da presentare agli altri studenti e da inserire all'interno del portfolio individuale che sarà valutato in sede di esame e durante la discussione di laurea;
- una giornata è interamente dedicata all'**escursione didattica** all'interno dell'area presa in esame, al fine di osservare il territorio, le dinamiche in atto e incontrare gli stakeholders (enti pubblici e privati, associazioni, cittadini). Nel caso che tale uscita sul terreno non possa realizzarsi (come durante l'epidemia COVID-19) sarà sostituita dall'apprendimento di strumenti comunicativi (tra cui video-clip o Realtà Virtuale) in grado di surrogarla.
- infine, alcuni elaborati di gruppo vengono presentati all'incontro annuale con il **Comitato di indirizzo della Laurea magistrale in Geourbanistica** affinché gli **stakeholders** del territorio implicati possano valutare la qualità della didattica impartita e contribuire a migliorarla in base ai mutamenti del mondo del lavoro.

Attività didattiche previste

Le attività formative dei Project Work sono così scandite:

- Presentazione del progetto docenti/studenti;
- Escursione di terreno;
- Lavori in gruppo ed esercitazioni collettive;
- Interventi su problemi disciplinari;
- Presentazione risultati.

Infine, le attività di Project Work facilitano l'apprendimento e abituano lo studente ad utilizzare strumenti di comunicazione visuale. Infatti, pur all'interno di attività di gruppo, lo studente è chiamato a esporre nei tavoli di discussione le proposte avanzate sottoponendole al giudizio del gruppo di lavoro.

Modalità di valutazione:

Il Project Work viene valutato mediante:

- una **presentazione orale dei risultati del lavoro di gruppo** a una commissione formata dai docenti che hanno partecipato alle attività del Project Work di riferimento e dai docenti che hanno tenuto il proprio insegnamento nel semestre di riferimento;
- un **elaborato collettivo e uno individuale da inserire nel portfolio,** inteso quale strumento di verifica della capacità applicativa acquisita dallo studente nelle singole discipline. Il portfolio sarà valutato da ciascun docente ai fini del voto finale dell'esame. Infatti, il voto della presentazione orale, espresso in trentesimi e comunicato agli studenti, è considerato dai docenti dei singoli moduli nella valutazione complessiva del proprio insegnamento con un peso di 1/3 all'interno del rendimento dell'esame, visto che all'attività del Project Work sono assegnati 2 CFU.
- inoltre, gli elaborati individuali e di gruppo saranno **valutati anche in sede di discussione di laurea** in relazione al processo di crescita, alla capacità di lavorare in gruppo e all'abilità tecnica ed espressiva acquisita dal laureando sulla base degli elaborati del portfolio.

Gli studenti che non partecipano alle attività di Project Work devono concordare con il Presidente del CdS come integrare il proprio portfolio.

❖ **Mondo del lavoro e internazionalizzazione**

Il Corso, infine, valorizza la dimensione territoriale e i collegamenti con il mondo del lavoro sia locale che internazionale, attraverso:

- programmi di mobilità post-laurea verso Università, enti e istituzioni in Paesi extra UE.
- una rete di contatti con aziende, enti, istituzioni, a scala locale e regionale già istituite dall'Ateneo orobico;
- partnership di laboratorio e di tirocinio nazionali e internazionali selezionati e qualificanti con prestigiosi laboratori europei e canadesi (GlobMapLab dell'Università di Erfurt in Germania; ARITI – Anglia Ruskin IT Research Center di Cambridge; GCRC - Geomatics and Cartographic Research Center della Carleton University Ottawa; CRG – Centre de Recherche en Géomatique de l'Université Laval di Québec);
- azioni pilota condivise con scuole, aziende e istituzioni del territorio, che prevedono l'impegno degli studenti in attività di terreno e di progetti applicati;
- partecipazione a progettualità dei Centri studi dell'Ateneo di Bergamo con ampio coinvolgimento degli studenti in prospettiva di tirocinio e tesi finale.

Nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione, il corso di laurea in Geourbanistica ha costruito un **programma di scambio con l'Université Lumière Lyon 2 che consente agli studenti laureati in Geourbanistica di ottenere un Doppio Titolo di Laurea in Geografia ed in Urbanistica in Italia e in Francia**.

❖ Sbocchi professionali

Il Corso di Studio offre sbocchi professionali in **ambiti e funzioni pertinenti alla gestione dell'ambiente e del territorio anche urbano e alla valorizzazione del paesaggio** presso istituti pubblici locali, nazionali e internazionali, fondazioni culturali, aziende pubbliche e private, quali:

- studi ed analisi territoriali inerenti alla città, alla valutazione ambientale, alla tutela del paesaggio;
- progettazione e pianificazione di specifiche aree con problemi di dissesto ambientale, consumo di suolo, ripristino territoriale;
- ideazione ed impianto operativo di progetti volti alla restituzione del suolo consumato – male o poco utilizzato – con particolare riguardo alle periferie urbane;
- monitoraggio delle esigenze sociali relative alla governance e alla partecipazione delle istituzioni preposte alla progettazione urbana e territoriale;
- ideazione e sviluppo della comunicazione e dei servizi per il territorio mediante le nuove tecnologie di visualizzazione territoriale;
- progettazione e management per la valorizzazione del patrimonio culturale paesaggistico;
- corsi ed attività di formazione e di specializzazione in ambito territoriale.

Infine, il laureato ha ulteriori possibilità occupazionali in ambiti emergenti relativi sia alla necessità di far fronte al dissesto ambientale e al consumo di suolo sia all'aggiornata e rinnovata concezione delle strategie di pianificazione territoriale, urbanistica ambientale e della valorizzazione del paesaggio.

Inoltre, i laureati, a seconda della classe di laurea prescelta, hanno le seguenti possibilità professionali:

- i laureati che abbiano scelto il percorso della **classe LM-80** e che avranno crediti in numero sufficiente nei gruppi di settori disciplinari previsti dalla legislazione vigente, potranno intraprendere i **percorsi di formazione per l'insegnamento secondario**;
- i laureati che abbiano scelto il percorso della **classe LM 48** potranno iscriversi, previo superamento di un esame di Stato, alla sezione A dell'Ordine degli "Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti", con il titolo di **"pianificatore territoriale",** e all'Ordine Nazionale dei **Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;**
- i laureati di **entrambe le classi** potranno accedere, previo superamento dell'esame di Stato, alla professione di **Agrotecnico laureato**.

❖ PIANO DEGLI STUDI

PRIMO ANNO	
Progettazione territoriale e urbana *12 cfu*	**Teoria del progetto territoriale** Prof.ssa Alessandra Ghisalberti
	Culture dell'urbanità Prof. Renato Ferlinghetti
Scienze dell'urbanistica *12 cfu*	**Tecniche di pianificazione urbana** Prof. Mario Paris
	Dimensione spaziale dell'urbanistica Prof. Fulvio Adobati
Cartografia del progetto o Mapping e Big Data *6 cfu*	**Cartografia del progetto** *(in alternativa con Mapping e Big Data)* Prof.ssa Maria Grazia D'Urso
	Mapping e Big Data *(in alternativa con Cartografia del progetto)* Prof. Mario Verdicchio e Domenico Fabio Savo
	Cybercartography e GIS Prof.ssa Federica Burini

Sistemi di informazione urbana e territoriale *12 cfu*	**Metodi di analisi di data-set** Prof.ssa Ilia Negri
Aspetti economico-giuridici della rigenerazione *12 cfu*	**Sistemi giuridici della rigenerazione urbana e territoriale** Prof. Emanuele Comi
	Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale Prof. Alberto Brugnoli
Scelta libera *6 cfu*	
SECONDO ANNO	
Curriculum a scelta: RIGENERAZIONE URBANA E RECUPERO DELLE PERIFERIE	
Rigenerazione urbana e restituzione di suolo consumato *12 cfu*	**Restauro territoriale e urbano** Prof.ssa Monica Resmini
	Rigenerazione e recupero delle aree dismesse Prof.ssa Alessandra Ghisalberti
Tecniche di rappresentazione degli spazi urbani *12 cfu*	**Rappresentazione ipermetrica della città** Prof. Alessio Cardaci
	Tecniche di restituzione urbanistica Prof. Emanuele Garda
Curriculum a scelta: PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	
Beni ambientali e paesaggistici *12 cfu*	**Protezione dell'ambientale e tutela del paesaggio** Prof. Filippo Menga
	Biodiversità e valutazione di impatto ambientale *(in alternativa con Pianificazione e gestione paesistica)* Prof.ssa Sara Belotti
	Pianificazione e gestione paesistica *(in alternativa con Biodiversità e valutazione di impatto ambientale)* Prof. Luigino Pirola
Evoluzione e protezione del paesaggio *12 cfu*	**Il paesaggio nella costruzione dello stato moderno** Prof. Stefano Morosini
	Fonti per l'archeologia del paesaggio medievale *(in alternativa con Storia del paesaggio medievale)* Prof. Francesco Lo Monaco
	Storia del paesaggio medievale *(in alternativa con Fonti per l'archeologia del paesaggio medievale)* Prof. Riccardo Rao
Insegnamenti comuni ai due curricula:	
Comunicazione e governance urbana e territoriale *12 cfu*	**Linguistic Landscape** Prof.ssa Barbara Turchetta
	Environment and Transcultural Communication Prof.ssa Stefania Maci
	Sistemi e tecniche di partecipazione urbana Prof.ssa Federica Burini
Scelta libera *6 cfu*	
Laboratorio *3 cfu*	
Tirocinio *3 cfu*	
Prova finale *12 cfu*	
TOTALE 120 CFU	

3. Attività di Project Work svolta nell'a.a. 2022/2023

I Project Work condotti nell'a.a. 2022/2023 hanno visto la presenza costante dei docenti del CDS così come di **esercitatori** per l'organizzazione del lavoro di gruppo (dott. Andrea Azzini, Sara Belotti, Andrea Mora, Mario Paris, Vittorio Paris, Federico Zoni) e con la presenza di un **tutor e referente organizzativo** (dott.ssa Chiara Labò).

❖ Tematiche e casi di studio

I Project Work del primo e del secondo anno si sono focalizzati su un caso di studio comune, la Valle di Astino che, dopo aver vinto il Premio Nazionale del Paesaggio, nel 2021 è stata insignita del Landscape Award dal Consiglio d'Europa. Tale area è stata negli ultimi anni oggetto di un processo di rigenerazione che, dopo lunghi anni di abbandono, l'ha portata nuovamente ad essere centrale per lo sviluppo cittadino. In tale contesto, le studentesse e gi studenti si sono cimentati nell'analisi e nella definizione di alcune proposte progettuali per il futuro della Valle.

I Project Work hanno visto la collaborazione tra i docenti afferenti ai tre dipartimenti fondativi di Geourbanistica (Lingue, Letterature e Culture Straniere; Ingegneria e Scienze Applicate; Lettere, Filosofia, Comunicazione), prevedendo tre diversi affondi.

Nello specifico, le attività del **primo anno** sono state così organizzate:

- Il Project Work del primo semestre dal titolo ***L'Antropocene tra uomo e natura: conoscere la Valle di Astino in una prospettiva reticolare europea*** (coordinatrici: prof.ssa Alessandra Ghisalberti e prof.ssa Barbara Turchetta, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere) aveva l'obiettivo formativo di fornire agli studenti strumenti analitici sotto il profilo territoriale utili a conoscere il luogo e individuare una problematica;
- Il Project Work del secondo semestre dal titolo ***Il progetto per la cura dei luoghi: la Valle di Astino e il suo monastero come caso di studio*** (coordinatori: prof. Emanuele Garda e prof. Stefan Vieths, Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate), in continuità con le attività didattiche svolte nel primo semestre, aveva l'obiettivo formativo di trasmettere alle studentesse e agli studenti i principali elementi culturali, metodologici e tecnici necessari per sviluppare un concetto progettuale in un contesto complesso come la valle di Astino e il suo monastero. Al centro è stata posta l'elaborazione di una descrizione e interpretazione inclusiva del luogo come base per delineare un'idea per la sua cura. Il luogo è inteso come concreto luogo costruito, come spazio per abitare realizzato nella forma architettonica del monastero esistente e collocato in un preciso contesto morfologico, fortemente caratterizzato dalla forma del paesaggio collinare di Bergamo.

Gli studenti del **secondo anno** hanno partecipato al Project Work dal titolo ***Il paesaggio geostorico: la rigenerazione e il futuro della Valle di Astino*** (coordinatori: prof. Renato Ferlinghetti e prof. Riccardo Rao, Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione), il cui obiettivo formativo era rafforzare gli strumenti analitici e progettuali. Infatti, dopo aver analizzato il contesto territoriale della Valle di Astino e individuato una problematica, gli studenti hanno formulato un'idea progettuale per la sua protezione e valorizzazione (studenti del curriculum *Protezione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio*) o per la sua rigenerazione (studenti del curriculum *Rigenerazione urbana e recupero delle periferie*)

a partire dalla conoscenza degli elementi geostorici.

Le attività previste dai Project Work sono ruotate attorno alle discipline e tematiche previste dagli obiettivi del corso in Geourbanistica: **geografia, urbanistica, tecnologie GIS e attenzione al nuovo modo di progettare il territorio, con la governance e la partecipazione**.

❖ **Articolazione delle attività:**

- **seminari interattivi,** tenuti per il primo anno il giovedì mattina e per il secondo anno il venerdì mattina, animati sia dai **docenti del collegio di Corso di Studio**, per integrare aspetti disciplinari legati al modulo da loro tenuto nel semestre considerato (geografia, urbanistica, economia, diritto, cartografia, ecc.; ovvero Proff. Adobati, Brugnoli, Burini, Comi, Ferlinghetti, Ghisalberti, Negri e Savo per il I anno; Proff. Burini, Rao, Resmini, Morosini, per il II anno) o relative ad altri moduli da svolgere nel prossimo anno accademico (Proff. Garda, Lo Monaco, Maci, Menga, Morosini, Rao, Turchetta, Vieths), sia da **visiting professors stranieri nell'ambito delle attività di co- docenza** (prof. Michel Lussault, École Urbaine de Lyon, con la prof.ssa Alessandra Ghisalberti; prof. Daniel Smail e dott. P. Meehan, Harvard University - Department of History, con il prof. Riccardo Rao; prof. Maurizio Gibin, University College London – CDRC Consumer Data Research Centre, con la prof.ssa Maria Grazia D'Urso; prof. Stefano Andreani, Harvard University – Graduate School of Design, con il prof. Emanuele Garda). Inoltre, i seminari hanno previsto **la partecipazione di altri docenti dell'Università degli studi di Bergamo** (proff. Mirabella e Buffo), di **referenti di istituzioni pubbliche e private a livello locale e nazionale** (arch. Rocco Rosario Tramutola, dirigente del Serv. V – Tutela del paesaggio – della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (ABAP) del Ministero della Cultura; dott.ssa Stefania De Francesco e arch. Cinzia Robbiati della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia; dott. Fabio Bombardieri e arch. Giuseppe Epinati, rispettivamente presidente e direttore della Fondazione MIA di Bergamo) ed **esperti del territorio** (dott.ssa Maria Grazia Signori, geologa; dott. Arturo Arzuffi, esperto di scienze naturali) che sono stati invitati per affrontare alcune tematiche o approfondimenti legati al caso di studio analizzato;
- **esercitazioni degli studenti suddivisi in gruppi tematici** tenute il giovedì pomeriggio per gli studenti del I anno e il venerdì pomeriggio per gli studenti del II anno, guidate da **esercitatori** (dott. Sara Belotti, Andrea Mora, Mario Paris, Vittorio Paris, Federico Zoni) che ha visto la presenza di altri **esercitatori esperti di specifiche tematiche, tecniche di mapping o basi di video-making** (dott. Andrea Azzini, Sara Belotti, Vittorio Paris, Elena Vittoria Soffientini, Federico Zoni) con un ruolo interattivo degli studenti rispetto agli interventi dei docenti, per la realizzazione di analisi, prodotti, infografiche, mapping da integrare all'interno di un portfolio, in grado di mostrare approfondimenti specifici rispetto all'area e al caso di studio analizzato;
- **escursioni nelle aule territoriali** che hanno consentito agli studenti di **visitare l'area oggetto di studio nel Project Work** (**I anno, I semestre - escursione *Una passeggiata ad Astino, gemma della città di Bergamo***, guidata dal prof. Renato Ferlinghetti con prof. Francesco Lo Monaco e dott.sse

Sara Belotti, Elisa Consolandi, che ha previsto l'incontro con il dott. Gabriele Rinaldi, direttore dell'Orto Botanico di Bergamo "Lorenzo Rota"; **II anno, I semestre – escursione *Il paesaggio collinare periurbano di Bergamo: una passeggiata nella Valle di Astino,*** guidata dal prof. Renato Ferlinghetti, con proff. Alessandra Ghisalberti, Federica Burini, dott. Sara Belotti, Elisa Consolandi, Marta Rodeschini, Federico Zoni, che ha previsto un incontro con l'avv. Vittorio Rodeschini, consigliere di Fondazione MIA, e il dott. Enrico Antignati, presidente di A.P.A.B.-Associazione Produttori Agricoli Biologici della Valle d'Astino), oppure **altri casi di studio** considerati *best practice*, utili per la definizione dell'idea progettuale (**I e II anno, I semestre – escursione *Un paesaggio urbano in trasformazione: Porta Nuova, il quartiere Isola e Bicocca a Milano,*** guidata dai prof. Mario Paris, con proff. Alessandra Ghisalberti, Francesco Lo Monaco, Stefano Morosini, Monica Resmini, Barbara Turchetta, dott. Sara Belotti, Chiara Labò, che ha previsto un incontro con Nausica Pezzoni, attivista culturale, e Isabella Inti, presidente dell'Associazione Stecca 3.0; **II anno, I semestre - escursione *Il paesaggio periurbano milanese: i borghi di Chiaravalle e Moulè e il Parco Agricolo Sud***, guidata dal prof. Riccardo Rao, con proff. Alessandra Ghisalberti, Stefano Morosini, Monica Resmini, dott. Sara Belotti, Federico Zoni, che ha previsto un incontro con Roberto Mura, coordinatore per Koinè cooperativa sociale delle attività culturali realizzate nell'Abazia di Chiaravalle, Don Emanuele Kubler Bisterzio, storico del territorio e Gloria Mari, presidente dell'Associazione Nocetum).

- una **giornata finale dedicata alla presentazione dei risultati del Project Work** sia nel primo che nel secondo semestre con valutazione finale da parte dei docenti del CdS;
- una **giornata di confronto con alcuni attori privilegiati del territorio legati al caso di studio preso in esame durante il Project Work del primo semestre**, ovvero Fondazione MIA, in quanto proprietaria di una parte dei terreni della Valle di Astino e del suo Monastero (09 febbraio 2023).

❖ Risultati raggiunti 1° semestre

Il Project Work del **primo anno** intitolato ***L'Antropocene tra uomo e natura: conoscere la Valle di Astino in una prospettiva reticolare europea*** (coordinatrici: prof.ssa Alessandra Ghisalberti e prof.ssa Barbara Turchetta, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere) ha consentito di organizzare gli studenti in 4 gruppi di lavoro così distribuiti:

1. ***La Valle di Astino come paesaggio agricolo: trasformazione, innovazione e produzione*** (Tancredi Marco De Francesco, Susanna Pozzi, Chiara Salimbeni, Jacopo Scarpa, Carolina Volante);
2. ***Astino, oltre la valorizzazione di un patrimonio comune*** (Jessica Amigoni, Alessia Donghi, Martina Gritti, Silvia Notarpietro, Giuliano Rizzi);
3. ***Forme di abitare all'interno della Valle di Astino. Tracce, pratiche, prospettive*** (Alessia Bertacchi, Lorenzo Berzi, Giorgia Brambilla, Matteo Ciatto, Riccardo Dalla Pria, Nicole Chantal Rota);
4. ***La Valle di Astino. Attori, processi ed approcci di governance*** (Beatrice Orlandi, Fabio Ivan Ronchi, Elena Zanchetta).

A questi lavori si sono aggiunti quelli degli studenti-lavoratori che hanno svolto un progetto individuale, nello specifico:

1. ***Rebecco Farm. Riattivare la tradizione?*** (Stefano Fogliata);
2. ***I paesaggi storici dell'alto Garda bresciano. Analisi delle trasformazioni territoriali e paesaggistiche*** (Michelangelo Poloni);
3. ***La greenway del Lago di Como. Un'analisi dei processi di governance urbana*** (Marco Testori).

Il Project Work del **secondo anno** intitolato ***Il paesaggio geostorico: la rigenerazione e il futuro della Valle di Astino*** (coordinatori: prof. Renato Ferlinghetti e prof. Riccardo Rao, Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione) ha previsto l'organizzazione di 3 gruppi di lavoro:

1. ***"Marginalità al Centro". Recupero e valorizzazione del Bosco dell'Allegrezza in Valle d'Astino, Bergamo*** (Ivan Crippa, Carina Maria Farcas, Alessandro Mauri, Matteo Passera, Edmondo Pietrangeli);
2. ***"Agri-cultura" in Valle d'Astino: valorizzazione in rete del paesaggio periurbano di Astino*** (Giovanni Colussi, Michele Galella, Francesca Granelli, Matteo Locatelli);
3. ***Di campo in campo. Il modello di Astino per valorizzare l'area periurbana di Bergamo: la Madonna dei Campi*** (Benedetta Colafato, Umberto Fede, Karla Fuentes, Camilla Pansa, Francesca Parmigiani).

A questi lavori si è aggiunto quello individuale dal titolo ***La terra delle api. App-ollinators: un sentiero didattico per la citizen science***, svolto dalla studentessa-lavoratrice Lorena Di Giacinto.

I risultati del Project Work del primo semestre sono stati molto apprezzabili, perché hanno dimostrato la capacità degli studenti di **lavorare in gruppo**, di r**edigere report, cartografie, infografiche e video** relativi alla loro analisi e di **saper comunicare ed esporre tali risultati al corpo docente** nella giornata finale di presentazione dei prodotti del lavoro.

2° semestre

Il Project Work del I anno secondo semestre dal titolo ***Il progetto per la cura dei luoghi: la Valle di Astino e il suo monastero come caso di studio*** (coordinatori: prof. Emanuele Garda e prof. Stefan Vieths, Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate), ha consentito di organizzare gli studenti in 4 gruppi di lavoro, in cui sono state coinvolte anche tre studentesse dell'Université Lumière Lyon 2 a Bergamo per trascorrere il semestre previsto dal Doppio Titolo:

1. ***Astino. Un giardino agricolo per la città*** (Héloïse Dario, Susanna Pozzi, Chiara Salimbeni, Jacopo Scarpa, Carolina Volante);

2. ***Astino. Belvedere per la città e il territorio*** (Jessica Amigoni, Alessia Donghi, Coline Brossard, Silvia Notarpietro, Giuliano Rizzi);
3. ***AbitAstino. La Valle per la collettività, la connettività per la Valle*** (Alessia Bertacchi, Lorenzo Berzi, Giorgia Brambilla, Matteo Ciatto, Riccardo Dalla Pria, Nicole Chantal Rota);
4. ***Astino, un patrimonio in dialogo. Un progetto per riammagliare Astino alle trame della città*** (Lucie Mistre, Beatrice Orlandi, Fabio Ivan Ronchi, Elena Zanchetta).

Gli studenti hanno confermato capacità di **lavorare in gruppo,** di **redigere report, cartografie e infografiche** relative alla loro analisi e di saper **comunicare e presentare tali risultati** al corpo docente nella giornata finale di presentazione dei prodotti del lavoro.

❖ Presentazione dei risultati dei Project Work al Comitato di Indirizzo

Nell'ambito della consultazione del Comitato di Indirizzo del 07 giugno 2023, gli stakeholders **verificano i risultati formativi raggiunti dagli studenti** rispetto al caso di studio analizzato per meglio comprendere le competenze che essi hanno acquisito sia da un punto di vista teorico-metodologico che applicativo. A tale scopo, due gruppi di studenti del primo anno (uno per il progetto Project Work del I semestre e uno per il II semestre) e un gruppo del secondo anno interverranno illustrando le loro analisi, avvalendosi dei prodotti e dei supporti di mapping, infografici e video- clip realizzati nel corso dell'anno accademico.

❖ Realizzazione della Mostra itinerante *WeGeoPlan: gli studenti di Geourbanistica per il futuro della Valle di Astino*

Le studentesse e gli studenti del I e del II anno, oltre a essersi messi alla prova presentando i risultati dei Project Work al Comitato di Indirizzo, hanno collaborato alla realizzazione dei pannelli esposti nella **Mostra itinerante *WeGeoPlan: gli studenti di Geourbanistica per il futuro della Valle di Astino***, inaugurata venerdì 23 giugno 2023, presso la Cascina Mulino di Astino.
La mostra presenta i risultati dei Project Work realizzati dalle studentesse e dagli studenti durante l'anno accademico 2022/23, guidati in maniera corale dai docenti e dagli esercitatori della Laurea magistrale in Geourbanistica**,** anche tramite **attività di internazionalizzazione "diffusa"** con docenti dell'Ecole Urbaine de Lyon-Université Lyon 2, della Harvard University- Graduate School of Design, del CDRC-University College London e della Harvard University- Department of History.
La **mostra** è suddivisa in cinque sezioni. La **prima** presenta la **Laurea magistrale in Geourbanistica**, basata su metodologie di ***collaborative learning*** volte a rendere lo studente protagonista del proprio percorso formativo e culturale attraverso: **Project Work transdisciplinari** che coinvolgono in un dialogo continuo docenti di Geourbanistica, esperti italiani e stranieri e referenti del territorio; **escursioni di terreno** nelle aule territoriali individuate mediante l'interazione con il **Comitato di indirizzo** di Geourbanistica, organo consultivo composto da attori istituzionali, privati, associazionistici e abitanti del territorio per assicurare la qualità e l'attualità del percorso formativo rispetto al mondo del lavoro; attività di **internazionalizzazione "diffusa"** per fornire agli studenti approcci, metodi e casi di studio di respiro europeo e mondiale. La

seconda, la terza e la quarta sezione mostrano gli esiti dei lavori di gruppo svolti nei Project Work focalizzati sulla Valle di Astino-Landscape Award 2021, come esposto precedentemente. Infine, la **quinta sezione** è dedicata ai **video** e ai prodotti **mapping**, **infografici**, **multimediali** e di **realtà virtuale** realizzati dalle studentesse e dagli studenti tramite i laboratori didattici realizzati presso il **CST-Imago Mundi Lab** (responsabile scientifica: prof.ssa Federica Burini) quali strumenti utili a restituire, in modo accattivante e coinvolgente, le rappresentazioni degli immaginari del mondo con il coinvolgimento degli abitanti.
Si tratta di una mostra itinerante in quanto rimarrà ad Astino fino all'8 luglio e in autunno sarà esposta presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate a Dalmine, quindi presso il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione in via Pignolo, infine giungerà nella sede di via Salvecchio dove rimarrà come allestimento permanente del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere.

L'inaugurazione della mostra ha previsto l'organizzazione di un evento presso il Monastero di Astino il 23 giugno 2023, grazie alla collaborazione sviluppata durante l'anno accademico con Fondazione MIA e l'Orto botanico di Bergamo "Lorenzo Rota.
La giornata si è aperta con una **passeggiata da Città Alta alla Valle di Astino** per esperire in maniera lenta le processualità delle dinamiche culturali e naturali dell'"aula territoriale" in cui è incastonata la Valle della biodiversità. Arrivati al Monastero di Astino, è seguito il benvenuto della **Fondazione MIA** (Dott. Fabio Bombardieri) e dell'**Orto botanico di Bergamo "Lorenzo Rota"** (Dott. Francesco Zonca) che hanno accolto e condiviso i lavori di Geourbanistica nel corso dell'anno accademico, del Direttore del **Centro Studi sul Territorio "Lelio Pagani"** (prof. Fulvio Adobati) che ha promosso l'evento di *public engagement* dell'Università degli studi di Bergamo, e dei tre Direttori dei **Dipartimenti di Lingue, Letterature e Culture Straniere** (prof.ssa Rossana Bonadei), di **Ingegneria e Scienze Applicate** (prof.ssa Giovanna Barigozzi) e di **Lettere Filosofia, Comunicazione** (prof. Alfredo Paternoster) che condividono il progetto formativo transdisciplinare della Laurea magistrale in Geourbanistica. Quindi, i **docenti** di Geourbanistica hanno introdotto le attività dei Project Work insieme a un docente della Harvard University-Graduate School of Design. A seguire le **studentesse e gli studenti di Geourbanistica** insieme alle studentesse francesi che svolgono un programma di Doppio titolo con l'Université Lyon 2 hanno guidato la visita alla mostra presso la Cascina Mulino di Astino. Infine, nel pomeriggio lo staff del CST-Imago Mundi Lab ha organizzato un laboratorio di mapping collaborativo ***Mapathon Astino*** aprendo le attività universitarie agli abitanti tramite l'**Associazione Vivere Longuelo** e il **gruppo Vagamondi**.
Per valorizzare e validare gli approcci e i metodi di *collaborative learning* (apprendimento collaborativo) del corso di laurea di Unibg, alla giornata hanno partecipato anche **geografi e urbanisti di altre università italiane** (prof.ssa Elisa Bignante, Università degli studi di Torino; prof.ssa Giulia Fini, Università degli studi di Udine; prof.ssa Michèle Pezzagno, Università degli studi di Brescia; prof. Marco Picone, Università degli studi di Palermo; prof. Massimiliano Tabusi, Università per Stranieri di Siena), oltre ai referenti della Sezione di Bergamo dell'**AIIG- Associazione Italiana Insegnanti di Geografia** (Dott. Filippo Pavesi) e della Sezione Lombardia dell'**INU-Istituto Nazionale di Urbanistica** (Arch. Piergiorgio Tosetti).
Il progetto della mostra itinerante è finanziato nell'ambito del bando di Ateneo per iniziative di Public Engagement.

Referenti e contatti:

Presidente del Corso di laurea:
Prof.ssa **Alessandra Ghisalberti** (alessandra.ghisalberti@unibg.it)

Referenti per l'Orientamento:
Prof. **Emanuele Garda** (emanuele.garda@unibg.it)
Prof. **Francesco Lo Monaco** (francesco.lo-monaco@unibg.it)
Prof. **Marco Tononi** (marco.tononi@unibg.it)

Pagina web del corso: **https://ls-geou.unibg.it/it**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Incontro con il Comitato di indirizzo della Laurea magistrale *GEOURBANISTICA*
Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio

Mercoledì 07 giugno 2023 ore 16.00-18.00, aula 7-Project Work Università degli studi di Bergamo, Via Salvecchio 19 – Bergamo

16:00 **Introduzione**
Alessandra Ghisalberti, Presidente del Corso di Laurea magistrale in Geourbanistica

16:15 **Project Work 1° semestre I anno**
L'Antropocene tra uomo e natura: conoscere la valle di Astino in una prospettiva reticolare europea, coordinato dalle Prof.sse Barbara Turchetta e Alessandra Ghisalberti Presentazione del gruppo di lavoro ***La Valle di Astino come paesaggio agricolo: trasformazione, innovazione e produzione*** (Tancredi Marco De Francesco, Susanna Pozzi, Chiara Salimbeni, Jacopo Scarpa, Carolina Volante)

16:30 **Project Work 2° semestre I anno**
Il progetto per la cura dei luoghi: la Valle di Astino e il suo monastero come caso di studio, coordinato dai Proff. Emanuele Garda e Stefan Vieths
Presentazione del gruppo di lavoro ***Astino: un patrimonio in dialogo*** (Lucie Mistre, Beatrice Orlandi, Fabio Ivan Ronchi, Elena Zanchetta)

16:45 **Project Work I° semestre II anno**
Il paesaggio geostorico: la rigenerazione e il futuro della valle di Astino, coordinato dai Proff. Renato Ferlinghetti e Riccardo Rao
Presentazione del gruppo di lavoro ***Marginalità al centro. Recupero e rivalorizzazione del***
Bosco dell'Allegrezza in Valle d'Astino, Bergamo (Alessandro Mauri, Edmondo

Pietrangeli) 17:00 *Dibattito con i membri del Comitato di Indirizzo*

17:30 **Validazione dell'offerta formativa, dei pareri strumentali e delle prospettive di**
collaborazione da parte del Comitato di Indirizzo

È possibile collegarsi tramite il seguente link Microsoft Teams: Clicca qui

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO | Presidio della qualità

VERBALE CPI PRESENZIALE– LM Geourbanistica 2021/2022

16 GIUGNO 2022

Premessa

Corso di Studi	Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio
Classe di Laurea	LM-80 - Classe delle lauree magistrali in Scienze geografiche LM-48 - Classe delle lauree magistrali in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Dipartimento/i di afferenza	Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione
Data Consultazione	16 giugno 2022
Luogo Consultazione	Università degli studi di Bergamo
Tipologia di Consultazione	□ Iniziale X Periodica
Segretario Verbalizzante	Prof.ssa Maria Grazia D'Urso
Cadenza prevista per prossima riunione	Annuale

Componenti UniBg (interni al CdS e ai Dipartimenti) presenti all'incontro

Nome e cognome	Fulvio Adobati
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Nome e cognome	Federica Burini
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Nome e cognome	Maria Grazia D'Urso
Ruolo	Ricercatore universitario, docente GEOU

Nome e cognome	Alessandra Ghisalberti
Ruolo	Professore Associato, Presidente della laurea magistrale in Geourbanistica

Nome e cognome	Stefania Maci
Ruolo	Professore Ordinario, docente GEOU

Nome e cognome	Filippo Menga
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Nome e cognome	Stefano Morosini
Ruolo	Docente a contratto, GEOU

Parti interessate presenti all'incontro

Denominazione Ente	Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo
Sito web Ente	https://architettibergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Alessandra Boccalari; Moris Antonio Lorenzi
Ruolo soggetto	Presidente; Consigliere
Livello ente	X Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Arketipos-Maestri del Paesaggio
Sito web Ente	https://www.imaestridelpaesaggio.it/
Nome e cognome soggetto	Mario Bonicelli
Ruolo soggetto	Socio fondatore
Livello ente	□ Locale Regionale X Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Comune di Bergamo
Sito web Ente	https://www.comune.bergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Giorgio Cavagnis
Ruolo soggetto	Direzione edilizia scolastica, sportiva e opere pubbliche di riqualificazione
Livello ente	X Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Confindustria Bergamo
Sito web Ente	https://www.confindustriabergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Fabio Corgiat
Ruolo soggetto	Referente Centro Studi – Funzionario di territorio
Livello ente	X Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Parco Nazionale dello Stelvio
Sito web Ente	http://www.stelviopark.it/
Nome e cognome soggetto	Massimo Favaron
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	□ Locale Regionale X Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Regione Lombardia
Sito web Ente	https://www.regione.lombardia.it/
Nome e cognome soggetto	Maurizio Federici
Ruolo soggetto	Responsabile Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica
Livello ente	□ Locale X Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Provincia di Bergamo
Sito web Ente	https://www.provincia.bergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Silvia Garbelli
Ruolo soggetto	Responsabile Pianificazione territoriale e Urbanistica
Livello ente	X Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Fondazione degli Architetti della Provincia di Bergamo
Sito web Ente	https://architettibergamo.it/fondazione-trasparente/
Nome e cognome soggetto	Gianpaolo Gritti
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	X Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Parco regionale dei Colli di Bergamo
Sito web Ente	http://parcocollibergamo.it/ITA/Home.asp
Nome e cognome soggetto	Oscar Locatelli
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	□ Locale X Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo
Sito web Ente	https://www.ordineingegneri.bergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Donato Musci
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	X Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Bergamo
Sito web Ente	http://ordinebergamo.conaf.it/
Nome e cognome soggetto	Federico Pelucchi
Ruolo soggetto	Consigliere
Livello ente	X Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Orto Botanico Lorenzo Rota di Bergamo
Sito web Ente	https://www.ortobotanicodibergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Francesco Zonca
Ruolo soggetto	Naturalista presso l'Orto Botanico
Livello ente	X Locale Regionale Nazionale Internazionale

Rappresentanza studentesca: studenti iscritti nell'a.a. 2020/21 alla LM Geourbanistica in presenza: Jacopo Daldossi, Stefano De Paola, Mikel Magoni.

Altri collaboratori/esercitatori di Geou in presenza: Elisa Consolandi.

Ordine del Giorno

15:00 **Introduzione**

Alessandra Ghisalberti, Presidente della Laurea magistrale in Geourbanistica

- Video di presentazione della laurea magistrale
- Summer school GEOU-LAB
- Novità di internazionalizzazione
- Project work del prossimo anno accademico 15:30

Gli studenti presentano i lavori di gruppo
Stefano De Paola: *Mai in ufficio. Clusone rilancia la reticolarità della Valle Seriana* (realizzato con Marco Boccardi, Francesco Brodini, Erika D'Adda, Chiara Ferraglio, Rita Pagani)
Jacopo Daldossi, Mikel Magoni: *Dallo spopolamento alla riscoperta delle contrade montane: l'abitare sociale per la rinascita di Valcanale* (realizzato con Dario Adobati, Alice Bassanesi Gregorio Pezzoli)

16:10 **Dibattito con i membri del Comitato di indirizzo animato dai docenti**

16:40 **Validazione dell'offerta formativa, pareri strumentali e prospettive di collaborazione da parte del Comitato di indirizzo**

Discussione e principali risultanze

- **Alessandra Boccalari**: piacevolmente colpita dai lavori svolti dagli studenti. Gli argomenti toccati dagli studenti (come, la montagna o il ripensare il territorio nel post-pandemia) sono al centro degli interessi dell'Ordine degli architetti da diversi anni.

- **Moris Lorenzi**: si sottolinea il pregio di questi lavori che danno input alla progettualità da poter attuare nei differenti contesti perché le problematiche rilevate sono sempre le medesime (ossia, mancanza della scuola o del servizio sanitario o, ancora, della religione).

- **Oscar Locatelli**: gli interventi aprono uno scenario legato alle aree interne e alla forte tendenza allo spopolamento.

- **Donato Musci**: l'ordine degli ingegneri sottolinea come all'interno dei progetti esposti viene ben sottolineata la metodologia e il modo con cui vengono attuate le analisi. Propone una maggiore collaborazione degli ordini all'interno del corso di laurea in Geourbanistica, per formare il geourbanista a 360°. La pandemia sembra davvero aver riportato l'attenzione sulla montagna, che deve essere affrontata con consapevolezza perché complessa.

- **Silvia Garbelli**: si complimenta con gli studenti e si sofferma sul consumo di suolo, indicando che nella logica della responsabilità e delle disposizioni regionali la montagna non ha bisogno di mostrare la riduzione del consumo di suolo a differenza delle aree di pianure.

- **Fabio Corgiat**: si complimenta per i lavori svolti dagli studenti e aggiunge che la Valle Seriana dispone di un grande patrimonio, ma riguardando i dati economici si vede che la caratterizzazione tessile e manufatturiere valliva permane. Sono stati fatto studi con dati AGCOM per comprendere la possibilità di installazione della banda larga anche in Valle Seriana ed è possibile notare che, in questo caso, la nuova tecnologia non arriva in montagna. Si propone una maggiore attenzione all'aspetto economico.

- **Francesco Zonca**: i temi trattati dagli studenti rientrano anche nell'interesse dell'Orto Botanico perché toccano argomenti inerenti al recupero naturalistico e del patrimonio culturale. Anche per quanto riguarda Astino, si parla molto di *Landscape Award*, ma a volte vengono trascurate le criticità derivanti dalla gestione di tale patrimonio. Ha apprezzato l'approccio legato al coinvolgimento delle comunità locali per la progettazione territoriale.

- **Gianpaolo Gritti**: sul nostro territorio è attivo l'evento Bergamo-Brescia Capitale della Cultura e la Fondazione architetti è stato chiamato a pensare e riflettere sulle architetture moderne. In qualche modo l'architettura aiuta oggi a rendere attrattive le differenti aree. Sul territorio si sottolinea la presenza di differenti architetture industriali e non è che vengono studiate e analizzate da una serie di università straniere, ma che non esclude la presenza dell'Università di Bergamo (così come dell'Università di Brescia, del Politecnico di Milano e dello IUAV di Venezia). Allo stesso tempo, si propongono di ospitare alcuni studenti per un periodo di stage presso la Fondazione. Sull'idea di una connessione con BG-BS 2023, sarebbe stato bello connettere le differenti direttrici tra le due province.

- **Giorgio Cavagnis**: il corso di laurea era stato pensato su temi territoriali contenuti (rigenerazione urbana e recupero delle periferie), ma è uscito dal nucleo cittadino e si è spostato al contesto territoriale in toto. Si riallaccia al tema delle aree montane in rapporto alle aree di pianura. Entrando nel merito delle proposte, si complimenta con gli studenti per i lavori realizzati che riguardano Clusone e Valcanale: questo tema dello spopolamento non può che essere condiviso, così come le sfide che sono state lanciate. Le proposte dovrebbero essere approfondite, ma – chiaramente – è compito delle istituzioni.

- **Mario Bonicelli**: è commosso dai lavori dei ragazzi perché sono riusciti a proporre una progettualità che potrebbe essere considerata *best-practice*. È molto felice dal fatto che oltre agli architetti e agli ingegneri o urbanisti, ci sono i geourbanisti che siano in grado di analizzare e comprendere il territorio.

- **Maurizio Federici**: si riallaccia a quanto detto dalla Dott.sa Garbelli e dal Dott. Cavagnis per sottolineare come qualche tempo fa sia stato attuato un accordo di perequazione territoriale e che potrebbe essere replicato. Si complimenta con i progetti presentati, che dalla scala macro si connette ad aree più micro. Due considerazioni: i giovani nel futuro vorrebbero implementare due questioni, ossia la connessione ad alta quota e il miglioramento della qualità della vita. Ciò è fortemente legato alla energia *green*. Questi argomenti devo indirizzare lo sviluppo di un progetto, così come i documenti e le progettualità già attuate o in atto: è importante riportarli nei progetti micro perché li rapportano a ciò che viene sviluppato ad una scala più ampia.

- **Massimo Favaron**: il geourbanista è una figura professionale nascente. Si complimenta per la capacità comunicativa degli studenti nell'ambito dei progetti che vengono realizzati all'interno del corso di studio. Sottolinea come negli ultimi anni si possa vedere nella montagna un nuovo modo di vivere e una rinascita. A suo parere, l'ambiente non è stato molto toccato all'interno delle presentazioni, che è contesto e non approfondito. L'ambiente dovrebbe, invece, essere ripreso e considerato come parte importante della nostra società: un approfondimento degli elementi di valore ambientale per inserirli nella progettualità meritano maggiore attenzione.

Allegati al verbale

A. Quaderno di Consultazione

B. Programma dell'incontro

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Quaderno di Consultazione

del Corso di Laurea Magistrale in

GEOURBANISTICA

Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio

LM-80 - Scienze geografiche
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e Ambientale

a.a. 2021/2022

Sommario

Sintesi orientativa ..... p. 3

1. Il processo di consultazione delle Parti Interessate..... p. 4

2. Presentazione dell'offerta formativa del CdS Geourbanistica ..... p. 7

3. Attività di Project Work svolta nell'a.a. 2021/2022 ..... p. 13

Referenti e contatti ..... p. 17

GLOSSARIO:

CdS (Corso di Studio) = corso universitario che può essere di primo livello (laurea triennale) o di secondo livello (laurea magistrale biennale). La Laurea in Geourbanistica è una laurea magistrale.

CFU (Crediti Formativi Universitari) = unità di misura dell'impegno didattico e di studio individuale dello studente. Il Corso di Laurea in Geourbanistica prevede l'ottenimento di 120 cfu al termine dei due anni.

Classe di laurea = codice composto da una parte letterale e da una numerica che indica uno specifico corso di laurea. La Laurea in Geourbanistica è "intercalsse" in quanto coniuga due classi di laurea magistrale (LM): LM-80 Scienze geografiche e LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale.

CI (Comitato di Indirizzo) = organismo formato da un numero contenuto di docenti e rappresentanti delle professioni che si riunisce per validare e monitorare l'offerta formativa nel suo complesso.

CPI (Consultazione delle Parti Interessate) = processo di dialogo attivato dai Corsi di Laurea con
referenti di enti e istituzioni del territorio per validare e monitorare l'offerta formativa.

Sintesi orientativa

Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio è un corso di Laurea magistrale interclasse, che unisce la **Geografia e** l'**Urbanistica** (LM-48/LM-80), offerto da **tre Dipartimenti** (Lingue, letterature e culture straniere, Ingegneria e scienze applicate, Lettere, filosofia e comunicazione) dell'Università degli Studi di Bergamo. Il Corso prepara una **figura professionale** assente in Italia ma già esistente all'estero, di **geourbanista**, quale raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio – politici, amministratori, abitanti – poiché oltre a possedere competenze sull'analisi geografica e la progettazione territoriale, dispone di quelle socio-linguistiche e sui sistemi di mapping destinate alla partecipazione nella prospettiva della governance.
Tali competenze sono raggiunte mediante un'offerta formativa caratterizzata da **cinque aree di apprendimento** articolate nei seguenti **due curricula** che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento: *Protezione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio* che riguarda la protezione ambientale e la valorizzazione del paesaggio tenendo conto sia degli aspetti naturali che di quelli culturali e della loro integrazione; *Rigenerazione urbana e recupero delle periferie* che affronta il consumo di suolo e il recupero del territorio poco o male utilizzato prospettando azioni volte a dare nuova vita alle città in una prospettiva policentrica e reticolare.

Punto qualificante del Corso è la **modalità didattica student-oriented** finalizzata a rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale. Tale didattica è articolata in molteplici attività formative:
lezioni frontali che forniscono agli studenti gli strumenti teorico-metodologici delle singole discipline;

- **percorsi di allineamento** per garantire che tutti gli studenti del primo anno possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa;
- **project work** ovvero attività di approfondimento che fanno dialogare moduli di discipline diverse, attorno ad **un caso di studio di progettazione ambientale o di rigenerazione urbana**, e mirano a formare lo studente all'interdisciplinarietà. Essi prevedono al loro interno **seminari interattivi cui partecipano docenti, anche stranieri, ed esperti del territorio**, così come **escursioni di terreno** ed **esercitazioni;**
- **laboratori didattici** che forniscono competenze tecniche nell'uso di sistemi di mapping, il rendering 3D e il video-making per l'analisi, la progettazione e governance territoriale;
- **tirocini** svolti presso aziende, enti e agenzie del territorio o straniere;
- **un Accordo di doppio titolo con l'Ecole Urbaine de Lyon**, quale possibilità di conseguire contemporaneamente la Laurea Magistrale in Geourbanistica (LM-80/LM-48) e il Master in Ville et environnements urbains (parcours: MDV-Nouveaux modes de vie et espaces de la ville contemporaine; VET-Villes en tensions: formes, flux, risques) presso l' Université Lumière Lyon 2 e l' Ecole Urbaine de Lyon.
- **summer school o viaggi di studio** basati sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione), anche in partenariato con università straniere;
- **altre esperienze di internazionalizzazione**, quali soggiorni all'estero nell'ambito

degli Erasmus+, di moduli in co-docenza con esperti stranieri o altri scambi con università straniere.

Un secondo punto forte è il **rapporto dialogico instaurato al momento della progettazione del CdS e promosso costantemente con gli enti e le istituzioni del territorio** riuniti nel **Comitato di indirizzo**.
Tale rapporto consente al CdS di operare delle azioni di miglioramento continue:

- al termine di ogni anno accademico per **valutare la qualità della didattica impartita**
- nel corso degli anni per **monitorare i cambiamenti** relativi alle esigenze del mondo del lavoro e meglio orientare la formazione della figura professionale prevista.

Il Corso di Studio infatti intende formare figure professionali capaci di lavorare in **ambiti e funzioni pertinenti la gestione dell'ambiente e del territorio, anche urbano, e la valorizzazione del paesaggio**. Inoltre, il laureato può lavorare in ambiti emergenti relativi alla gestione del dissesto ambientale e al contenimento del consumo di suolo, così come all'aggiornata e rinnovata concezione delle strategie di pianificazione e governance territoriale, urbanistica e ambientale e di valorizzazione del paesaggio.

Il **Quaderno della consultazione**, rivolto ai **membri del Comitato di indirizzo e ad altri portatori di interesse** invitati a farne parte, è inteso quale documento istruttorio propedeutico l'incontro di consultazione del 16 giugno 2022, avente i seguenti obiettivi:

- illustrare l'importanza del **processo di consultazione**
- presentare gli **obiettivi e le attività formative** previste dal CdS e le **novità didattiche** dell'a.a. 2022/23
- illustrare i principali **risultati del processo formativo dell'a.a. 2021/2022**
- creare le basi sulle quali **costruire un dialogo per la validazione dell'offerta formativa e raccogliere pareri e prospettive di collaborazione** per il futuro.

1. Il processo di consultazione delle Parti Interessate

❖ Introduzione

La **Consultazione delle Parti Interessate** (CPI) è parte integrante della progettazione iniziale e della revisione continua dei CdS e, pertanto, oggetto di valutazione interna ad ogni Ateneo ed esterna da parte delle istituzioni ministeriali. Le Parti Interessate, dette anche Parti Sociali o *Stakeholders*, sono gli attori potenzialmente interessati al profilo culturale e professionale dei laureati che il CdS intende formare. Le PI sono dunque costituite da aziende, enti della pubblica amministrazione, associazioni di categoria, albi professionali e altri soggetti in settori affini a quello del CdS.

La **CPI è raccomandata a livello europeo e nazionale**, rispettivamente nell'ambito del Processo di Bologna garantito dall'ENQA-*European Association for Quality Assurance in Higher Education* nel quadro della cooperazione tra Stati membri e a livello nazionale dalla Legge n. 240/2010 che ha introdotto un sistema di Autovalutazione-Valutazione periodica- Accreditamento (AVA) delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari gestito dall'ANVUR-Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca.

Quest'ultima ha individuato specifici indicatori volti a verificare il possesso da parte degli Atenei di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria. Inoltre, il CUN (Consiglio Universitario Nazionale) fornisce linee guida che sottolineano l'importanza della CPI per la scrittura degli ordinamenti didattici.

La **CPI** è uno **strumento essenziale per realizzare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo**, sia nelle fasi di progettazione e riprogettazione, sia in quelle di autovalutazione e riesame. Nonostante la CPI sia prescrittiva nelle fasi di istituzione e di revisione dei CdS, risulta opportuna come attività sistematica a garanzia di una maggiore **aderenza dei profili professionali alle esigenze del mondo del lavoro** e di una costante verifica che i **risultati di apprendimento** conseguiti corrispondano a quelli previsti e dichiarati in sede di progettazione del CdS.

In particolare, la CPI si pone i seguenti **obiettivi**:

- verificare la validità e l'attualità dei profili professionali individuati, anche in relazione alla denominazione del CdS;
- proporre modifiche all'offerta formativa nel rispetto della coerenza tra profili, obiettivi formativi, risultati di apprendimento e modalità didattiche e di verifica;
- raccogliere istanze e pareri strumentali alla revisione dei progetti formativi, assicurando trasparenza ed efficacia nell'espressione degli obiettivi del CdS;
- esplorare nuove modalità di cooperazione didattica, di esperienze di tirocinio o opportunità lavorative – anche a livello internazionale - per i laureandi e i laureati;
- individuare nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio;
- monitorare l'inserimento lavorativo dei laureati e le carriere post-universitarie.

Come prescritto dalla normativa vigente, la CPI può essere **iniziale** – in occasione dell'attivazione di nuovi CdS, per orientare le scelte formative – o **periodica** - quando se ne ravvisi la necessità per CdS già attivati mediante una **cadenza regolare (almeno annuale)** ai fini di raffinare la programmazione del percorso formativo, anche in assenza di modifiche dell'ordinamento.
La CPI – sia essa iniziale o periodica – si distingue in:

- **Consultazione Indiretta** si avvale di documenti di benchmarking, banche dati (e.g. ISTAT), studi di settore e indagini (e.g. Almalaurea), o di qualsiasi altra documentazione utile prodotta da soggetti rilevanti ai fini del CdS (ordini professionali, associazioni di categoria, istituzioni pubbliche con compiti regolativi, enti di formazione, ecc.).
- **Consultazione Diretta**, riferita a soggetti e istituzioni, che a sua volta si divide in **'consultazione presenziale' (→ riunione)** e **'non presenziale' (→ questionario)** a seconda della modalità di convocazione delle PI e raccolta delle relative istanze. Le due modalità di Consultazione Diretta possono coesistere.

Gli esiti dell'analisi documentale della Consultazione indiretta risultano infatti strumentali alla discussione in presenza e costituiscono – congiuntamente allo schema sintetico del progetto formativo – un **Quaderno di Consultazione** che svolge una funzione istruttoria alle Consultazioni Dirette.

Il **Comitato di Indirizzo (CI)** è un organismo facoltativo, ma fortemente consigliato e spesso richiesto dai valutatori, il cui scopo è di dare continuità e stabilità alla CPI, che per l'appunto può essere sviluppata nell'ambito di organismi interni riconosciuti. Il CI è formato da un numero contenuto (e comunque motivato) di docenti e rappresentanti delle professioni che si riunisce per analizzare l'offerta formativa nel suo complesso.
Il CI può prevedere nella sua composizione:

- Presidente del CdS
- Direttore di Dipartimento
- Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Rappresentanza studentesca
- Stakeholders
- Delegato alla didattica del Dipartimento
- Delegato al placement/orientamento del Dipartimento

❖ Il processo di consultazione per la Laurea magistrale in Geourbanistica

Visto il carattere innovativo in Italia di una Laurea Magistrale avente l'obiettivo di formare il geourbanista, una figura professionale – già esistente all'estero – con competenze integrate nelle scienze geografiche e urbanistiche, nella fase progettuale di Geourbanistica svoltasi tra il 2018 e il 2019, si è ritenuto utile **un processo di consultazione iniziale di esperti di Atenei e Centri di ricerca stranieri di eccellenza**, quali il Laboratoire Chôros dell'Ecole Polytecnique Fédérale di Losanna e l'Ecole Urbaine de Lyon. Tali Atenei hanno offerto una collaborazione interuniversitaria per realizzare attività di scambio didattico, di laboratorio e di tirocinio, garantendo una prospettiva internazionalizzata al progetto formativo.

L'istituzione della Laurea Magistrale Geourbanistica nell'a.a. 2019/20 ha formalmente previsto due **CPI iniziali** al fine di prospettare un'offerta formativa in costante collegamento con le esigenze del territorio:
- nella **fase progettuale**, è stato organizzato un **Tavolo della Parti Sociali** – il giorno 12 novembre 2018 presso la Sala Consiglio del Rettorato dell'Università degli Studi di Bergamo – per la presentazione al Ministero della proposta formativa di una Laurea Magistrale Interdipartimentale. In tale occasione numerosi partner del mondo pubblico, privato e associativo hanno espresso parere favorevole all'istituzione del nuovo Corso di Studio. La consultazione ha confermato l'esigenza di una nuova figura professionale – quella del Geourbanista – in grado di affrontare le sfide a cui è sottoposto il territorio contemporaneo;
- nella **fase istitutiva** è stato creato il **Comitato di indirizzo di Geourbanistica**, il giorno **8 aprile 2019**, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bergamo, alla presenza del Magnifico Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini e dei Direttori o referenti dei tre Dipartimenti coinvolti di Lingue, letterature e culture straniere, di Ingegneria e scienze applicate e di Lettere, filosofia e comunicazione.

La prima **CPI periodica** si è svolta il 7 maggio 2020 **in forma di consultazione presenziale mediante riunione telematica**; la seconda ha avuto luogo il 13 maggio 2021, sempre **in forma di consultazione presenziale**, ma – data l'emergenza Covid19 – **in modalità duale** ovvero sia in presenza che a distanza; infine, la terza consultazione il giorno 16 giugno 2022, **in forma di consultazione presenziale**

anch'essa **in modalità duale** per dare la possibilità ai membri del CI di intervenire in presenza e a distanza.
Anche l'ultimo incontro con i membri del Comitato d'Indirizzo mira ad assicurare la qualità della Laurea Magistrale mediante il monitoraggio delle attività svolte nel corso dell'a.a. 2021/2022; infatti, l'interlocuzione con le Parti Interessate garantisce la continua rilevanza e attualità del percorso formativo rispetto alle esigenze del mondo del lavoro anche a livello internazionale. Più precisamente, il Comitato può suggerire possibili indirizzi di sviluppo della Laurea Magistrale in Geourbanistica offrendo proposte di aggiornamento dell'offerta formativa, contatti per partenariati nell'ambito dei progetti di didattica/ricerca applicata ai territori, oppure convenzioni per lo svolgimento di tirocini degli studenti.

Il processo di consultazione delle Parti Interessate della Laurea Magistrale in Geourbanistica **è gestito dal Presidente del CdS**, che lo organizza tenendo conto delle indicazioni e linee guida provenienti dal Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Bergamo.
Aderiscono al Comitato di indirizzo della Laurea Magistrale in Geourbanistica oltre ai membri dei tre Dipartimenti di Lingue, letterature e culture straniere, Ingegneria e scienze applicate, Lettere, filosofia e comunicazione e a una rappresentanza studentesca anche i seguenti **portatori di interesse del territorio:**

1) **Pubblica Amministrazione:**
i. Regione Lombardia: Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica;
ii. Provincia di Bergamo: Servizio pianificazione territoriale e urbanistica;
iii. Comune di Bergamo: Assessorato alla Riqualificazione Urbana e Direzione Pianificazione Urbanistica e E.R.P.;
iv. Parco Regionale dei Colli di Bergamo;
v. Parco Nazionale dello Stelvio.

2) **Ordini Professionali:**
i. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;
ii. Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo;
iii. Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bergamo;

3) **Associazioni e Società per la Produzione di Beni e Servizi:**
i. Confindustria Bergamo;

4) **Fondazioni:**
i. Fondazione degli Architetti di Bergamo;
ii. Fondazione Percassi;
iii. Associazione Arketipos – Maestri del paesaggio.

Essendo possibile, nel corso degli anni, invitare i referenti di altri enti ed istituzioni del territorio oltre a quelli già aderenti al Comitato di Indirizzo, all'incontro del 16 giugno 2022 è stato invitato anche il Direttore dell'Orto Botanico di Bergamo.

2. Presentazione dell'offerta formativa del CdS Geourbanistica

Il Corso di laurea magistrale in *Geourbanistica* è caratterizzato da un impianto multidisciplinare e da un metodo didattico interdisciplinare retto su **due classi di**

laurea, quella di Geografia e quella di Urbanistica (LM-48/LM-80). Si tratta di un corso di laurea interdipartimentale i cui insegnamenti sono impartiti da docenti provenienti dai **tre citati Dipartimenti**, che si avvalgono di strutture laboratoriali e Centri di ricerca presenti all'Università degli Studi di Bergamo. Il CdS, inoltre, punta ad attivare forme di "**internazionalizzazione diffusa**" mediante partenariati di Doppio titolo (come quello già attivo con Lione), programmi Erasmus+ e scambi universitari, oltre a Summer school, Voyage d'études e attività di co-docenza con esperti stranieri.

❖ Obiettivo

Il Corso ha l'obiettivo di **formare la figura professionale** di **geourbanista** avente competenze sulle dinamiche geografiche (naturali e sociali) e sulla pianificazione urbanistica, così come sull'uso delle tecnologie dei sistemi informativi territoriali e delle tecniche di comunicazione a supporto della governance.

❖ Competenze del laureato

Il **geourbanista** è **una figura di raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio** – politici, amministratori, abitanti – poiché oltre a possedere competenze sulla progettazione territoriale, dispone di quelle socio-linguistiche e di mapping destinate alla partecipazione nella prospettiva della governance.

Nello specifico, il laureato possiede le seguenti competenze:

- *analitiche e di pianificazione* nella gestione delle configurazioni territoriali e urbane caratterizzate dal dissesto ambientale e dal consumo di suolo;
- *metodologiche e tecniche* per la progettazione urbanistico-ambientale tenendo conto anche degli aspetti economici e giuridici della progettazione;
- *relative all'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione* per un'adeguata applicazione di metodi partecipativi, per l'identificazione di attori portatori di interesse e per la gestione di tavoli di concertazione e processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio.

❖ Percorso formativo e aree di apprendimento

L'offerta formativa è caratterizzata da **cinque aree di apprendimento** e precisamente:

i) scienze territoriali e della pianificazione,
ii) sistemi digitali di informazione urbana e territoriale:
iii) discipline economico-giuridiche;
iv) comunicazione e governance urbana e territoriale;
v) dinamiche territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche:

L'ultima area è articolata in **due curricula** che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento. Il primo è denominato *Rigenerazione urbana e recupero delle periferie* e riguarda la rigenerazione e il recupero del territorio poco o male utilizzato in special modo delle periferie urbane; il secondo, la cui denominazione è *Protezione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio*, approfondisce la protezione ambientale e la valorizzazione del paesaggio tenendo conto sia degli aspetti naturali che di quelli culturali.

❖ Modalità didattica e mobilità degli studenti

Il Corso privilegia **una didattica student-oriented** per rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale e prevede un percorso formativo basato su modalità e strumenti didattici diversificati con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati. Dunque, sono previste:

– **lezioni frontali** che prospettano le basi teoriche e metodologiche delle varie discipline;

insegnamenti con approcci interdisciplinari tenuti da visiting professor erogati anche in co-docenza o in modalità e-learning;

– per garantire che tutti gli studenti possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa, si prevedono dei **percorsi di allineamento**. Tali percorsi, che non comportano un carico aggiuntivo rispetto al normale percorso disciplinare, sono organizzati in funzione del curriculum scelto e costituiti da esercitazioni e simulazioni in cui gli studenti si confrontano prospettando i loro differenti approcci in ambito umanistico-sociale o scientifico-tecnologico;

– **attività seminariali interattive attorno a dei project work** ovvero moduli di discipline composte su progetti di ricerca nazionali ed internazionali che hanno lo scopo di formare lo studente all'interdisciplinarietà.

Si aggiungono altre modalità didattiche quali **laboratori, esercitazioni e tirocini** svolti presso aziende e agenzie del territorio. Inoltre, sono previste **attività di terreno mediante escursioni o summer school** basate sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione). Infine, sono previste esperienze volte all'internazionalizzazione, quali soggiorni all'estero all'interno del programma Erasmus o di partenariati con università straniere.

Per quanto concerne le modalità di verifica, esse prevedono un monitoraggio costante da parte dei docenti durante l'attività didattica e momenti di accertamento diretti attraverso prove orali e scritte, prove pratiche di laboratorio e la prova finale.

❖ **I project work**

I project work sono **attività didattiche interattive costruite in parallelo ai diversi moduli** erogati mediante la didattica frontale e affrontano **casi di studio di progettazione ambientale o di rigenerazione urbana.** Essi hanno lo scopo di formare lo studente **all'interdisciplinarietà, al lavoro di gruppo e all'acquisizione di competenze progettuali**. ***Articolazione:***

Nel primo anno gli studenti sono tenuti a seguire due project work, uno per semestre, mentre nel secondo anno ne frequentano uno nel primo semestre, da cui potrà scaturire anche l'argomento del tirocinio o della tesi di laurea.

Tale attività si svolge in una giornata dedicata (preferibilmente il giovedì al primo anno e il venerdì al secondo, vista la scelta della LM di adottare l'orario facilitato), articolata in due parti:

– la mattina (4 ore) è prevista **un'attività didattica in forma interdisciplinare** tenuta sia dai docenti del Corso di Studio che da esperti internazionali o referenti del territorio, invitati alla risoluzione di specifici problemi o a fornire competenze disciplinari per la loro risoluzione rispetto al caso di studio analizzato;

– il pomeriggio (3 ore) è prevista una **attività di gruppo degli studenti, guidata da esercitatori** per la realizzazione di analisi, prodotti comunicativi, infografiche, mapping da presentare agli altri studenti e da inserire all'interno di un portfolio individuale che valutato in sede di esame e durante la discussione di laurea;

– una giornata è interamente dedicata all'**escursione didattica** all'interno dell'area presa in esame, al fine di osservare il territorio, le sue dinamiche in atto ed incontrare gli stakeholders dell'area (enti pubblici e privati, associazioni, cittadini). Nel caso in cui tale uscita sul terreno non possa realizzarsi (come con l'epidemia COVID-19), tale attività sarà sostituita dall'apprendimento per la realizzazione di mezzi comunicativi (video-clip) in

grado di surrogarla.

– infine, alcuni elaborati di gruppo vengono presentati all'incontro annuale con il **Comitato di indirizzo della LM Geourbanistica** affinché gli **stakeholders** del territorio implicati possano valutare la qualità della didattica impartita e contribuire a migliorarla in base ai mutamenti del mondo del lavoro.

Attività didattiche previste

Le attività formative dei project work sono così scandite:

✓ Presentazione del progetto docenti/studenti
✓ Escursione di terreno
✓ Lavori in gruppo ed esercitazioni collettive
✓ Interventi su problemi disciplinari
✓ Presentazione risultati del portfolio

Infine, le attività di project work facilitano l'apprendimento e abituano lo studente ad acquisire strumenti di comunicazione visuale. Infatti, pur all'interno di attività di gruppo, lo studente è chiamato ad esporre nei tavoli di discussione le proposte avanzate sottoponendole al giudizio del gruppo di lavoro.

Modalità di valutazione:

Il Project Work viene valutato secondo le seguenti modalità:

– la **presentazione orale dei risultati del lavoro di gruppo** viene valutata dalla commissione formata dai docenti che hanno partecipato alle attività del Project Work di riferimento;

– **l'elaborato collettivo e individuale da inserire nel portfolio** è inteso quale strumento di verifica della capacità applicativa acquisita dallo studente nelle singole discipline e viene valutato da ciascun docente ai fini del voto finale dell'esame. Il voto della presentazione orale, espresso in trentesimi, e comunicato agli studenti, è considerato infatti dai docenti dei singoli moduli nella valutazione complessiva del proprio insegnamento tenendo conto anche del contributo dello studente nell'elaborato del portfolio, con un peso di 1/3 all'interno del rendimento dell'esame visto che all'attività del Project Work sono assegnati 2 CFU.

– Inoltre, gli elaborati individuali e di gruppo sono **valutati anche in sede di discussione di laurea** in relazione al processo di crescita, alla capacità di lavorare in gruppo e all'abilità tecnica ed espressiva acquisita dal laureando sulla base degli elaborati del portfolio.

Gli studenti che non partecipano alle attività di PW devono concordare con il Presidente del CdS come integrare il proprio portfolio.

❖ **Mondo del lavoro e internazionalizzazione**

Il Corso, infine, valorizza la dimensione territoriale e i collegamenti con il mondo del lavoro sia locale che internazionale, attraverso:

– programmi di mobilità post-laurea verso Università, enti e istituzioni in paesi extra UE;

una rete di contatti con aziende, enti, istituzioni a scala locale e regionale già istituite dall'Ateneo orobico;

– partnership di laboratorio e di tirocinio nazionali e internazionali selezionati e qualificanti con prestigiosi laboratori europei e canadesi (GlobMapLab dell'Università di Erfurt in Germania; ARITI – Anglia Ruskin IT Research Center di Cambridge; GCRC -

Geomatics and Cartographic Research Center della Carleton University Ottawa; CRG – Centre de Recherche en Géomatique de l'Université Laval di Québec);

– azioni pilota condivise con scuole, aziende e istituzioni del territorio, che prevedono l'impegno degli studenti in attività di terreno e di progetti applicati;

partecipazione a progettualità dei Centri studi dell'Ateneo di Bergamo con ampio coinvolgimento degli studenti in prospettiva di tirocinio e tesi finale.

Nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione, il corso di laurea in Geourbanistica ha costruito un **programma di scambio con l'Université Lumière Lyon 2 e l'Ecole Urbaine de Lyon che consente agli studenti laureati in Geourbanistica di ottenere un Doppio Titolo di Laurea in Geografia ed in Urbanistica in Italia e in Francia**.

❖ **Sbocchi professionali**

Il Corso di Studio offre sbocchi professionali in **ambiti e funzioni pertinenti alla gestione dell'ambiente e del territorio anche urbano e alla valorizzazione del paesaggio** presso istituti pubblici locali, nazionali e internazionali, fondazioni culturali, aziende pubbliche e private, quali:

– studi ed analisi territoriali inerenti alla città, la valutazione ambientale, la tutela del paesaggio;

– progettazione e pianificazione di specifiche aree con problemi di dissesto ambientale, consumo di suolo, ripristino territoriale;

ideazione ed impianto operativo di progetti volti alla restituzione del suolo consumato – male o poco utilizzato – con particolare riguardo alle periferie urbane;

– monitoraggio delle esigenze sociali relative alla governance e alla partecipazione delle istituzioni preposte alla progettazione urbana e territoriale;

– ideazione e sviluppo della comunicazione e dei servizi per il territorio mediante le nuove tecnologie di visualizzazione territoriale;

– progettazione e management per la valorizzazione del patrimonio culturale paesaggistico;

– corsi ed attività di formazione e di specializzazione in ambito territoriale.

Infine, il laureato ha ulteriori possibilità occupazionali in ambiti emergenti relativi sia alla necessità di far fronte al dissesto ambientale e al consumo di suolo sia all'aggiornata e rinnovata concezione delle strategie di pianificazione territoriale, urbanistica ambientale e della valorizzazione del paesaggio.

Inoltre, i laureati, a seconda della classe di laurea prescelta, hanno le seguenti possibilità professionali:

– i laureati che abbiano scelto il percorso della **classe LM-80** che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i **percorsi di formazione per l'insegnamento secondario**;

– i laureati che abbiano scelto il percorso della **classe LM 48** potranno iscriversi, previo superamento di un esame di stato, alla sezione A dell'Ordine degli "Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti", con il titolo di **"pianificatore territoriale".**

– i laureati di **entrambe le classi** potranno accedere, previo superamento dell'esame di Stato,

alla professione di **Agrotecnico laureato**.

❖ PIANO DEGLI STUDI

PRIMO ANNO	
Progettazione territoriale e urbana *12 cfu*	**Teoria del progetto territoriale** Prof.ssa Emanuela Casti
	Culture dell'urbanità Prof. Renato Ferlinghetti
Scienze dell'urbanistica *12 cfu*	**Tecniche di pianificazione urbana** Prof.ssa Mario Paris
	Dimensione spaziale dell'urbanistica Prof. Fulvio Adobati
Cartografia del progetto o Mapping e Big Data *6 cfu*	**Cartografia del progetto** *(in alternativa con Mapping e Big Data)* Prof.ssa Maria Grazia D'Urso
	Mapping e Big Data *(in alternativa con Cartografia del progetto)* Proff. Mario Verdicchio e Fabio Domenico Savo
Sistemi di informazione urbana e territoriale *12 cfu*	**Cybercartography e GIS** Prof.ssa Emanuela Casti
	Metodi di analisi di data-set Prof.ssa Ilia Negri
Aspetti economico-giuridici della rigenerazione *12 cfu*	**Sistemi giuridici della rigenerazione urbana e territoriale** Prof. Emanuele Comi
	Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale Prof. Alberto Brugnoli
Scelta libera *6 cfu*	
SECONDO ANNO	
Curriculum a scelta: RIGENERAZIONE URBANA E RECUPERO DELLE PERIFERIE	
	Restauro territoriale e urbano Prof.sa Monica Resmini

Rigenerazione urbana e restituzione di suolo consumato *12 cfu*	**Rigenerazione e recupero delle aree dismesse** Prof.ssa Alessandra Ghisalberti
Tecniche di rappresentazione degli spazi urbani *12 cfu*	**Rappresentazione ipermetrica della città** Prof. Alessio Cardaci
	Tecniche di restituzione urbanistica Prof. Emanuele Garda
Curriculum a scelta: PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	
Beni ambientali e paesaggistici *12 cfu*	**Protezione dell'ambientale e tutela del paesaggio** Prof. Filippo Menga
	Biodiversità e valutazione di impatto ambientale *(in alternativa con Pianificazione e gestione paesistica)* Prof. Riccardo Santolini
	Pianificazione e gestione paesistica *(in alternativa con Biodiversità e valutazione di impatto ambientale)* Prof. Luigino Pirola
Evoluzione e protezione del paesaggio *12 cfu*	**Il paesaggio nella costruzione dello stato moderno** Prof. Stefano Morosini
	Fonti per l'archeologia del paesaggio medievale *(in alternativa con Storia del paesaggio medievale)* Prof. Francesco Lo Monaco
	Storia del paesaggio medievale *(in alternativa con Fonti per l'archeologia del paesaggio medievale)* Prof. Riccardo Rao
Insegnamenti comuni ai due curricula:	
Comunicazione e governance urbana e territoriale *12 cfu*	**Linguistic Landscape** Prof.sa Barbara Turchetta
	Environment and Transcultural Communication Prof.sa Stefania Maci
	Sistemi e tecniche di partecipazione urbana Prof.sa Federica Burini
Scelta libera *6 cfu*	
Laboratorio *3 cfu*	
Tirocinio *3 cfu*	
Prova finale *12 cfu*	
TOTALE 120 CFU	

3. Attività di Project Work svolta nell'a.a. 2021/2022

I Project Work organizzati nell'a.a. 2021/2022 hanno visto la presenza costante dei docenti del CDS così come di **esercitatori** per l'organizzazione del lavoro di gruppo (dott.sa Sara Belotti, dott. Mario Paris) e con la presenza di due **tutor e referenti organizzativi** (dott.se Elisa Consolandi e Marta Rodeschini).

Tematiche e casi di studio

Nel primo anno è stata identificata una tematica **sull'analisi e la progettazione della montagna**. L'interesse per questa tematica, in Italia, è stato acuito dall'epidemia COVID-19 che ha individuato nell'abitare denso e mobile delle pianure il fulcro della diffusione del contagio mostrando la necessità di favorire la reticolarità dei territori e agire per una rigenerazione territoriale inclusiva espressa dal concetto di *metro-montagna*.

Per tale ragione, il Project Work dell'a.a. 2021/2022 è stato intitolato ***Metro-montagna. Il contratto d'abitare quale prospettiva analitica e progettuale in Alta Valle Seriana*** e declinato come segue:

- Nel primo semestre gli studenti sono stati formati all'**analisi territoriale**, seguendo il passaggio dalla *localizzazione* al *luogo,* all'interno del contratto d'abitare, fino all'individuazione della *problematica.*
- Nel secondo semestre gli studenti si sono cimentati in una **progettazione inclusiva**, affrontando la fase della *proiezione* del contratto d'abitare (identificazione degli attori e coinvolgimento degli abitanti).

Per quanto riguarda, invece, gli studenti del secondo anno, il Project Work è stato realizzato nel primo semestre e ha avuto come titolo ***Metro-montagna. Il cantiere della democrazia interagente in Alta Valle Seriana***, intrecciando due percorsi, ossia la rigenerazione del chiostro A. Mai a Clusone per il rilancio del territorio in un'ottica di eccellenza e la protezione ambientale attraverso l'analisi all'interno del contesto naturalistico del Parco Nazionale dello Stelvio.

Le attività dei Project Work sono ruotate attorno alle discipline e tematiche previste dagli obiettivi del corso in Geourbanistica: **geografia, urbanistica, tecnologie GIS e attenzione al nuovo modo di progettare il territorio, con la governance e la partecipazione**.

Articolazione delle attività:

- **seminari interattivi** tenuti il giovedì mattina e animati sia dai **docenti del collegio di Corso di Studio**, per integrare aspetti disciplinari legati al modulo da loro tenuti nel corso del primo anno (geografia, urbanistica, economia, diritto, cartografia, ecc.; ovvero i Proff. Adobati, Brugnoli, Casti, Comi, D'Urso, Ferlinghetti, Negri, Savo), o relative a un modulo del secondo anno accademico (Proff. Burini, Garda, Ghisalberti, Lo Monaco, Maci, Morosini, Pirola, Rao, Resmini, Santolini, Turchetta) sia da **visiting professors stranieri o studiosi di altri Atenei** (proff. Iohanna Farsari, Marco Bovati, Emilia Corradi, Federica Corrado, Adelina Picone), o ancora da **esperti esterni afferenti ad enti e istituzioni del territorio**;
- **esercitazioni degli studenti suddivisi in gruppi tematici** tenute il giovedì pomeriggio e guidate da **esercitatori** (dott.sa Sara Belotti, Dott. Mario Paris), che ha visto la presenza di altri **esercitatori esperti di specifiche tematiche, tecniche di mapping o basi di video-making** (Dott. Andrea Azzini, Filippo Gagliano, Vittorio Paris, Elena Vittoria Soffientini, Federico Zoni) con un ruolo interattivo degli studenti rispetto agli interventi dei docenti, per la realizzazione di analisi, prodotti, infografiche, mapping da integrare all'interno di un portfolio, in grado di mostrare approfondimenti specifici rispetto all'area e al caso di studio analizzato.
- una **giornata finale dedicata alla presentazione dei risultati del Project Work** sia nel primo che nel secondo semestre.

Risultati raggiunti

1° semestre – Il Project Work del primo semestre ha consentito di organizzare gli studenti del primo anno in 5 gruppi di lavoro così distribuiti:

1. **Malghe e percorsi d'alpeggio per la valorizzazione dell'allevamento in Alta Val Seriana**: Benedetta Colafato, Ivan Crippa, Alessandro Mauri, Matteo Passera, Edmondo Pietrangeli
2. **Conoscere il luogo: dallo spopolamento ad un nuovo abitare l'Alta Valle Seriana. Focus sulla Valle del Riso**: Alessandro Di Puma, Michele Galella, Francesca Granelli, Matteo Locatelli
3. **Borghi storici e nuove forme di residenzialità in Alta Valseriana**: Giovanni Carminati, Giovanni Colussi, Carina Maria Farcas, Umberto Fede
4. **Risorse naturalistiche in rete tra rifugi e sentieri escursionistici: verso una rigenerazione dell'alta montagna**: Federica Marconi, Camilla Pansa, Francesca Parmigiani, Maria Patrizia Taccani
5. **Analisi occupazionale dell'Alta Valle Seriana in prospettiva di uno sviluppo delle nuove modalità lavorative: smartworking, coworking, nearworking**: Lorena Di Giacinto, Karla Lisseth Fuentes Terrones, Luna Alice Rolle, Katiuscia Vassena

Allo stesso modo, gli studenti del secondo anno hanno lavorato in 5 gruppi suddivisi per tematica e per macro-tema:

1. **Il modello della Tripla Elica per il rilancio del complesso Angelo Maj in Valle Seriana: il contesto, le strategie e le potenzialità**: Francesco Antonelli, Eleonora Colombelli, Monica Manzoni, Andrea Paccagnini, Emanuele Romano, Martina Ronzani
2. **Dallo spopolamento alla riscoperta delle contrade montane: l'abitare sociale per la rinascita di Valcanale**: Dario Adobati, Alice Bassanesi, Jacopo Daldossi, Mikel Magoni, Gregorio Pezzoli
3. **Maj in ufficio. Clusone rilancia la reticolarità della Valle Seriana**: Marco Boccardi, Francesco Brodini, Erika D'Adda, Stefano De Paola, Chiara Ferraglio, Rita Pagani
4. **Il Bio-distretto di Clusone: un territorio in rete per la ricerca agro-alimentare**: Elettra Barbieri, Nicholas Colombo, Rebecca Forte, Enrica Nobile, Andrea Pezzoni
5. **L'ex sanatorio Eugenio Morelli di Sondalo. L'analisi territoriale a supporto di processi progettuali, partecipativi e di governance**: Emanuela Astori, Mattia Brumana, Lorenzo Cozzi

I risultati del Project Work del primo semestre sono stati molto apprezzabili, sia perché hanno dimostrato la capacità degli studenti di **lavorare in gruppo**, di essere in grado di **redigere report, cartografie e infografiche** relativi alla loro analisi e di **saper comunicare e presentare tali risultati al corpo docente** nella giornata finale di presentazione dei prodotti del lavoro.

2° semestre - Il Project Work del secondo semestre ha consentito di organizzare gli studenti in 3 gruppi di lavoro così distribuiti:

1. **La Seriana che fa-rete: percorsi per la valorizzazione reticolare di malghe e alpeggi in Alta Valle**: Giovanni Carminati, Benedetta Colafato, Ivan Crippa, Carina Maria Farcas, Alessandro Mauri, Matteo Passera, Edmondo Pietrangeli

2. **Conoscere il luogo: dallo spopolamento ad un nuovo abitare l'Alta Valle Seriana. Focus sulla Valle del Riso**: Giovanni Colussi, Alessandro Di Puma, Michele Galella, Francesca Granelli, Matteo Locatelli, Luna Alice Rolle
3. **Re-Moto Valle Seriana: smartrekking ed educazione tra Chiostro e rifugi in rete**: Umberto Fede, Karla Lisseth Fuentes Terrones, Federica Marconi, Camilla Pansa, Francesca Parmigiani

A questi gruppi si aggiunge il lavoro individuale dal titolo **Urbanistica contrattuale e contratto d'abitare**, svolto dalle studentesse-lavoratrici Lorena Di Giacinto e Katiuscia Vassena.

Gli studenti hanno confermato capacità di **lavorare in gruppo anche parzialmente a distanza**, di essere in grado di **redigere report, cartografie e infografiche** relative alla loro analisi e di saper **comunicare e presentare tali risultati mediante video-clip** al corpo docente nella giornata finale di presentazione dei prodotti del lavoro.

Presentazione dei risultati dei Project Work al Comitato di Indirizzo

Nell'ambito della consultazione del Comitato di Indirizzo del 16 giugno 2022, gli stakeholders **verificano i risultati formativi raggiunti dagli studenti** rispetto alle due tematiche per meglio comprendere le competenze che essi hanno acquisito sia da un punto di vista teorico- metodologico che applicativo. A tale scopo, due gruppi di studenti del secondo anno intervengono illustrando le loro analisi, avvalendosi dei prodotti e dei supporti di mapping, infografici e video-clip realizzati nel corso dell'anno accademico.

Referenti e contatti:

Presidente del Corso di laurea:
Prof.ssa **Alessandra Ghisalberti** (alessandra.ghisalberti@unibg.it)

Referenti per l'Orientamento:
Prof. **Emanuele Garda** (emanuele.garda@unibg.it)
Prof. **Francesco Lo Monaco** (francesco.lo-monaco@unibg.it)

Pagina web del corso: **https://ls-geou.unibg.it/it**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Incontro con il Comitato di indirizzo della Laurea magistrale in
GEOURBANISTICA
Progettazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio

Giovedì 16 giugno 2022, aula 7 - Project Work Università degli Studi di Bergamo, Via Salvecchio 19 – Bergamo

15:00 **Introduzione**
Alessandra Ghisalberti, Presidente della Laurea magistrale in Geourbanistica

- Video di presentazione della laurea magistrale
- Summer school GEOU-LAB
- Novità di internazionalizzazione
- Project work del prossimo anno accademico

15:30 **Gli studenti presentano i lavori di gruppo**
Stefano De Paola: *Mai in ufficio. Clusone rilancia la reticolarità della Valle Seriana*
(realizzato con Marco Boccardi, Francesco Brodini, Erika D'Adda, Chiara Ferraglio, Rita Pagani)

Alice Bassanesi, Jacopo Daldossi, Mikel Magoni: *Dallo spopolamento alla riscoperta delle contrade montane: l'abitare sociale per la rinascita di Valcanale*
(realizzato con Dario Adobati, Gregorio Pezzoli)

16:10 **Dibattito con i membri del Comitato di indirizzo animato dai docenti**

16:40-17:00 **Validazione dell'offerta formativa, pareri strumentali e prospettive di collaborazione da parte del Comitato di indirizzo**

È possibile collegarsi tramite il seguente link Microsoft Teams:
Fai clic qui per partecipare alla riunione

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO | Presidio della qualità

VERBALE CPI PRESENZIALE– LM Geourbanistica 2020/2021

13 MAGGIO 2021

Premessa

Corso di Studi	Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio
Classe di Laurea	LM-80 - Classe delle lauree magistrali in Scienze geografiche LM-48 - Classe delle lauree magistrali in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Dipartimento/i di afferenza	Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione
Data Consultazione	13 maggio 2021
Luogo Consultazione	Università degli studi di Bergamo
Tipologia di Consultazione	Iniziale X Periodica
Segretario Verbalizzante	Prof.ssa Maria Grazia D'Urso
Cadenza prevista per prossima riunione	Annuale

Componenti UniBg (interni al CdS e ai Dipartimenti) presenti all'incontro

Nome e cognome	Fulvio Adobati
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Nome e cognome	Federica Burini
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Nome e cognome	Emanuela Casti
Ruolo	Responsabile della Didattica, docente GEOU

Nome e cognome	Emanuele Comi
Ruolo	Assegnista di ricerca, docente GEOU

Nome e cognome	Maria Grazia D'Urso
Ruolo	Ricercatore universitario, docente GEOU

Nome e cognome	Renato Ferlinghetti
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Nome e cognome	Emanuele Garda
Ruolo	Ricercatore a tempo determinato profilo B, docente GEOU

Nome e cognome	Alessandra Ghisalberti
Ruolo	Professore Associato, Presidente della laurea magistrale in Geourbanistica

Nome e cognome	Francesco Lo Monaco
Ruolo	Professore Ordinario, referente della didattica del Dipartimento di Lingue, letterature e culture, docente GEOU

Nome e cognome	Filippo Menga
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Nome e cognome	Stefano Morosini
Ruolo	Docente a contratto, GEOU

Nome e cognome	Maria Rosa Ronzoni
Ruolo	Professore Associato, docente GEOU

Parti interessate presenti all'incontro

Denominazione Ente	Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo
Sito web Ente	https://architettibergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Alessandra Boccalari; Moris Antonio Lorenzi
Ruolo soggetto	Presidente; Consigliere
Livello ente	Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Fondazione Percassi
Sito web Ente	https://percassi.it/
Nome e cognome soggetto	Giorgio Ghilardi
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Parco regionale dei Colli di Bergamo
Sito web Ente	http://parcocollibergamo.it/ITA/Home.asp
Nome e cognome soggetto	Angelo Colleoni
Ruolo soggetto	Vice-Presidente
Livello ente	Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo
Sito web Ente	https://www.ordineingegneri.bergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Donato Musci
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Bergamo
Sito web Ente	http://ordinebergamo.conaf.it/
Nome e cognome soggetto	Federico Pelucchi
Ruolo soggetto	Consigliere
Livello ente	Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Arketipos-Maestri del Paesaggio
Sito web Ente	https://www.imaestridelpaesaggio.it/
Nome e cognome soggetto	Vittorio Rodeschini; Cristina Andreini
Ruolo soggetto	Presidente; Consigliere
Livello ente	Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Confindustria Bergamo
Sito web Ente	https://www.confindustriabergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Fabio Corgiat
Ruolo soggetto	Referente Centro Studi – Funzionario di territorio
Livello ente	Locale Regionale Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	Regione Lombardia
Sito web Ente	https://www.confindustriabergamo.it/
Nome e cognome soggetto	Maurizio Federici
Ruolo soggetto	Dirigente Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica
Livello ente	Locale Regionale Nazionale Internazionale

Rappresentanza studentesca: studenti iscritti nell'a.a. 2020/21 alla LM Geourbanistica in presenza: Elettra Barbieri, Valerio Casiraghi, Eleonora Colombelli, Nicholas Colombo, Rebecca Forte, Filippo Giannini, Andrea Pezzoni, Erika D'Adda, Jacopo Daldossi, Stefano De Paola; a distanza: Francesco Antonelli, Laura Calabrese, Chiara Ferraglio, Monica Manzoni, Rebecca Marchi, Enrica Nobile, Martina Ronzani.

Altri collaboratori/esercitatori di Geou in presenza: Sara Belotti, Elisa Consolandi, Alessandro Ricci, Marta Rodeschini.

Ordine del Giorno

9.00: Introduzione da parte della Prof.sa E. Casti, Responsabile della didattica della Laurea Magistrale in Geourbanistica.

9.20: Presentazione da parte degli studenti sul lavoro svolto dai gruppi nel corso dei Project Work del primo e del secondo semestre

Project Work 1° semestre
Dal masterplan del Lago dell'Intreccio al Contratto d'abitare dell'Arcipelago liquido
Presentazione del gruppo di lavoro *Trame dell'esperienza. Intrecciare nuove relazioni tra valorizzazione e progettazione* (E. Barbieri, N. Colombo, R. Forte, F. Giannini, E. Nobile, A. Pezzoni)

Project Work 2° semestre
Dialogo istituzionale sulla rigenerazione urbana: dal PTCP al PGT di Bergamo
Presentazione del gruppo di lavoro *Bergamo Accessibile. Contrastare pendolarismo e Covid-19 attraverso nuove forme d'abitare e di lavoro* (D. Adobati, V. Casiraghi, E. Colombelli, E. Durbiano)

10.00: Presentazione del video del gruppo di lavoro *OrioHub. How to Un-Box. Progetto di rigenerazione urbana e territoriale: ripensare il centro commerciale Oriocenter* (E. Barbieri, N. Colombo, R. Forte, F. Giannini, E. Nobile, A. Pezzoni) (2° semestre)

10.10: Dibattito con i membri del Comitato di Indirizzo

11.00: Validazione dell'offerta formativa, pareri strumentali e prospettive di collaborazione da parte del Comitato di Indirizzo

Discussione e principali risultanze

- **Dott. Lorenzi**: afferma che gli studenti hanno portato sul tavolo della discussione un argomento molto interessante, quello della progettazione e del costruire le relazioni, presentando alcuni lavori che portano alla luce molti dei temi che vengono trattati e discussi anche dall'Ordine degli architetti.

La Prof.sa Casti ringrazia e auspica che il rapporto tra l'Ordine degli architetti e l'Università si rafforzi sempre di più, anche attraverso collaborazioni e presentazioni in aula dei progetti in corso.

- **Dott. Musci**: si associa all'intervento degli architetti e sottolinea l'importanza della collaborazione soprattutto in questo momento di emergenza sanitaria. Evidenzia che le idee presentate dagli studenti sono interessanti anche nella prospettiva dell'Ordine degli ingegneri e assume importanza il processo che li ha portati a formulare le differenti proposte mostrate. La metodologia proposta dagli studenti è importante e il Dott. Musci suggerisce di proseguire sulla strada della analisi scientifica e storica del territorio, in modo di comprendere come il progetto possa essere poi realizzato concretamente.

- **Dott.sa Boccalari**: riprende gli interventi precedenti avanzati dai colleghi e sottolinea la necessità di considerare anche la politica e le sue decisioni all'interno dei processi progettuali, in linea con quanto già prospettato dentro la laurea in Geourbanistica.
Prof.sa Casti interviene dicendo come molti anni fa la scienza veniva intesa neutra e oggettiva; tuttavia, oggi, all'interno delle ricerche si devono comprendere fin da subito le idee e le politiche attuative avanzando una visione (non intesa quale presa di parte, ma come punto di vista assunto dal ricercatore).

- **Dott. Colleoni**: prende parola portando la testimonianza del Parco dei Colli e dicendo che tutti questi temi vedono il territorio non per parti, ma all'interno di un sistema. Oggi i temi ambientali costringono a pensare a come affrontare l'epidemia e salvaguardare il territorio nel modo migliore possibile. Si sottolinea che la collaborazione tra Università e Istituzioni è fondamentale poiché l'educazione incoraggia l'apporto di contributi non indifferenti all'interno degli Enti, permettendo di allargare la visione e gli stimoli e portando innovazione.

- **Dott. Pelucchi**: sottolinea la bellezza del restare connessi al territorio bergamasco e chiede se – in linea generale – è stato pensato di coinvolgere un Ente specifico o di attuare una analisi relativamente l'importanza dei corsi d'acqua e della bonifica, nell'ottica della partecipazione. Si evidenzia, inoltre, che i dottori agronomi e forestali sono aperti alle differenti collaborazioni (e coinvolgimenti) con la laurea magistrale per la disamina del problema ambientale e della gestione delle acque. Il Dott. Pelucchi sottolinea, inoltre, che il corso di laurea consente l'accesso al loro ordine professionale e mostra come oggi ci sia necessità di questa figura professionale.

- **Dott. Rodeschini**: illustra brevemente la fondazione e lo scopo di Arketipos-Maestri del paesaggio, rimarcando l'importanza della molteplicità degli approcci disciplinari assunti da questa associazione culturale. Si rimarca che la progettazione dell'evento "I maestri del paesaggio" è volto al coinvolgimento della popolazione, perché la partecipazione assume grande importanza; tuttavia, è necessario partecipare – appunto – al tavolo in modo attivo e consapevole. Il Dott. Rodeschini dice che le possibili sinergie con la laurea magistrale sono abbastanza semplici – in termini di collaborazione o tirocini – perché l'associazione promuove interazioni con professionisti a scala internazionale, soprattutto nell'ambito degli eventi che svolgono.

- **Dott. Ghilardi**: sottolinea la bellezza del coinvolgimento del territorio all'interno della laurea magistrale e condivide che il compito dell'Università è quello di sognare, pur rimanendo ancorati a terra perché i progetti che vengono indicati sono bellissimi, ma devono essere realizzabili. La provocazione è rivolta a una riflessione rispetto alla sostenibilità dal punto di vista economico e ambientale. La LM ha l'obiettivo di trasmettere insegnamenti teorici e metodologici, oltre che progettuali; tuttavia, il rischio è quello che i progetti non riescano ad assumere concretezza.
Prof.sa Casti risponde che l'obiettivo della laurea magistrale è anche quello di spronare la creatività degli studenti, ossia persone in formazione che mostrano delle esercitazioni di carattere progettuale. Il ragionamento si ancora anche al fatto di proporre progetti sbagliati e non sostenibili, ma in grado di suggerire una metodologia di analisi territoriale.

- **Dott. Pelucchi**: replica brevemente che è d'accordo sul fatto che bisogna assumere concretezza nei progetti, ma sottolinea come la creatività e l'ambizione all'interno degli elaborati sia una cosa fondamentale perché permette di non soccombere nell'ordinario.

- **Dott. Federici**: interviene brevemente per sottolineare l'importanza del rapporto tra Istituzioni e Università; a riprova di ciò, informa che è stata pubblicata la revisione del piano territoriale per la componente paesaggistica, a cui ha collaborato il Prof. Ferlinghetti.
Il Prof. Adobati si associa agli apprezzamenti rivolti al lavoro degli studenti e sottolinea come la metodologia ha permesso loro di ricomporre una progettazione sociale e territoriale, oltre che politica per la rigenerazione della città.
Infine, interviene la Prof.sa Ghisalberti ringraziando gli studenti per aver accolto la sfida della progettazione e gli *stakeholder* che – nuovamente – hanno sottolineato come la presenza dei portatori di interessi sia massiccia e di estremo interesse e come la collaborazione tra Università e territorio possa condurre a risultati di grande rilievo. Si auspica che tale collaborazione si rafforzi nel tempo.

Allegati al verbale

A. Quaderno di Consultazione

B. Programma dell'incontro

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Quaderno di Consultazione

del Corso di Laurea Magistrale in

GEOURBANISTICA

Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio

LM-80 - Scienze geografiche
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e Ambientale

a.a. 2020/2021

Sommario

Sintesi orientativa ..... p. 3

1. Il processo di consultazione delle Parti Interessate..... p. 4

2. Presentazione dell'offerta formativa del CdS Geourbanistica ..... p. 7

3. Attività di Project Work svolta nell'a.a. 2020/2021 ..... p. 13

Referenti e contatti ..... p. 16

GLOSSARIO:

CdS (Corso di Studio) = corso universitario che può essere di primo livello (laurea triennale) o di secondo livello (laurea magistrale biennale). La Laurea in Geourbanistica è una laurea magistrale.

Cfu (Crediti Formativi Universitari) = unità di misura dell'impegno didattico e di studio individuale dello studente. Il Corso di Laurea in Geourbanistica prevede l'ottenimento di 120 cfu al termine dei due anni.

Classe di laurea = codice composto da una parte letterale e da una numerica che indica uno specifico corso di laurea. La Laurea in Geourbanistica è "intercalsse" in quanto coniuga due classi di laurea magistrale (LM): LM-80 Scienze geografiche e LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale.

CI (Comitato di Indirizzo) = organismo formato da un numero contenuto di docenti e rappresentanti delle professioni che si riunisce per validare e monitorare l'offerta formativa nel suo complesso.

CPI (Consultazione delle Parti Interessate) = processo di dialogo attivato dai Corsi di Laurea con
referenti di enti e istituzioni del territorio per validare e monitorare l'offerta formativa.

Sintesi orientativa

Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio è un corso di Laurea magistrale interclasse, che unisce la **Geografia e l'Urbanistica** (LM-48/LM-80), offerto da **tre Dipartimenti** (Lingue, letterature e culture straniere, Ingegneria e scienze applicate, Lettere, filosofia e comunicazione) dell'Università degli Studi di Bergamo. Il Corso prepara una **figura professionale** assente in Italia ma già esistente all'estero, di **geourbanista**, quale raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio – politici, amministratori, abitanti – poiché oltre a possedere competenze sull'analisi geografica e la progettazione territoriale, dispone di quelle socio-linguistiche e sui sistemi di mapping destinate alla partecipazione nella prospettiva della governance.
Tali competenze sono raggiunte mediante un'offerta formativa caratterizzata da **cinque aree di apprendimento** articolate nei seguenti **due curricula** che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento: *Protezione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio* che riguarda la protezione ambientale e la valorizzazione del paesaggio tenendo conto sia degli aspetti naturali che di quelli culturali; *Rigenerazione urbana e recupero delle periferie* che affronta il consumo di suolo e il recupero del territorio poco o male utilizzato.

Punto qualificante del Corso è la **modalità didattica student-oriented** finalizzata a rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale. Tale didattica è articolata in molteplici attività formative:

- **lezioni frontali**;
- **percorsi di allineamento** per garantire che tutti gli studenti del primo anno possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa;
- **project work** ovvero attività di approfondimento che fanno dialogare moduli di discipline diverse, attorno ad **un caso di studio di progettazione ambientale o di rigenerazione urbana**, e mirano a formare lo studente all'interdisciplinarietà. Essi prevedono al loro interno **seminari interattivi cui partecipano docenti, anche stranieri, ed esperti del territorio**, così come **escursioni di terreno** ed **esercitazioni;**
- **laboratori didattici** che forniscono competenze tecniche nell'uso di sistemi di mapping, il rendering 3d e il video-making per l'analisi, la progettazione e governance territoriale;
- **tirocini** svolti presso aziende, enti e agenzie del territorio o straniere;
- **summer school** basate sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione), anche in partenariato con università straniere;
- **esperienze volte all'internazionalizzazione**, quali soggiorni all'estero nell'ambito degli Erasmus+, dei programmi di Doppio titolo o di altri scambi con università straniere.

Un secondo punto forte è il **rapporto dialogico instaurato al momento della progettazione del CdS e promosso costantemente con gli enti e le istituzioni del territorio** riuniti nel **Comitato di indirizzo**.
Tale rapporto consente al CdS di operare delle azioni di miglioramento continue:

- al termine di ogni anno accademico per **valutare la qualità della didattica impartita**
- nel corso degli anni per **monitorare i cambiamenti** relativi alle esigenze del mondo del lavoro e meglio orientare la formazione della figura professionale prevista.

Il Corso di Studio infatti intende formare figure professionali capaci di lavorare in **ambiti e funzioni pertinenti la gestione dell'ambiente e del territorio, anche urbano, e la valorizzazione del paesaggio**. Trattandosi di un nuovo profilo culturale e professionale, il laureato può altresì lavorare in ambiti emergenti relativi alla gestione del dissesto ambientale e al contenimento del consumo di suolo, così come all'aggiornata e rinnovata concezione delle strategie di pianificazione e governance territoriale, urbanistica e ambientale e di valorizzazione del paesaggio.

Il **Quaderno della consultazione**, rivolto ai **membri del Comitato di indirizzo e ad altri portatori di interesse** invitati a farne parte, è inteso quale documento istruttorio propedeutico l'incontro di consultazione previsto per il 13 maggio 2021, avente i seguenti obiettivi:

- illustrare l'importanza del **processo di consultazione**
- presentare gli **obiettivi e le attività formative** previste dal CdS
- illustrare i principali **risultati del processo formativo dell'a.a. 2020/2021**
- creare le basi sulle quali **costruire un dialogo per la validazione dell'offerta formativa**
  e raccogliere pareri e prospettive di collaborazione per il futuro.

1. Il processo di consultazione delle Parti Interessate

❖ Introduzione

La **Consultazione delle Parti Interessate** (CPI) è parte integrante della progettazione iniziale e della revisione continua dei CdS e, pertanto, oggetto di valutazione interna ad ogni Ateneo ed esterna da parte delle istituzioni ministeriali. Le Parti Interessate, dette anche Parti Sociali o *Stakeholders*, sono gli attori potenzialmente interessati al profilo culturale e professionale dei laureati che il CdS intende formare. Le PI sono dunque costituite da aziende, enti della pubblica amministrazione, associazioni di categoria, albi professionali e altri soggetti in settori affini a quello del CdS.

La **CPI è raccomandata a livello europeo e nazionale**, rispettivamente nell'ambito del Processo di Bologna garantito dall'ENQA-*European Association for Quality Assurance in Higher Education* nel quadro della cooperazione tra Stati membri e a livello nazionale dalla Legge n. 240/2010 che ha introdotto un sistema di Autovalutazione-Valutazione periodica- Accreditamento (AVA) delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari gestito dall'ANVUR-Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca. Quest'ultima ha individuato specifici indicatori volti a verificare il possesso da parte degli Atenei di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria. Inoltre il CUN (Consiglio Universitario Nazionale) fornisce linee guida che sottolineano l'importanza della CPI per la scrittura degli ordinamenti didattici.

La **CPI** è uno **strumento essenziale per realizzare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo**, sia nelle fasi di progettazione e riprogettazione, sia in quelle di autovalutazione e riesame. Nonostante la CPI sia prescrittiva nelle fasi di istituzione e di revisione dei CdS, risulta opportuna come attività sistematica a garanzia di una maggiore **aderenza dei profili professionali alle esigenze del mondo del lavoro** e di una costante verifica che i **risultati di apprendimento** conseguiti corrispondano a quelli previsti e dichiarati in sede di progettazione del CdS.

In particolare, la CPI si pone i seguenti **obiettivi**:

- verificare la validità e l'attualità dei profili professionali individuati, anche in relazione alla denominazione del CdS;
- proporre modifiche all'offerta formativa nel rispetto della coerenza tra profili, obiettivi
  formativi, risultati di apprendimento e modalità didattiche e di verifica;
- raccogliere istanze e pareri strumentali alla revisione dei progetti formativi, assicurando
  trasparenza ed efficacia nell'espressione degli obiettivi del CdS;
- esplorare nuove modalità di cooperazione didattica, di esperienze di tirocinio o opportunità lavorative per i laureati;
- individuare nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio;
- monitorare le carriere post-universitarie.

Come prescritto dalla normativa vigente, la CPI può essere **iniziale** - in occasione dell'attivazione di nuovi CdS, per orientare le scelte formative – o **periodica** - quando se ne ravvisi la necessità per CdS già attivati mediante una **cadenza periodica (almeno annuale)** ai fini di raffinare la programmazione del percorso formativo, anche in assenza di modifiche dell'ordinamento.
La CPI – sia essa iniziale o periodica – si distingue in:

- **Consultazione Indiretta** si avvale di documenti di benchmarking, banche dati (e.g. ISTAT), studi di settore e indagini (e.g. Almalaurea), o di qualsiasi altra documentazione utile prodotta da soggetti rilevanti ai fini del CdS (ordini professionali, associazioni di categoria, istituzioni pubbliche con compiti regolativi, enti di formazione, ecc.).
- **Consultazione Diretta**, riferita a soggetti e istituzioni, che a sua volta si divide in '**consultazione presenziale' (→ riunione)** e **'non presenziale' (→ questionario)** a seconda della modalità di convocazione delle PI e raccolta delle relative istanze. Le due modalità di Consultazione Diretta possono coesistere.

Gli esiti dell'analisi documentale della Consultazione indiretta risultano infatti strumentali alla discussione in presenza e costituiscono – congiuntamente allo schema sintetico del progetto formativo – un **Quaderno di Consultazione** che svolge una funzione istruttoria alle Consultazioni Dirette.

Il **Comitato di Indirizzo (CI)** è un organismo facoltativo, ma fortemente consigliato e spesso richiesto dai valutatori, il cui scopo è di dare continuità e stabilità alla CPI, che per l'appunto può essere sviluppata nell'ambito di organismi interni riconosciuti. Il CI è

formato da un numero contenuto (e comunque motivato) di docenti e rappresentanti delle professioni che si riunisce per analizzare l'offerta formativa nel suo complesso.
Il CI può prevedere nella sua composizione:

- Presidente del CdS ed eventuale Responsabile della didattica
- Direttore di Dipartimento
- Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Rappresentanza studentesca
- Stakeholders
- Delegato alla didattica del Dipartimento
- Delegato al placement/orientamento del Dipartimento

❖ Il processo di consultazione per la Laurea magistrale in Geourbanistica

Visto il carattere inedito in Italia di una Laurea Magistrale avente l'obiettivo di formare il geourbanista, una figura professionale – già esistente all'estero – con competenze integrate nelle scienze geografiche e urbanistiche, nella fase progettuale di Geourbanistica si è ritenuto utile **un processo di consultazione iniziale di esperti di Atenei e Centri di ricerca stranieri di eccellenza**, quali il Laboratoire Chôros dell'Ecole Polytecnique Fédérale di Losanna e l'Ecole Urbaine de Lyon. Tali Atenei hanno offerto una collaborazione interuniversitaria che consente di realizzare attività di scambio didattico, di laboratorio e di tirocinio, garantendo una prospettiva internazionalizzata al progetto formativo.

L'istituzione della Laurea Magistrale Geourbanistica ha formalmente previsto due **CPI iniziali** sia nella fase progettuale che nella fase istituiva del Corso al fine di prospettare un'offerta formativa in costante collegamento con le esigenze del territorio:

- nella **fase progettuale**, è stato organizzato un **Tavolo della Parti Sociali** – il giorno 12 novembre 2018 presso la Sala Consiglio del Rettorato dell'Università degli Studi di Bergamo – ai fini della presentazione al Ministero della proposta formativa di una Laurea Magistrale Interdipartimentale. In tale occasione numerosi partner del mondo pubblico, privato e associativo hanno espresso parere favorevole all'istituzione del nuovo Corso di Studio. La consultazione ha confermato l'esigenza di una nuova figura professionale in grado di affrontare le sfide a cui è sottoposto il territorio contemporaneo;
- nella **fase istitutiva** è stato creato il **Comitato di indirizzo di Geourbanistica**, il giorno **8 aprile 2019**, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bergamo, alla presenza del Magnifico Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini e dei Direttori o referenti dei tre Dipartimenti coinvolti di Lingue, letterature e culture straniere, di Ingegneria e scienze applicate e di Lettere, filosofia e comunicazione.

La prima **CPI periodica** si è svolta il giorno 7 maggio 2020 **in forma di consultazione presenziale mediante riunione telematica**, mentre la seconda è prevista per il giorno 13 maggio 2020, sempre **in forma di consultazione presenziale**, ma **in modalità duale** ovvero in presenza e a distanza. Dal momento che il CdS è nel suo primo triennio di attivazione, non si prevede l'erogazione del questionario che verrà somministrato successivamente poiché riferito all'esito delle attività di tirocinio degli studenti previste nel secondo anno.
Tale incontro con i membri del Comitato d'Indirizzo ha l'obiettivo di assicurare la qualità

della Laurea Magistrale mediante un monitoraggio delle attività svolte nel corso dell'a.a. 2020/2021 al fine di garantire la continua rilevanza e attualità del percorso di formazione rispetto alle esigenze del mondo del lavoro anche in un ambito di collaborazione internazionale. Più precisamente, il Comitato potrà suggerire possibili indirizzi di sviluppo della Laurea Magistrale in Geourbanistica offrendo proposte di aggiornamento dell'offerta formativa, contatti per la creazione di partenariati nell'ambito dei progetti di didattica/ricerca applicata ai territori, oppure promuovendo l'attivazione di convenzioni per lo svolgimento di tirocini degli studenti.

Il processo di consultazione delle Parti Interessate della Laurea Magistrale in Geourbanistica **è gestito dal Responsabile della didattica che, con l'aiuto dal Presidente del CdS,** organizza il processo di consultazione, tenendo conto delle indicazioni e linee guida provenienti dal Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Bergamo.
Aderiscono al Comitato di indirizzo della Laurea Magistrale in Geourbanistica oltre ai membri dei tre Dipartimenti di Lingue, letterature e culture straniere, Ingegneria e scienze applicate, Lettere, filosofia e comunicazione e a una rappresentanza studentesca anche i seguenti **portatori di interesse del territorio:**

1) **Pubblica Amministrazione:**
   i. Regione Lombardia: Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica;
   ii. Provincia di Bergamo: Servizio pianificazione territoriale e urbanistica;
   iii. Comune di Bergamo: Assessorato alla Riqualificazione Urbana e Direzione Pianificazione Urbanistica e E.R.P.;
   iv. Parco Regionale dei Colli di Bergamo;
2) **Ordini Professionali:**
   i. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;
   ii. Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo;
   iii. Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bergamo;
3) **Associazioni e Società per la Produzione di Beni e Servizi:**
   i. SACBO;
   ii. Finser-Oriocenter;
   iii. Confindustria Bergamo;
4) **Fondazioni:**
   i. Fondazione Pesenti;
   ii. Fondazione Percassi;
   iii. Associazione Arketipos – Maestri del paesaggio.

Nel corso degli anni essendo possibile invitare i referenti di altri enti ed istituzioni del territorio oltre a quelli già aderenti al Comitato di Indirizzo, si è pensato di invitare anche il Direttore del Parco dello Stelvio.

2. Presentazione dell'offerta formativa del CdS Geourbanistica

Il Corso di laurea magistrale in *Geourbanistica* è caratterizzato da un impianto multidisciplinare e da un metodo didattico interdisciplinare retto su **due classi di laurea, quella di Geografia e quella di Urbanistica** (LM-48/LM-80). Si tratta di un corso di laurea interdipartimentale i cui insegnamenti sono impartiti da docenti provenienti dai **tre**

citati Dipartimenti , che si avvalgono di strutture laboratoriali e Centri di ricerca presenti all'Università degli Studi di Bergamo.

❖ Obiettivo

Il Corso ha l'obiettivo di **formare una nuova figura professionale** assente in Italia ma già esistente all'estero, di **geourbanista** avente competenze sulle dinamiche geografiche (naturali e sociali) e sulla pianificazione urbanistica, così come sull'uso delle tecnologie dei sistemi informativi territoriali e delle tecniche di comunicazione a supporto della governance.

❖ Competenze del laureato

Il **geourbanista** è **una figura di raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio** – politici, amministratori, abitanti – poiché oltre a possedere competenze sulla progettazione territoriale, dispone di quelle socio-linguistiche e sui sistemi di mapping destinate alla partecipazione nella prospettiva della governance.
Nello specifico, il laureato possiede le seguenti competenze:

- *analitiche e di pianificazione* nella gestione delle configurazioni territoriali e urbane caratterizzate dal dissesto ambientale e dal consumo di suolo;
- *metodologiche e tecniche* per la progettazione urbanistico-ambientale tenendo conto anche degli aspetti economici e giuridici di tale progettazione;
- *relative all'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione* per un'adeguata applicazione di metodi partecipativi, per l'identificazione di attori portatori di interesse e per la gestione di tavoli di concertazione e processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio.

❖ Percorso formativo e aree di apprendimento

Tali competenze sono ottenute mediante un'offerta formativa caratterizzata da **cinque aree di apprendimento** e precisamente:

i) scienze territoriali e della pianificazione,
ii) sistemi digitali di informazione urbana e territoriale:
iii) discipline economico-giuridiche;
iv) comunicazione e governance urbana e territoriale;
v) dinamiche territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche:

L'ultima area è articolata in **due curricula** che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento. Il primo è denominato *Protezione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio* e riguarda la rigenerazione e il recupero del territorio poco o male utilizzato in special modo delle periferie urbane; il secondo, la cui denominazione è *Rigenerazione urbana e recupero delle periferie*, approfondisce la protezione ambientale e la valorizzazione del paesaggio tenendo conto sia degli aspetti naturali che di quelli culturali.

❖ Modalità didattica e mobilità degli studenti

Il Corso privilegia **una didattica student-oriented** per rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale e prevede un percorso formativo basato su modalità e strumenti didattici diversificati con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati. Per quanto riguarda le modalità di

conseguimento dei risultati, sono previste:

- **lezioni frontali** che prospettano le basi teoriche e metodologiche delle varie discipline;
- **insegnamenti con approcci interdisciplinari tenuti da visiting professor** erogati anche in modalità e-learning;
- per garantire che tutti gli studenti possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa, si prevedono dei **percorsi di allineamento** al loro interno. Tali percorsi, che non comportano un carico aggiuntivo rispetto al normale percorso disciplinare, sono organizzati in funzione del curriculum scelto e costituiti da esercitazioni e simulazioni in cui gli studenti si confrontano prospettando i loro differenti approcci in ambito umanistico-sociale o scientifico-tecnologico;
- **attività seminariali interattive attorno a dei project work** ovvero moduli di discipline composte su progetti di ricerca nazionali ed internazionali che hanno lo scopo di formare lo studente all'interdisciplinarietà.

Si aggiungono altre modalità didattiche quali **laboratori, esercitazioni e tirocini** svolti presso aziende e agenzie del territorio. Inoltre, sono previste **attività di terreno quali escursioni o summer school** basate sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione). Infine, sono previste esperienze volte all'internazionalizzazione, quali soggiorni all'estero all'interno del programma Erasmus o all'interno di partenariati con università straniere.

Per quanto concerne le modalità di verifica, esse prevedono un monitoraggio costante da parte dei docenti durante l'attività didattica e momenti di accertamento diretti attraverso prove orali e scritte, prove pratiche di laboratorio e la prova finale.

❖ **I project work**

I project work sono **attività seminariali interattive costruite in parallelo ai diversi moduli** erogati mediante la didattica frontale e affrontano **un caso di studio di progettazione ambientale o di rigenerazione urbana.** Essi sono stabiliti nei contenuti e strutturati nella loro erogazione dal Responsabile della didattica con lo scopo di formare lo studente **all'interdisciplinarietà, al lavoro di gruppo e all'acquisizione di competenze progettuali**. ***Articolazione:***

Nel primo anno gli studenti sono tenuti a seguire due project work, uno per semestre, mentre nel secondo anno frequentano quello relativo al curriculum scelto da cui potrà scaturire anche l'argomento della tesi di laurea.

Tale attività si svolge in una giornata dedicata (preferibilmente il giovedì, vista la scelta della LM di adottare l'orario facilitato) articolata in due parti:

- la mattina (4 ore) è prevista **un'attività didattica in forma seminariale** tenuta sia dai docenti del Corso di Studio sia da esperti esterni invitati alla risoluzione di specifici problemi o a fornire competenze disciplinari per la loro risoluzione del caso di studio analizzato (visiting professors, esponenti di enti e istituzioni pubbliche e private);
- il pomeriggio (3 ore) è prevista una **attività di gruppo degli studenti, guidata da uno o due esercitatore** per la realizzazione di analisi, prodotti comunicativi, infografiche, mapping che costituiranno il contenuto da presentare agli altri studenti e da inserire all'interno di un portfolio individuale che sarà considerato in sede di esame e valutato durante la seduta di laurea;
- una giornata è interamente dedicata all'**escursione didattica** all'interno dell'area presa in esame, al fine di osservare il territorio, le sue dinamiche in atto ed incontrare gli stakeholders dell'area (enti pubblici e privati, associazioni, cittadini). Nel caso che tale

uscita sul terreno non possa realizzarsi (come nel caso dell'epidemia COVID-19) tale attività sarà sostituita dall'apprendimento per la realizzazione di mezzi comunicativi (video-clip) in grado di surrogarla.
- infine, tali elaborati di gruppo andranno a costituire il programma dell'incontro annuale con il **Comitato di indirizzo della LM Geourbanistica** affinché gli **stakeholders** del territorio implicati possano valutare la qualità della didattica impartita e possano contribuire a migliorarla in base alle esigenze del mondo del lavoro.

Attività didattiche previste

Le attività formative dei project work sono così scandite:

- ✓ Presentazione del progetto docenti/studenti
- ✓ Escursione di terreno
- ✓ Lavori in gruppo ed esercitazioni collettive
- ✓ Interventi su problemi disciplinari
- ✓ Presentazione risultati del portfolio

Il project work prevede la redazione di un portfolio realizzato dallo studente costituito da un insieme di elaborati (mapping, infografiche, dossier, piani progettuali e video-clip) al fine di facilitare l'apprendimento e di abituare lo studente ad acquisire strumenti di comunicazione visuale. Infatti, pur all'interno di attività di gruppo, lo studente è chiamato a redigere un proprio portfolio e ad esporre nei tavoli di discussione le proposte avanzate sottoponendole al giudizio del gruppo di lavoro.

Modalità di valutazione:

Il Project Work viene valutato secondo le seguenti modalità:

- la **presentazione orale dei risultati del lavoro di gruppo** viene valutata dalla commissione formata dai docenti che hanno partecipato alle attività del Project Work di riferimento;
- **l'elaborato collettivo e individuale da inserire nel portfolio** è inteso quale strumento di verifica della capacità applicativa acquisita dallo studente nelle singole discipline e viene valutato da ciascun docente ai fini del voto finale dell'esame .Il voto della presentazione orale, espresso in trentesimi, e comunicato agli studenti, sarà considerato infatti dai docenti dei singoli moduli nella valutazione complessiva del proprio insegnamento tenendo conto anche del contributo dello studente nell'elaborato del portfolio, con un peso di 1/3 all'interno del rendimento dell'esame visto che all'attività del Project Work sono assegnati 2 cfu.
- Inoltre, gli elaborati individuali e di gruppo saranno **valutati anche in sede di discussione di laurea** in relazione al processo di crescita, alla capacità di lavorare in gruppo e all'abilità tecnica ed espressiva acquisita dal laureando sulla base degli elaborati del portfolio.

Gli studenti che non partecipano alle attività di PW devono concordare con il Responsabile della didattica come integrare il proprio portfolio.

❖ **Mondo del lavoro e internazionalizzazione**

Il Corso, infine, valorizza la dimensione territoriale e i collegamenti con il mondo del lavoro sia locale che internazionale, attraverso:

- programmi di mobilità post-laurea verso Università, enti e istituzioni in paesi extra UE.
- una rete di contatti con aziende, enti, istituzioni, a scala locale e regionale già

istituite dall'Ateneo orobico;
- partnership di laboratorio e di tirocinio nazionali e internazionali selezionati e qualificanti con prestigiosi laboratori europei e canadesi (GlobMapLab dell'Università di Erfurt in Germania; ARITI – Anglia Ruskin IT Research Center di Cambridge; GCRC - Geomatics and Cartographic Research Center della Carleton University Ottawa; CRG – Centre de Recherche en Géomatique de l'Université Laval di Québec);
- azioni pilota condivise con scuole, aziende e istituzioni del territorio, che prevedono l'impegno degli studenti in attività di terreno e di progetti applicati;
- partecipazione a progettualità dei Centri studi dell'Ateneo di Bergamo con ampio coinvolgimento degli studenti in prospettiva di tirocinio e tesi finale.

Nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione, il corso di laurea in Geourbanistica sta costruendo un **programma di scambio con l'Ecole Urbaine de Lyon che consentirà agli studenti laureati in Geourbanistica di ottenere un Doppio Titolo di Laurea in Geografia ed in Urbanistica in Italia e in Francia**.

❖ **Sbocchi professionali**

Il Corso di Studio offre sbocchi professionali in **ambiti e funzioni pertinenti alla gestione dell'ambiente e del territorio anche urbano e alla valorizzazione del paesaggio** presso istituti pubblici locali, nazionali e internazionali, fondazioni culturali, aziende pubbliche e private, quali:

- studi ed analisi territoriali inerenti alla città, la valutazione ambientale, la tutela del paesaggio;
- progettazione e pianificazione di specifiche aree con problemi di dissesto ambientale, consumo di suolo, ripristino territoriale;
- ideazione ed impianto operativo di progetti rivolti alla restituzione del suolo consumato – male o poco utilizzato – con particolare riguardo alle periferie urbane;
- monitoraggio delle esigenze sociali relative alla governance e alla partecipazione delle istituzioni preposte alla progettazione urbana e territoriale;
- ideazione e sviluppo della comunicazione e dei servizi per il territorio mediante le nuove tecnologie di visualizzazione territoriale;
- progettazione e management per la valorizzazione del patrimonio culturale paesaggistico;
- corsi ed attività di formazione e di specializzazione in ambito territoriale.

Trattandosi di un nuovo profilo culturale e professionale, il laureato ha ulteriori possibilità occupazionali in ambiti emergenti relativi sia alla necessità di far fronte al dissesto ambientale e al consumo di suolo sia all'aggiornata e rinnovata concezione delle strategie di pianificazione territoriale, urbanistica ambientale e della valorizzazione del paesaggio.

Inoltre, i laureati, a seconda della classe di laurea prescelta, avranno le seguenti possibilità professionali:

- i laureati che abbiano scelto il percorso della **classe LM-80** che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i **percorsi di formazione per l'insegnamento secondario**;
- i laureati che abbiano scelto il percorso della **classe LM 48** potranno iscriversi, previo superamento di un esame di stato, alla sezione A dell'Ordine degli "Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti", con il titolo di **"pianificatore territoriale".**

- i laureati di **entrambe le classi** potranno accedere, previo superamento dell'esame di
  Stato, alla professione di **Agrotecnico laureato**.

❖ **PIANO DEGLI STUDI**

PRIMO ANNO	
Progettazione territoriale e urbana *12 cfu*	**Teoria del progetto territoriale** Prof.ssa Emanuela Casti
	Culture dell'urbanità Prof. Renato Ferlinghetti
Scienze dell'urbanistica *12 cfu*	**Tecniche di pianificazione urbana** Prof.ssa Maria Rosa Ronzoni
	Dimensione spaziale dell'urbanistica Prof. Fulvio Adobati
Cartografia del progetto o Mapping e Big Data *6 cfu*	**Cartografia del progetto** *(in alternativa con Mapping e Big Data)* Prof.ssa Maria Grazia D'Urso
	Mapping e Big Data *(in alternativa con Cartografia del progetto)* Prof. Mario Verdicchio
Sistemi di informazione urbana e territoriale *12 cfu*	**Cybercartography e GIS** Prof.ssa Emanuela Casti
	Metodi di analisi di data-set Prof.ssa Ilia Negri
Aspetti economico-giuridici della rigenerazione *12 cfu*	**Sistemi giuridici della rigenerazione urbana e territoriale** Prof. Emanuele Comi
	Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale Prof. Alberto Brugnoli
Scelta libera *6 cfu*	
SECONDO ANNO	
Curriculum a scelta: RIGENERAZIONE URBANA E RECUPERO DELLE PERIFERIE	

Rigenerazione urbana e restituzione di suolo consumato *12 cfu*	**Restauro territoriale e urbano** Prof. Giulio Mirabella
	Rigenerazione e recupero delle aree dismesse Prof.ssa Alessandra Ghisalberti
Tecniche di rappresentazione degli spazi urbani *12 cfu*	**Rappresentazione ipermetrica della città** Prof. Alessio Cardaci
	Tecniche di restituzione urbanistica Prof. Emanuele Garda
Curriculum a scelta: PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	
Beni ambientali e paesaggistici *12 cfu*	**Protezione dell'ambientale e tutela del paesaggio** Prof. Filippo Menga
	Biodiversità e valutazione di impatto ambientale *(in alternativa con Pianificazione e gestione paesistica)* Prof. Riccardo Santolini
	Pianificazione e gestione paesistica *(in alternativa con Biodiversità e valutazione di impatto ambientale)* Prof. Luigino Pirola
Evoluzione e protezione del paesaggio *12 cfu*	**Il paesaggio nella costruzione dello stato moderno** Prof. Stefano Morosini
	Fonti per l'archeologia del paesaggio medievale *(in alternativa con Storia del paesaggio medievale)* Prof. Francesco Lo Monaco
	Storia del paesaggio medievale *(in alternativa con Fonti per l'archeologia del paesaggio medievale)* Prof. Riccardo Rao
Insegnamenti comuni ai due curricula:	
Comunicazione e governance urbana e territoriale *12 cfu*	**Linguistic Landscape** Prof. Giuliano Bernini
	Environment and Transcultural Communication Prof.ssa Stefania Maci
	Sistemi e tecniche di partecipazione urbana Prof.ssa Federica Burini
Scelta libera *6 cfu*	
Laboratorio *3 cfu*	
Tirocinio *3 cfu*	
Prova finale *12 cfu*	
TOTALE 120 CFU	

3. Attività di Project Work svolta nell'a.a. 2020/2021

I Project Work condotti nell'a.a. 2020/2021 sono stati ideati e organizzati dalla Responsabile della didattica prof.ssa Emanuela Casti e hanno visto la presenza costante dei docenti del CDS così come di **esercitatori** per l'organizzazione del lavoro di gruppo (dott. Emanuele Garda, Alessandro Oliveri, Andrea Azzini, Filippo Gagliano) e con la presenza di un **tutor e referente organizzativo** (dott.ssa Marta Rodeschini).

Tematiche e casi di studio

Nel primo anno, sono stati identificati due tematiche e due casi di studio relativi a due progetti di ricerca condotti nell'ambito del Centro Studi sul Territorio per rispecchiare le due anime del corso di laurea:

- nel primo semestre ci si è focalizzati sul tema della **protezione ambientale** con un project work da titolo "**Dal masterplan del Lago dell'Intreccio al Contratto d'abitare dell'Arcipelago liquido"**;
- nel secondo semestre si è affrontata la tematica della **rigenerazione urbana**, con un project work dal titolo "**Dialogo istituzionale sulla rigenerazione urbana: dal PTCP al PGT di Bergamo"**

Le attività previste dai Project Work sono ruotate attorno alle discipline e tematiche previste dagli obiettivi del corso in Geourbanistica: **geografia, urbanistica, tecnologie GIS e attenzione al nuovo modo di progettare il territorio, con la governance e la partecipazione**.

Articolazione delle attività:

- **seminari interattivi** tenuti il giovedì mattina e animati sia dai **docenti del collegio di Corso di Studio**, per integrare aspetti disciplinari legati al modulo da loro tenuto nel semestre considerato (geografia, urbanistica, economia, diritto, cartografia, …; ovvero i Proff. Adobati, Brugnoli, Casti, Comi, D'Urso, Ferlinghetti, Ronzoni), o relative a un modulo del prossimo anno accademico (Proff. Pirola, Santolini, Ghisalberti, Burini, Mirabella) sia da **visiting professors stranieri o studiosi anche di altri Atenei** (proff. Michel Lussault, Francesco Rispoli, Michela Lazzeroni, Attilio Pizzigoni), o ancora da **esperti esterni afferenti ad enti e istituzioni del territorio** che sono stati invitati per affrontare alcune tematiche o approfondimenti legati al caso di studio analizzato (Dott. Renato Righetti geologo del Servizio Cave della Provincia di Bergamo, Arch. Silvia Garbelli della Provincia di Bergamo, Ing. Andrea Debernardi Direttore di META-Mobilità-Economia-Territorio-Ambiente srl ;
- **esercitazioni degli studenti suddivisi in gruppi tematici** tenute il giovedì pomeriggio e guidate da un **esercitatore** (prof. Emanuele Garda), che ha visto la presenza di altri **esercitatori esperti di specifiche tematiche, tecniche di mapping o basi di video-making** con un ruolo interattivo degli studenti rispetto agli interventi dei docenti, per la realizzazione di analisi, prodotti, infografiche, mapping da integrare all'interno di un portfolio, in grado di mostrare approfondimenti specifici rispetto all'area e al caso di studio analizzato.
- una **giornata finale dedicata alla presentazione dei risultati del Project Work** sia nel primo che nel secondo semestre.

Risultati raggiunti

1° semestre - Il Project Work del primo semestre intitolato "**Dal masterplan del Lago dell'Intreccio al Contratto d'abitare dell'Arcipelago liquido",** ha consentito di organizzare gli studenti in 6 gruppi di lavoro così distribuiti per tematica di analisi:

1. **Ecomuseo di Leonardo e l'arcipelago liquido**: Antonelli, Calabrese, Daldossi, Manzoni, Romano, Ronzani;
2. **Mobilità arcipelago liquido**: Brumana, Cavallini, Delprato, Magoni, Pezzoli, Terranova
3. **Contratto d'Abitare**: Bassanesi, Brodini, Cozzi, D'Adda, De Paola;
4. **Lavoro, nuove relazioni tra valorizzazione e progettazione**: Barbieri, Colombo, Forte, Giannini, Nobile, Pezzoni;
5. **Naturalità**: Adobati, Casiraghi, Colombelli, Durbiano;

6. **L'acqua come energia**: Borsani, Ferraglio, Marchi, Paccagnini, Pagani, Predranzini.

I risultati del Project Work del primo semestre sono stati molto apprezzabili, sia perché hanno dimostrato la capacità degli studenti di **lavorare in gruppo**, di essere in grado di r**edigere report, cartografie, infografiche e video** relativi alla loro analisi e di **saper comunicare e presentare tali risultati al corpo docente** nella giornata finale di presentazione dei prodotti del lavoro.

2° semestre - Il Project Work del secondo semestre dal titolo **"Dialogo istituzionale sulla rigenerazione urbana: dal PTCP al PGT di Bergamo",** ha consentito di organizzare gli studenti in 6 gruppi di lavoro così distribuiti per macro-tema, fragilità territoriale indagata e per tematica di analisi:

1. **BergamoPGT – Inquinamento atmosferico nel quartiere di Redona**: Antonelli, Calabrese, Daldossi, Manzoni, Romano, Ronzani;
2. **BergamoPGT - RSA/salute, una città per gli anziani**: Brumana, Delprato, Magoni, Pezzoli, Sorte;
3. **Oriocenter – Inquinamento, Rigenerare Orio per ridurre il suo impatto ambientale**: Bassanesi, Boccardi, Brodini, Cozzi, D'Adda, De Paola;
4. **Oriocenter - Densità/mobilità, differenziare le funzione nel centro commerciale**: Barbieri, Colombo, Forte, Giannini, Nobile, Pezzoni;
5. **BergamoPGT – Pendolarismo, mutamenti nel lavoro**: Adobati, Casiraghi, Colombelli, Durbiano;
6. **BergamoPGT – Densità nel sistema multicentrico della cultura**: Ferraglio, Marchi, Paccagnini, Pagani, Patti.

Gli studenti hanno confermato capacità di **lavorare in gruppo anche parzialmente a distanza**, di essere in grado di **redigere report, cartografie e infografiche** relative alla loro analisi e di saper **comunicare e presentare tali risultati mediante video-clip** al corpo docente nella giornata finale di presentazione dei prodotti del lavoro.

Presentazione dei risultati dei Project Work al Comitato di Indirizzo

Nell'ambito della consultazione del Comitato di Indirizzo – prevista per il 13 maggio 2021 – gli stakeholders avranno modo di **verificare i risultati formativi raggiunti dagli studenti** rispetto alle due tematiche per meglio comprendere le competenze che essi hanno acquisito sia da un punto di vista teorico-metodologico che applicativo.
A tale scopo, due gruppi di studenti del primo e del secondo Project Work interverranno illustrando le loro analisi, avvalendosi dei prodotti e dei supporti di mapping, infografici e video- clip realizzati nel corso dell'anno accademico; si proietterà quindi il .

Referenti e contatti:

Presidente del Corso di laurea:
Prof.ssa **Alessandra Ghisalberti** (alessandra.ghisalberti@unibg.it)

Responsabile della didattica:
Prof.ssa **Emanuela Casti** (emanuela.casti@unibg.it)
Pagina web del corso: **https://ls-geou.unibg.it/it**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Incontro con il Comitato di indirizzo della Laurea Magistrale
GEOURBANISTICA
Progettazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio

Giovedì 13 maggio 2021, aula Project Work Università degli Studi di Bergamo, Via Salvecchio 19 – Bergamo

9:00 **Introduzione**
Emanuela Casti, Responsabile della didattica della Laurea Magistrale in Geourbanistica

9:20 **Project Work 1° semestre**
Dal masterplan del Lago dell'Intreccio al Contratto d'abitare dell'Arcipelago liquido Presentazione del gruppo di lavoro ***Trame dell'esperienza. Intrecciare nuove relazioni tra valorizzazione e progettazione*** (Elettra Barbieri, Nicholas Colombo, Rebecca Forte, Filippo Giannini, Enrica Nobile, Andrea Pezzoni)

9:40 **Project Work 2° semestre**
Dialogo istituzionale sulla rigenerazione urbana: dal PTCP al PGT di Bergamo
Presentazione del gruppo di lavoro ***Bergamo Accessibile. Contrastare pendolarismo e Covid-19 attraverso nuove forme d'abitare e di lavoro*** (Dario Adobati, Valerio Casiraghi, Eleonora Colombelli, Erwin Durbiano)

10:00 **Project Work 2° semestre**
Dialogo istituzionale sulla rigenerazione urbana: dal PTCP al PGT di Bergamo
Presentazione del video del gruppo di lavoro ***OrioHub. How to Un-Box. Progetto di rigenerazione urbana e territoriale: ripensare il centro commerciale Oriocenter*** (Elettra Barbieri, Nicholas Colombo, Rebecca Forte, Filippo Giannini, Enrica Nobile, Andrea Pezzoni)

10:10 *Dibattito con i membri del Comitato di Indirizzo*

11:00 **Validazione dell'offerta formativa, pareri strumentali e prospettive di collaborazione da parte del Comitato di Indirizzo**

È possibile collegarsi tramite il seguente link Microsoft Teams:
Fai clic qui per partecipare alla riunione

Verbale della Consultazione delle Parti Interessate in forma presenziale
Corso di Studi in *GEOURBANISTICA*
Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio

Premessa

Corso di Studi	**GEOURBANISTICA** **Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio**
Classe di Laurea	LM-80 e LM-48
Dipartimenti di afferenza	Lingue, Letterature e Culture Straniere, Ingegneria e Scienze Applicate e Lettere, Filosofia e Comunicazione
Data Consultazione	**7 maggio 2020**
Luogo Consultazione	Modalità telematica Microsoft Teams - Meeting
Tipologia di Consultazione	Iniziale **X Periodica**
Segretario Verbalizzante	Prof. Federica Burini
Cadenza prevista per prossima riunione	Primavera 2021

Componenti UniBg (interni al CdS) presenti all'incontro – *ripetere per ogni membro*

Nome e cognome	**Emanuela Casti**
Ruolo	Presidente e Responsabile della didattica del CdS Geourbanistica
Nome e cognome	**Fulvio Adobati, Federica Burini, Emanuele Comi, Maria Grazia D'Urso,** **Alessandra Ghisalberti, Francesco Lo Monaco, Mario Verdicchio**
Ruolo	Docenti del CdS

Membri del Comitato di indirizzo presenti all'incontro – *ripetere per ogni membro*

Denominazione Ente	**REGIONE LOMBARDIA**
Sito web Ente	www.regione.lombardia.it
Nome e cognome soggetto	**Maurizio Federici**
Ruolo soggetto	Dirigente UO Programmazione Territoriale e Paesistica
Livello ente	Locale **X Regionale** Nazionale Internazionale
Denominazione Ente	**PROVINCIA DI BERGAMO**
Sito web Ente	www.provincia.bergamo.it
Nome e cognome soggetto	**Silvia Garbelli**
Ruolo soggetto	Responsabile Servizio pianificazione territoriale e urbanistica
Livello ente	**X Locale** Regionale Nazionale Internazionale
Denominazione Ente	**COMUNE DI BERGAMO**
Sito web Ente	www.comune.bergamo.it
Nome e cognome soggetto	**Giorgio Cavagnis**
Ruolo soggetto	Dirigente responsabile edilizia scolastica sportiva, grandi opere pubbliche di riqualificazione, lavori pubblici, infrastrutture strade, verde pubblico
Livello ente	**x Locale** Regionale Nazionale Internazionale
Denominazione Ente	**PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO**
Sito web Ente	www.parcocollibergamo.it
Nome e cognome soggetto	**Oscar Locatelli**
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	Locale **X Regionale** Nazionale Internazionale

Denominazione Ente	**SACBO**
Sito web Ente	www.milanbergamoairport.it
Nome e cognome soggetto	**Emilio Bellingardi**
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	Locale Regionale Nazionale **X Internazionale**
Denominazione Ente	**ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI**
Sito web Ente	www.architettibergamo.it
Nome e cognome soggetto	**Gianpaolo Gritti**
Ruolo soggetto	Presidente
Nome e cognome soggetto	**Paolo Masotti**
Ruolo soggetto	Consigliere referente Gruppo di Lavoro Formazione
Livello ente	**X Locale** Regionale Nazionale Internazionale
Denominazione Ente	**CONFINDUSTRIA Bergamo**
Sito web Ente	www.confindustriabergamo.it
Nome e cognome soggetto	**Fabio Corgiat**
Ruolo soggetto	Referente Studi, territorio, competitività e internazionalizzazione
Livello ente	**x Locale** Regionale Nazionale Internazionale
Denominazione Ente	**FONDAZIONE PERCASSI**
Sito web Ente	www.impresapercassi.it
Nome e cognome soggetto	**Giorgio Ghilardi**
Ruolo soggetto	Presidente Fondazione Percassi
Livello ente	**X Locale** Regionale Nazionale Internazionale
Denominazione Ente	**ARKETIPOS – MAESTRI DEL PAESAGGIO**
Sito web Ente	http://www.imaestridelpaesaggio.it/2018/Arketipos/
Nome e cognome soggetto	**Maurizio Vegini**
Ruolo soggetto	Presidente
Livello ente	**X Locale** Regionale Nazionale Internazionale
Denominazione Ente	**PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO**
Sito web Ente	www.stelviopark.it
Nome e cognome soggetto	**Stefano Morosini**
Ruolo soggetto	responsabile scientifico di diversi progetti del Parco
Nome e cognome soggetto	**Massimo Favaron**
Ruolo soggetto	referente per le attività didattiche del Parco
Livello ente	Locale Regionale **x Nazionale** Internazionale

Sono inoltre presenti:

- **Esercitatori e dottorandi**: Emanuele Garda, Elisa Consolandi
- **Studenti del CdS**: Chiara Algeri, Nicole Bacchetta, Marco Bellante, Riccardo Coronati, Sara Di Donato, Michele Moltrasio, Nina Pusineri, Samuele Rasera, Linda Zanetti.

Ordine del Giorno

1. Introduzione
2. Presentazione dei risultati formativi raggiunti da due gruppi di studenti mediante la partecipazione ai Project Work
3. Discussione e confronto con i membri del Comitato di Indirizzo
4. Validazione dell'offerta formativa, pareri strumentali e prospettive di collaborazione da parte del Comitato di Indirizzo

Discussione e principali risultanze

1. **Introduzione**

La **Prof. Casti** ricorda l'obiettivo dell'incontro e si sofferma sull'articolazione della **didattica student-oriented** che prevede un insieme di forme (lezioni frontali; attività formative composte e integrate tra moduli; laboratori, seminari, escursioni, Spring School) attorno a un **Project Work** in grado di tradurre pedagogicamente il carattere interclasse del CdS e la sua doppia formazione teorica e applicativa. Il Project Work costituisce il nucleo centrale della didattica e si prospetta come un insieme di attività costruito attorno a progetti di ricerca nazionali ed internazionali realizzati o in corso di realizzazione presso i Centri di Ricerca dell'Università di Bergamo. Per la loro realizzazione sono imprescindibili sia il partenariato di attori territoriali sia la partecipazione attiva degli studenti al fine di facilitare l'apprendimento e di abituare lo studente a presentazioni pubbliche con l'ausilio di strumenti di infografica (i video-clip realizzati dagli studenti nel secondo semestre sono disponibili a questo link: https://ls-geou.unibg.it/it/node/185.

La Prof. Casti invita dunque i gruppi di studenti a presentare **l'esito dei lavori di Project Work dell'a.a. 2019/2020** relative alle due tematiche affrontate: la protezione ambientale e la rigenerazione urbana.

2. **Presentazione dei risultati formativi raggiunti da due gruppi di studenti mediante la partecipazione ai Project Work**

Il **primo gruppo di lavoro** illustra le attività svolte all'interno del progetto "Masterplan dinamico e multiscalare della Cava dei tre cantoni) affrontando il tema "Paesaggio in trasformazione. Analisi naturalistico ambientale: il Lago dell'intreccio" (Chiara Algeri, Michele Moltrasio, Samuele Rasera, Linda Zanetti). **Il secondo gruppo di lavoro** si sofferma sulla rigenerazione urbana delle periferie applicando il metodo RIFO ad un quartiere di Bergamo "Boccaleone. Vivere al bordo di un grande progetto di riqualificazione della città di Bergamo" (Nicole Bacchetta, Marco Bellante, Riccardo Coronati, Sara Di Donato, Nina Pusineri).

3. **Discussione e confronto con i membri del Comitato di Indirizzo**

- **Maurizio Federici**, si complimenta con i gruppi di lavoro e avanza critiche costruttive suggerendo per quanto riguarda il primo gruppo, di evidenziare ulteriormente l'importanza del tema della valorizzazione, mentre suggerisce di considerare le diverse scale territoriali in cui il loro progetto si inserisce e di specificare meglio a quale popolazione si rivolge. La Prof. Casti specifica che altri gruppi si sono occupati di altre tematiche tra le quali la scalarità e la partecipazione e che non era il compito di questo gruppo entrare in questi dettagli; per quanto riguarda il secondo progetto, esprime un giudizio positivo rispetto alla modalità di presentazione molto efficace dei risultati delle analisi mediante strumenti comunicativi ppt e video.

Entra nel dettaglio dei riferimenti legislativi che sono stati richiamati, ricordando l'entrata in vigore di nuove disposizioni per i regolamenti edilizi suggerendo di tener conto dell'"invarianza idraulica" che è d'obbligo per legge. Inoltre, suggerisce di contestualizzare meglio il progetto rispetto alla maglia urbana storica. Infine, ritiene utile considerare nel dettaglio i costi di gestione e manutenzione del verde.

- **Silvia Garbelli**, esprime il suo giudizio positivo sui lavori seppure invita l'Università a proporre progetti ad alto livello teorico e applicativo. Rispetto al primo gruppo sottolinea che la ricerca e la proposta progettuale potrebbero essere interessanti per i suoi colleghi della Provincia che si occupano del piano cave e delle valutazioni ambientali. Rispetto al secondo progetto, pur ritenendo interessante l'analisi prospettata, consiglia di limitare il riferimento al progetto di Porta Sud contiguo all'area indagata e viceversa suggerisce di pensare a come risolvere la frattura dell'accessibilità viaria data dallo scalo merci e dalla ferrovia. La Prof. Casti specifica su questa ultima critica che gli studenti hanno tenuto conto di Porta Sud poiché tale progetto rappresenta il futuro polo di intermodalità di Bergamo che se realizzato produrrà profondi cambiamenti urbani. Ringrazia per il ruolo assegnato all'Università che condivide totalmente ma fa notare che ciò che gli studenti hanno presentato non va giudicato come esito di una ricerca scientifica ma come una esercitazione didattica di quanto hanno appreso sia dal punto di vista teorico sia applicativo.

- **Giorgio Cavagnis** si congratula con entrambi i gruppi perché si tratta di studenti del primo anno e come premessa generale dichiara di essere molto soddisfatto poiché i lavori degli studenti hanno superato le sue aspettative. Per quanto riguarda il primo progetto lo considera interessante per la ripristino ambientale e suggerisce di approfondire l'analisi della gestione dei costi e della sostenibilità del progetto. Suggerisce inoltre di approfondire ulteriormente gli altri progetti presi in considerazione (Parco delle cave di Milano e di Brescia). La Prof. Casti informa i membri del Comitato che sul sito https://www.youtube.com/watch?v=6_Ih6i3hQIM è visibile la videoclip sul Masterplan del "Lago dell'intreccio" realizzato presso il Centro Studi sul Territorio. L'arch. Cavagnis si complimenta anche con il secondo gruppo sia per il lavoro progettuale svolto che per la parte grafica e di video-clip suggerendo agli studenti di svilupparlo in visione proiettiva futura.

- **Oscar Locatelli** dichiara molto interessante il lavoro del primo gruppo per l'importanza del lavoro sull'acqua, sulla vita dei vegetali che consente il recupero di aree dismesse e diventa un investimento per l'ambiente. Suggerisce di tener conto non solo della fase progettuale ma anche di quella manutentiva. Si complimenta inoltre con gli studenti del secondo gruppo che, seppure il momento difficile di pandemia, hanno effettuato delle interviste nel quartiere di Boccaleone e approva la scelta di puntare sul social housing quale possibilità di sviluppo di un abitare più economico. Suggerisce, infine, di unire al concetto di ambiente quello di sviluppo del territorio.

- **Paolo Masotti** è rimasto positivamente colpito dall'approfondimento multidisciplinare. Si rallegra per le competenze acquisite dagli studenti, pur nella limitatezza del tempo messo a loro disposizione.

- **Fabio Corgiat** considera i lavori presentati di alta qualità. Ha apprezzato in particolar modo il videoclip presentato dagli studenti del secondo gruppo poiché considera importante nel mondo del lavoro essere in grado di gestire gli strumenti di comunicazione. Suggerisce di approfondirei: la valutazione economica degli interventi e il mercato a cui possono riferirsi questi progetti.

- **Giorgio Ghilardi** si complimenta con gli studenti e sottolinea l'importanza della comunicazione per far comprendere un progetto. Suggerisce al primo gruppo di approfondire ulteriormente le possibilità di accedere a finanziamenti europei e internazionali per tipologie di progetti di ripristino ambientale e loda il secondo gruppo che si è soffermato su tale tema.

- **Maurizio Vegini** si complimenta per il livello delle competenze acquisite dagli studenti e si congratula che finalmente a Bergamo ci sia una formazione studentesca a così alto livello. Suggerisce per il prossimo anno di tener conto nei project work dei profondi cambiamenti prodotti dal contagio Covid-19 partendo dal nuovo ruolo acquisito dai balconi e dai giardini, sino alla rivalutazione che subirà l'abitare in provincia visto l'esperienza dello smartworking. La Prof. Casti precisa che il Centro Studi sul Territorio ha già intrapreso una ricerca sulle relazioni tra esiti del contagio e aspetti socio-territoriali a cui partecipano alcuni studenti di GEOU – i cui primi risultati sono consultabili al sito del CST https://cst.unibg.it/it/ricerca/progetti- ricerca, assicurando che questo tema sarà affrontato con gli studenti nel prossimo anno accademico.

- **Stefano Morosini** ha ascoltato con interesse i casi di studio presentati e i contributi degli studenti. Ricorda come è nata la collaborazione tra il Parco dello Stelvio e il Centro Studi nel 2019 e spiega che è stato sottoscritto un accordo per lo studio dei flussi turistici del Parco considerando prospettive di sviluppo sostenibile e di valorizzazione del territorio.

4. Validazione dell'offerta formativa, pareri strumentali e prospettive di collaborazione da parte del Comitato di Indirizzo

La Prof. Casti precisa che a giugno il Collegio del corso di studio organizzerà una riunione di programmazione tra docenti e studenti per valutare l'attività didattica del secondo anno inerente a:

- La scelta del curriculum
- La scelta dell'argomento di tesi da collegare ai Project Work
- La programmazione dell'attività di tirocinio
- L'organizzazione della mobilità ed esperienze all'estero

Ed invita i membri del Comitato e gli ospiti invitati a dichiarare o meno la disponibilità delle istituzioni di cui sono rappresentanti di accogliere quali stagisti gli studenti e altre **proposte di collaborazione**.

- **Oscar Locatelli** informa che il Parco Regionale dei Colli è in grado di offrire Borse di studio a tesisti che scegliessero temi relativi al ripristino ambientale e si dichiara favorevole ad ospitare dei tirocinanti presso il Parco dei Colli.

- **Maurizio Federici** dichiara una certa difficoltà per la Regione ad accogliere tirocinanti, inoltre, spiega che il periodo di tirocinio previsto è troppo breve c'è un mese di formazione e dunque andrebbe rivista la durata. La Prof. Casti spiega che la questione temporale non costituisce un ostacolo insormontabile e che nel caso la Regione fosse interessata si poteva pensare a una sua estensione.

- **Silvia Garbelli** dichiara che ci sono buone possibilità di svolgimento del tirocinio e che il servizio che potrebbe essere coinvolto è il Settore ambiente che si occupa di vincoli paesaggistici e di VIA e dell'Ufficio preposto alle Cave e dunque si propone di fare da portavoce con i Responsabile di tali Uffici.

- **Giorgio Cavagnis** dichiara un assoluto interesse per lo sviluppo del nuovo Piano di Governo del Territorio, l'unico problema potrebbe essere quello logistico viste le restrizioni legate al Covid e si offre quale intermediario con l'assessore Valesini per attuare la collaborazione.

- **Paolo Masotti** afferma che l'Ordine degli Architetti è aperto alla possibilità di accogliere tirocinanti e si riserva di confrontarsi con l'arch. Gritti per le modalità pratiche.

- **Fabio Corgiat** specifica che nel passato hanno ospitato alcuni tirocinanti e che sarebbe utile riflettere su un progetto da costruire insieme.

- **Giorgio Ghilardi** dichiara la massima disponibilità della Fondazione Percassi per la costruzione di un progetto di tirocinio ricordando come tale collaborazione sia già stata realizzata con la consociata Finser- Oriocenter

- **Maurizio Vegini** pensa che la loro istituzione forse non sia adatta per un tirocinio su questi temi.

- **Massimo Favaron** esprime una disponibilità di massima viste le competenze degli studenti del corso di laurea in Geourbanistica e propone di confrontarsi con il responsabile degli aspetti scientifici del Parco.

La Prof. Casti chiude i lavori e ringrazia tutti i partecipanti per il loro prezioso contributo.

Allegati al verbale

A. Quaderno di Consultazione
B. Ordine del Giorno della CPI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Quaderno di Consultazione

del Corso di Laurea Magistrale in

GEOURBANISTICA

Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio

LM-80 - Scienze geografiche
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e Ambientale

a.a. 2019/2020

Sommario

Sintesi orientativa ..... p. 3

1. Il processo di consultazione delle Parti Interessate..... p. 4

2. Presentazione dell'offerta formativa del CdS Geourbanistica ..... p. 7

3. Attività di Project Work svolta nell'a.a. 2019/2020 ..... p. 13

Riferimenti documentali ..... p. 16

Referente e contatti ..... p. 16

GLOSSARIO:

CdS (Corso di Studio) = corso universitario che può essere di primo livello (laurea triennale) o di secondo livello (laurea magistrale biennale). La Laurea in Geourbanistica è una laurea magistrale.

Cfu (Crediti Formativi Universitari) = unità di misura dell'impegno didattico e di studio individuale dello studente. Il Corso di Laurea in Geourbanistica prevede l'ottenimento di 120 cfu al termine dei due anni.

Classe di laurea = codice composto da una parte letterale e da una numerica che indica uno specifico corso di laurea. La Laurea in Geourbanistica coniuga due classi di laurea magistrale (LM): LM-80 Scienze geografiche & LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale.

CI (Comitato di Indirizzo) = organismo formato da un numero contenuto di docenti e rappresentanti delle professioni che si riunisce per validare e monitorare l'offerta formativa nel suo complesso.

CPI (Consultazione delle Parti Interessate) = processo di dialogo attivato dai Corsi di Laurea con referenti di enti e istituzioni del territorio per validare e monitorare l'offerta formativa.

Sintesi orientativa

Il Corso di *Geourbanistica* è un corso di laurea magistrale interclasse che unisce la **Geografia e** l'**Urbanistica** (LM-48/LM-80) offerto da **tre Dipartimenti** (Lingue, Ingegneria, Lettere) dell'Università di Bergamo.
Il Corso prepara **nuova figura professionale** assente in Italia ma già esistente all'estero, di **geografo-urbanista**, una figura di raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio – politici, amministratori, cittadini – poiché oltre a possedere competenze sulla progettazione territoriale, dispone di quelle socio-linguistiche e di quelle sui sistemi di mapping destinate alla partecipazione nella prospettiva della governance.
Tali competenze sono raggiunte mediante un'offerta formativa caratterizzata da **cinque aree di apprendimento** e in **due curricula** che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento: *Protezione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio* che riguarda la protezione ambientale e la valorizzazione del paesaggio tenendo conto sia degli aspetti naturali che di quelli culturali; *Rigenerazione urbana e recupero delle periferie,* affronta il consumo di suolo e il recupero del territorio poco o male utilizzato.

Punto qualificante del Corso è la **modalità didattica student-oriented** per rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale è articolata in molteplici attività formative:

- **lezioni frontali**;
- **percorsi di allineamento** per garantire che tutti gli studenti del primo anno possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa;
- **Project Work** ovvero attività di approfondimento che fanno dialogare moduli di discipline diverse, attorno ad **un caso di studio di progettazione ambientale o di rigenerazione urbana** ed hanno lo scopo di formare lo studente all'interdisciplinarietà. Essi prevedono al loro interno **seminari interattivi cui partecipano docenti ed esperti**, **escursioni di terreno, esercitazioni;**
- **laboratori** che forniscono competenze tecniche nell'uso di sistemi di mapping e di video- making;
- **tirocini** svolti presso aziende e agenzie del territorio o straniere;
- **summer school** basate sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione) in partenariato con università straniere;
- **esperienze volte all'internazionalizzazione**, quali soggiorni all'estero all'interno del programma Erasmus+, programmi di Doppio titolo, o altri scambi con università straniere.

Un secondo punto forte del CdS è il **rapporto dialogico instaurato costantemente con gli enti e le istituzioni del territorio** riuniti nel **Comitato di indirizzo**.
Tale rapporto consente al CdS di operare delle azioni di miglioramento continue:

- al termine di ogni anno accademico per **valutare la qualità della didattica impartita**
- nel corso degli anni per **monitorare i cambiamenti** relativi alle esigenze del mondo del lavoro e per orientare meglio la formazione della figura professionale prevista.

Il Corso di Studio infatti intende formare delle figure professionali capaci di lavorare negli **ambiti e funzioni pertinenti alla gestione dell'ambiente e del territorio anche urbano e alla**

valorizzazione del paesaggio. Trattandosi di un nuovo profilo culturale e professionale, il laureato può altresì lavorare in ambiti emergenti relativi sia alla necessità di far fronte al dissesto ambientale e al consumo di suolo, sia all'aggiornata e rinnovata concezione delle strategie di pianificazione e governance territoriale, urbanistica e ambientale e di valorizzazione del paesaggio.

Il **Quaderno della consultazione** è rivolto ai **membri del Comitato di indirizzo e ad altri stakeholders** invitati a farne parte ed inteso quale documento istruttorio prima dell'incontro di consultazione previsto il 7 maggio 2020, con i seguenti obiettivi:

- illustrare l'importanza del **processo di consultazione**
- presentare gli **obiettivi e le attività formative** previste dal CdS
- illustrare i principali **risultati del processo formativo dell'a.a. 2019/2020**
- creare le basi sulle quali **costruire un dialogo per la validazione dell'offerta formativa e raccogliere pareri e prospettive di collaborazione** per il futuro.

1. Il processo di consultazione delle Parti Interessate

❖ Introduzione

La **Consultazione delle Parti Interessate** (CPI) è parte integrante della progettazione iniziale e della revisione continua dei CdS e, pertanto, oggetto di valutazione interna di goni Ateneo ed esterna da parte delle istituzioni ministeriali. Le Parti Interessate, dette anche Parti Sociali o Stakeholders, sono tutti gli attori potenzialmente interessati al profilo culturale e professionale dei laureati che il CdS intende formare. Le PI sono dunque costituite da aziende, enti, PA, associazioni di categoria, albi professionali e altri soggetti in settori affini a quello del CdS.

La **CPI è raccomandata a livello europeo e nazionale**, rispettivamente nell'ambito del Processo di Bologna garantito dall'ENQA-European Association for Quality Assurance in Higher Education nel quadro della cooperazione tra Stati membri e a livello nazionale dalla Legge n. 240/2010 che ha introdotto un sistema di Autovalutazione-Valutazione periodica- Accreditamento (AVA) delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari gestito dall'ANVUR-Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca Quest'ultima ha individuato specifici indicatori volti a verificare il possesso da parte degli Atenei di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria. Inoltre il CUN (Consiglio Universitario Nazionale) fornisce delle linee guida che includono l'importanza della CPI per la scrittura degli ordinamenti didattici.

La **CPI** è uno **strumento essenziale per realizzare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo**, sia nelle fasi di progettazione e riprogettazione, sia in quelle di autovalutazione e riesame. Nonostante la CPI sia prescrittiva nelle fasi di istituzione e di revisione dei CdS, la si considera opportuna come attività sistematica a garanzia di una maggior **aderenza dei profili professionali alle esigenze del mondo del lavoro** e di una costante verifica che i **risultati di apprendimento** conseguiti corrispondano a quelli previsti e dichiarati in sede di progettazione del CdS.

In particolare, la CPI si pone i seguenti **obiettivi**:

- Verificare la validità e l'attualità dei profili professionali individuati, anche in relazione alla denominazione del CdS;
- Proporre modifiche all'offerta formativa nel rispetto della coerenza tra profili, obiettivi formativi, risultati di apprendimento e modalità didattiche e di verifica;
- Raccogliere istanze e pareri strumentali alla revisione dei progetti formativi, assicurando trasparenza ed efficacia nell'espressione degli obiettivi del CdS;
- Esplorare nuove modalità di cooperazione didattica, di esperienze di tirocinio o opportunità lavorative per i laureati;
- Individuare nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio;
- Monitorare le carriere post-universitarie.

Come prescritto dalla normativa vigente, la CPI può essere **iniziale** – in occasione dell'attivazione di nuovi CdS, per orientare le scelte formative – o **periodica** – quando se ne ravvisi la necessità per CdS già attivati mediante una **cadenza periodica (almeno annuale)** ai fini di raffinare la programmazione del percorso formativo, anche in assenza di modifiche dell'ordinamento.
La CPI – sia essa iniziale o periodica – si distingue in:

- **Consultazione Indiretta** si avvale di documenti di benchmarking, banche dati (e.g. ISTAT), studi di settore e indagini (e.g. Almalaurea), o a qualsiasi altra documentazione utile prodotta da soggetti rilevanti ai fini del CdS (ordini professionali, associazioni di categoria, istituzioni pubbliche con compiti regolativi, enti di formazione, ecc.).
- **Consultazione Diretta**, riferita a soggetti e istituzioni, che a sua volta si divide in **'consultazione presenziale' (→ riunione)** e **'non presenziale' (→ questionario)** a seconda della modalità di convocazione delle PI e raccolta delle relative istanze. Le due modalità di Consultazione Diretta possono coesistere.

Le risultanze dell'analisi documentale della Consultazione indiretta risultano infatti strumentali alla discussione in presenza e costituiscono – congiuntamente allo schema sintetico del progetto formativo, il **Quaderno di Consultazione** che svolge una funzione istruttoria alle Consultazioni Dirette.

Il **Comitato di Indirizzo (CI)** è un organismo facoltativo ma fortemente consigliato e spesso richiesto dai valutatori, il cui scopo è quello di dare continuità e stabilità alla CPI, che per l'appunto può essere sviluppata nell'ambito di organismi interni riconosciuti. Il CI formato da un numero contenuto (e comunque motivato) di docenti e rappresentanti delle professioni che si riunisce per analizzare l'offerta formativa nel suo complesso.
Il CI prevede nella sua composizione:

- Presidente del CdS ed eventuale Responsabile della didattica
- Direttore di Dipartimento
- Minima rappresentanza studentesca
- Stakeholders
- Delegato alla didattica del Dipartimento
- Delegato al placement/orientamento del Dipartimento

❖ Il processo di consultazione per la Laurea magistrale in Geourbanistica

Visto il carattere inedito in Italia di una Laurea Magistrale avente l'obiettivo di formare una figura professionale – già esistente all'estero – con competenze integrate nelle scienze geografiche e urbanistiche, nella fase progettuale di Geourbanistica si è ritenuto utile **un processo di consultazione iniziale di consulenti di Atenei e Centri di ricerca stranieri di eccellenza**, quali il Laboratoire Chôros dell'Ecole Polytecnique Fédérale di Losanna e l'Ecole Urbaine presso l'Ecole Normale Supérieure de Lyon. Tali Atenei hanno offerto una collaborazione interuniversitaria che consente di realizzare attività di scambio didattico, di laboratorio e di tirocinio, garantendo una prospettiva internazionalizzata al progetto formativo.

L'istituzione della Laurea Magistrale Geourbanistica ha formalmente previsto due **CPI iniziali** sia nella fase progettuale che nella fase istituiva del Corso al fine di prospettare un'offerta formativa in costante collegamento con le esigenze del territorio:

- nella **fase progettuale**, è stato organizzato un **Tavolo della Parti Sociali** – il giorno 12 novembre 2018 presso la Sala Consiglio del Rettorato dell'Università degli Studi di Bergamo – ai fini della presentazione al Ministero della proposta formativa Laurea Magistrale Interdipartimentale. In tale occasione numerosi partner del mondo pubblico, privato e associativo hanno espresso parere favorevole all'istituzione del nuovo Corso di Studio. La consultazione ha confermato l'esigenza di una nuova figura professionale in grado di affrontare le sfide a cui è sottoposto il territorio contemporaneo (Rif. documentale n. 1)
- nella **fase istitutiva** è stato istituito il **Comitato di indirizzo di Geourbanistica** – il giorno **8 aprile 2019**, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bergamo, alla presenza del Magnifico Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini e dei Direttori o referenti dei tre Dipartimenti coinvolti di Lingue, Letterature e Culture Straniere, di Ingegneria e Scienze Applicate e di Lettere, Filosofia e Comunicazione (Rif. documentale n. 2)

La prima **CPI periodica** è prevista il giorno 7 maggio 2020 **in forma di consultazione presenziale in modalità riunione telematica**. Dal momento che il CdS è al suo primo anno di attivazione, non si prevede l'erogazione del questionario che verrà somministrato nel corso del prossimo anno accademico poiché riferito all'esito delle attività di tirocinio degli studenti previste nel secondo anno.
Tale incontro con i membri del Comitato d'indirizzo ha l'obiettivo di assicurare la qualità della Laurea Magistrale mediante un monitoraggio delle attività svolte nel corso dell'a.a. 2019/2020 al fine di garantirne la continua rilevanza e attualità del percorso di formazione rispetto alle esigenze del mondo del lavoro anche in un ambito di collaborazione internazionale. Più precisamente, il Comitato potrà suggerire possibili indirizzi di sviluppo della Laurea Magistrale Geourbanistica offrendo proposte di aggiornamento dell'offerta formativa, contatti per la creazione di partenariati nell'ambito dei progetti di didattica/ricerca applicata ai territori, oppure promuovendo l'attivazione di convenzioni per lo svolgimento di tirocini degli studenti.

Il processo di consultazione delle Parti Interessate della Laurea Magistrale in Geourbanistica **è gestito dal Presidente del CdS, coadiuvato dal Responsabile della didattica** a cui viene affidato ogni anno il ruolo di organizzare il processo di consultazione, tenendo conto delle indicazioni e linee guida provenienti dal Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Bergamo.

Aderiscono al Comitato di indirizzo della Laurea Magistrale Geourbanistica:

- **Direttori dei tre Dipartimenti di riferimento** di Lingue, Letterature e Culture straniere, Ingegneria e Scienze Applicate, Lettere, Filosofia e Comunicazione
- **Minima rappresentanza studentesca**
- **Stakeholders del territorio così distribuiti:**

1) **Pubblica Amministrazione:**

i. Regione Lombardia: Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica;
ii. Provincia di Bergamo: Servizio pianificazione territoriale e urbanistica;
iii. Comune di Bergamo: Assessorato alla Riqualificazione Urbana e Direzione Pianificazione Urbanistica e E.R.P.;
iv. Parco Regionale dei Colli di Bergamo;

2) **Ordini Professionali:**

i. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;
ii. Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo;
iii. Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bergamo;

3) **Associazioni e Società per la Produzione di Beni e Servizi:**

i. SACBO;
ii. Finser-Oriocenter;
iii. Confindustria Bergamo;

4) **Fondazioni:**

i. Fondazione Pesenti;
ii. Fondazione Percassi;
iii. Associazione Arketipos – Maestri del paesaggio.

- **Delegato alla didattica del Dipartimento**
- **Delegato al placement e orientamento del Dipartimento**

Nel corso degli anni sarà possibile invitare i referenti di altri enti ed istituzioni del territorio oltre agli stakeholders già aderenti al Comitato di Indirizzo.

2. Presentazione dell'offerta formativa del CdS Geourbanistica

Il Corso di laurea magistrale *Geourbanistica* è caratterizzato da un impianto multidisciplinare e da un metodo didattico interdisciplinare retto su **due classi di laurea quella di Geografia e quella di Urbanistica** (LM-48/LM-80). Si tratta di un corso di laurea interdipartimentale i cui insegnamenti sono impartiti da docenti provenienti da **tre Dipartimenti** (Lingue, Ingegneria, Lettere) che si avvalgono di strutture laboratoriali e Centri di ricerca presenti all'Università di Bergamo.

❖ Obiettivo

Il Corso ha l'obiettivo di **formare una nuova figura professionale** assente in Italia ma già esistente all'estero, di geografo-urbanista avente competenze sulle dinamiche geografiche (naturali e sociali) e sulla pianificazione urbanistica; al contempo, prepara all'uso delle tecnologie dei sistemi informativi territoriali e delle tecniche di comunicazione a supporto della governance.

❖ Competenze del laureato

Il geografo-urbanista è **una figura di raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio** – politici, amministratori, cittadini – poiché oltre a possedere competenze sulla progettazione territoriale, dispone di quelle socio-linguistiche e di quelle sui sistemi di mapping destinate alla partecipazione nella prospettiva della governance.

Nello specifico, il laureato possiede le seguenti competenze:

- *analitiche e di pianificazione* nella gestione delle configurazioni territoriali e urbane caratterizzate dal dissesto ambientale e dal consumo di suolo;
- *metodologiche e tecniche* per la progettazione urbanistico-ambientale che tengano anche conto degli aspetti economici e giuridici delle scelte di tale progettazione;
- *relative all'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione* per un'adeguata applicazione di metodi partecipativi, per l'identificazione di attori portatori di interesse e per la gestione di tavoli di concertazione e processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio.

❖ Percorso formativo, aree di apprendimento

Tali competenze sono ottenute mediante un'offerta formativa caratterizzata da **cinque aree di apprendimento** e precisamente:

i) scienze territoriali e della pianificazione,
ii) sistemi digitali di informazione urbana e territoriale:
iii) discipline economico-giuridiche;
iv) comunicazione e governance urbana e territoriale;
v) dinamiche territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche:

L'ultima area è articolata in **due curricula** che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento. Il primo è denominato *Protezione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio* e riguarda la rigenerazione e il recupero del territorio poco o male utilizzato in special modo delle periferie urbane; il secondo, la cui denominazione è *Rigenerazione urbana e recupero delle periferie*, approfondisce la protezione ambientale e la valorizzazione del paesaggio tenendo conto sia degli aspetti naturali che di quelli culturali.

❖ Modalità didattica e mobilità degli studenti

Il Corso privilegia **una didattica student-oriented** per rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale e prevede un percorso formativo basato su modalità e strumenti didattici diversificati con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati. Per quanto riguarda le modalità di conseguimento dei risultati, sono previste:

- **lezioni frontali** che prospettano le basi teoriche e metodologiche delle varie discipline;
- **insegnamenti con approcci interdisciplinari tenuti da visiting professor** erogati anche in modalità e-learning;
- per garantire che tutti gli studenti possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa, si prevedono dei **percorsi di allineamento** al loro interno. Tali percorsi, che non comportano un carico aggiuntivo rispetto al normale percorso disciplinare, sono organizzati in funzione del curriculum scelto e costituiti da esercitazioni e simulazioni in cui gli studenti si confrontano prospettando i loro differenti approcci in ambito umanistico-sociale o scientifico-tecnologico;
- **attività seminariali interattive attorno a dei project work** ovvero moduli di

discipline composte su progetti di ricerca nazionali ed internazionali che hanno lo scopo di formare lo studente all'interdisciplinarietà.

Si aggiungono altre modalità didattiche quali **laboratori, esercitazioni e tirocini** svolti presso aziende e agenzie del territorio. Inoltre, sono previste **attività di terreno quali escursioni, summer school** basate sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione). Infine, sono previste esperienze volte all'internazionalizzazione, quali soggiorni all'estero all'interno del programma Erasmus o all'interno di partenariati con università straniere.

Per quanto concerne le modalità di verifica, esse prevedono un monitoraggio costante da parte dei docenti durante l'attività didattica e momenti di accertamento diretti attraverso prove orali e scritte, prove pratiche di laboratorio e la prova finale.

❖ I Project Work

I Project Work sono **attività seminariali interattive costruite in parallelo ai diversi moduli** erogati mediante la didattica frontale e affrontano **un caso di studio di progettazione ambientale o di rigenerazione urbana.** Essi sono stabiliti nei contenuti e strutturati nella loro erogazione dal Responsabile della didattica con lo scopo di formare lo studente **all'interdisciplinarietà, al lavoro di gruppo e all'acquisizione di competenze progettuali**. ***Articolazione:***

Nel primo anno gli studenti sono tenuti a seguire due project work, uno per semestre, mentre nel secondo anno frequentano quello relativo al curriculum scelto da cui potrà scaturire anche l'argomento della tesi di laurea.

Tale attività si svolge in una giornata dedicata (preferibilmente il giovedì, vista la scelta della LM di adottare l'orario facilitato) articolata in due parti:

- la mattina (4 ore) è prevista **un'attività didattica in forma seminariale** tenuta sia dai docenti del Corso di Studio sia da esperti esterni invitati alla risoluzione di specifici problemi o a fornire competenze disciplinari per la loro risoluzione del caso di studio analizzato (visiting professors, esponenti di enti e istituzioni pubbliche e private);
- il pomeriggio (3 ore) è prevista una **attività di gruppo degli studenti, guidata da uno o due esercitatore** per la realizzazione di analisi, prodotti comunicativi, infografiche, mapping che costituiranno il contenuto da presentare agli altri studenti e da inserire all'interno di un portfolio individuale che sarà considerato in sede di esame e valutato durante la seduta di laurea;
- una giornata è interamente dedicata all'**escursione didattica** all'interno dell'area presa in esame, al fine di osservare il territorio, le sue dinamiche in atto ed incontrare gli stakeholders dell'area (enti pubblici e privati, associazioni, cittadini). Nel caso che tale uscita sul terreno non possa realizzarsi (come nel caso dell'epidemia COVID-19) tale attività sarà sostituita dall'apprendimento per la realizzazione di mezzi comunicativi (video-clip) in grado di surrogarla.
- infine, tali elaborati di gruppo andranno a costituire il programma dell'incontro annuale con il **Comitato di indirizzo della LM Geourbanistica** affinché gli **stakeholders** del territorio implicati possano valutare la qualità della didattica impartita e possano contribuire a migliorarla in base alle esigenze del mondo del lavoro.

Attività didattiche previste

Le attività formative dei Project Work sono così scandite:

✓ Presentazione del progetto docenti/studenti

- ✓ Escursione di terreno
- ✓ Lavori in gruppo ed esercitazioni collettive
- ✓ Interventi su problemi disciplinari
- ✓ Presentazione risultati del portfolio

Il Project Work prevede la redazione di un portfolio realizzato dallo studente costituito da un insieme di elaborati (mapping, infografiche, dossier, piani progettuali e video-clip) al fine di facilitare l'apprendimento e di abituare lo studente ad acquisire strumenti di comunicazione visuale. Infatti, pur all'interno di attività di gruppo, lo studente è chiamato a redigere un proprio portfolio e ad esporre nei tavoli di discussione le proposte avanzate sottoponendole al giudizio del gruppo di lavoro.

Modalità di valutazione:

Il Project Work viene valutato secondo le seguenti modalità:

- la **presentazione orale dei risultati del lavoro di gruppo** viene valutata dalla commissione formata dai docenti che hanno partecipato alle attività del Project Work di riferimento;
- **l'elaborato collettivo e individuale da inserire nel portfolio** è inteso quale strumento di verifica della capacità applicativa acquisita dallo studente nelle singole discipline e viene valutato da ciascun docente ai fini del voto finale dell'esame .Il voto della presentazione orale, espresso in trentesimi, e comunicato agli studenti, sarà considerato infatti dai docenti dei singoli moduli nella valutazione complessiva del proprio insegnamento tenendo conto anche del contributo dello studente nell'elaborato del portfolio, con un peso di 1/3 all'interno del rendimento dell'esame visto che all'attività del Project Work sono assegnati 2 cfu.
- Inoltre, gli elaborati individuali e di gruppo saranno **valutati anche in sede di discussione di laurea** in relazione al processo di crescita, alla capacità di lavorare in gruppo e all'abilità tecnica ed espressiva acquisita dal laureando sulla base degli elaborati del portfolio.

Gli studenti che non partecipano alle attività di PW devono concordare con il Responsabile della didattica come integrare il proprio portfolio.

❖ **Mondo del lavoro e internazionalizzazione**

Il Corso, infine, valorizza la dimensione territoriale e i collegamenti con il mondo del lavoro sia locale che internazionale, attraverso:

- programmi di mobilità post-laurea verso Università, enti e istituzioni in paesi extra UE.
- una rete di contatti con aziende, enti, istituzioni, a scala locale e regionale già istituite dall'Ateneo orobico;
- partnership di laboratorio e di tirocinio nazionali e internazionali selezionati e qualificanti con prestigiosi laboratori europei e canadesi (GlobMapLab dell'Università di Erfurt in Germania; ARITI – Anglia Ruskin IT Research Center di Cambridge; GCRC - Geomatics and Cartographic Research Center della Carleton University Ottawa; CRG – Centre de Recherche en Géomatique de l'Université Laval di Québec);
- azioni pilota condivise con scuole, aziende e istituzioni del territorio, che prevedono l'impegno degli studenti in attività di terreno e di progetti applicati;
- partecipazione a progettualità dei Centri studi dell'Ateneo di Bergamo con ampio coinvolgimento degli studenti in prospettiva di tirocinio e tesi finale.

Nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione, il corso di laurea in Geourbanistica sta costruendo un **programma di scambio con l'Ecole Urbaine de Lyon che consentirà agli studenti laureati in Geourbanistica di ottenere un Doppio Titolo di Laurea in Geografia ed in Urbanistica in Italia e in Francia**.

❖ Sbocchi professionali

Il Corso di Studio offre sbocchi professionali in **ambiti e funzioni pertinenti alla gestione dell'ambiente e del territorio anche urbano e alla valorizzazione del paesaggio** presso istituti pubblici locali, nazionali e internazionali, fondazioni culturali, aziende pubbliche e private, quali:

- studi ed analisi territoriali inerenti alla città, la valutazione ambientale, la tutela del paesaggio;
- progettazione e pianificazione di specifiche aree con problemi di dissesto ambientale, consumo di suolo, ripristino territoriale;
- ideazione ed impianto operativo di progetti rivolti alla restituzione del suolo consumato – male o poco utilizzato – con particolare riguardo alle periferie urbane;
- monitoraggio delle esigenze sociali relative alla governance e alla partecipazione delle istituzioni preposte alla progettazione urbana e territoriale;
- ideazione e sviluppo della comunicazione e dei servizi per il territorio mediante le nuove tecnologie di visualizzazione territoriale;
- progettazione e management per la valorizzazione del patrimonio culturale paesaggistico;
- corsi ed attività di formazione e di specializzazione in ambito territoriale.

Trattandosi di un nuovo profilo culturale e professionale, il laureato ha ulteriori possibilità occupazionali in ambiti emergenti relativi sia alla necessità di far fronte al dissesto ambientale e al consumo di suolo sia all'aggiornata e rinnovata concezione delle strategie di pianificazione territoriale, urbanistica ambientale e della valorizzazione del paesaggio.
Inoltre, i laureati, a seconda della classe di laurea prescelta, avranno le seguenti possibilità professionali:

- i laureati che abbiano scelto il percorso della **classe LM-80** che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i **percorsi di formazione per l'insegnamento secondario**;
- i laureati che abbiano scelto il percorso della **classe LM 48** potranno iscriversi, previo superamento di un esame di stato, alla sezione A dell'Ordine degli "Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti", con il titolo di **"pianificatore territoriale".**
- i laureati di **entrambe le classi** potranno accedere, previo superamento dell'esame di Stato, alla professione di **Agrotecnico laureato**.

❖ PIANO DEGLI STUDI

PRIMO ANNO	
Progettazione territoriale e urbana *12 cfu*	**Teoria del progetto territoriale** Emanuela Casti
	Culture dell'urbanità Renato Ferlinghetti
	Tecniche di pianificazione urbana Maria Rosa Ronzoni

Scienze dell'urbanistica *12 cfu*	**Dimensione spaziale dell'urbanistica** Fulvio Adobati

Cartografia del progetto o Mapping e Big Data *6 cfu*	**Cartografia del progetto** *(in alternativa con Mapping e Big Data)* Maria Grazia D'Urso
	Mapping e Big Data *(in alternativa con Cartografia del progetto)* Mario Verdicchio
Sistemi di informazione urbana e territoriale *12 cfu*	**Cybercartography e GIS** Emanuela Casti
	Metodi di analisi di data-set Ilia Negri
Aspetti economico-giuridici della rigenerazione *12 cfu*	**Sistemi giuridici della rigenerazione urbana e territoriale** Emanuela Comi
	Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale Alberto Brugnoli
Scelta libera *6 cfu*	
SECONDO ANNO	
Curriculum a scelta: RIGENERAZIONE URBANA E RECUPERO DELLE PERIFERIE	
Rigenerazione urbana e restituzione di suolo consumato *12 cfu*	**Restauro territoriale e urbano** Giulio Mirabella
	Rigenerazione e recupero delle aree dismesse Alessandra Ghisalberti
Tecniche di rappresentazione degli spazi urbani *12 cfu*	**Rappresentazione ipermetrica della città** Alessio Cardaci
	Tecniche di restituzione urbanistica Docente da definire
Curriculum a scelta: PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	
Beni ambientali e paesaggistici *12 cfu*	**Protezione dell'ambientale e tutela del paesaggio** Alessandra Ghisalberti
	Biodiversità e valutazione di impatto ambientale *(in alternativa con Pianificazione e gestione paesistica)* docente da definire
	Pianificazione e gestione paesistica *(in alternativa con Biodiversità e valutazione di impatto ambientale)* docente da definire
Evoluzione e protezione del paesaggio *12 cfu*	**Il paesaggio nella costruzione dello stato moderno** docente da definire
	Fonti per l'archeologia del paesaggio medievale *(in alternativa con Storia del paesaggio medievale)* Francesco Lo Monaco
	Storia del paesaggio medievale *(in alternativa con Fonti per l'archeologia del paesaggio medievale)* Riccardo Rao
Insegnamenti comuni ai due curricula:	
Comunicazione e governance urbana e territoriale *12 cfu*	**Linguistic Landscape** Giuliano Bernini
	Environment and Transcultural Communication Stefania Maci
	Sistemi e tecniche di partecipazione urbana Federica Burini
Scelta libera *6 cfu*	

Laboratorio *3cfu*
Tirocinio *3 cfu*
Prova finale *12 cfu*
TOTALE 120 CFU

3. Attività di Project Work svolta nell'a.a. 2019/2020

Fase preliminare

I Project Work condotti nell'a.a. 2019/2020 sono stati ideati dalla Presidente del corso di laurea e Responsabile della didattica Emanuela Casti a partire dalla **consultazione preliminare** di alcuni esperti internazionali come **Jacques Lévy e Michel Lussault**, invitati ad incontri e seminari di programmazione delle attività (Rif. documentale n. 3).
In tale occasione, a Jacques Lévy è stato assegnato il ruolo di esperto di supporto al Responsabile della didattica nel primo anno, mentre Michel Lussault dell'Università di Lione è stato identificato quale interlocutore per l'attivazione di un progetto di Doppio Titolo e di scambi docenti e studenti.

Organizzazione e referenti

I project-work dell'a.a. 2019/2020 sono stati coordinati e organizzati dal Responsabile della didattica (prof. Casti), supportata dall'**esperto esterno** (Prof. Lévy), con il monitoraggio di un **docente a supporto delle attività** (prof. Lo Monaco), coadiuvati da **esercitatori** per l'organizzazione del lavoro di gruppo (dott. Garda e Gagliano nel primo semestre; dott. Paris e Oliveri nel secondo) e con la presenza di un **tutor e referente organizzativo** (dott.ssa Rodeschini).

Tematiche e casi di studio

Nel primo anno, sono stati identificati due tematiche e due casi di studio relativi a due progetti di ricerca condotti nell'ambito del Centro Studi sul Territorio per rispecchiare le due anime del corso di laurea:

- nel primo semestre ci si è focalizzati sul tema della **protezione ambientale** nell'ambito del progetto "**Masterplan dinamico e multiscalare "Lago dell'intreccio": dal consumo di suolo alla restituzione di territorio"**;
- nel secondo semestre si è affrontata la tematica della **rigenerazione urbana**, prendendo spunto dal progetto "**RIFO/IT - Rigenerazione urbana e restituzione del suolo delle aree periferiche di Bergamo"**

Le attività previste dai Project Work sono ruotate attorno alle discipline e tematiche previste dagli obiettivi del corso in Geourbanistica: **geografia, urbanistica, tecnologie GIS e attenzione al nuovo modo di progettare il territorio, con la governance e la partecipazione**.

Il prossimo anno **2020/2021 è prevista l'attivazione di un unico project work annuale** per i due curricula attinente ai casi di studio e le tematiche delle tesi di laurea scelte dagli studenti del secondo anno. Questi ultimi fungeranno da **tutor-junior degli studenti del primo anno**, con l'obiettivo di incentivare un passaggio di competenze e una relazione tra diversi livelli di apprendimento.

Articolazione delle attività:

- **seminari interattivi** tenuti il giovedì mattina e animati sia dai **docenti del collegio di Corso di Studio**, per integrare aspetti disciplinari legati al modulo da loro tenuto nel semestre considerato (geografia, urbanistica, economia, diritto, cartografia, …) (Proff. Adobati, Brugnoli, Casti, Comi, D'Urso, Ferlinghetti, Negri, Ronzoni, Verdicchio), sia da **visiting professors stranieri o studiosi del nostro Ateneo** (Jacques Lévy, Remo Morzenti Pellegrini), o ancora da **esperti esterni afferenti ad enti e istituzioni del territorio** che sono stati invitati per affrontare alcune tematiche o approfondimenti legati al caso di studio analizzato (Maurizio Federici di Regione Lombardia, Silvia Garbelli della Provincia di Bergamo, Renato Righetti geologo del Servizio Cave della Provincia di Bergamo, Arturo Arzuffi e Moris Lorenzi, collaboratori del Centro Studi sul Territorio);
- **esercitazioni degli studenti suddivisi in gruppi tematici** tenute il giovedì pomeriggio e guidate da un **esercitatore** (Emanuele Garda), che ha visto la presenza di altri **esercitatori esperti di specifiche tematiche o tecniche di mapping e rendering tridimensionale** (GIS, AutoCad, Rhinoceros, …) con un ruolo interattivo degli studenti rispetto agli interventi dei docenti, per la realizzazione di analisi, prodotti, infografiche, mapping da integrare all'interno di un portfolio, in grado di mostrare approfondimenti specifici rispetto all'area e al caso di studio analizzato;
- **un'escursione didattica del Project Work del primo semestre** all'interno dell'area presa in esame, al fine di osservare il territorio, le sue dinamiche in atto ed incontrare gli **stakeholders dell'area** (enti pubblici e privati, associazioni, cittadini).

Tale attività nel secondo semestre, **a causa dell'emergenza Covid-19 è stata sostituita da un'attività di esercitazione di gruppo** realizzata in modalità telematica per l'apprendimento di competenze di base **per la realizzazione di video-clip** per illustrare i risultati dell'analisi territoriale;

- una **giornata finale dedicata alla presentazione dei risultati del Project Work** sia nel primo che nel secondo semestre.

Risultati raggiunti

1° semestre - Il Project Work del primo semestre legato al "**Masterplan dinamico e multiscalare "Lago dell'intreccio": dal consumo di suolo alla restituzione di territorio"** ha consentito di organizzare gli studenti in 6 gruppi di lavoro così distribuiti per tematica di analisi:

1. **Partecipazione**: Andreoli, Bellante Bacchetta, De Cobelli, Matone
2. **Internazionalizzazione**: Apolloni, Bertocchi, De Paoli, Labò, Sainato
3. **Accessibilità/mobilità**: Brambilla, Coppola, Di Marzo, Passoni, Valcarenchi
4. **Analisi naturalistico-ambientale**: Algeri, Di Donato, Moltrasio, Rasera, Zanetti
5. **Valorizzazione turistica:** Coronati, Della Torre-Piccinelli, Mometti, Pusineri, Rota Gruppo del sabato mattina (lavoratori):
6. **Analisi diacronica e organizzazione del territorio**: Adamo, Bianco, Gambini, Meini, Mostosi

Il **Project Work del secondo semestre ha avuto una specificità** rispetto al secondo poiché è stato possibile realizzare un'escursione nei territori interessati dal Masterplan del Lago dell'Intreccio. In tale occasione gli studenti hanno incontrato i tre sindaci coinvolti, il gestore dell'area di escavazione, così come altri referenti del territorio ed hanno illustrato loro le tematiche di approfondimento, creando un confronto in un tavolo di lavoro

conclusivo all'escursione (Rif. documentale 4).
I risultati del Project Work del primo semestre sono stati molto apprezzabili, sia perché hanno dimostrato la capacità degli studenti di **lavorare in gruppo**, di essere in grado di r**edigere report, cartografie e infografiche** relative alla loro analisi e di **saper comunicare e presentare tali risultati al corpo docente** nella giornata finale di presentazione dei prodotti

del lavoro.

2° semestre - Il Project Work del secondo semestre legato al progetto "**RIFO/IT - Rigenerazione urbana e restituzione del suolo delle aree periferiche di Bergamo** ha consentito di organizzare gli studenti in 5 gruppi di lavoro così distribuiti per quartiere di Bergamo e per tematica di analisi:

1. **Gruppo CELADINA – Area dismessa: Fervet; tema; riciclo materiali edilizi**: Chiara Algeri, Michele Moltrasio, Samuele Rasera, Robin Rota, Linda Zanetti
2. **Gruppo MONTEROSSO – Area dismessa: Reggiani; tema: accessibilità e grandi infrastrutture**: Marianna Bertocchi, Andrea Brambilla, Chiara Labò, Enrico Valcarenghi
3. **Gruppo BOCCALEONE – Area dismessa: Magazzini Generali; tema: rigenerazione urbana Porta Sud**: Nicole Bacchetta, Riccardo Coronati, Sara Di Donato, Marco Bellante, Nina Pusineri
4. **Gruppo CAMPAGNOLA – Area dismessa: Fonderia della casa; tema: Governance e ruolo di ALER**: Giulia Apolloni, Claudio Coppola, Edoardo Della Torre-Piccinelli, Fabrizio Di Marzo
5. **Gruppo COLOGNOLA (lavoratori) – Area dismessa: ex Gres, tema: connessioni alla cintura verde**: Annalisa Bianco, Pasquale Adamo, Simona Losa, Giulio Gambini

Il **Project Work del secondo semestre ha avuto una specificità** rispetto al primo poiché si è svolto in una prima parte in presenza (febbraio 2020) e in una seconda parte in modalità telematica (marzo-maggio), a causa dell'**emergenza COVID-19**.
Nonostante tale situazione, il Corso di laurea ha dimostrato una grande flessibilità del corpo docente e degli esercitatori, accompagnati da una elasticità e creatività degli studenti. La loro interrelazione ha consentito, pur in una situazione di distanziamento, di perseguire gli obiettivi formativi e di attestare la capacità degli studenti di **lavorare in gruppo anche a distanza**, di essere in grado di **redigere report, cartografie e infografiche** relative alla loro analisi e di saper **comunicare e presentare tali risultati mediante video-clip** al corpo docente nella giornata finale di presentazione dei prodotti del lavoro.

Presentazione dei risultati dei Project Work al Comitato di Indirizzo

Nell'ambito della consultazione del Comitato di Indirizzo prevista per il 7 maggio gli stakeholders avranno modo di **verificare i risultati formativi raggiunti dagli studenti** rispetto alle due tematiche per meglio comprendere le competenze che essi hanno acquisito sia da un punto di vista teorico-metodologico che applicativo.
A tale scopo, due gruppi di studenti del primo e del secondo Project Work interverranno illustrando le loro analisi, avvalendosi dei prodotti e dei supporti di mapping, infografici e video-clip realizzati nel corso dell'anno accademico.

A seguito di tale presentazione,

Riferimenti documentali

Riferimento documentale n. 1
Tavolo delle Parti Sociali Interessate del 18/11/2018 p. 17

Riferimento documentale n. 2
Istituzione del Comitato di indirizzo di Geourbanistica del 8/04/2019 p. 25

Riferimento documentale n. 3
Incontro sulla didattica con gli esperti stranieri del 18/09/2019 p. 29

Riferimento documentale n. 4
Escursione didattica e incontro con gli stakeholders del 10/10/2019 p. 35

Referente e contatti:

Presidente del Corso di laurea e Responsabile della didattica: Prof.ssa **Emanuela Casti** (emanuela.casti@unibg.it)

Pagina web del corso: **https://ls-geou.unibg.it/it**

Riferimento documentale n. 1
Tavolo delle Parti Sociali Interessate del 18/11/2018

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Tavolo delle Parti Sociali Interessate ai fini della presentazione della proposta formativa Laurea Magistrale Interdipartimentale
GEOURBANISTICA
Progettazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio
a.a. 2019/2020

Lunedì 12 novembre Sala Consiglio, Rettorato
Università degli Studi di Bergamo, via Salvecchio 19, 24129 Bergamo

VERBALE DELL'INCONTRO

Il giorno 12 novembre 2018 alle ore 14.30 si è riunito, presso la Sala Consiglio del Rettorato dell'Università degli Studi di Bergamo, il Tavolo della Parti Scoiali invitate ai fini della presentazione della proposta formativa Laurea Magistrale Interdipartimentale in *GEOURBANISTICA Progettazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio* per l'a.a. 2019/2020.

- **Sono presenti i seguenti referenti di enti e istituzioni del territorio** (Allegato 1):

COMUNE DI BERGAMO
Francesco Valesini, *Assessore alla riqualificazione urbana, edilizia pubblica e privata, patrimonio immobiliare*
Giorgio Cavagnis, *Dirigente responsabile Direzione Pianificazione Urbanistica e E.R.P.; Dirigente Progetto Interventi di Riqualificazione Urbana*
PROVINCIA DI BERGAMO
Silvia Garbelli, *Responsabile Servizio pianificazione territoriale e urbanistica*
ORDINE ARCHITETTI
Paolo Masotti, *Consigliere referente Gruppo di Lavoro Formazione*
ORDINE INGEGNERI
Donato Musci *Presidente*
Sergio Sottocornola, *Presidente della Commissione Urbanistica dell'Ordine*
ANCE
Edoardo Arcaini, *Delegato dalla Presidente Vanessa Pesenti*
SACBO
Paolo De Forza, *Responsabile Ambiente e Territorio e Mobility Manager*
Roberto Zanoli, *Direzione Infrastrutture*
FINSER/ORIOCENTER
Giorgio Ghilardi, *Presidente Fondazione Percassi*
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI

BERGAMO E BRESCIA
Gaetano Puglielli *funzionario di zona per la provincia di Bergamo*
PARCO DEI COLLI
Oscar Locatelli, *Presidente*
ARKETIPOS
Maurizio Vegini, *Presidente*
CONFINDUSTRIA
Fabio Corgiat, *Studi, territorio, competitività e internazionalizzazione*

- ***Sono presenti i seguenti referenti accademici dell'Università degli Studi di Bergamo***:

Ideatore e coordinatore del Gruppo di Studio che ha progettato la proposta:
Emanuela Casti - Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere (connessa via Skype)
Altri docenti membri del Gruppo di Studio:
Fulvio Adobati - Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate
Francesco Lo Monaco - Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione
Direttori dei Dipartimenti coinvolti
Rossana Bonadei – Direttore del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere
Giovanna Barigozzi – Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate
Docenti referenti dei Dipartimenti coinvolti nella proposta:
Riccardo Rao – Referente del Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione
Giulio Mirabella – Referente del Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate
Prorettore delegato alla Didattica e ai Servizi agli Studenti
Stefania Maci

Introduce l'incontro la Prof. Emanuela Casti che ringrazia tutti i partecipanti e le loro istituzioni di appartenenza di aver accolto l'invito.
Comunica che l'Ing. Maurizio Federici, Dirigente Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica della Regione Lombardia, non potendo partecipare all'incontro, ha inviato una nota che viene letta dal prof. Fulvio Adobati ed allegata al presente verbale (Allegato 2), in cui esprime parere favorevole alla proposta e rileva la necessità di formare figure professionali interdisciplinari per gestire la complessità dello sviluppo dei territori.
Inoltre, la Prof. Casti comunica che in data 9 novembre ha ricevuto una mail del Dott. Sergio Crippa, Segretario Generale della Fondazione Pesenti, che, giustificando la sua assenza, afferma che la *vision* del progetto formativo "è la giusta traiettoria rispetto alle nostre comuni visioni", inoltre si rende disponibile ad una partecipazione al Comitato di Indirizzo.
La prof. Casti illustra il **percorso che ha condotto alla presentazione del progetto**, nato dall'esperienza maturata nell'ambito di ricerche applicate al territorio come il Progetto RIFO realizzato per ItalcementiGroup volto all'analisi e mapping del dismesso e dell'obsoleto in Lombardia e il Tavolo dell'Edilizia organizzato dalla Camera di Commercio di Bergamo insieme ad altri enti orobici. La proposta è stata accolta dal Rettore prof. Remo Morzenti Pellegrini che ha costituito un Gruppo di studio composto da rappresentanti da tre Dipartimenti di Ateneo (Fulvio Adobati e Francesco Lo Monaco con la coordinazione della Prof. Emanuela Casti. Tale gruppo di studio ha valutato la fattibilità di un progetto di laurea magistrale interdipartimentale da sottoporre all'approvazione degli organi accademici e da condividere con le istituzioni del territorio, premessa

necessaria per una sua presentazione presso il Senato Accademico e presso il Tavolo Regionale di Coordinamento.

La Prof. Casti dà la parola a Federica Burini che illustra una sintesi delle caratteristiche della nuova Laurea Magistrale. Prospetta la *vision* della Laurea Magistrale individuata nello *spatial turn* – ovvero la centralità ricoperta dalla dimensione spaziale nei fenomeni sociali del mondo contemporaneo – come chiave di lettura di un nuovo percorso di formazione. Essa assume il dinamismo e il ruolo attoriale degli abitanti, prospettando la progettazione territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio non più basata sulla registrazione di un territorio statico ma riconfigurata in relazione alle funzioni cangianti dei luoghi. È emerso il ruolo centrale del movimento nei suoi aspetti localizzativi – tracciabilità – mediante le **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione** (Big Data) e nei suoi aspetti geografici – senso sociale del territorio – mediante la sua **visualizzazione grafica** (Cybercartography). Ciò ha esibito un nuovo modo di intendere l'analisi territoriale e la progettazione, soprattutto urbana.

Il **progetto è rivolto al**la formazione di un laureato avente un profilo "ibrido" che coniuga le competenze geografiche e quelle urbanistiche, proponendosi quale **figura professionale** con competenze di analisi delle dinamiche naturali e ambientali dei territori, così come dei cambiamenti sociali legati al costruito.
La proposta è stata rivolta a progettare una **laurea magistrale interclasse** coniugando le Scienze geografiche (**LM-80**) con quelle della Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (**LM-48**). Tale progetto interclasse non aver nessun competitor in Italia e di poter attingere ad un bacino di studenti di laurea triennale abbastanza cospicuo in Lombardia per quanto riguarda le lauree triennali L-6 Geografia e L-21 Scienze della pianificazione; inoltre, tale laurea magistrale propone un ventaglio di discipline ampio per un progetto formativo realmente interdisciplinare e interdipartimentale; infine, l'interclasse prospetta molte discipline caratterizzanti comuni alle due classi di laurea e dunque la possibilità per lo studente di acquisire, sostenendo pochi esami in più, una doppia laurea, oltre che di accedere all'ordine degli "Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti", con il titolo di "pianificatore territoriale", oppure all'insegnamento della Geografia negli Istituti tecnici e professionali e con ulteriori 48 cfu – magari già conseguiti nella triennale – anche nei licei.
La formazione prevede un percorso didattico comune che sfocia in **due curricula di approfondimento specifici**, orientati a due ambiti della progettazione territoriale: quello della protezione ambientale e della valorizzazione del paesaggio e quello della rigenerazione urbana e del recupero delle periferie. La didattica include:

- in **attività composte** che integrano discipline diverse, condividendo attività laboratoriali e trasversali, e convergono in una valutazione finale congiunta di un portfolio o dossier applicato ad un caso di studio;
- **attività seminariali svolte in presenza o a distanza** (su piattaforma universitaria internazionale che consente l'erogazione di corsi Mooc o in modalità e-learning) che prevedono la partecipazione attiva di docenti stranieri impegnati in corsi di laurea magistrale simili, all'interno di atenei partners.

Al fine di assicurare una **prospettiva internazionale** alla nuova LM, sin dalla sua progettazione sono stati coinvolti **studiosi di chiara fama a livello internazionale** (giugno 2017, settembre 2018) che nelle loro ricerche e nella loro esperienza accademica hanno dimostrato di cogliere la *vision* della presente proposta formativa e che ricoprono ruoli attivi nell'erogazione di programmi educativi e scientifici che

integrano le scienze geografiche con quelle della progettazione territoriale. Nello specifico si tratta di: **Jacques Lévy**, professore onorario presso l'EPFL di Losanna ed attualmente professore ordinario di Geografia e di Aménagement e Urbanisme presso l'Université de Reims, insignito nell'ottobre 2018 del Premio Nobel per la Geografia Vautrin-Lud; e di **Michel Lussault**, divenuto Direttore dell'Institut Français de l'Éducation nell'ottobre 2018 e Direttore dell'Ecole Urbaine de Lyon presso l'Ecole Normale Supérieure de Lyon.
Le due classi di laurea identificate consentono da un lato, l'**accesso all'esame di stato** per accedere all'Ordine degli "Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti", con il titolo di **"pianificatore territoriale" (LM-48) e dall'altro di insegnare la Geografia** negli Istituti tecnici e professionali (LM-80).

Al termine della presentazione, il dibattito vede interventi dei dottori:

- **Silvia Garbelli** della **Provincia di Bergamo** che approva la proposta anche alla luce delle esigenze fattive della Provincia che nella sua *mission* prevede compiti di pianificazione territoriale.
- **Paolo Masotti dell'Ordine degli Architetti** manifesta il suo interesse pur sottolineando che a livello nazionale vi sono delle criticità nel riconoscimento della figura del pianificatore poiché si tratta di una professione praticata anche da architetti che pur non essendo iscritti all'albo dei Pianificatori territoriali svolgono tale attività.
- **Donato Musci dell'Ordine degli Ingegneri** porta i saluti dell'Ing. Claudio Merati che, giustificando la sua assenza, si congratula per il progetto e dichiara il suo interesse ad essere ancora coinvolto nel Comitato di Indirizzo. Musci sottolinea che i contenuti della proposta sono pertinenti con le esigenze del territorio nell'ambito della pianificazione, ma sottolinea che spesso il mondo universitario viaggia a velocità superiori rispetto al mondo delle istituzioni. Tuttavia sottolinea la necessità di una figura di coordinamento tra discipline e linguaggi diversi.
- **Sergio Sottocornola Presidente della Commissione urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri interviene** afferma che la proposta soddisfa i bisogni emersi negli ultimi anni e la governance. Infine, sottolinea come l'agricoltura sia un ambito che debba essere affrontato all'interno dei corsi erogati.
- **Paolo De Forza di SACBO** sostiene che la figura che si intende formare sta per formare in questo progetto sarà di interesse per una società come SACBO impegnata anche nell'ambito della pianificazione delle grandi infrastrutture;
- **Roberto Zanoli di SACBO** ribadisce tale prospettiva.
- **Giorgio Ghilardi** di **Finser/Oriocenter** sostiene i cosiddetti "iperluoghi" come Oriocenter, sono interessati a comprendere le dinamiche in atto per la funzione pubblica che svolgono;
- **Edoardo Arcaini di ANCE Bergamo** afferma che la laurea ben coglie i temi attuali della rigenerazione urbana e del consumo di suolo e la necessità di nuove figure professionali con competenze integrate e capaci anche nell'utilizzo delle nuove tecnologie;
- **Gaetano Puglielli della Soprintendenza** dichiara il suo interesse alla proposta poiché quotidianamente si scontra con la redazione di documenti di sintesi che solo una figura che possiede una visione geografico-urbanistica è in grado di prospettare.
- **Oscar Locatelli** presidente del **Parco dei Colli di Bergamo** promuove la proposta poiché il Parco pur occupandosi di protezione ambientale mostra un'attenzione alle periferie urbane, un tempo risorse di bellezza e ricche di opportunità per il centro

urbano.

- **Maurizio Vegini** di Arketipos spiega l'importanza di un tale progetto e suggerisce di pensare alla preparazione degli studenti anche nell'ambito dell'agricoltura. Tale figura professionale non deve avere una formazione specialistica ma sia in grado di far dialogare e usare i diversi linguaggi presenti nella progettazione territoriale;
- **Fabio Corgiat di Confindustria** sottolinea che la proposta fa emergere una figura che sarebbe molto utile anche nelle aziende associate, esperto di geo-analisi dei mercati, dei prodotti e delle aziende e delle sedi produttive e commerciali. Per questo, proporne un terzo percorso sugli aspetti economici della pianificazione territoriale legata alla localizzazione dei mercati;
- **Francesco Valesini del Comune di Bergamo** sottolinea che la Laurea magistrale valorizza il lavoro e le competenze del Centro Studi sul Territorio che da anni collabora fattivamente nella progettazione del territorio; in qualità di Assessore e che ex Presidente dell'Ordine degli Architetti, specifica che in Italia vi è una sovrapposizione di figure professionali – architetti, ingegneri ambientali, geometri – le cui competenze specifiche non sono ben chiare. Apprezza l'idea di una laurea magistrale che si interroghi sulle competenze che dovrà avere chi si dovrà occupare della governance territoriale;
- **Giorgio Cavagnis del Comune di Bergamo** apprezza lo sforzo della Prof. Casti di far partire un progetto di laurea magistrale con un processo partecipative che coinvolge un grande numero di soggetti pubblici e privati. Inoltre, dichiara che questa proposta formativa non solo è interessante ma opportuna. Il Comune di Bergamo possiede sia architetti che pianificatori giovani che hanno trovato lavoro presso un'istituzione pubblica, dunque si augura che i futuri laureati possano lavorare presso le istituzioni del territorio perché vi è l'esigenza. Avanza due suggerimenti: il primo di dare un taglio economico agli insegnamenti; di mettere al centro la mobilità pubblica e privata.

La professoressa Casti ringrazia coloro che sono intervenuti specificando che gli aspetti della mobilità saranno centrali in molti insegnamenti attivati ed inoltre ritiene molto pertinente l'intervento che sottolinea la necessità di approfondimenti in ambito economico, di cui si terrà conto in futuro.

Il verbale viene approvato seduta stante. La riunione si chiude alle ore 16:00.

Presiede la riunione
Emanuela Casti

Il segretario verbalizzante
Federica Burini

Allegato 1 – Tavolo delle Parti Sociali Interessate ai fini della presentazione della proposta formativa per la Laurea Magistrale Interdipartimentale in GEOURBANISTICA - *Progettazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Tavolo delle Parti Sociali Interessate ai fini della presentazione della proposta formativa
Laurea Magistrale Interdipartimentale
GEOURBANISTICA
Progettazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio
a.a. 2019/2020
Lunedì 12 novembre Sala Consiglio, Rettorato
Università degli Studi di Bergamo, via Salvecchio 19, 24129 Bergamo

Sono presenti i seguenti referenti di enti e istituzioni del territorio:

NOME E COGNOME	ENTE	FIRMA
	COMUNE DI BERGAMO	
Francesco Valesini	*Assessore alla riqualificazione urbana, edilizia pubblica e privata, patrimonio immobiliare*	
Giorgio Cavagnis	*Dirigente responsabile Direzione Pianificazione Urbanistica e E.R.P.; Dirigente Progetto Interventi di Riqualificazione Urbana*	
	PROVINCIA DI BERGAMO	
Silvia Garbelli	*Responsabile Servizio pianificazione territoriale e urbanistica*	
	REGIONE LOMBARDIA	
Claudio Merati	*Ex dirigente UTR-Bergamo*	
	ORDINE ARCHITETTI	
Paolo Masotti	*Consigliere referente Gruppo di Lavoro Formazione*	
	ORDINE INGEGNERI	
Donato Musci	*Presidente*	
Sergio Sottocornola	*Presidente della Commissione Urbanistica dell'Ordine*	
	ANCE BERGAMO	
Edoardo Arcaini	*Delegato dalla Presidente Vanessa Pesenti*	
	SACBO	
Paolo De Forza	*Responsabile Ambiente e Territorio e Mobility Manager*	
Roberto Zanoli	*Direzione Infrastrutture*	

FINSER/ORIOCENTER	
Giorgio Ghilardi *Presidente Fondazione Percassi*	
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI BERGAMO E BRESCIA	
Gaetano Puglielli *Funzionario di zona per la provincia di Bergamo*	
PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO	
Oscar Locatelli *Presidente*	
ARKETIPOS	
Maurizio Vegini *Presidente*	
CONFINDUSTRIA	
Fabio Corgiat *Studi, territorio, competitività e internazionalizzazione*	
Matteo Assolari *Gruppo tecnologie e materiali per l'edilizia*	

Bergamo, 12 novembre 2018

Allegato 2 – Lettera di Maurizio Federici, *Dirigente Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica,* Regione Lombardia

All'attenzione della Prof. Emanuela Casti
Proponente il progetto di creazione di una nuova Laurea Magistrale Interdipartimentale in *GEOURBANISTICA. Progettazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio*

Milano, 10 novembre 2018

Oggetto: partecipazione al Tavolo delle Parti Sociali Interessate ai fini della presentazione della nuova Laurea Magistrale, lunedì 12 novembre 2018, Sala Consiglio, Rettorato, Università degli Studi di Bergamo

Essendo impossibilitato ad essere presente al Tavolo in oggetto, con la presente desidero dichiarare il mio parere favorevole nei confronti del progetto formativo che verrà presentato lunedì, di cui ho potuto leggere una sintesi orientativa.

In questo momento di iperspecializzazione in tutte le discipline universitarie, a mio parere è molto importante formare figure professionali interdisciplinari perché saranno in futuro le figure con le basi di conoscenza più complete per gestire la complessità dello sviluppo dei territori.
Sviluppo che dovrà riuscire a coniugare sia gli aspetti ambientali, che gli aspetti territoriali ma anche quelli infrastrutturali nell'obiettivo di rendere più sostenibile qualsiasi intervento sul territorio.

Per potere analizzare e progettare quanto sopra, sarà necessario possedere anche conoscenze nell'uso di strumenti informatici all'avanguardia come ad esempio i GIS e i data-base topografici. Questi strumenti permetteranno ai nuovi professionisti di poter sviluppare progetti scegliendo quale priorità assegnare alle scelte assunte.

La prospettiva dovrebbe essere quella di proporre soluzioni progettuali in grado di migliorare la qualità della vita ed il benessere dei cittadini a cui bisogna tendere nella *vision* del cambiamento climatico e dello sviluppo armonico del territorio. E ciò non può avvenire senza tener conto della storia geografica del luogo in cui si inserisce.

Siamo di fronte ad un nuovo paradigma del benessere e per questo dobbiamo possedere e sviluppare nuove conoscenze per dare le risposte più idonee alle necessità del territorio nell'aspettativa di vederle attuate per una più attenta proposta legata alle effettive necessità e ad uno sviluppo più armonico ed ordinato, in considerazione di un bene che non è infinito.

Maurizio Federici
Dirigente Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica
Regione Lombardia

Riferimento documentale n. 2
Istituzione del Comitato di indirizzo di Geourbanistica del 8/04/2019

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere
Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Costituzione di un Comitato di indirizzo della Laurea Magistrale *GEOURBANISTICA*
Progettazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio

Lunedì 8 aprile 2019 Aula Magna
Università degli Studi di Bergamo, piazzale S. Agostino 2, 24129 Bergamo

Il giorno 8 aprile 2019 alle ore 17.00, presso l'Aula Magna della sede di S. Agostino n. 2 a Bergamo dell'Università degli Studi di Bergamo, alla presenza del Magnifico Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini, dei Direttori del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere Prof.ssa Rossana Bonadei, del Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate Prof.ssa Giovanna Barigozzi (rappresentata dal prof. Giulio Mirabella), del Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione Prof. Enrico Giannetto e della Referente della Laurea Magistrale in Geourbanistica (GEOU) Prof.ssa Emanuela Casti, viene istituito il Comitato di indirizzo che riunisce le Parti Sociali interessate.

Obiettivo:

Il Comitato d'indirizzo è un organo consultivo avente l'obiettivo di assicurare la qualità della Laurea Magistrale *Geourbanistica* mediante un monitoraggio periodico al fine di garantirne la continua rilevanza e attualità del percorso di formazione rispetto alle esigenze del mondo del lavoro anche in un ambito di collaborazione internazionale.

Più precisamente, il Comitato suggerisce possibili indirizzi di sviluppo della Laurea Magistrale Geourbanistica offrendo proposte di aggiornamento dell'offerta formativa e ridefinizione degli obiettivi di apprendimento; promuovendo i contatti per la creazione di partenariati nell'ambito dei progetti di didattica/ricerca applicata ai territori; favorendo l'attivazione di convenzioni per lo svolgimento di tirocini degli studenti; infine, valutando l'efficacia degli esiti occupazionali dei laureati in tale Corso di Studio.

Quadro giuridico europeo e nazionale sulla qualità universitaria e sulla consultazione delle parti sociali

La costituzione del Comitato di indirizzo si inserisce nel processo di assicurazione della qualità universitaria e postuniversitaria nel territorio europeo garantito dall'ENQA-*European Association for Quality Assurance in Higher Education* nell'ambito della cooperazione tra Stati membri. Infatti, nel 2009 l'ENQA ha pubblicato le linee guida dal titolo *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* volte a creare una base europea condivisa di procedure per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, che devono essere ben definiti, regolarmente monitorati e periodicamente rivisti al fine di garantirne la continua rilevanza e attualità. I Corsi non solo devono includere nelle proprie attività un'indicazione chiara dei risultati di apprendimento da raggiungere o la disponibilità di risorse appropriate per l'offerta formativa, ma

devono altresì prevedere un costante feedback da parte "dei datori di lavoro, dei rappresentanti del mondo del lavoro e di altre organizzazioni di rilievo" presenti nel territorio (ENQA, 2009, p. 18).

In linea con il quadro europeo, a livello nazionale la Legge n. 240/2010 – recante *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario* – ha introdotto un sistema di Autovalutazione-Valutazione periodica-Accreditamento (AVA) delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari gestito dall'ANVUR-Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca[11]. Quest'ultima ha individuato specifici indicatori volti a verificare il possesso da parte degli Atenei di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria.

In particolare, il sistema AVA ha regolato l'accreditamento dei Corsi di Studio a livello nazionale e il miglioramento della qualità della didattica e della ricerca che si svolgono negli Atenei italiani fornendo annualmente delle *Linee guida di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*. Mediante l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ), il sistema AVA ha introdotto procedure interne agli Atenei italiani per la progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente. Per assicurare la qualità della propria offerta formativa i Corsi di Studio italiani devono prevedere una consultazione continua delle parti sociali interessate, ovvero delle organizzazioni più rappresentative, alle diverse scale, delle professioni e della produzione di beni e servizi (ANVUR, 2017, p. 52).

L'applicazione di tale normativa alla Laurea Magistrale di Geourbanistica presso l'Università degli studi di Bergamo

Nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità adottato dall'Università degli Studi di Bergamo e previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, la consultazione delle parti sociali costituisce la base di partenza per la creazione della nuova offerta formativa in fase progettuale, così come lo strumento necessario per garantire il costante aggiornamento dell'offerta formativa rispetto ai cambiamenti del mondo del lavoro. A tale scopo, ogni Corso di Studio istituisce un Comitato di indirizzo quale organismo permanente di dialogo composto dai docenti e da alcuni referenti di enti pubblici, privati e associativi, in rappresentanza stabile delle parti sociali interessate. Il Comitato si riunisce periodicamente con l'obiettivo di discutere l'offerta formativa e garantire l'adeguatezza del profilo professionale del laureato del Corso di Studio, in relazione all'insorgere di nuove esigenze da parte del territorio.

Inoltre, visto il carattere inedito in Italia di una Laurea Magistrale avente l'obiettivo di formare una figura professionale – già esistente all'estero – con competenze integrate nelle scienze geografiche e urbanistiche, nella fase progettuale di Geourbanistica si è ritenuto utile coinvolgere, quali consulenti, Atenei e Centri di ricerca stranieri di eccellenza, quali il Laboratoire Chôros dell'Ecole Polytecnique Fédérale di Losanna e l'Ecole Urbaine presso l'Ecole Normale Supérieure de Lyon. Tali Atenei hanno offerto una collaborazione interuniversitaria che consentirà di realizzare attività di scambio didattico, di laboratorio e di tirocinio, garantendo una prospettiva internazionalizzata al progetto formativo.

L'istituzione della Laurea Magistrale Geourbanistica ha altresì previsto il coinvolgimento delle parti sociali sia nella fase progettuale che nella fase istituiva del Corso al fine di prospettare un'offerta formativa in costante collegamento con le esigenze del territorio. Nella fase progettuale, è stato organizzato un tavolo di confronto – il giorno 12 novembre 2018 – in occasione del quale numerosi partner del mondo pubblico, privato e associativo hanno espresso parere favorevole all'istituzione del nuovo Corso di Studio. La consultazione ha confermato l'esigenza di una nuova figura professionale in grado di affrontare le sfide a cui è sottoposto il territorio contemporaneo,

[1] 1 Il sistema AVA è stato istituito dall'ANVUR nel 2013 con DM n. 47 recante *Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica.*

validando il percorso formativo proposto e entrando nello specifico delle modalità didattiche previste mediante indicazioni e suggerimenti rispetto agli sbocchi professionali.

Per la fase istitutiva, si procede di seguito a sottoscrivere il Comitato di indirizzo con il coinvolgimento dei referenti di enti, istituzioni e associazioni del territorio.

Sottoscrizione del Comitato di indirizzo della Laurea Magistrale Geourbanistica

Aderiscono al Comitato di indirizzo della Laurea Magistrale Geourbanistica:

1) Pubblica Amministrazione:

i. Regione Lombardia: Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica;
ii. Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Provincie di Bergamo e Brescia;
iii. Provincia di Bergamo: Servizio pianificazione territoriale e urbanistica;
iv. Comune di Bergamo: Assessorato alla Riqualificazione Urbana e Direzione Pianificazione Urbanistica e E.R.P.;
v. Parco Regionale dei Colli di Bergamo;

2) Ordini Professionali:

i. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;
ii. Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo;
iii. Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bergamo;

3) Associazioni e Società per la Produzione di Beni e Servizi:

i. SACBO;
ii. Finser-Oriocenter;
iii. Confindustria Bergamo;

4) Fondazioni:

i. Fondazione Pesenti;
ii. Fondazione Percassi;
iii. Associazione Arketipos – Maestri del paesaggio.

NOME E COGNOME	ENTE	FIRMA
	REGIONE LOMBARDIA	
Maurizio Federici *Dirigente UO Programmazione Territoriale e Paesistica*		
	PROVINCIA DI BERGAMO	
Silvia Garbelli *Responsabile Servizio pianificazione territoriale e urbanistica*		
	COMUNE DI BERGAMO	
Francesco Valesini *Assessore alla riqualificazione urbana, edilizia pubblica e privata, patrimonio immobiliare*		
Giorgio Cavagnis *Dirigente responsabile Direzione Pianificazione Urbanistica e E.R.P.; Dirigente Progetto Interventi di Riqualificazione Urbana*		
	PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO	
Oscar Locatelli *Presidente*	lo sostituisce Angelo Colleoni	

ORDINE DEGLI INGEGNERI	
Donato Musci *Presidente*	
ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI	
Gianpaolo Gritti lo sostituisce Paolo Masotti *Presidente*	
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI	
Davide Giurini *Presidente*	
SACBO	
Emilio Bellingardi *Direttore Generale*	
FINSER-ORIOCENTER	
Giacomo Torriani *Procuratore*	
CONFINDUSTRIA	
Fabio Corgiat *Referente Studi, territorio, competitività e internazionalizzazione*	
FONDAZIONE PESENTI	
Sergio Crippa *Segretario Generale*	
FONDAZIONE PERCASSI	
Giorgio Ghilardi *Presidente*	
ARKETIPOS – MAESTRI DEL PAESAGGIO	
Maurizio Vegini *Presidente*	

Bergamo, 8 aprile 2019

La Referente della LM Geourbanistica

Prof.ssa Emanuela Casti

Riferimento documentale n. 3
Incontro sulla didattica con gli esperti stranieri del 18/09/2019

Verbale della riunione dei docenti del CdS magistrale in Geourbanistica

18 settembre 2019 – stanza 42 via Salvecchio

Partecipanti: Prof. Emanuela Casti, Prof. Jacques Lévy, Prof. Michel Lussault
Professori: Francesco Lo Monaco, Fulvio Adobati, Renato Ferlinghetti, Federica Burini, Ilia Negri, Alessandra Ghisalberti, Mario Verdicchio, Emanuele Comi, Maria Grazia D'Urso, Alessio Cardaci, Attilio Pizzigoni, Giulio Mirabella
Esercitatori: Alessandro Oliveri, Emanuele Garda, Daniele Mezzapelle
Collaboratori: Alketa Aliaj, Elisa Consolandi, Marta Rodeschini

La Prof. Casti apre l'incontro introducendo l'obiettivo della riunione e chiedendo ai partecipanti di presentarsi. La Prof. Casti presenta i Proff. Lévy e Lussault sottolineando i loro ruoli nelle università francesi e i ruoli che potrebbero ricoprire all'interno della Laurea Magistrale di Geourbanistica: **Jacques Lévy** assume il ruolo di esperto di supporto al Responsabile della didattica nel primo anno; con **Michel Lussault** dell'Università di Lione si stanno definendo un progetto Erasmus Plus di scambio docenti-studenti che consente alla dott. Elisa Consolandi di effettuare un periodo di stage nell'ambito del Dottorato di ricerca e un progetto di Doppio titolo che saranno attivi a partire dal prossimo anno.
Alessandra Ghisalberti presenta il corso di laurea di Geourbanistica, specificando gli elementi qualificanti della LM, la didattica *student-oriented* e l'importanza dei *project-work*.

Project-work

I *project-work* sono coordinati dal Responsabile della didattica (prof. Casti), supportata dall'esperto esterno (Prof. Lévy), con il costante monitoraggio di un docente a supporto delle attività (prof. Lo Monaco), coadiuvati da esercitatori per l'organizzazione del lavoro di gruppo (dott. Garda e Gagliano nel primo semestre; dott. Paris e Oliveri nel secondo) e con la presenza di un referente organizzativo (dott.ssa Rodeschini).
Nel primo anno, i *project work* saranno due: nel **primo semestre** ci si focalizzerà sul tema della **protezione ambientale** nell'ambito del progetto "Masterplan per il recupero paesaggistico e la valorizzazione naturalistico-culturale dell'area **"Lago dell'intreccio": dal consumo di suolo alla restituzione di territorio"**; nel **secondo semestre** si affronterà la tematica della **rigenerazione urbana**, prendendo spunto dal progetto "RIFO/IT - Rigenerazione urbana e restituzione di territorio" con alcuni focus sull'Area relativa all'Ex-Gres e su altri progetti realizzati o in corso di realizzazione nella città di Bergamo (es. Città Alta plurale).
I quattro ambiti tematici attorno a cui ruoterà lo sviluppo dei *project-work* delineeranno l'identikit del laureato in Geourbanistica: geografia, urbanistica, tecnologie GIS e attenzione al nuovo modo di progettare il territorio, con la governance e la partecipazione.
Per ogni giornata di *project-work* dovrà essere presente almeno un esercitatore al fine di adempiere il ruolo di tutor, supervisor dei progetti e fornire competenze specifiche anche in ambito tecnico. Emanuele Garda avrà il compito di impostare il lavoro di gruppo degli studenti.

Valutazione

La valutazione finale del *project-work* verrà realizzata mediante il portfolio che lo studente dovrà presentare in sede d'esame e che conterrà sia la parte progettuale svolta in modo collettivo e individuale, che le elaborazioni e le analisi svolte da ogni studente nell'ambito di ciascuna disciplina. La valutazione del *project work* per ogni disciplina peserà per 1/3 dell'impegno dello studente nella misura di 2 CFU, mentre i restanti 2/3 corrispondenti a 4 cfu riguarderanno la preparazione relativa alla didattica frontale e alla bibliografia. Il portfolio verrà valutato anche a fine percorso, assieme alla tesi di laurea, e verrà analizzato dalla commissione per misurare il processo di maturazione dello studente.

Dibattito

– **Michel Lussault**

Il prof. Lussault afferma di essere molto interessato alla laurea in Geourbanistica poiché le sue attività si legano molto a quelle del Master *Villes et environnements urbains* con cui si intende attuare l'Erasmus. Il corso vede la presenza di circa 200 studenti con differenti *background*, provenienti dalla geografia, dalla antropologia, dalla storia, dalla sociologia, ecc. Il percorso si suddivide in due anni: il primo anno gli studenti si interfacciano con discipline comuni per creare una base scientifica di partenza; mentre il secondo anno gli studenti possono scegliere tra cinque percorsi differenti tra loro, che offrono conoscenze specifiche diverse:

- ALTERVILLES - Alternatives politiques et stratégiques pour les villes et les métropoles
- EPAM - Espace Public et Ambiances
- MODES DE VIE - Nouveaux modes de vie et espaces de la ville contemporaine
- RECYCLAGES - Recycler les héritages urbains : patrimoines, environnements, mémoires
- VET - Villes en tension(s) : formes, flux, risques

Oltre a tali percorsi, vi sono attività trasversali inerenti alla cartografia e i sistemi informativi geografici. Al momento tutti gli insegnamenti proposti sono in francese, ma si stanno ragionando sull'attivazione di moduli in lingua inglese. Specifica che lui ha creato *École Urbaine de Lyon* (EUL), un progetto finanziato dal governo francese e per questo non vincolato da ciò che il Ministero impone: dunque, si ha più libertà di gestione degli insegnamenti e della ricerca. La scuola urbana deve avere contatti internazionali e Lione al momento ha all'attivo scambi e collaborazioni con università o entri di ricerca in Giappone, Stati Uniti, Messico, Germania e Bergamo, che sarà il nodo italiano.

Si sottolinea la possibilità per l'EUL di invitare, per un certo periodo di tempo, dottorandi e colleghi come *scientific fellow* della scuola urbana, specificando che potranno tenere delle lezioni ai suoi studenti, anche in italiano, poiché può prevedere traduzioni simultanee italiano-francese.

Il Prof. Lussault chiede se possibile nel secondo anno, per il *project work*, che un gruppetto di studenti venga in Italia per partecipare attivamente, dal momento che in Francia sono molto orientati alla ricerca e viceversa, a Bergamo, ci si concentra molto anche sulla progettazione. Il Prof. Lussault spiega che gli studenti nell'ultima settimana dell'anno accademico sono coinvolti in un'iniziativa di *débat public* sull'ambiente urbano in cui loro possono esporre le conoscenze e animare il dibattito con il pubblico, designer, artisti per trasferimento e alla divulgazione di concetti scientifici.

– **Jacques Lévy**

Fa notare l'assenza degli abitanti nel logo della Laurea Magistrale, inoltre, si sofferma sul termine "Masterplan" che non gli sembra la descrizione adeguata rispetto a ciò che si vuole fare in questo corso di laurea: è un termine vecchio, tipico della progettazione urbana, che non richiama il dinamismo e il movimento e la centralità degli abitanti. Il Geourbanista è un mediatore con competenze che rendono possibile e accrescono il valore della sostanza del progetto. Il Masterplan può essere una parte di qualcosa di più ampio, si ritiene che l'idea di un ***Contratto d'Abitare*** possa essere più efficace, inglobante, rispetto alla idea iniziale del Masterplan. L'elemento di novità deve essere l'irruzione dagli abitanti nella progettazione, il ruolo centrale che l'abitante deve assumere. Il Geourbanista risulterà essere un mediatore che rende possibile e aumenta il valore e sostanzia questo contratto.

– **Fulvio Adobati**

Il termine "Masterplan" è riduttivo e statico, l'idea del ***Contratto d'Abitare*** è una bella forma rispetto all'esplicitare al meglio questa figura professionale che si intende formare all'interno della LM, figura di cui c'è bisogno, ma il compito arduo è trovare uno spazio a livello legislativo.

– **Daniele Mezzapelle**

Parlare di ***Contratto d'Abitare*** potrebbe richiamare al Leviatano di Hobbes o alla *Charte Octroyée*, poiché la parola "contratto" evoca un'idea di concessione, piuttosto che di dialogo a pari livello tra cittadino e mediatore.

– **Emanuele Garda**

Interviene sottolineando che il Masterplan, che potrebbe essere inteso come prodotto statico, a causa della banalizzazione che in Italia se ne è fatta, che richiama una progettazione e una definizione per cui vi è un disegno che si formerà poi in modalità pratica. Vi sono però altri Masterplan concettuali, quindi non una idea progettuale, piuttosto una concezione politica, ecc. Bisognerà, forse e dunque, ritornare alla sua definizione originale: sicuramente un Masterplan è un percorso, che potrebbe essere modificato in itinere. Tema di forma del progetto, inteso come atto dinamico e complesso, che comprende una forma di rappresentazione e una sua parte dinamica.

– **Emanuela Casti**

L'idea del ***Contratto d'Abitare*** è un'idea strategica che ci potrebbe "far gioco" per due motivi:

i) *operativo/comunicativo*: il Masterplan è riconosciuto come prodotto degli urbanisti, mentre qui si parla di Geourbanisti e questa definizione ci permette di comunicare meglio che si sta facendo qualcosa di diverso dagli urbanisti, creando quindi una nuova identità;

ii) *concettuale*: intendendolo come strumento della Geografia, esaltando quella parte di sapere – appunto geografico – che viene trascurato ma che si vuole rendere effettivo. Utilizzando questo termine si sottolinea, inoltre, l'importanza della partecipazione e soprattutto dei *city users*, recuperando il loro ruolo. Il ***Contratto d'Abitare*** dà la dimensione di come la Geografia si possa re-inventare senza pretendere di essere altro.

– **Jacques Lévy**

Tra le repubbliche democratiche, la Francia pare essere la più aggressiva sotto il punto di vista politico. Si pone l'esempio di Notre Dame de Nantes, ovvero un progetto di creazione di un aeroporto vicino a Nantes. I tecnici non hanno risposte, gli abitanti hanno domande (implicite e non). Inoltre, Lévy sottolinea come lo spazio pubblico non possa essere rappresentato e parla anche della concezione di spazio pubblico: è l'abitante che rende uno spazio pubblico.

Egli sottolinea, inoltre, che il contratto non ha una fine temporalmente definita, ma allo stesso tempo, è necessario disporre di una sorta di contratto con gli abitanti e con la città.

– **Federica Burini**

Ciò che Lévy è molto importante per la ricerca nell'ambito dei processi partecipativi. Recuperando il ***Contratto d'Abitare*** si potrebbe attuare quel salto di prospettiva che sarebbe utile per coinvolgere a pieno l'abitante, sin dalla progettazione del processo partecipativo e considerando gli abitanti stessi come generatori del progetto.

– **Emanuela Casti**

Quando Lévy parla di ***Contratto d'Abitare*** introduce l'importanza della partecipazione anche nella elaborazione iniziale del progetto, della sua concezione e ideazione vera e propria.

– **Alessandro Oliveri**

L'idea è buona, ma è necessario porre l'attenzione sul non perdersi nelle retoriche delle discipline; perché bisogna considerare che nel corso degli anni si è tentato nelle diverse discipline di discutere e rinnovare il sapere e la progettualità.

- **Attilio Pizzigoni**

Il processo progettuale deve essere costruito come un'interazione di risposte su domande continue, creando un vero e proprio paradigma, un flusso costante di domande e risposte che creano altre domande. Chiamarlo "Contratto" gli attribuisce una valenza molto forte, ma non deve essere percepito come un senso unico, piuttosto come un flusso circolare che continua a riproporsi.

– **Michel Lussault**

In molti Paesi si mette in discussione anche la parola "partecipazione", perché si chiede all'abitante cosa pensi di un progetto già costruito. La partecipazione non deve essere un mero elemento decorativo, ma su di essa si insedia il metodo che stiamo per inaugurare. Due procedimenti diversificati per la partecipazione: i) con la partecipazione intesa in senso classico; ii) utilizzo di un metodo innovativo che pone l'abitante come esperto scientifico all'interno del processo. Se ci si avvale della seconda ipotesi, si deve riconsiderare tutta la partecipazione.

La sfida non è far dimenticare agli studenti i paradigmi delle discipline, piuttosto metterli nelle forme della partecipazione per una sperimentazione delle stesse. Si potrebbe sperimentare questo nuovo metodo di partecipazione e valutarlo confrontandolo con la partecipazione tradizionale.

Gli studenti devono, dunque, interfacciarsi con le misure con cui si costruisce la forma, ma non con le forme di per sé, ad esempio il designer deve comprendere il processo che porta alla forma.

– **Maria Grazia D'Urso**

Riflessione sul concetto di "ingegnere funzionalista": gli ingegneri, tendenzialmente, sono occupati a risolvere i progetti, quasi trascurando gli abitanti e sacrificando l'aspetto umano.

– **Emanuele Comi**

Interessante l'idea di coinvolgere o non coinvolgere gli abitanti all'interno dei progetti e si pone la domanda su come gli studenti possano interfacciarsi (magari all'interno dei *project-work*) con attori politici o associazioni e abitanti, mettendo in contatto stakeholder differenti. Anche se questo passo nella partecipazione dovrà essere fatto, probabilmente, in corso d'opera.

– **Mario Verdicchio**

Si parla di etica nella intelligenza artificiale, sottolineando che la tecnocrazia non funziona e che la fiducia nelle tecnologie è passata: si vedono le ingiustizie sociali e i limiti della tecnocrazia (ad esempio considerando il numero dei suicidi dei produttori di smartphone). Il discorso che si pone è interessante all'interno degli *scholars*, difficile sarà portarlo nelle aule per rendere gli studenti capaci di discutere di queste tematiche.

– **Renato Ferlinghetti**

Integrare e interagire per portare una idea di cultura dei luoghi, all'interno di una democrazia interattiva e rappresentativa, che deve essere rinforzata e non indebolita dalle emergenze (soprattutto della democrazia partecipativa). Noi siamo prigionieri del tempo e dello spazio, ma come si riesce a recuperare il valore del territorio? È bene salvaguardare la capacità specialistica della lettura dei luoghi.

- **Jacques Lévy**

Sottolinea che la cultura della partecipazione a livello mondiale include sempre un uso sofisticato dei sistemi informatici e Lussault replica che – su questa linea – si potrebbe affermare che, più vengono richiesti sistemi partecipativi complessi, più si richiedono interfacce informatiche diverse e complesse. Egli espone l'esempio della realtà aumentata applicata alla gestione dei canali di Lione, ciò viene considerato uno strumento di pianificazione e uno strumento importante in fase di diagnostica territoriale: grazie a questo strumento è possibile fornire una visione di ciò che gli abitanti vorrebbero per il loro territorio (l'abitante potrà vedere in modo pratico la sua risposta, in questo modo si rende consapevole). Si sottolinea che la partecipazione non è semplicità, quanto piuttosto è complessità.

- **Emanuela Casti**

Sottolinea come durante i lavori della mattinata si è assunta una consapevolezza diversa rispetto alla figura del laureato in Geourbanistica, delineando più nello specifico gli strumenti utili alla definizione del ruolo degli abitanti. Da qui poi è nata e si è approfondita una riflessione sulla partecipazione e sulla interfaccia di questa partecipazione (che

potrebbe ricondursi alla cartografia).

L'assemblea si chiude richiamando i prossimi appuntamenti: 30 settembre ore 9,30 presentazione della LM agli studenti; 1° ottobre selezione dei candidati, 3 ottobre inizio dei lavori con il primo giorno di *project-work*.

Riferimento documentale n. 4
Escursione didattica e incontro con gli stakeholders del 10/10/2019

Escursione di terreno

Project work: Masterplan per il recupero paesaggistico e la vaiolizzazione naturalistico-culturale dell'area "Lago dell'intreccio": dal consumo di suolo alla restituzione di territorio

Docenti: Proff. Casti, Adobati, Burini, Comi, Ferlinghetti, Ghisalberti
Esercitatori e collaboratori: Garda, Mezzapelle, Arzuffi, Aliaj, Rodeschini, Belotti
Studenti di Geourbanistica

8.30-13.00
Prof.ssa Casti
L'indagine di terreno si compone dall'osservazione, le interviste agli stakeholder e la misurazione del territorio.
L'escursione alla Cava è stata organizzata da Alessandra Ghisalberti. Professor Ferlinghetti spiega il territorio durante l'itinerario.

Prof. Ferlinghetti
La città storica non aveva un centro, ma si caratterizzava dalla costruzione in pietra. La periferia si caratterizzava dalla costruzione in sassi. Se si guardano i toponimi della periferia come ad es. s "Via Delizia", si può affermare che la periferia si caratterizzava per essere le ville di loisir, un luogo di cultura con ville storiche che guardava verso Città Alta.
Con il CST stiamo riflettendo su un percorso di 65 km ciclabile diviso in 4 tappe.
Con riferimento alla Carta della Megalopoli Padana: la fascia bianca rappresenta la corona della parta naturale; la parte scura è densa di interconnessioni, parchi, abitazioni, etc.; ovvero la fascia delle 100 città.
Le città iniziano a progettare al loro interno 1 parco (es. Parco dei Colli). L'entrata della città che un tempo era rappresentato dai Propilei di Porta Nuova, oggi è rappresentato dai caselli autostradali o dagli aeroporti.
All'ingresso a Verdello si notano le costruzioni in mattoni. Quindi vi è un passaggio tra le costruzioni in: Pietra-Sasso-Mattone, nei vari territori.
Tra Treviglio e Bergamo vi passa una strada medioevale (via Francesca vedi Fig.1), nella zona è stata scoperta una necropoli romano-gallico.
Verdello che erroneamente si riconduce al nome verde, in realtà si definisce posto di cambio (veredarius).
Le antiche brughiere rappresentano il confine.

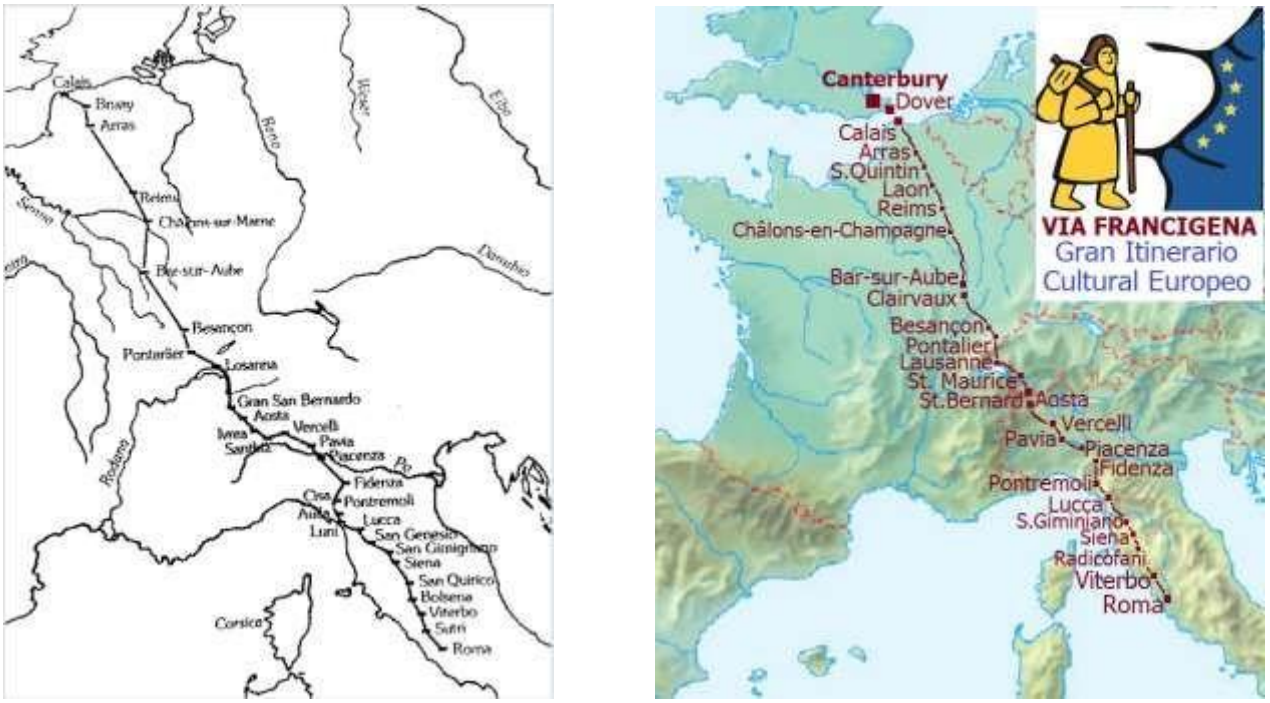

Figura 1. Via Francesca

La carta del 1833 fatta dagli austriaci legge il paesaggio e non ci sono simboli e boschi.

<u>Prof.ssa Casti</u>
1833 – carta austriaca mostra gli aspetti delle identità locali 1889 – carta tipografica, stessa scala e stessa simbologia
Domanda per Ferlinghetti: Boeri ha dato informazione che a Milano il Comune impianterà 3 milioni di alberi. Che tipo di vegetazione sarebbe adeguata? Nella bergamasca qual è l'integrazione rispetto al territorio milanese?

<u>Prof. Ferlinghetti</u>
Professor Ferlinghetti spiega la biodiversità e di come l'edera è fondamentale, perché è un indicatore di fertilità del terreno e dove ci sono i boschi. Nella stessa area passa il Fosso bergamasco.

Renova Park
Incontro con gli stakeholder (sindaco di Pontirolo Nuovo, direttore del Renova Park, ingerire Nava di COGEST etc.).
Il parco rappresenta un ambiente ricco di biodiversità (animali, uccelli, piante, etc., addirittura è stato fotografato passare anche un cervo maschio vedi Figg.). All'interno del parco si trovano anche un lago e uno stagno.

Figura 2. Foto stagno

Figura 3 Cava

Cava

La cava è ricca di giacimenti (sassi di differenti dimensione, diversi tipi di roccia). Il lago è di 30-38 metri di profondità e l'escursione può arrivare a 7-8 metri. L'ingerire Nava di COGEST ha spiegato il contesto, le fasi dell'estrazione e le componenti del giacimento.

14.00 - 16.00

I professori e gli studenti di Geourbanistica hanno interagito con i tre sindaci e gli assessori. Prof.ssa Casti ha introdotto i lavori. Prof. Adobati ha illustrato i progetti di recupero. Prof.ssa Burini ha riportato l'esempio del progetto Centralità dei territori e ha mostrato la distribuzione degli stakeholder internazionali delle città cluster che hanno lavorato a loro volta sul recupero paesaggistico di diverse ex cave. Infine, Prof.ssa Ghisalberti ha introdotto il volet partecipazione del progetto.

I gruppi di lavoro degli studenti di Geourbanistica hanno formulato delle domande per i tre sindaci.

1. Partecipazione: Quali processi partecipativi si intendono adottare?
2. Internazionalizzazione: Avete intenzione di attivare degli scambi commerciali con altri paesi?
3. Accessibilità/mobilità: Avete intenzione di fare degli accordi per costruire dei percorsi di ciclo pedonali tra i comuni? Volte costruire dei circuiti di mobilità green? Avete intenzione di mettere a disposizione della cittadinanza le bike sharing?
4. Analisi naturalistica ambientale: La biodiversità della cava come emergerà? Qual è la relazione con il territorio?
5. Valorizzazione turistica: Tra lo sport, food e orto quali potrebbero essere quelli del Lago dell'Intreccio?
6. Analisi diacronica e organizzazione del territorio: Come si potrebbe recuperare il capitale spaziale?

Figura 4 Stakeholder di Pontirolo Nuovo, Ciserano e Arcene

Figura 5 Studenti di Geourbanistica

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere
Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Incontro con il Comitato di indirizzo della Laurea Magistrale
GEOURBANISTICA
Progettazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio

Giovedì 7 maggio 2020

9:00 **Introduzione**
Emanuela Casti, Presidente e Responsabile della didattica della Laurea Magistrale in Geourbanistica

9:30 **Project Work 1° semestre**
Masterplan dinamico e multiscalare "Lago dell'intreccio": dal consumo di suolo alla restituzione di territorio
Presentazione del gruppo di lavoro "Paesaggio in trasformazione. Analisi naturalistico ambientale: il Lago dell'intreccio" (Chiara Algeri, Michele Moltrasio, Samuele Rasera, Linda Zanetti)

10:00 **Project Work 2° semestre**
RIFO. Rigenerazione urbana e restituzione del suolo delle aree periferiche di Bergamo Presentazione del gruppo di lavoro "Boccaleone. Vivere al bordo di un grande progetto di riqualificazione della città di Bergamo" (Nicole Bacchetta, Marco Bellante, Riccardo Coronati, Sara Di Donato, Nina Pusineri)

10:30 *Discussione e confronto con i membri del Comitato di Indirizzo*

11:00 **Validazione dell'offerta formativa, pareri strumentali e prospettive di collaborazione da parte del Comitato di Indirizzo**

Il collegamento avviene tramite Microsoft Teams Meeting a questo link:
Partecipa alla riunione di Microsoft Teams